IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Case & Country L. 3.500; Il Sole 24 Ore L. 700

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 48 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

DOMENICA 27 FEBBRAIO 2000

Mentre Berlusconi comincia già a parlare come capo di governo

Sempre più improbabile l'accordo Polo-radicali

ROMA Marco Pannella ed Emma Bonino daranno oggi la risposta all'ultima proposta di Berlusconi (la terza) per un patto elettorale. Le voci circolate non sembrano accreditare un esito positivo della lunga trattativa. I Radicali sono contrariati dalla mancata adesione di Forza Italia al referendum per il maggioritario per il quale Berlusconi ha lasciato libertà di voto. Analoga decisione riguarda il referendum regionale per l'elezione diretta dei consiglieri. Silvio Berlusconi ammette che ora le incognite sono più evidenti e «non è detto che questo accordo giunga a termine». Ma, nonostante le incertezze sull'accordo con i radicali, Silvio Berlusconi è convinto che il Polo vincerà le elezioni regionali. Il che lo spinge a fare già discorsi da capo del governo e a promettere un milione e mezzo di posti di lavoro in più in cinque anni, la riduzione di dieci punti del carico fiscale contributivo che dovrebbe provocare un incremento del Pil del 3-4 per cento. Restano contrari all'accordo con i radicali Casini e Buttiglione. Intanto nel centrosinistra continua a tener banco il problema Bassolino. Castagnetti (Ppi) chiama in causa D'Alema, ma il presidente del Consiglio non pare avere carte da giocare.

● A pagina 2

Inflazione, ed è subito scontro tra sindacati e Confindustria

ROMA La corsa infinita della benzina e i suoi riflessi sull'inflazione apre un nuovo fronte di scontro tra sindacati e industriali. Secondo il leader della Cisl Sergio D'Antoni «se non si interviene subito e drasticamente si mette a rischio l'intera politica dei redditi». E su questo D'Antoni si dice pronto ad attaccare il governo. Più cauto ma ugualmente allarmato è Sergio Cofferati (Cgil) che non minaccia di scendere in guerra ma avverte che «la politica dei redditi funziona con un'inflazione bassa o in diminuzione e non il contrario». Un atteggiamento che ha indispettito Confindustria. Pronta la replica di Guidalberto Guidi: «Il pericolo vero non viene dall'inflazione ma da parole come quelle di D'Antoni che sono segnali preocupanti».

● A pagina 9

ANALISI

La nave, per adesso, va Ma rischia d'incagliarsi

di Piercarlo Fiumanò

Ci vorrebbe Freud per interpretare le pulsioni emotive scatenate dall'incubo dell'inflazione in questi giorni. Certo, siamo di fronte ad un allarme reale. Ma è anche vero che abbiamo la coscienza sporca. Prima dell'avvento della moneta unica europea abbiamo attraversato anni di finanza allegra, con un debito pubblico mostruoso e un costo della vita da corte marziale.

● Segue a pagina 9

Il bilancio del presentatore sul Festival del cinquantenario, il suo secondo e ultimo Sanremo

Fabio Fazio: «Sono soddisfatto»

«Siamo migliorati» - «Non potevamo rifare un altro luna park»

SANREMO Fabio Fazio: è tra luce e ombre il bilancio del suo secondo e ultimo Festival di Sanremo. «Sono soddisfatto anche dell'ascolto. Non siamo affatto calati, semmai migliorati. Avevamo più cantanti, più giovani. E, poi, c'è stata l'interruzione della partita. Da due mesi dicevamo che era una sciocchezza interrompere il Festival per una sera. A sceglierlo è stata l'azienda».

Fazio sceglie la strada della diplomazia nel valutare contenuti effettivi e idee non realizzate di questo Festival: «Certo, non potevamo rifare il luna park con il quale lo scorso anno ci siamo presentati. Confesso di essermi reso conto che nella tv di oggi è sempre più difficile divincolarsi dai cliché in uso. Ogni volta che si tenta di fare qualcosa di nuovo, ci si imbatte nello stupore di tutti».

Ma Fabio considera il suo Festival «un unico Sanremo diviso in due edizioni. Il nostro progetto va valutato nella sua doppia articolazione. Lo scorso anno, appunto, il luna park, lo scardinamento della liturgia. Quest'anno, dovevamo riposizionarci. Nel complesso non mi pare che ci siano altri eventi-tv che seguano questi criteri di scelta».

● A pagina 3

COMMENTO

Una sceneggiata «buonista» che potevano risparmiarsi

di Carlo Muscatello

Ma il cinquantesimo Festival di Sanremo non passerà alla storia per la canzone che ha vinto. Fra qualche anno, quando qualcuno si prenderà la briga di ricordare il secondo (e a questo punto speriamo ultimo) Sanremo dell'era Fazista, farà riferimento innanzitutto a Jovanotti, al suo rap terzomondista rivolto a D'Alema, alle roventi polemiche che ne sono seguite, all'appello «ecumenico» che Bono ha fatto ieri sera.

Nella sua storia anche recente il Festival è sempre vissuto di polemiche. Gli servono come l'aria, per innalzare il nulla della manifestazione al grande evento mediatico attorno al quale la Rai monta buona parte della sua «campagna d'inverno». Ma quest'anno c'è stato un indubbio salto di qualità.

Già lo scorso anno, con le presenze del Nobel Dulbecco (e la sua sacrosanta battaglia per aiutare la ricerca scientifica e in particolare contro il cancro), di Gorbaciov con la povera Raissa, e di quella composita compagnia che andava dal fratello di Clinton alla postina di Fagagna, il Festival pensato da Fazio dimostrava di voler cercare in ambiti assolutamente non musicali l'interesse della gente.

Stavolta si è fatto di più e tutto sommato di peggio. A parole si è detto che sarebbe stato il Festival della ritrovata centralità della musica. Ma con le sole canzoni - soprattutto con il tipo di canzoni che passano di solito al Teatro Ariston - non si crea l'evento. E allora, mentre da un lato si riportava la conduzione su un piano più noiosamente tradizionale, quasi baudesco, dall'altro si costruiva il caso.

Sì, perchè D'Alema e Veltroni sono ovviamente liberissimi di avviare tutte le iniziative politiche - propagandistiche o meno che siano - che credono e con chi credono.

● Segue a pagina 3

L'agguato nel pieno centro di Strongoli: da una macchina sparano raffiche di mitra contro le vittime designate

Strage di mafia nel Crotonese: quattro morti

Resta ucciso anche un pensionato che si trovava per caso nella zona

CROTONE Strage di mafia nel Crotonese. Quattro le vittime a Strongoli nel corso di un agguato: tre erano le vittime designate mentre il quarto è un pensionato, coinvolto per caso nella sparatoria. feriti sono quattro, tutti carabinieri, uno dei quali ferito in modo non grave ad una gamba da un colpo d' arma da fuoco. Il pensionato si trovava su una panchina nei pressi di casa: benchè ferito, è riuscito a raggiungere la casa della cognata, distante pochi metri, ma è morto appena entrato nell'abitazione. Gli altri tre uccisi avevano tutti precedenti penali. Secondo gli investigatori erano loro gli obiettivi dei killer entrati in azione sabato scorso sempre nella stessa zona. In quella occasione si erano salvati grazie alla blindatura dell'auto sucui viaggiavano.

Inutile l'inseguimento operato da un gruppo dei carabinieri. I killer cambiano auto e riescono a fuggire

I tre ieri pomeriggio verso le 16 stavano passeggiando sul corso di Strongoli quando è sopraggiunta un'Alfa Romeo «145», con tre uomini a bordo armati di un fucile mitragliatore kalashinkov e due pistole. Dalla vettura sono stati sparati numerosi colpi d'arma da fuoco che hanno ferito mortalmente i tre e Chiarotti. Nei pressi si trovava una pattuglia di carabinieri in abiti civili, che si è messa all'inseguimento della vettura dei killer, che si sono messi a sparare.

Gli assassini, approfittando di un leggero vantaggio accumulato sugli inseguitori, hanno abbandonato la loro automobile sul ciglio della strada, hanno fermato un passante e si sono fatti consegnare la sua vettura, a bordo della quale sono fuggiti.

● A pagina 6

MEDIO ORIENTE

Gli studenti palestinesi aggrediscono Jospin

RAMALLAH Sassate, insulti, spintoni, la macchina blindata bloccata dalla folla e presa a calci. È successo ieri mattina al premier francese Lionel Jospin, in visita alla università palestinese di Bir Zeit. A scatenare l'ira degli studenti palestinesi una frase pronunciata da Jospin venerdì, in cui definiva «terroristi» gli estremisti islamici hezbollah che attaccano Israele dal Libano meridionale.

● A pagina 10

COPPA AMERICA

Nonostante il pesante 3-0 il team Prada pronto a mettercela tutta

Le speranze si affievoliscono ma Luna Rossa tenta ancora

● A pagina 5

Papa Wojtyla in pellegrinaggio sul Monte Sinai sulle orme di Mosè invita al dialogo le tre grandi religioni monoteiste

«Il Decalogo è legge morale eterna»

SINAI La montagna del desiderio: così Giovanni Paolo II ha chiamato il Sinai, ultima tappa di un viaggio che più andava avanti nello spazio, più indietreggiava idealmente nel tempo, fino alle origini ancestrali della fede. Lassù sorge il monastero di Santa Caterina, fatto erigere da Giustiniano come presidio di silenzio orante in luoghi dove le parole della Bibbia diventano cose tangibili. In quella zona brulla la presenza del Dio dell'Antico Testamento ha preso molte forme: come un vento leggero avrebbe sussurrato parole di saggezza al profeta Elia, e come roveto ardente avrebbe rivelato a Mosé il suo impronunciabile nome, e quindi la legge morale del Decalogo. Lo stesso roveto le cui radici si conservano in una piccola cappella del monastero e che Wojtyla si è recato commosso a omaggiare. «I dieci comandamenti - ha detto il Papa - non sono «l'imposizione arbitraria di un signore tirannico», ma una «legge universale iscritta nel cuore dell'uomo, valida in ogni tempo e luogo; oggi come sempre, esse sono l'unico futuro dell'umanità». E il vento che soffia tra le gole scoscese del Sinai per l'anziano Papa è anche un invito per tutti i seguaci delle tre grandi religioni monoteistiche a dialogare tra loro.

● A pagina 10

Non piace la nuova proposta. I radicali contrariati dal mancato sostegno al referendum sul maggioritario per il quale il leader azzurro lascia libertà di voto

Berlusconi non convince il duo Pannella-Bonino

Oggi la risposta definitiva - Il capo dell'opposizione è convinto di vincere in ogni caso le elezioni

ROMA Alleanza Polo - Radicali, ultimo atto. Marco Pannella ed Emma Bonino daranno oggi la risposta all' ultima proposta di Berlusconi (la terza) per un patto elettorale. Le voci circolate non sembrano accreditare un esito positivo della lunga trattativa. I Radicali sono contrariati dalla mancata adesione di Forza Italia al referendum per il maggioritario per il quale Berlusconi ha lasciato libertà di voto. Analoga decisione riguarda il referendum regionale per l'elezione diretta dei consiglieri. Silvio Berlusconi ammette che ora le incognite sono più evidenti e «non è detto che questo accordo giunga a termine».

La nuova proposta di Berlusconi è stata consegnata ai radicali ieri pomeriggio. Si tratta di cinque punti programmatici contenuti in sette cartelle. La parte principale riguarda i referendum radicali che Berlusconi si impegna a sostenere, ad eccezione però del quesito elettorale per il quale lascia libertà di voto. Si accenna anche ad un accordo per le politiche del 2001 basato su principi come libertà economica, sviluppo e federalismo. Quanto alla droga (uno degli argomenti più scottanti), si esclude che l'alleanza sia tra le forze politiche favorevoli alla droga e si fissa che le decisioni sul contrasto e sulla terapia siano prese a maggioranza.

Nonostante le incertezze sull'accordo con i Radicali, Silvio Berlusconi è convinto che il Polo vincerà le elezioni regionali. Lo confermerebbe un sondaggio che dà il Polo (insieme a Lega, Cdu ed altre forze locali) al 57,6%. Un dato, ammette Berlusconi, che certamente non è esatto, ma anche se ci dovesse essere un calo, il Polo risulterebbe sempre in maggioranza nel Paese. Questo spinge il leader di Forza Italia a fare già discorsi da capo del governo ed a promettere un milione e mezzo di posti di lavoro in più in cinque anni, la riduzione di dieci punti del carico fiscale contributivo che dovrebbe provocare un incremento del Pil del 3-4 per cento.

Verrebbero quindi profondamente modificate le aliquote delle imposte, con un massimo del 33 per cento per i redditi superiori ai 200 milioni.

Berlusconi ha intanto escluso che si siano accordi anche con la Fiamma di Pino Rauti. La decisione finale sulle liste elettorali sarà presa in un vertice dei leader del Polo convocato per martedì. È da vedere ora quale sarà il comportamento delle altre forze del centrodestra.

Gianfranco Fini è favorevole, ma senza eccessivo entusiasmo, ad una intesa con i Radicali che preferirebbe soltanto elettorale e non politica. Casini (Ccd) e Buttiglione (Cdu) restano invece contrari. Mai con i radicali, conferma Casini per il quale se l'accordo ci sarà significherà che «il Polo non c'è più».

Buttiglione gli dà ragione e chiede a Berlusconi di «non comprare Pannella».

Il leader radicale reagisce accusando Ccd e Cdu di voler mandare all'aria la leadership di Berlusconi, mentre con una operazione analoga i «neo-democristiani» del centrosinistra tentano di far saltare la leadership di Massimo D'Alema. Emma Bonino ha querelato intanto l'«Espresso» che ha pubblicato una sua intervista attribuendole l'intenzione di ottenere cento miliardi di lire da Berlusconi in cambio del patto elettorale. «I titoli - afferma l' "Espresso" - corrispondono esattamente al testo dell'intervista dell'onorevole Bonino la cui registrazione è in possesso della nostra rivista e a disposizione di chiunque volesse consultarla».

Tutte le date delle elezioni

Precedure previste per le elezioni regionali e amministrative **del 16 aprile**

Da oggi
Gli uffici comunali sono aperti dieci ore al giorno, dal lunedì al venerdì, e otto ore nei giorni di sabato e domenica per agevolare la **raccolta delle sottoscrizioni necessarie alla presentazioni delle liste dei candidati**

mercoledì 15 e giovedì 16 marzo
Apertura degli uffici anche di pomeriggio

venerdì 17 e sabato 18 marzo
Presentazione delle liste: uffici aperti per tutta la durata delle operazioni

16 aprile
Dopo la chiusura dei seggi, alle ore 22, inizio delle operazioni di **spoglio delle elezioni regionali**

17 aprile
Dalle ore 14 inizio dei conteggi **delle amministrative:** prima le provinciali poi le comunali

Quanti sono gli elettori
Circa **43 milioni**

Per che cosa si vota
Per il rinnovo dei **15 consigli regionali** nelle regioni a statuto ordinario; di **sei consigli provinciali** (Caserta, Viterbo, Cagliari, Nuoro, Oristano e Sassari) e di **561 consigli comunali**, tra i quali Lodi, Mantova, Pavia, Venezia, Macerata, Chieti, Taranto, Enna, Catania, Nuoro e Sassari.

16 aprile

ANSA-CENTIMETRI

PROGETTI

Annuncio nel «Professional day»

Nasce da Fi e Lega Nord anche un «Piano per il Sud» a favore degli imprenditori

NAPOLI Negli accordi del Polo con la Lega è previsto un «Piano per il Sud», per dare al Mezzogiorno «tutto ciò che lo Stato non ha fatto» e creare le condizioni per lo sviluppo delle imprese. Silvio Berlusconi, nel corso della conferenza stampa tenuta nella giornata del Professional day ribadisce che la globalizzazione porta verso gli Stati federali, ma aggiunge che questa forma di Stato non deve toccare le «necessarie ragioni di solidarietà» tra le regioni più fortunate e quelle meno fortunate.

«Ho - ha detto - una grande attenzione per il Mezzogiorno e credo di avere conoscenza di tutto ciò di cui ha bisogno un imprenditore per insediare un'azienda in un'altra area. Oggi non c'è nessun imprenditore che pensi di insediare imprese, non dico al Sud, ma in Italia».

«I capitali vanno dove si trovano meglio e le imprese vanno dove si trovano meglio», ha aggiunto che nel '99 in Italia sono arrivati investimenti per 5.000 miliardi, pari all'1% di quelli arrivati in Europa (in Gran Bretagna ne sono arrivati 24 volte di più e ne sono usciti 40.000, «ma io dico molti di più sotto forme diverse». Questo perchè «le condizioni in Italia sono peggiori», «l'imprenditore - ha detto - queste cose le sa, non le sa chi è nato nelle segreterie dei partiti. L'Italia ha bisogno di uomini concreti».

Il Senatur osserva che i radicali restano un problema di Fi

MILANO «I radicali sono un problema di Berlusconi. Se fa l'accordo, lo fa lui». Così Umberto Bossi, che ieri a Milano ha tenuto un comizio, ha risposto a chi gli chiedeva se è soddisfatto della dichiarazione di Berlusconi, che si è detto pronto a fare da garante per l'accordo con i radicali. «I radicali - ha detto Bossi - non sono un problema di numero come qualcuno crede, perchè quando verra l'attacco finale tutto sarà spazzato via. Non resterà niente». E ha spiegato: «La nostra forza politica è una forza della vita che non ha il problema della droga, investe nella famiglia e nei figli e non siamo certo dalla parte delle logiche che interessano Pannella e che hanno rovinato il Paese». Bossi ha quindi spiegato che l'accordo con Pannella e la Bonino altro non è che il frutto della legge elettorale maggioritaria, che «espropria il Parlamento che non può più fare le leggi perchè le fanno i poteri forti».

Bossi non si stupisce delle intese a suon di somme algebriche causate dal maggioritario

«Obbligati alle ammucchiate»

«Il maggioritario - ha detto Bossi - obbliga a fare delle ammucchiate, degli accordi, delle somme algebriche. Berlusconi avrà fatto i suoi conti, avrà visto che in certe regioni del centro Italia potrebbe servire il 4-5% di voti che possono portare i radicali, sempre che sia un dato esatto e non si riduca durante la campagna elettorale».

«Non lo so se ci sono problemi all'interno del Polo. Io sono la Lega che ha fatto l'accordo con il Polo. A casa di Berlusconi comanda Berlusconi, a casa mia comando io». Così Umberto Bossi ha replicato alla richiesta di un commento sui malumori all'interno del Polo per l'accordo che Silvio Berlusconi vorrebbe stringere con i radicali.

Bossi ha invece spiegato che non ci sono problemi tra la Lega a An: «Penso che non ci siano problemi in una coalizione di governo. D'altra parte An ha sottoscritto il federalismo e la devolution alla scozzese».

«Noi non siamo gente da poltrone - ha sottolineato Bossi -. Riteniamo che l'unica cosa che può servire all'alleanza sia il cambiamento, e se Berlusconi è dalla parte del cambiamento tutto va bene».

Il presidente del Consiglio consulta i partner dopo il caso Bassolino nato dal ritiro delle dimissioni da sindaco

E D'Alema striglia la sua maggioranza

Il premier mette in guardia da una visione partigiana della politica

ROMA Massimo D'Alema non parla del caso Bassolino, che sta dividendo il centro e mettendo in imbarazzo i diessini.

Risponde in maniera indiretta, mettendo in guardia dai particolarismi e da una visione miope e partigiana della politica durante la visita di ieri mattina a Viterbo, e poi si dedica a un giro di telefonate con i segretari dei partiti della maggioranza per fare il punto della situazione.

I litigi nel centrosinistra, a partire dai veti e dal braccio di ferro sulle candidature in Campania e in Calabria allarmano il premier, e stanno minando «la stessa stabilità del governo». Il presidente del Consiglio torna a parlare di federalismo e riforma di governo, due riforme importanti, la cui assenza «sarà una sconfitta dell'intera classe dirigente politica». Ed è a quella classe dirigente che più volte nel corso della giornata passata nell'Alto Lazio si rivolge manifestando tutto il suo «fastidio di fronte alle mille difficoltà, inciampi, particolarismi o visioni miopi e partigiane che troppe volte ostacolano il cammino riformatore ormai maturo».

Fa l'esempio del pacchetto di misure contro la criminalità, fermo in un Parlamento troppo lento.

«Non è vero che non si parla di sicurezza», dichiara D'Alema, «anzi, se n'è parlato anche troppo. In Parlamento ne parlano da un anno, ora spero che la smettano di parlare e approvino, con le correzioni che nella loro sovranità le Camere riterranno di apportare, il pacchetto di misure che abbiamo presentato dal marzo scorso».

Il Parlamento, invece, spesso è impantanato «da questioni che nei Paesi civili si risolvono in mezza giornata e che da noi diventano invece guerre di religione».

Di giustizia spesso si parla - e questa è un implicita critica al Polo - «per indebolirla e non per difendere la sicurezza e la giustizia dei meno garantiti».

HO UN BASSOLINO NELLA SCARPA...

MARANI 2000

«Sarà colpa di tutta la classe dirigente se non si faranno federalismo e riforme, il Parlamento decida sulla sicurezza»

D'Alema poi sottolinea che il «il governo ha presentato fin dal marzo scorso un pacchetto di misure per battere efficacemente la criminalità diffusa, pensando anche a una revisione delle norme che consentono che oggi non ci sia effettività della pena».

«C'è un eccesso di garantismo», sostiene, «nell' unico Paese in cui il terzo grado di giudizio, che dovrebbe essere un controllo formale, diventa un giudizio generalizzato per cui passano anni prima che una sentenza sia definitiva. Questo va corretto». «Per i reati particolarmente gravi», afferma, «non dico che la sentenza debba essere esecutiva dopo il primo grado ma potrebbero scattare misure cautelari, anche se la condanna non è definitiva, se c'è rischio di fuga o reiterazione del reato».

Violante sostiene che il dibattito è legittimo ma non deve incrinare la credibilità del Paese all'estero

«Il tema premiership non freni l'Italia»

BOLOGNA «Credo che sia legittimo porre la questione di chi sarà il candidato presidente del Consiglio, da una parte e dall'altra. La maggioranza ha un problema diverso, nel senso che ha il presidente del Consiglio in carica. Quindi è legittimo porre la questione del candidato, che potrà essere persona certamente diversa dal presidente del Consiglio in carica; ma questo non deve indebolire l'attuale presidenza del Consiglio, perchè indebolisce l'Italia, indebolisce la nazione e la nostra competitività nel mondo». Lo ha detto il presidente della Camera Luciano Violante, intervenendo ieri sera a Bologna a un dibattito con Boselli e Zani sull'ultimo suo libro «Le due libertà».

Violante ha aggiunto che, a suo avviso, il dibattito «non debba prescindere da un giudizio su come l'attuale presidente sta svolgendo il suo lavoro. Uno può dire: l'ha fatto male e quindi va cambiato; o l'ha fatto bene, noi siamo d'accordo con lui in questa fase, ma riteniamo per ragioni di equilibrio all'interno della coalizione che il presidente del Consiglio possa o debba essere un altro nel futuro». Per Violante, questo è un tipo di ragionamento corretto.

Alla domanda se sarebbe allora opportuno che il dibattito venisse spostato alla fine della legislatura, il presidente della Camera ha risposto: «Questo non spetta a me dirlo, è già cominciato ed è difficile spegnere la chiavetta dell'avviamento. Io credo che quello che ho detto sia giusto per l'Italia, perchè vedo che all'estero si interrogano sulle ragioni di questo sommovimenti, di queste valutazioni, anche perchè vedono per altro che l'Italia sta facendo passi colossali dal punto di vista economico, istituzionale e della riforma della pubblica amministrazione oltre che della competitività complessiva del Paese».

Violante ha anche parlato del ruolo delle assemblee elettive locali. «L'elezione diretta del sindaco, del presidente della Provincia e della regione ha portato ad uno svuotamento del ruolo del consiglio, cioè delle rappresentanze. Su questo dobbiamo fare una riflessione, non per tornare ai vecchi consigli che gestivano le varianti e così via, ma la rappresentanza deve avere un senso - ha osservato -, altrimenti accade che è frustrata la rappresentanza dell'opposizione, che non ha peso, ma ancora di più è frustrata la rappresentanza della maggioranza, di qualunque colore, che non può neanche criticare».

«Stiamo attenti - ha detto Violante - a quello che deve essere il ruolo delle rappresentanze, perchè è molto facile presentare ai cittadini come democratica la scelta diretta del primo cittadino del Paese, della città, della regione, dell'intera nazionale, e far passare in secondo piano l'importanza che ha la rappresentanza nella quale ci siano la maggioranza e l'opposizione. Lì c'è una misura di democrazia». «Siccome stiamo ristrutturando il sistema - ha concluso - credo che questa sia una cosa alla quale bisogna prestare particolare attenzione».

Secondo Andreotti il governo potrebbe entrare in crisi se il Ppi non avrà soddisfazione sulla candidatura alla Regione

La crisi in Campania allarga i confini

ROMA Il caso Bassolino continua a lacerare il centrosinistra, mentre un navigato osservatore della politica come Giulio Andreotti avverte che sulla presidenza della Campania può cadere il governo. Perchè, secondo il senatore a vita, quella regione è l'unica dove il Ppi conta ancora. Quindi, o accetta le imposizioni dei Ds, e finisce con l'indebolirsi definitivamente, o non le accetta, e in questo caso salta il governo.

I popolari, per il momento sono irremovibili dal loro «no» alla candidatura del sindaco di Napoli. Benchè l'avessero sostenuta fino al giorno prima quando Bassolino ha deciso di non dimettersi da primo cittadino, per loro è irrimediabilmente caduta. Dopo aver annunciato questa linea della durezza il segretario popolare Pierluigi Castagnetti è ora in attesa di una mossa dell'alleato più forte, i Ds. D'Alema, dice, «non può rimanere alla finestra, perchè ha una responsabilità diretta in queste cose e perchè queste incomprensioni all'interno della maggioranza possono logorare». Palazzo Chigi, però, ha già accolto l'invito perchè ha telefonato a lui e agli altri leader della maggioranza nel tentativo di sbrogliare l'imbarazzante matassa.

Per Castagnetti è possibile trovare un altro candidato in accordo con gli alleati, ma è chiaro che ne rivendica uno del suo partito. Tramontata la candidatura di Teresa Armato a sindaco, non si capisce però chi potrebbe entrare in campo. Nonostante abbia finora rifiutato, Rosa Russo Jervolino sarebbe l'unica candidatura in grado di sbloccare l'empasse.

I diessini continuano a indicare in Bassolino l'unica figura in grado di raccogliere i necessari consensi. Dal partito napoletano viene l'invito a non disperdere il valore della candidatura del sindaco di Napoli, «la risorsa più forte e più autorevole» del centrosinistra in Campania. Ai popolari viene chiesto di lasciar perdere questo atteggiamento di ritorsione e di impegnarsi per l'unità e la vittoria alle elezioni.

Dello stesso parere oltre agli esponenti dell'Asinello, di Rifondazione comunista

e di Rinnovamento italiano, anche i Verdi che attraverso Alfonso Pecoraro Scanio continuano a sostenere la candidatura di Bassolino come «l'unica vincente«. I diessini si stanno comunque adoperando per una ricucitura con il Ppi.

Popolari irremovibili nel no al doppio incarico al big diessino di Napoli

Da Clemente Mastella arriva un appello rivolto a tutti, Bassolino compreso, affinchè si metta la parola fine alle polemiche di questi giorni. «L'offensiva contro Bassolino è sbagliata», dice, «ma anche lui deve rendersi conto che non può fare un suo partito». Il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto mette in guardia il centrosinistra da «un autentico suicidio collettivo per piccole questioni di bottega di questo o di quel partito, e per una esasperazione personalistica del tutto ingiustificata che oggi è lacerante».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

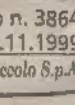
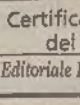
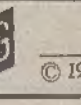
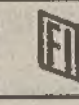
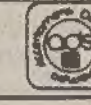
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 26 febbraio 2000 è stata di 59.550 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Sanremo 2000 — 50° Festival della Canzone Italiana

Conclusa la cinquantesima edizione del Festival, con una serata aperta dal cantante degli U2 che si è rivolto a D'Alema e Berlusconi

La stella di Bono ha brillato su Sanremo

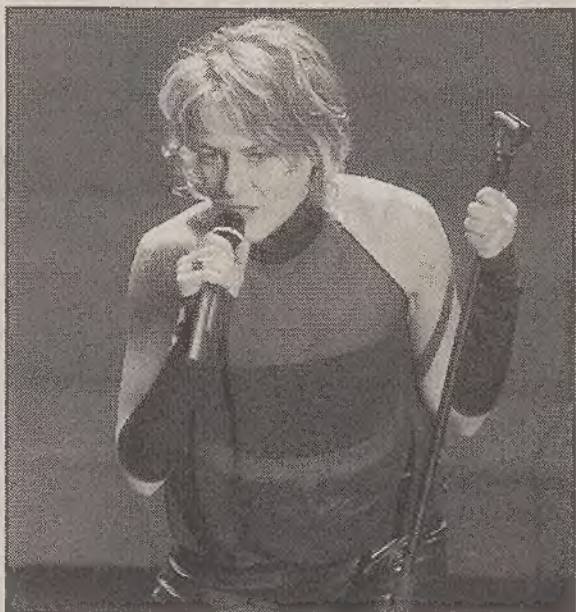
Emozione per il premio alla carriera a Tony Renis, che lo ha dedicato a Modugno

SANREMO La serata finale del cinquantesimo Festival di Sanremo si è aperta con l'attesa esibizione di Bono. Presentato da Fazio e Pavarotti, il cantante degli U2 *(nella foto in basso a destra, con il tenore)* prima di cantare ha detto: «Signor D'Alema, grazie per la promessa, signor Berlusconi aiuti il signor D'Alema ad aiutare il Giubileo. Questa non è politica ma è la vita della gente». Poi, accompagnato dal chitarrista The Edge, ha proposto il classico della band irlandese «All I want is you» e «Ground beneath your feet», una canzone con il testo di Salman Rushdie.

Più tardi, fra un Campione e l'altro, Tony Renis - biancovestito e con codino ormai démodé - ha finalmente ritirato (venerdì era rimasto bloccato a Roma da una forte influenza) il premio alla carriera, che gli è stato consegnato sul palco dal sindaco di Sanremo. Il riconoscimento lo ha dedicato, «al più grande di tutti noi, al mio amico Domenico Modugno».

Un altro momento clou della serata è stato rappresentato dall'ennesima maschera di Teo Teocoli, stavolta calato nei panni del presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton, che non ha perso l'occasione per suonare il sax. Prima di guadagnare le quinte, Teo-Bill ha baciato per la terza sera consecutiva la violinista dell'orchestra.

Qualche ora dopo, con la conferenza dei tre Campioni vincenti, si è conclusa nella sala stampa del Teatro Ariston questa cinquantesima edizione del Festival, una rassegna che se ha sostanzialmente retto sul piano degli ascolti, ha lasciato un po' d'amaro in bocca per quel che riguarda le dirette televisive e le canzoni nel girone dei Big. E se le votazioni delle giurie degli esperti hanno in parte modificato i verdetti di quelle demoscopiche, c'è in ogni caso da rilevare la povertà espressiva di buona parte dei contributi.

Al di là delle classifiche ufficiali, sembra infatti che in pochi siano riusciti ad evitare le secche del ritornello orecchiabile, del brano studiato a tavolino per Sanremo. In questa ristretta schiera possono essere inseriti gli Avion Travel («Sentimento») e Carmen Consoli *(nella foto qui sopra, a destra)* con «In bianco e nero». E forse Samuele Bersani («Replay») e Max Gazzé («Il timido ubriaco»). Dai Subsonica («Tutti i miei sbagli»), tra gli esponenti più significativi della nuova scena musicale italiana, era forse legittimo aspettarsi qualcosa di più coraggioso e incisivo.

A Irene Grandi *(nella prima foto a sinistra)* vanno sicuramente i meriti di essersi presentata al Festival con la canzone - «La tua ragazza sempre» - più equilibrata tra «modernismo» e «tradizione» e di averla interpretata magistralmente, sorretta da un efficace arrangiamento. Deludente, invece, anche dopo la terza esibizione, il brano di Morandi («Innamorato»), troppo ingabbiato nei vincoli melodici e inadatto a esprimere le qualità vocali del Gianni nazionale.

Anche i Matia Bazar («Brivido Caldo»), pur confortati dallo stile raffinato della nuova cantante, hanno optato per una melodia di facile presa, senza il sostegno dello spessore armonico.

Diverso il caso di Gerardina Trovato («Gechi e vampiri»), arrivata a Sanremo in sordina e improvvisamente balzata al vertice della classifica dopo le votazioni della giuria demoscopica, lunedì notte. La sua canzone, dai sapori esotici, sembra progettata per fare breccia tra quanti amano un genere che riscuote attualmente grande successo, quello latino-americano, ma non bastano gli ammiccamenti per farla decollare.

C'è poi il terzetto che ha puntato sull'«effetto»: Mietta («Fare l'amore»), Spagna («Sotto il tuo nome») e Amedeo Minghi con Mariella Nava («Futuro come te»), ma non tutti sono gli Avion Travel e la teatralità delle esibizioni nasconde spesso la carenza delle idee.

Più distaccato che in altre occasioni ci è sembrato Marco Masini («Raccontami di te»), dignitosa Alice («Il giorno dell'indipendenza») e in panne Umberto Tozzi («Un'altra vita»).

Tra alti e bassi, infine, anche l'ultima diretta dal Teatro Ariston filata via sul canovaccio privo di ritmo delle quattro serate precedenti, tonificata dall'apertura di Bono degli U2 e dal solito Teo Teocoli, protagonista di un congedo graffiante col pubblico del Teatro Ariston e con il popolo della tv.

Sanremo ha così celebrato le nozze d'oro con la musica italiana deludendo in gran parte le aspettative, forse anche per colpa di un maestro di cerimonie (Fabio Fazio) che non si è voluto contrapporre alle direttive di Raiuno e che ha riaperto le porte a uno show perfettamente inserito nella tradizione del Festival.

Un deciso passo indietro, insomma, dopo la «rivoluzione» dello scorso anno. E per l'anno prossimo, archiviata l'era Fazio, si sprecano già le voci sulle candidature. Qualcuno ha persino parlato di Raffaella Carrà. Della serie: al peggio non c'è mai fine...

TELECOMANDO

La conduzione di Fabio Fazio ha imposto un andamento un po' troppo crepuscolare alla maratona canora

Largo alle donne, o «aridatece er Baudone»

«Nessun dorma», canta Pavarotti nella sigla del cinquantesimo Sanremo. Almeno nelle prime due serate, pareva più un auspicio o una preghiera che un omaggio all'arte immortale di Puccini. Poi il Festival è diventato un po' più mosso.

Ormai sono anni che il Festival di Sanremo invece di nascere bell'e pronto si costruisce lentamente per strada. È diventato una «work in progress». Tuttavia, nel complesso delle sue cinque serate, Sanremo 2000 non è uscito da un andamento che potremmo definire crepuscolare.

È tempo di bilanci. Inés Sastre è qualcosa di più che le sue profonde affascinanti scollature. Se, all'inizio, pareva senza personalità, in paragone all'astuta Laetitia Casta dell'anno precedente, l'ha saputa tirar fuori; il che ci fa supporre che nel complesso sia stata male utilizzata. Divertente il suo nitrito, l'altro giorno, che ha squarciato l'atmosfera paciosa e sonnolenta del Festival (cosa che pareva riservata a Teocoli). Morale: mostra ormai la corda il giochino della bellona inesperta diretta dall'alto, come una pupilla settecentesca, da un presentatore/padre/marito. Se il prossimo Sanremo lo presentasse una donna?

Luciano Pavarotti non è riuscito a convertire la sua notevole presenza fisica in presenza scenica. I suoi testi sono modesti, il suo portamento inespressivo: ovvero, le espressioni che gli passano sul viso appaiono stranamente meccaniche (e i suoi larghi, biancodentuti sorrisi a noi ricordano piuttosto quelli dell'Imperatore Zurg di «Toy Story 2»: il quale, chi non lo sapesse, è un giocattolo).

I trionfatori – qui possiamo solo ripeterci – sono stati Teo Teocoli e il regista Paolo Beldì. Teocoli ci ha dato gli unici momenti, a parte alcune canzoni, in cui il Festival ha volato alto: dalla risposta rap a Jovanotti al sublime Ray Charles di venerdì, al Bill Clinton di ieri sera. Paolo Beldì si è raccomandato per la sicurezza, la profondità, il nitore della regia. Ma la sua specialità, si sa, è di cogliere con le sue telecamere attente e impietose le immagini più vive e interessanti del festival: la vecchietta che sbadiglia, la bambina addormentata, alcuni signori vagamente mostruosi la cui faccia diceva dello spettacolo «Non me ne può importare di meno». Beldì accompagna la conduzione lavorando sui criteri dell'assonanza e del contrasto. Ora è gentilmente ironico, ora sarcasticamente crudele, ora perfino poetico. Il suo è una sorta di controcanto che da solo dà senso a Sanremo (quindi fa male Fazio a riprendere le immagini indirizzandosi ai malcapitati. È un di più; ed è una scortesia, trasformare un commento visivo, magari pungente, in un'aggressione verbale).

Quanto a Fabio Fazio, che dire? Ha ormai scelto, di tante vie che gli si aprivano, una sorta di neo-baudismo gentile. Attenzione! Se tanto ci dà tanto, non ha paura che noialtri telespettatori si cominci a gridare «Aridatece er Baudone»?

Giorgio Placereani

L'ex leader dei Police, «impegnato» da sempre, schierato a fianco di Amnesty International, tra i superospiti al Teatro Ariston

Sting: cantare per i giovani è scommettere sul futuro

A Tom Jones, sessant'anni, è stato assegnato l'ennesimo disco di platino della carriera

SANREMO Sting continua a essere un simbolo di fascino e di intelligenza musicale e culturale: ieri sera è stato uno degli ospiti internazionali del Festival di Sanremo dove ha fatto ascoltare «Brand new day», il brano grazie al quale due sere fa a Los Angeles ha conquistato due Grammy, l'Oscar della musica. «Ero molto emozionato perchè ho ricevuto il premio per il miglior cantante e mi è venuto da pensare ai miei genitori, che sono morti, e che mi hanno dato questo dono genetico». Sting (*nella foto*) è uno degli artisti da sempre impegnati in cause sociali, qualche anno fa faceva parte del tour per Amnesty International, poi ha sostenuto la campagna per la Rain Forest.

Ovvia, quindi, la domanda su Jubilee 2000. «Bisogna pensare in termini lunghi: quando facemmo il tour di Amnesty ci chiedevano che senso aveva, visto che Pinochet non ascoltava le nostre canzoni. Ma i nostri dischi li sentono i giovani, quelli che saranno le classi dirigenti del futuro e quindi questo tipo di iniziative possono compiere un ottimo lavoro».

Quanto al tanto discusso intervento di Jovanotti, Sting ha risposto sorridendo che «a Los Angeles non era una grande notizia» e che ne aveva sentito parlare mezz'ora prima della conferenza stampa. L'ex leader dei Police ha cantato dal vivo su base e sul palco: con lui c'era uno dei suoi figli.

Prima di Sanremo aveva cantanto a conclusione del congresso dei Ds. «Al Lingotto - dice Sting - sono andato perchè mi ha invitato un amico e perchè mi piaceva l'idea di fondo del congresso, "I care": mi piace l'idea di interessarsi del mondo».

Tra i superospiti, ieri, c'era anche Tom Jones. 60 anni a giugno, vestito di nero, ha ammesso. «Sono lusingato dalla mia lunga carriera e anche di aver molti fan giovani».

Tom Jones ha parlato di tutto: da «Jubilee 2000» all'effetto delle canzoni per ottenere risultati sociali concreti; dalla sua fortuna «di poter fare un lavoro che amo moltissimo», ai suoi programmi futuri: «fare ancora molti album e cantare finchè ne avrò le forze». Sul Festival di Sanremo nessun commento perchè «lo conosco poco. Potrò parlarne domani».

Al termine Jones ha ricevuto il disco di platino. Un altro riconoscimento nella sua lunga carriera, che non smette di dargli soddisfazioni.

Ma quest'anno «Striscia» ha glissato sui pronostici

SANREMO È mancato ieri sera, a «Striscia la notizia», l'appuntamento con il tradizionale annuncio del nome del vincitore del Festival di Sanremo. Anche questo, forse, è il segno di un'edizione il cui esito si annuncia particolarmente incerto.

Unico scoop della puntata del tg satirico di Antonio Ricci che, come ogni sabato, ha proposto un'antologia dei servizi più curiosi della settimana, è stato una multa ai danni di una macchina della Rai, che non esponeva il tagliando dell'assicurazione. In barba alla convenzione tra il comune di Sanremo e la tv pubblica.

«Striscia» davvero ha voluto evitare di sbagliare il nome del vincitore? Oppure ha voluto snobbare, in questo modo, un'edizione del Festival non proprio brillantissima?

DALLA PRIMA PAGINA

Non possono però credere che la gente si beva qualsiasi balla. Ci vorrebbe infatti una dabbenaggine notevole per accettare la tesi dell'assoluta casualità di una scaletta di avvenimenti così congegnata: lunedì pomeriggio sul sito Internet di Palazzo Chigi appaiono le informazioni su quanto sta facendo il governo per i Paesi poveri, lunedì sera Jovanotti canta il suo rap, martedì - mentre le opposizioni insorgono, chiedendo fra l'altro anche un «rap riparatore» rivolto a Berlusconi: idea comica strepitosa, infatti il mitico Teocoli la realizza due sere dopo... - Veltroni è in viaggio in Africa con regolamentare troupe della Rai al seguito, mercoledì mattina D'Alema riceve Jovanotti e Bono (nella foto) *e annuncia nell'ordine di essere un fan del cantante degli U2 e che il governo italiano rimetterà una parte dei debiti. Peccato che il decreto con cui il governo ha preso l'encomiabile decisione sia datato 18 dicembre 1999.*

Che poi anche sulla questione dei debiti ci sarebbe da ridire. La campagna Jubilee 2000 parte infatti da intenti nobilissimi, ma la sua banalizzazione rischia di diventare la solita maniera dell'Occidente grasso ed egoista di lavarsi la coscienza. Soprattutto quando non distingue quanta parte dei denari sia finita - e finirà - in spese militari e quanta per alleviare fame e povertà.

Insomma, questo teatrino stucchevolmente buonista ci poteva essere tranquillamente risparmiato. Soprattutto quando va in scena vestendo anche le maschere tragicomiche di star miliardarie che predicano bene e poi «risiedono» a Montecarlo solo per sfuggire al fisco del proprio Paese. Un Paese nel quale mercoledì, mentre le prime pagine dei giornali parlavano del «caso Jovanotti», in poche righe nascoste nelle pagine interne si dava notizia del suicidio di un ottantenne che a tre anni dal sisma in Umbria viveva ancora in un container. A gennaio se n'era ucciso un altro.

Sanremo intanto va avanti. Sempre funzionale a chi è al potere. Ieri la Dc, oggi i Ds. Come dire: ieri con Baudo, oggi con Fazio. Chissà chi manda avanti Berlusconi se torna al governo...

Carlo Muscatello

Lo ha detto Bregovic

L'Occidente era qui per noi dell'Est

SANREMO «Confesso che per me è un'emozione essere qui. Nei paesi comunisti, quando ero ragazzo, il Festival di Sanremo era l'unico programma occidentale che venisse trasmesso in tv. Insomma, per noi l' Occidente era Sanremo». Lo ha raccontato Goran Bregovic, il musicista balcanico che a Sanremo 2000 è presente nella giuria di qualità e superospite straniero.

«Immaginavo quel palco più grande di com'è e il Festival più confuso. Invece è una grande vetrina».

Sondaggi favorevoli alla Grandi in rete. Ma qualche voce, come Omnitel 2000, si è tirata fuori dal coro

Internet punta su Irene. Con riserva

SANREMO A poche ore dalla consacrazione dei tre vincitori del cinquantesimo Festival della canzone italiana, impazza il «totofestival» dei navigatori di Internet. Tutti sembrano d'accordo sul secondo posto a Irene Grandi con il pezzo, scritto da Vasco Rossi, «La tua ragazza sempre». Divergenti, invece, i pareri sul primo e sul terzo posto.

I visitatori del sito di Freedomland hanno eletto Morandi vincitore assoluto e Gerardina Trovato terza, mentre per Omnitel 2000 sarebbero i Subsonica i migliori. Kataweb (Internet Company del Gruppo L'Espresso) ha incoronato a sorpresa Alice (*nella foto con Juri Camisasca*) come trionfatrice del Festival.

Per Kataweb la canzone più brutta è quella del duo Minghi-Nava, seguita da «Con il tuo nome» di Spagna.

Sono stati lanciati inoltre alcuni sondaggi che, bocciando i superospiti hanno scelto la Sastre come reginetta del Festival (con un lievissimo vantaggio sulla Marcuzzi). Il rap di Jovanotti su D'Alema ha battuto, infine, quello di Galliani-Teocoli a Berlusconi.

Da lunedì le dieci canzoni del Festival più votate nel sito di Omnitel 2000 saranno disponibili e scaricabili come suonerie per i telefoni cellulari. E anche questo può essere un tentativo per rendere più familiari le canzoni del Festival, che qualcuno accusa di non lasciare il segno.

«Comandano le tastiere»

Crociata di Rossi contro le chitarre

SANREMO «Le chitarre ormai sono uno strumento d'accompagnamento per la musica italiana. Tanto vale rottamarle». È il punto di vista di Carlo Alberto Rossi, giurato di Sanremo 2000 e anche uno dei più prolifici autori italiani di musica leggera (un titolo per tutti: «E se domani»).

Dal Festival di Sanremo, Rossi ha esortato «gli autori contemporanei a buttar via le chitarre, visto che ormai i brani vengono scritti utilizzando le tastiere e dimenticando le enormi potenzialità degli strumenti a corde».

CUZZOT S.R.L.

TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TEL. 040/636128

VIA DI SCORCOLA, in lussuoso palazzo d'epoca rinnovato, luminoso appartamento rifatto a nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, vano caldaia. Impianti nuovi, finiture di pregio. 240.000.000.

VIA DEL POZZO , epoca, appartamento in ottime condizioni: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. Termoautonomo. 82.000.000.

VIA GALLERIA, epoca, ottimo: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. Serramenti in alluminio. Termoautonomo. 62.000.000.

ADIACENZE ROSSETTI, luminoso e silenzioso piano alto in signorile palazzo d'epoca rinnovato: atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, rip., cantina. Appartamento ristrutturato. 130.000.000.

BAIAMONTI, 30.ennale, luminoso nel silenzio dello spazio condominiale, ottimo ultimo piano: atrio, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo, cantina, parcheggio condominiale. 91.000.000.

INIZIO XX SETTEMBRE, primo piano adatto ufficio: atrio, tre stanze, cucina, stanzino, bagno, termoautonomo. 110.000.000.

INIZIO FABIO SEVERO, 30.ennale primo piano circa 135 mq più terrazzino e terrazza di circa 40 mq: atrio, salone, cucina ab., due camere, cameretta, due bagni, cantina. Impiantistica nuova. 265.000.000.

SAN GIUSTO, primo ingresso sul recupero edilizio di un bellissimo stabile stile liberty. Tutti i confort. Appartamenti varie metrature dal monolocale all'appartamento d'ampia metratura. Rifiniture prima scelta. Da 95.000.000 a 325.000.000.

VIA DEL BOSCO, appartamento ristrutturato in palazzo d'epoca rinnovato: atrio, soggiorno con angolo cottura, ampia matrimoniale, bagnetto, rip., Impianto elettrico nuovo, serramenti in alluminio. Termoautonomo. 90.000.000.

VIA GATTERI, piano alto, luminoso, epoca, buono: atrio, saloncino, cucina ab., matrimoniale, bagno, servizio. Serramenti esterni e interni in alluminio. 113.000.000.

VIA DELL'ISTRIA, 30.ennale, ottimo, rinnovatissimo appartamento silenzioso nel verde, luminoso: atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, doppi servizi, veranda più terrazza di 40 mq. 210.000.000. Possibilità posto auto.

ADIACENZE GARIBALDI, in palazzo d'epoca rinnovato, buona occasione: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, bagno. Serramenti in alluminio. 72.000.000.

VIA DELL'INDUSTRIA, ottimo, rifatto a nuovo: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, servizio. 55.000.000.

ROSSETTI ALTA, in palazzina lussuosa del 1970 con giardino condominiale, ottimo luminoso piano alto circa 110 mq più 37 mq di terrazzo: atrio, salone, cucina ab., disimpegni, due camere, doppi servizi completi, rip., cantina. Ampio box auto. 420.000.000.

FABIO SEVERO, piccolo ufficio con archivio e servizio. 40.000.000.

ANANIAN, 30.ennale, luminosissimo piano alto, ascensore, ottimo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip., due poggioli, cantina. 155.000.000.

DUINO MARE, in palazzina 25.ennale, signorile, ottimo, rifinitissimo a nuovo: atrio, salone, cucina ab., due camere, bagno, rip., terrazzo. Serramenti legno massiccio, termoautonomo. Posto auto coperto. 290.000.000.

COMMERCIALE ALTA, stupenda vista mare, palazzina lussuosa, ultimo piano più mansarda: atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, due bagni, tre poggioli. P. mansarda: salone, due terrazze abitabilissime,. Rifiniture lussuose, parchetti stupendi intarsiati, serramenti alluminio, porta blindata. Cantina e parcheggio condominiale. 421.000.000.

SAN GIUSTO, 30.ennale, vista aperta, luminosissimo, buono: atrio, salone, terrazza, grande cucina, camera, cameretta, doppi servizi, armadi a muro, porta blindata. 173.000.000.

CAPODISTRIA ALTA, 35.ennale, nel verde, ottimo: atrio, tinello, cucinotto, camera, bagno, poggiolo, cantina. 85.000.000.

INIZIO XX SETTEMBRE, epoca, piano alto, luminoso: atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, soffitta. Termoautonomo. 90.000.000.

VIA DIAZ, nuda proprietà, palazzo 30.ennale, signorile: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, rip., poggioli. 129.000.000.

CORONEO, ufficio circa 100 mq palazzo 40.ennale signorile ogni confort adattissimo studio legale, medico, tecnico. 190.000.000.

VIA CORONEO, epoca: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagnetto. 62.000.000.

CASETTE

LOG (S. GIUSEPPE) piccola casetta a schiera da ristrutturare totalmente: cucina abitabile, servizio, ripostiglio, scala interna, camera.. 46.000.000.

MONTE SERNIO, piccola casetta a schiera rinnovata: cucina abitabile, camera, camerino, servizio, cantina, cortile, accesso auto. 57.000.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

AVVIATISSIMO RISTORANTE tipico più american bar centrale. Ottima posizione. Arredamento e macchinari recenti. 60 posti a sedere. Trattative riservate c/o ns. ufficio. L. 500.000.000. Contratto d'affitto nuovo.

PROVINCIA TRIESTE centralissima attività cartoleria, articoli regalo, giocattoli, libri, moduli fiscali ecc. in locale di totali 280 mq. Alto reddito dimostrabile. 300.000.000. Trattative riservate.

CENTRALISSIMA attività abbigliamento intimo. Avviatissimo. 70.000.000. Trattative riservate.

CENTRALISSIMA OREFICERIA, orologeria, di piccola metratura completa di sistema di allarme, cassaforte, vetri blindati. Fortissimo passaggio. 50.000.000. Trattative riservate.

CARDUCCI adiacenze, forte passaggio vendesi rinomata boutique con 70 mq vendita e circa 20 magazzino. Affitto nuovo 1.600.000 mensili. 60.000.000. Trattative riservate.

L'ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

DOVE VENDERE L'APPARTAMENTO, LA CASA, LA VILLA, IL TERRENO È UN PIACERE.

TELEFONATE ALLO 040/636128 PER UNA STIMA GRATUITA.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CENTRALISSIMO uso ufficio, ambulatorio mq 240 prezzo interessante 040/661228 0329/4216302 Effemme.

A. ALTURA salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio posto auto condominiale riscaldamento ascensore casa recente 150.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00/1)

A. VIALE XX Settembre 85 mq salone 2 matrimoniali cucina bagno ripostiglio autometano luminoso 150.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00/1)

A. HORTIS 70 mq soggiorno cucinotto poggiolo 2 matrimoniali ripostiglio cantina riscaldamento ascensore 160.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00/1)

A. QUATTROMURA Adiacenze stazione perfetto accuratamente arredato soggiorno cucina camera cameretta bagno cantina. 170.000.000. 040/578944. (A3109/1)

A. QUATTROMURA Catullo casa indipendente da rimodernare su due livelli ampia metratura giardino di 500 mq. 620.000.000. 040/578944. (A3109/1)

A. QUATTROMURA Commerciale da sistemare tinello cucinino due camere bagno ampia veranda cantina cortile 75 mq. 150.000.000. 040/578944. (A3109/1)

A. QUATTROMURA Ghirlandaio 80 mq da rimodernare soggiorno cucina camera bagno poggiolo riscaldamento autonomo. 115.000.000 040/578944. (A3109)

A. QUATTROMURA Vicolo Rose tranquillo panoramico soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazzo verandato box 270.000.000. 040/578944. (A3109)

A. QUATTROMURA zona Rossetti da sistemare luminoso soggiorno due camere bagno soffitta 115.000.000. 040/578944. (A3109)

ABC Carpineto: recente, ingresso, cucina, zona giorno/notte, bagno, cantina, posto macchina 90.000.000. 040/761554. (A3129)

ABC D'Annunzio: ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, servizi separati, poggioli. 198.000.000 040/761554. (A3129)

ABC Fiumicello bifamiliare nuova 120 mq, giardino 200 mq, box, 290.000.000 040/761554. (A3129)

ABC Opicina: villa accostata, ampia metratura, giardino, rifinita nei particolari. 550.000.000 040/7615554. (A3129)

ABC Pestalozzi, luminoso ultimo piano ingresso cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo, 135.000.000. 040/761554. (A3129)

ABITARE a Trieste adiacenze Cumano vista mare salone cucinotta due camere bagno ripostigli terrazza 240.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste adiacenze Ponterosso salone cucinona quattro camere bagno autometano ascensore 290.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Grado nuovo bipiano signorile salone cottura due camere due bagno terrazzo. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste pineta Barcola villa grandi dimensioni terrazzi mansarda garages vista mare. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste terreno S. Giovanni costruibili 13.500 mc – 118.000 al metro cubo. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste ufficio vicinanze Rive 230 mq signorilmente restaurato autometano ascensore. 040/371361. (A00)

APPARTAMENTO Valdirivo casa d'epoca II piano mq 170 5 stanze servizi 250.000.000. 040/7606552. (A3073/1)

BOCCACCIO luminoso, termoautonomo, salone ad angolo, cucina, matrimoniale, ampia singola, bagno, servizio separato 220.000.000. Professionecasa. 040/638408. (A00)

CAMPI Elisi nel verde, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina 140.000.000. Professionecasa. 040/638408.

CENTRALISSIMO via San Nicolò intero 5.o piano mansardato 150 mq da ristrutturare privato vende inintermediari prezzo interessante. Tel. 040/575878 ore 20-21. (A3093/1)

DOMUS Banne, nuova costruzione. Casetta accostata di buona metratura, disposta su due livelli: quattro comode stanze, cucina abitabile, ampio salone, due bagni, lavanderia, spaziosa autorimessa. Possibile bifamiliare. Lire 370.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Campanelle, quieta, esposta al sole, servita, casetta accostata, su due piani con cortile/giardino di proprietà. Buona metratura, parzialmente ristrutturata, riscaldamento autonomo a metano. Tel. 040/366811.

DOMUS Cherubini, vendesi locale d'affari 80 mq ca. due fori strada, servizio, impianto elettrico anorma. Adatto qualsiasi attività commerciale. Lire 150.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Damiano Chiesa, perfetta casetta con 600 mq giardino. Ampia zona giorno, quattro stanze, biservizi, terrazze a vasca, tavernetta con caminetto, ripostiglio/lavanderia trasformabile in bagno. Finiture caratteristiche, pavimenti in cotto e legno, termoautonomo a metano, impianti a norma. Box auto e posto scoperto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina, ampia villa padronale nel verde, disposta su tre livelli: 400 mq ca. più 1800 mq giardino di proprietà. Possibile bifamiliare. Tel. 040/366811. (A00)

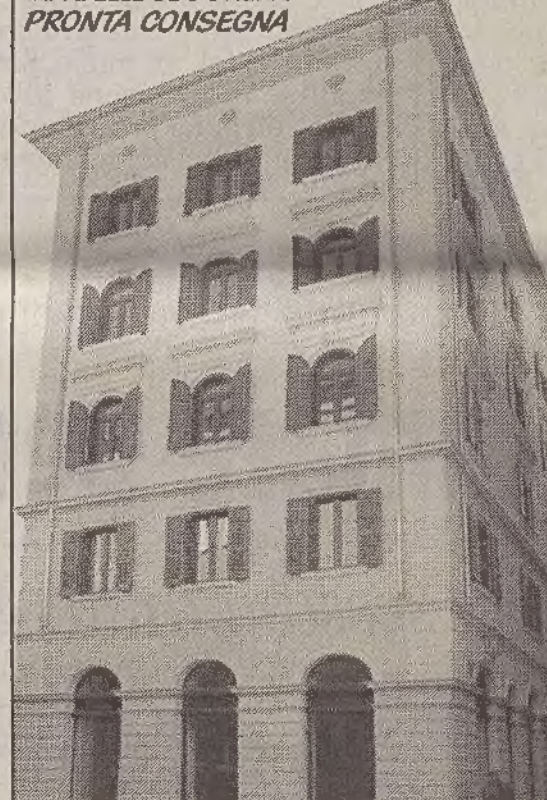
DOMUS Rive, primoingresso di pregio in signorile palazzo d'epoca finemente ristrutturato. Disposto su due livelli e parzialmente mansardato è composto da ingresso, soggiorno/cucinino, quattro comode stanze, quattro bagni. Termoautonomo, ottima luminosità. Tel. 040/366811.

DOMUS S. Giacomo, in zona forte passaggio, vendesi locale, termoautonomo, con canna fumaria, wc. Buone condizioni, adatto qualsiasi attività. Lire 135.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Scorcola, panoramico attico signorile con mansarda e doppia autorimessa, in recente palazzina. Cucina, grande salone, due stanze, doppi servizi, mansarda da 80 mq con bagno proprio. Termoautonomo, ottime finiture. Disponibile autunno. Tel. 040/366811. (A00)

Continua in 8.a pagina

PIAZZA UNITÀ CENTRO STORICO

VIA DELLE BECCHERIE
PRONTA CONSEGNA

1 negozio (piano terra) e 5 appartamenti (uno ogni piano) ingresso, cucina, salotto, 2 stanze, rifiniture esclusive, ascensore

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
LIFIN
TEL. 040.308.120

PROPOSTE IMMOBILIARI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

VENDITE AFFITTANZE STIME

MONFALCONE appartamenti centralissimi, signorili, 120 mq, doppi servizi, posto macchina coperto.

MONFALCONE, ville a schiera di testa, ottime rifiniture, giardino.

RONCHI DEI LEGIONARI, casa singola, tre camere, doppi servizi, cucina, studio, ripostigli, giardino 800 mq, ampia terrazza, su due livelli. 320.000.000!

RONCHI DEI LEGIONARI, palazzina nuova costruzione: appartamenti 1 o 2 camere con giardino di proprietà, pianoterra con taverna.

RONCHI DEI LEGIONARI, locale commerciale mq 120 ca, ampio parcheggio, uso negozio o ufficio, zona di forte passaggio. Vendesi o affittasi.

MONFALCONE - via F.lli Rosselli, 53
Telefono **0481/413623** fax **0481/792271**

di PATRIZIA MENEGHIN

RONCHI villa pronta consegna, triletto, accessoriata, giardino ampio porticato, taverna.

GORIZIA vendesi 2 autorimesse con apertura telecomandata in via Maniacco.

MONFALCONE vivi il centro in maniera diversa; ***Androna Fiorita*** appartamenti 2/3 letto con giardino privato, cantine, garage.

GRADO appartamenti primingresso con 2 terrazzi, mono-bicamere, cantina, posto auto zona centro.

MONFALCONE - via IX Giugno 81
tel. **0481/412416** fax **0481/414048**
cell. **0335.5373873**

agenzia CORMONESE di Raffaella Tomadin

compravendite e affittanze immobiliari

GORIZIA
Vendesi appartamento di 140 mq condizioni discrete: con cantina e possibilità di garage.

CORMONS
Zona residenziale vendesi villette a schiera in costruzione con ampie metrature sia interne sia esterne. Ottime rifiniture.

CORMONS
Zona residenziale vendesi appartamento tri-camere molto ampio parzialmente ammobiliato. Ottime condizioni.

MORARO
Vendesi villette a schiera in costruzione. Ottime rifiniture. Prezzi interessanti. Prossima consegna.

Via Cumano 13 - Cormons (Go)
Tel. e Fax **0481.630635**

di Adriana Verioli

ROMANS D'ISONZO
ULTIMO APPARTAMENTO SU DUE LIVELLI BICAMERE BISERVIZI TERRAZZE. GARAGE DOPPIO.

GRADISCA D'ISONZO
OTTIMO RECENTE APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI TERRAZZE MANSARDA ABITABILE CANTINA GARAGE.

S. LORENZO ISONTINO
APPARTAMENTO PRIMO ULTIMO PIANO, NUOVO BICAMERE TRE TERRAZZE DUE SERVIZI GRANDE CANTINA PER TAVERNA. GARAGE.

CORMONS
CASA DA RISTRUTTURARE, PIANO TERRA NEGOZIO-MAGAZZINO; PIANO PRIMO APPARTAMENTO SOFFITTA. GIARDINO PRIVATO.

ROMANS D'ISONZO - Via Roma 27 **Tel. 0481/909351**

Il Baronetto che già annusa il profumo del prossimo trionfo invita gli italiani a tener duro: «Non è ancora finita, noi non abbiamo ancora vinto»

Sir Blake incita de Angelis: «Non ti arrendere!»

E da Arezzo, per mostrare come si «stringe ogni soffio d'aria», arrivano i coreografici sbandieratori

AUCKLAND «Francesco, don't give up, non ti arrendere, tutti i velisti sanno che sino all'ultimo non è vinta». Sir Peter Blake annusa già la Coppa America, come tutti i neozelandesi, ma è un vero sportivo e incita de Angelis e Luna Rossa a tenere duro. «È vero - ammette - che la nostra posizione è più facile, perchè siamo 3 a 0, ma ancora non abbiamo vinto la Coppa America».

BARONETTO Peter Blake, nominato baronetto dalla regina d'Inghilterra, dopo aver vinto il Giro del Mondo e la Coppa America, è alla sua ultima esperienza nella grande vela, perchè quando a Auckland si cominceranno a smontare i capannoni di challenger e defender, lui andrà a dirigere la fondazione Jacques Cousteau. Lo aspettano nuove sfide, questa volta per difendere il mare e la natura.

E FILOSOFO Lui la Coppa America l'ha vinta, ma ha anche conosciuto l'immenso Oceano: quando gli chiedono cosa pensa degli uomini che, per cercare il vento nel golfo di Hauraki devono stare per ore in cima all'albero, lui risponde «e allora cosa devo dire di quelli che, nel Giro del Mondo, durante una tempesta stanno due ore in testa d'albero a ricucire uno strappo nella randa per evitare di ammainarla?».

L'ALTRA STORIA Se non c'è storia in mare, c'è invece a terra. Con trombe, tamburi, bandiere delle Contrade e costumi del 1500 Arezzo, la città di Patrizio Bertelli, ha portato ad Auckland un pezzo di storia d'Italia. Arrivano gli sbandieratori della Giostra del Saracino e i neozelandesi li accolgono con gioia e applaudono a ogni lancio in aria delle bandiere.

BANDIERE AL VENTO Dopo i voli delle bandiere ci pensa Armando Cherici, assessore comunale alla Cultura, a spiegare alla folla dov'è Arezzo e chi sono gli sabndieratori. «Loro giocano con il vento per ricordare l'antico torneo medioevale della giostra del Saracino e per rendere omaggio ad Auckland, la città del vento e ai due equipaggi impegnati nella Coppa America».

Una splendida foto di Black Magic inseguita da Luna Rossa.

LA CURIOSITA'

Tra i giornalisti tv anche tre cinesi a dir poco spaesati

AUCKLAND Anche la televisione cinese si è accreditata alla sala stampa della Coppa America. La troupe è composta da tre persone: un giornalista, un cameraman e una bella ragazza che non si sa bene cosa faccia. «Che cos'è la Coppa America?» chiede candido il giornalista e non è difficile spiegargli che «è un gioco per pochi, ricchi capitalisti». Lui che è nato nella Cina del Libretto Rosso di Mao sorride, chiede «qual è la percentuale degli italiani che hanno una barca a vela?» e spiega che anche in Cina «ora c'è qualche piccolo yacht club».

Intanto Auckland si affolla sempre di più e comincia a diventare difficile anche solo camminare nella zona del porto turistico del Viaduct Basin che sino a pochi anni fa era una specie di fogna a cielo aperto adibita a porto pescherecci e ora è assurta a Porto Cervo dell'Oceano Pacifico. I neozelandesi continuano a dimostrare grande affetto per gli italiani del team Prada e per gli italiani in genere che vengono riconosciuti per strada e complimentati ancora per aver battuto l'americano Paul Cayard.

Francesco de Angelis

Russell Coutts

IL PROGRAMMA		
Sabato 19 febbraio	regata 1	rinviata
Domenica 20 febbraio	regata 2	Black Magic - 1'17"
Lunedì 21 febbraio	riposo	
Martedì 22 febbraio	regata 3	Black Magic - 2'43"
Mercoledì 23 febbraio	riposo	
Giovedì 24 febbraio	regata 4	rinviata
Venerdì 25 febbraio	riposo	
Sabato 26 febbraio	regata 5	Black Magic - 1'39"
Ieri notte	regata 6	
Stanotte	riposo	
Martedì 29 febbraio	regata 7	
Mercoledì 1 marzo	riposo	
Giovedì 2 marzo (ev.)	regata 8	
Venerdì 3 marzo	riposo	
Sabato 4 marzo (ev.)	regata 9	

Vince chi si aggiudica per primo cinque regate
I recuperi sono fissati il 5, 7 e 9 marzo

IL CACCIATORE DI VENTO

Ivaldi amaro: «I neozelandesi? Hanno già la barca del 2004»

AUCKLAND «Noi abbiamo una barca buona per il 2000, ma loro hanno già la barca del 2004». Sintetizza così la differenza tra Luna Rossa e Black Magic Michele Ivaldi, lo stratega di Luna Rossa, quello che sale in testa d'albero a cercare il vento e che dovrebbe fare il tattico se Torben Grael decidesse di scioperare o avesse mal di denti.

È la prima volta che dall'equipaggio emerge un giudizio così netto sulla barca degli avversari, anche se il navigatore dei neozelandesi Brad Butterworth ha detto «non siamo molto più veloci, non parlerei tanto di barche di due generazioni, il fatto è che siamo riusciti a partire avanti e a difendere la nostra posizione». Come a dire, mettetevi l'anima in pace, a parte la barca noi siamo più bravi di noi.

La frase di Ivaldi nasce da una teoria di de Angelis «per la quale - spiega lo skipper di Luna Rossa - devi essere così preparato che la tua barca deve essere buona non solo per ora ma anche per il futuro». «La nostra è ottima - sottolinea de Angelis per prevenire chi vorrebbe far nascere una polemica tra designer e equipaggio - e ha dimostrato di essere la migliore tra quelle degli sfidanti. Il pacchetto totale è buono sia per noi che per loro, ci sono particolari diversi che hanno incuriosito entrambi».

Ivaldi spiega che Black Magic sembra essere costruita per sfruttare al meglio proprio le condizioni di questi giorni, con un vento tra i 10 e i 14 nodi. «Una barca futurista, fatta per il match race, va larga di bolina e stretta in poppa per sfruttare al meglio tutta la sua lunghezza al galleggiamento. Loro, che conoscono bene il posto, sono bravissimi perchè riescono a stare sempre dalla parte giusta e sanno sfruttare tutti i salti di vento. Non è per caso che da 10 anni sono imbattibili nei match race».

E a chi gli chiede se sul 4 a 0, Black Magic cederà un punto, Ivaldi con franchezza risponde che «non ci aspettiamo regali». Però, come de Angelis, sottolinea che «le due barche si sono confrontate sempre nelle stesse condizioni di vento» e dice che gli «piacerebbe incontrare i kiwi con poco vento, come avremmo voluto fare, o con tanto vento. Sappiamo che sono molto forti: vuol dire che dovremo fare delle superpartenze e delle super-regate».

COSI' LA TERZA REGATA

L'ANALISI

A fare la differenza non è l'equipaggio quanto piuttosto il design dello scafo

«Magic» appartiene al futuro

di Cino Ricci

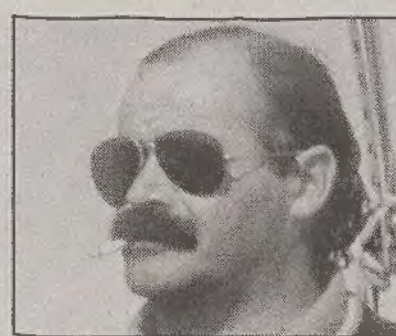
AUCKLAND *Cominciamo dalla regata di ieri, da questo 3-0 che è come un grosso macigno, tale da impedirci di guardare al futuro con il sorriso sulle labbra. Ieri c'è stata questa regata la cui partenza tutti aspettavamo con speranza e invece già fin dalle prime battute i neozelandesi si sono presi la parte destra che anche noi volevamo, hanno manovrato meglio di noi, sono usciti dalla linea di partenza primi e nonostante i nostri attacchi si sono resi irraggiungibili fino dalla prima boa di bolina. Sono passati con una ventina di secondi di vantaggio, poi lo hanno mantenuto nella poppa e lo hanno incrementato fino ad oltre un minuto sulla linea d'arrivo.*

Chiusa così questa parentesi dobbiamo parlare della barca, più che dell'equipaggio, perché i due team ieri si sono uguagliati, sia nelle manovre, sia nel portare la barca. Non ci sono stati errori da parte della barca italiana che ha cercato in tutti i modi di contenere la supremazia dei neozelandesi, supremazia che si è espressa appunto con la barca, avendo Russell Coutts un mezzo che sicuramente ha qualche cosa di più della nostra: questa barca ci ha sbalordito e ci ha stupito, perchè va forte a prescindere dal vento. È una barca completamente diversa dalla linea dei challenger, linea che ricalca le forme di Luna Rossa. Luna Rossa ha fatto scuola proprio perché deriva da Black Magic che è la barca neozelandese che ha vinto la Coppa America, il cui architetto Dak Piterson si è impegnato a migliorarla, proprio per far nascere Luna Rossa.

I neozelandesi, invece, hanno chiesto a Lori Davidson, il loro architetto, di partire in una direzione completamente diversa. E così è nata la barca che fa parte dei nostri incubi. Una barca alla cui costruzione ha preso parte anche il team New Zealand, Schnabenberger e Russell Coutts in testa. Il risultato è una barca molto mahovriera in partenza e con una capacità di accelerazione maggiore a tutte le altre rivali. Chi vorrà portare via la Coppa ai neozelandesi, ammesso che la tengano, chi vorrà portargliela via, dovrà ricalcare questa strada, perché questa barca sicuramente è una pietra miliare sulla progettazione delle barche per la Coppa America.

Che cosa ci rimane allora per contendere ancora la Coppa ai neozelandesi? Resta la possibilità di attaccarli subito, fin da prima della partenza, cercare di impedirli di partire liberi, cercare di marcarli per poter arrivare alla boa di bolina davanti. Se si arriva per primi ci si può giocare ancora tutto. Non credo nel vento leggero o nel vento forte. Credo invece che sia la tattica a poterci portare alla vittoria. Non resta un'arma: l'attacco.

La gara è stata vista da...

IN GENERALE

SANDRO CHERSI «Non possiamo continuare a regalare partenze agli avversari: anche 4 o 5" sono preziosi. Nella terza regata, oltre alla partenza, un unico errore nel secondo lato di bolina ha segnato la prova degli italiani. Abbiamo regatato bene: nella prima bolina abbiamo perso solo 19", di cui 4 per la partenza, altri per esserci trovati sul lato sbagliato e aver dovuto concedere le mure a dritta».

IL VELAIO

ROBERTO VENCATO «I neozelandesi hanno progettato scafo e vele allo scopo di non avere mai punti deboli. Purtroppo ci sono riusciti. Randa e genoa sono leggeri e performanti, facili da regolare al variare del vento e della direzione. Quelli italiani invece non permettono divagazioni dalla bolina strettissima. Ancora peggio con lo spinnaker asimmetrico: quello di Prada è troppo "rotondo"».

LA STRATEGIA

ROBERTO SPONZA «Un k.o. tecnico. Non abbiamo perso conoscenza, ma scoprire che Black Magic è tanto più veloce è uno shock. Non abbiamo sbagliato molto, tranne la partenza, ma non c'è stata la possibilità, nonostante cercassimo di intimorirli. I neozelandesi erano più veloci, sia di bolina che in poppa: evidentemente le scelte progettuali maturate dai difensori sono andate ben più avanti di quelle degli sfidanti. Non a caso su Black Magic c'è Tom Schnackenberg, un genio nella progettazione delle vele degli ultimi vent'anni».

LA TATTICA

MARCO BODINI «Nonostante un vento instabile, non ci è stato possibile recuperare niente. Dopo tre regate sono convinto che la barca dei kiwi è superiore, quanto basta per potere guadagnare qualche metro anche nel salto di vento sfavorevole. New Zealand ha preso come sempre il comando, spingendo l'avversario dalla parte del campo svantaggiata. Il resto della regata è stato un tranquillo controllo a distanza dei neozelandesi. A volte in regata non vincono i migliori: quando de Angelis si deciderà a partire più aggressivo, rischiando il tutto per tutto, forse ce la farà».

Tragico epilogo di un regolamento di conti tra clan nel centro di Strongoli nel Crotonese: freddati tre malavitosi

Agguato mafioso, ucciso un passante

Il pensionato colpito da proiettili vaganti è spirato davanti alla casa della cognata

Feriti anche cinque carabinieri che inseguivano il commando. I pregiudicati uccisi avevano già subìto un assalto pochi giorni prima

CROTONE Scene da Far West nel Crotonese. In una sparatoria nel corso principale di Strongoli, ieri pomeriggio sono state uccise quattro persone, tra cui un passante, e sono rimasti feriti quattro carabinieri.

I killer sono fuggiti a bordo dell'Alfa 145 che avevano parcheggiato a pochi metri dal luogo dell'agguato a tre pregiudicati della zona che stavano passeggiando nel centro del paese. Lì vicino, su una panchina, si trovava un pensionato di 73 anni, Ferdinando Chiarotti, raggiunto da alcuni proiettili sparati dai sicari. L'uomo, benchè ferito, è riuscito a raggiungere la casa della cognata, distante pochi metri, ma è morto appena entrato nell'abitazione.

I killer sono stati inseguiti da una pattuglia di carabinieri che erano in zona in abiti civili. Durante l'inseguimento fuori paese i malviventi, armati di un fucile mitragliatore kalashnikov e due pistole, hanno sparato contro i militari, ferendone uno ad una gamba. Un altro carabiniere è rimasto leggermente ferito dalle schegge del vetro della vettura mandato in frantumi dai proiettili esplosi.

Una seconda automobile dell'arma che cercava di raggiungere la prima ha avuto un incidente nel quale tre militari sono rimasti contusi. Gli assassini hanno poi abbandonato la loro automobile sul ciglio della strada, fermato un passante e si sono fatti consegnare la sua vettura, dileguandosi subito dopo.

Le tre vittime - Otello Giarratano, di 24 anni, Salvatore Valente, 39, Massimiliano Greco, 26 - secondo gli investigatori erano già state vittime di un agguato, una settimana fa, nella stessa zona: si erano salvate grazie alla blindatura dell'auto, un'Alfetta, sulla quale viaggiavano.

All'attentato di ieri è sfuggito il fratello di Otello Giarratano, Francesco, di 28 anni, che era assieme agli altri.

Dalle prime indagini, pare che l'agguato - l'ennesimo nella guerra tra bande criminali che insanguina la Calabria - sia da ricondurre ad una guerra interna ad una cosca della zona, tra gruppi contrapposti per il predominio nel controllo del territorio. Già nei mesi scorsi altri fatti di sangue si erano verificati a Strongoli, un piccolo paese non distante da Crotone, lungo la strada che porta a Cirò Marina.

Far-West anche nel Foggiano nella guerra tra spacciatori

FOGGIA Un pregiudicato è stato ucciso ed il fratello è rimasto ferito in un agguato compiuto la scorsa notte a San Severo.

La vittima è Carmine Guerrieri, di 27 anni, ucciso da un proiettile che lo ha raggiunto alla testa. Il fratello, Gianco, di 30 anni, è stato ferito alle gambe e di striscio alla fronte: i medici lo hanno giudicato guaribile in 30 giorni.

I sicari, che erano a piedi, hanno agito mentre i due si trovavano per strada, nel centrale corso Garibaldi.

I fratelli, nati in Belgio e residenti a San Severo hanno precedenti penali per spaccio di stupefacenti. Le indagini, condotte dalla polizia sono rivolte al mondo della malavita locale.

Numerose perquisizioni in abitazioni sono state fatte dagli agenti del locale commissariato di polizia i quali hanno controllato gli alibi di diverse persone, due delle quali sono state sottoposte all' esame dello «stub», ed interrogato testimoni.

Nessuno dei presenti al momento dell' agguato avrebbe dato indicazioni utili alle indagini.

Il movente, secondo gli investigatori, potrebbe essere un sgarro commesso dai fratelli Guerrieri nell' ambiente degli spacciatori di stupefacenti.

Dopo essere stato ferito, Gianco Guerrieri si è rifugiato in un bar vicino da dove è stato dato l'allarme; il fratello è morto durante il trasporto in ospedale.

Un fratello di Carmine e Gianco Guerrieri, Domenico, morì in carcere nell'ottobre del '95 colpito da un ictus mentre era in attesa di giudizio. Era stato arrestato con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso e traffico di stupefacenti.

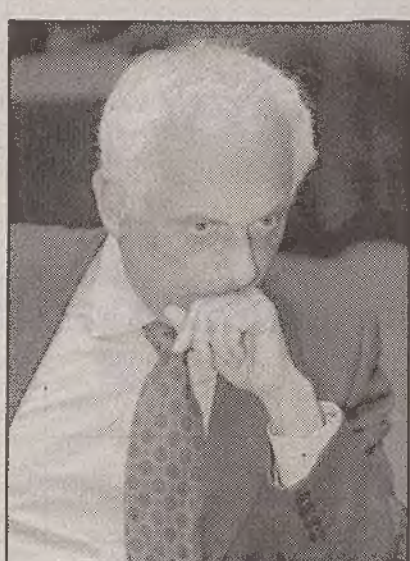
Sinora la polizia, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, Andrea Cimmino, non ha potuto interrogare Gianco Guerrieri, il ferito, perché in stato di choc.

Ma il sindaco di Brindisi respinge l'accusa del ministro delle Finanze e lo invita: «Faccia i nomi ai magistrati»

Visco: «Collusioni col contrabbando»

Il finanziere ferito nello speronamento è uscito dal coma

BRINDISI Collusione. Collusione tra le bande di contrabbandieri e i politici locali. Non ha dubbi il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, che in un'intervista al 'Corriere della sera', ha denunciato intrecci con le amministrazioni locali: «Questo richiede maggiori verifiche e la collaborazione di tutte le forze politiche e istituzionali».

Immediata la protesta del sindaco di Brindisi: «Fuori i nomi». Giovanni Antonino replica duramente al ministro perchè «affermazioni così generiche servono solo a determinare sfiducia e timore tra i cittadini. Se qualcosa si sa, bisogna riferirlo subito alla magistratura».

Secondo Visco, il Parlamento deve approvare in fretta il disegno di legge che introduce il reato di associazione mafiosa finalizzata al contrabbando di tabacchi: «Ci permetterebbe di avviare indagini patrimoniali, di fare acquisti simulati o di ritardare e omettere l'arresto dei malviventi o il sequesto della merce; cioè tutte quelle tecniche investigative utilizzate contro la mafia».

Non solo. Il ministro delle Finanze ritiene indispensabile aumentare la pressione diplomatica che ha già portato i suoi risultati sui paesi che ospitano le basi del contrabbando. Il riferimento, è chiaro, pare rivolto al Montenegro e all'Albania, sul cui territorio operano indisturbati alcuni boss mafiosi italiani, benevolmente osservati dalle forze della polizia locale.

I guadagni per ofni cassa di sigarette è l'unica entrata in valuta del Montenegro, che tenta di svincolarsi da Belgrado.

Il ministro della Difesa, Sergio Mattarella, infatti, sostiene che «non basta rafforzare le nostre polizie, ma bisogna colpire la criminalità nei Balcani».

E Pierluigi Vigna, procuratore nazionale antimafia, ritiene che esistano delle «società interfaccia, costituite da persone apparentemente normali che acquistano queste sigarette in varie parti del mondo e da esse vanno poi a finire nella mani delle organizzazioni criminali». Quindi, è indispensabile «risalire ai movimenti delle case produttrici».

Ma per il Libero sindacato di polizia, Lisipo, non resta che usare l'esercito a fianco delle forze di polizia senza dimenticare che «è necessario colpire pesantemente anche i fiancheggiatori di queste organizzazioni criminali la cui pericolosità, forse, è stata sottovalutata».

Frattanto è uscito dal coma Sandro Marras, uno dei due militari rimasto ferito nella notte tra mercoledì e giovedì nello scontro con contrabbandieri nel quale sono morti due colleghi, che è ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell' ospedale Vito Fazzi di Lecce.

Marras ha aperto gli occhi e ha eseguito con il capo alcuni movimenti che i medici gli hanno chiesto di compiere. L' emorragia celebrale si è quasi completamente assorbita; la prognosi potrebbe essere sciolta già questa mattina.

Le favorevoli condizioni atmosferiche favoriscono l'attività degli scafisti ma due sono finiti nella rete delle forze dell'ordine

Puglia, ancora un'ondata di clandestini

Bloccati 238 disperati. Nove taxi dovevano portare a Napoli un gruppo di cinesi

Sono stati sbarcati nel Salento anche cittadini curdi, iracheni, albanesi e turchi che sono stati ricoverati nel centro di accoglienza Tonino Bello

LECCE Sono numerosi gli sbarchi clandestini avvenuti la notte scorsa in Puglia. Solo nel Salento sono state rintracciate 155 persone, tra le quali molte donne e bambini, sbarcate nel tratto di costa compresa tra Frigole, a poca distanza da Lecce, e Tricase, sull' estrema punta meridionale. Agenti del commissariato di polizia di Otranto hanno inoltre inseguito - servendosi di un gommone in precedenza sequestrato a scafisti albanesi - un natante, da cui erano sbarcati immigrati, ed ha arrestato due albanesi che erano alla guida: Skendom Bilbil, di 23 anni, e Hanit Nebiu, di 25.

Secondo gli investigatori e le capitanerie di porto, la ripresa degli sbarchi clandestini sarebbe da ricollegarsi al miglioramento delle condizioni meteorologiche. I clandestini, rintracciati dai carabinieri delle compagnie di Otranto e Tricase, sono cittadini iracheni, albanesi, turchi e kosovari.

Erano tutti sbarcati da poco, con gli abiti bagnati, e sono stati condotti nel centro di accoglienza temporanea Tonino Bello per le modalità di identificazione.

Ha solo sei giorni ed è un bimbo rom il più piccolo di un altro gruppo di 23 clandestini, cittadini albanesi e iracheni, che è stato rintracciato ieri mattina sulle coste salentine. Anche questi ultimi immigrati sono stati condotti nel centro di prima accoglienza di Otranto per le modalità di identificazione.

Il numero complessivo degli immigrati trovati ieri in Puglia è di 238 persone. Oltre a quelli rintracciati sulle coste salentine, su quelle nelle vicinanze di Brindisi sono state trovate altre 55 persone, tutte appena sbarcate, in prevalenza di nazionalità albanese. Sulle coste del Gargano, a Vieste, sono stati scoperti 13 cinesi. L' allarme è stato dato quando i carabinieri hanno bloccato - e successivamente arrestato per favoreggiamento dell' immigrazione clandestina - un cittadino cinese, Wieli Zhue, di 28 anni, che era a bordo di un taxi insieme con altri tre connazionali, appena sbarcati sulla spiaggia Mandrione.

Zhue, che risiede a Napoli, ha fatto giungere sul luogo dello sbarco nove taxi, per trasferire nel capoluogo campano un gruppo di 43 cinesi che dovevano sbarcare in mattinata. Di questi ultimi solamente 10, otto uomini e due donne, sono stati bloccati dai militari della Guardia di finanza e dai carabinierei del luogo. Proseguono le ricerche degli altri cinesi eventualmente sbarcati.

I conducenti dei taxi, tutti appartenenti a due cooperative di Napoli, dopo alcuni accertamenti sono stati rilasciati, anche se la loro posizione è al vaglio della magistratura. Già nelle settimane scorse un gruppo di cittadini cinesi era sbarcato sulle spiagge di Vieste e ad attederli erano dei taxi giunti da Napoli.

Su treni in sosta nella stazione di Monopoli (Bari), infine, militari della Guardia di finanza hanno scoperto altri cinque clandestini di nazionalità albanese. Con provvedimenti di rimpatrio disposti dal questore, nelle ultime ore sono partiti dal porto di Brindisi sette albanesi e 35 iracheni di etnia curda, arrivati illegalmente in Puglia.

LO STILISTA

Apoteosi per la sfilata del prêt-à-porter italiano a Milano

Armani, moda comoda e sexy: «Basta con le donne ingessate»

MILANO Sorridente, seduto in posizione yoga su un parallelepipedo alto, saluta sornione alla fine della sua sfilata mentre le modelle, immobili sulla passerella, scintillano di bellezza con abiti da sogno. Giorgio Armani si eleva e sembra un Budda ma lui nega ogni presunta divinità.

Non potevano finire meglio di così le sfilate del pret-a-porter di Milano, ovvero mettendo in mostra la genialità dello stilista più serio e intelligente che il Made in Italy possa esportare. «Non mi sento superiore perchè siedo in alto - dice Armani bloccato in passerella da giornalisti e fotografi - forse sono un po' al sopra delle mode facili. Basta con la storiella del bon ton e delle signore stucchevolmente ingessate. Le donne si vestono per essere guardate, ammirate. Gli abiti devono essere eleganti ma pratici. Insomma, io metto in discussione ogni sei mesi, lavoro e penso. Infine creo. Più che "re Giorgio" (anche se l'appellativo non mi dispiace), mi sento un suddito. Servo la moda».

Dunque Armani propone una moda veloce che renda la donna sexy che coglie l'attimo e sa vivere in pubblico. Il sexy, per l'acclamato re Giorgio, non è ovviamente volgarità, la sua è una collezione sensuale dove la donna s'impone per personalità e fascino. Il nuovo look è fatto di ombelichi in bellavista, stole frangiate ricche di paillettes, pantaloni in velluto nero raffinatissimi e le giacche sono disegnate morbidamente sul corpo.

Armani colpisce ancora, creatività e lungimiranza s'intrecciano con il mondo femminile. Scivolano leggiadri spolverini ricamati a perline che creano i riccioli dell'Astrakan, i pullover di cachemire o lavorati in viscosa danzano sui corpi esili delle modelle.

Linee asciutte, tessuti ricercati e tailleur impecabili segnano lo stile della moda femminile targata 2001. I colori sono per la maggior parte scuri, dal grigio al nero con tocchi di luce azzurro opale, verde giada imperiale. Lusso e praticità si abbracciano in questa collezione applaudita con entusiasmo. Ma il guru della moda italiana non finisce di stupire, tra qualche mese sarà possibile acquistare i capi Armani anche via Internet. Il sito dello stilista sarà aperto tra qualche settimana.

Pennellate di moda. Colori cipria che sanno d'alba, oppure forti e schoccanti. Le ultime sfilate pennellano la moda e l'arte entra in pista. Lo stilista Antonio D'Amico fa un passo indietro nel tempo e propone una collezione tutta centrata sulla figura dell'attrice Audrey Hepburn: cappotti di taglio elegante, gonne plissettate e qualche inserto di pelliccia. Il passato ritorna, anche se con qualche novità.

Alberta Ferretti invece punta sul bon ton e manda in passerella cappotti e giacche in pelle arancio stampata a coccodrillo (solo la giacca costa 1.700.000 lire), mentre i vestiti sono in chiffon color malva e ricamanti, oppure rosa antico a plissè. Le scarpe sono di di raso beige e nero.

Invece Miu Miu, la linea della collezione griffata Miuccia Prada, è per ragazze peperine: cappellini di paglia in testa e ai piedi zatteroni ortopedici altissimi. Le proposte-moda per il prossimo autunno-inverno hanno attraversato gusti e stili; anche per il 2001 la donna ha da scegliere, portafoglio permettendo.

Sofisticate tecniche di ingegneria genetica e di incroci per ottenere più latte e buono per la lavorazione dei formaggi Doc

Quattro frisone italiane al concorso di miss Mucca

ROMA Si chiamano Grace, Grand, Zapping e Profitto le emuli dell'ormai celebre Ercolina e difendono l'onore dell'Italia in un business mondiale da un miliardo di dollari, 2000 miliardi di lire. È il giro d'affari dell'inseminazione bovina, un mercato controllato da sei nazioni (Usa, Canada, Germania, Olanda, Francia e Italia) che vede la penisola ai primi posti nelle graduatorie internazionali delle vacche frutto di sofisticate tecniche di ingegneria genetica.

L'Italia, dove il fatturato delle preziose fiale sfiora i 70 miliardi di lire, sta riducendo velocemente le distanze che la separano dai concorrenti Usa e anche la dipendenza dall'estero (si spendono circa 10 miliardi l'anno per importare seme high tech) sta diminuendo. Mentre aumenta l'export, con mezzo milione di fiale piazzate all'estero.

Quando si tratta di globalizzazione, Ercolina - eroina e simbolo delle barricate per le quote latte - cede dunque il passo a professioniste da podio. Ai quattro nomi rispondono infatti quattro mucche frisone che hanno battuto, in un confronto europeo tenuto a Bruxelles, dieci squadre presentate da altrettanti paesi.

E non era in gioco solamente la quantità di latte prodotto (che comunque sfiora i 100 quintali l'anno, ben oltre le medie nazionali) ma soprattutto la capacità di concentrare, in un litro, proteine e grassi preziosi. «La crisi delle quote latte - commenta Gerardo Marigliani, direttore dell'associazione degli allevatori di frisone - ci ha portato a specializzarci e a produrre soprattutto per i formaggi Doc».

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legge proposto dal ministero dei Lavori pubblici Willer Bordon

Sfratti, inquilini e proprietari litigano

In contestazione la proroga a 18 mesi del rilascio e la regolarità fiscale

ROMA È entrato in vigore ieri, accompagnato dall'immancabile polemica proprietari-inquilini, il nuovo provvedimento di modifica della legge sulle locazioni (la 431 del '98, testo che regola, ovviamente, anche la delicata materia degli sfratti). È stato pubblicato, infatti, sulla Gazzetta ufficiale il decreto legge varato dall'esecutivo, su proposta del ministro dei Lavori pubblici, Willer Bordon, a metà dalla settimana; provvedimento nel quale, come è noto, si tende soprattutto a mettere ordine sul tempo di rilascio degli immobili, che da ora in poi non potrà più essere inferiore ai nove mesi (il limite massimo resta di 18 mesi). Il decreto, inoltre, e qui si è scatenata una vera e propria battaglia a suon di dichiarazioni al vetriolo, stabilisce che l'esecuzione già fissata per alcuni sfratti, sarà differita di nove mesi (a partire dal primo gennaio, quindi con scadenza a fine settembre) per particolari casi familiari.

Infine viene «chiarito» che il requisito della regolarità fiscale, già previsto dalla legge sulle locazioni quale condizione per la richiesta di sfratto, è riferito anche ai provvedimenti di rilascio ammessi in data antecedente all'entrata in vigore della «431» (9 dicembre '98).

L'Uppi e l'Asppi, le più importanti sigle della piccola proprietà, continuano a lanciare bordate contro governo e sindacati dell'inquilinato. L'Uppi ricorda che la nuova sospensione delle esecuzioni è relativa solo alle procedure per le quali era stata presentata istanza di rinvio entro il 27 luglio scorso (come prevedeva l'articolo 6 della legge di riforma delle locazioni), dicendo poi che alcuni titoli previsti nel provvedimento varato martedì dal governo, come lo stato di disoccupazione, devono essere provati con l'iscrizione nelle liste di mobilità del collocamento, o ancora con l'assegnazione di un sussidio o di un'integrazione salariale. Il Sunia replica che la sua organizzazione farà di tutto per estendere al complesso degli sfrattati il blocco delle esecuzioni fino a settembre.

Si vara la task force anti-scioperi ma uno dei sindacati autonomi si dissocia

Trasporti: l'àncora Giubileo

ROMA Con lo sciopero di 4 ore (dalle 11 alle 15) dei controllori di volo dell'Enav domani inizia una nuova settimana di passione per i trasporti pubblici: venerdì sarà la volta degli autoferrotranvieri che si fermeranno per 24 ore, mentre l'8 marzo non ci saranno i treni per la protesta del personale delle Ferrovie dello Stato.

Il governo tenta di scongiurare il blocco di autobus e metrò: ieri al ministero del Lavoro i sindacati e il ministro Cesare Salvi si sono riuniti ad oltranza per trovare un accordo.

La situazione complessiva, comunque, non è delle migliori. Tanto che il ministro dei Trasporti, Luigi Bersani, continua a invocare una nuova legge che regolamenti il diritto di sciopero nei servizi pubblici: «Ci sono troppe sigle sindacali - spiega - così si arriva ai paradossi per cui fare l'accordo con qualcuno rischia di provocare matematicamente l'agitazione dell'altro. Questo bisogna che sia chiaro ai cittadini, ai sindacati e al Parlamento».

Intanto per evitare disagi ai pellegrini durante il Giubileo arriva la task force anti scioperi: l'intesa per ridurre l'impatto delle agitazioni nei servizi pubblici essenziali sarà firmata domani a palazzo Chigi dal Governo, enti locali, imprese e sindacati ma rischia di partire «monca». L'accordo infatti non sarà firmato da una parte dei sindacati autonomi a partire da quelli dei trasporti aderenti all'Orsa.

Per Ronchi, raccolta e reimpiego dei rifiuti urbani in linea con gli standard europei

Nord batte Sud nel riciclaggio

Obiettivo nel 2003: a raccolta differenziata un terzo dei residui

ROMA Nella partita della raccolta differenziata e del riciclo dei rifiuti urbani, l'Italia settentrionale batte il Meridione. La Lombardia con oltre il 30 per cento spicca sulla media nazionale che nel 1999 si è aggirata attorno al 14 per cento e fa da traino verso una tendenza che vuole i consumatori, le imprese e gli enti locali responsabili di una nuova cultura dei «rifiuti»: quella del riciclo.

Ieri, a celebrare la nascita e la necessità di una nuova gestione dei rifiuti, una giornata nazionale dedicata all'Italia che ricicla, promossa dal ministero dell'Ambiente in collaborazione con il Conai (Consorzio nazionale imballaggi), l'Osservatorio nazionale rifiuti, Upi, Anci, ed enti di categoria d'impresa. «L'Italia che ricicla ha voltato pagina - ha detto il ministro dell'ambiente Edo Ronchi, intervenuto a Roma alla mostra «Materiamorfosi» *(nella foto, davantio a un totem in materiale riciclato)*: in tema di rifiuti urbani siamo al passo con gli standard europei, l'obiettivo è quello di raggiungere entro il 2003 una raccolta differenziata pari almeno al 35% dei rifiuti prodotti. Per questo è necessario incrementare la consapevolezza di tutti i soggetti». Se nel 1999 sono state recuperate 3.800.000 tonnellate di rifiuti di imballaggio, si stima di recuperarne 4.300.000 nel 2000, la metà delle quali, provenienti dalla raccolta differenziata fatta dai Comuni.

Ieri, dalla Val d'Aosta alla Sicilia, 10 mila iniziative ambientali, tra campagne straordinarie di raccolta rifiuti, convegni, visite agli impianti e mostre ecologiche, hanno mobilitato il Paese. Le regioni più attive, sono state Lombardia, Toscana ed Emilia Romagna. Più a Sud si sono distinte per la qualità degli appuntamenti, la Puglia e la

Sicilia. E mentre venivano inaugurati sei nuovi impianti di riciclo in Lombardia, (a Muggiano), in Toscana, (ad Empoli), in Umbria (a Ponte Rio e a Trecina), nel Lazio (a Zagarolo), in Abruzzo (ad Avezzano), e in Sicilia, (a Catania), 5 mila cartoline-questionario erano distribuite nei luoghi di tutte le iniziative per il più grande sondaggio nazionale mai realizzato nel nostro Paese sui temi della raccolta differenziata e del riciclo.

«Tutte le informazioni raccolte - ha spiegato Piero Capodieci, presidente Conai - saranno utilizzate per definire la percezione del problema rifiuti da parte degli utenti ed eventualmente indirizzare le future politiche ambientali sul tema. Per ogni cartolina compilata il Conai verserà 500 lire in un apposito Fondo nazionale per il riciclo che andrà ad attrezzare, con strutture in materiale riciclato, un parco nazionale».

A favore della giornata del riciclo, hanno aderito anche allenatori, presidenti e calciatori di Lazio, Udinese, Parma e Fiorentina, le squadre che ieri sono scese in campo per l'anticipo del campionato.

IN BREVE

A mezzogiorno il Volo della Colombina

Quasi 50 mila i turisti arrivati a Venezia per il Carnevale 2000

VENEZIA Il Carnevale di Venezia 2000, in programma oggi, ieri pomeriggio aveva fatto già registrare 47.000 arrivi. La città è inondata di turisti in maschera e non, a caccia di concerti di strada, esibizioni di giocolieri, mangiafuoco e commedianti. In piazza San Marco alle 11 ci sarà il gran corteo storico. Puntuale come sempre, a mezzogiorno, ci sarà il Volo della Colombina che scenderà dal Campanile alla Loggia Foscara di Palazzo Ducale dispensando confetti e coriandoli alla folla. Alle 14, «trionfo d'arme e d'amore», festival europeo di rievocazioni storiche.

A Torino l'«ostensione» più lunga della storia: la Sindone in mostra dal 12 agosto al 22 ottobre

TORINO Sarà l'Ostensione più lunga della storia: per due mesi e mezzo i 3 mila pellegrini previsti potranno sfilare davanti al mistero della Sindone, in una Torino che una volta tanto non chiuderà per ferie. Nell'anno del Giubileo il Papa in persona ha voluto l'anticipazione di due settimane: il sacro lenzuolo sarà esposto a partire dal 12 agosto e non dal 25 come previsto. La manifestazione si concluderà il 22 ottobre, costerà più di 10 miliardi e ha in carnet già 43 mila prenotazioni e 3500 i volontari.

Un albanese l'omicida del connazionale a Padova Il delitto filmato dalle telecamere di una banca

PADOVA È stato filmato dalle telecamere a circuito chiuso della banca vicina al luogo del delitto l' uomo che ha ucciso a colpi di kalashnikov, a Padova, un cittadino albanese. Il particolare è emerso nel corso delle indagini della squadra mobile padovana, che ha così potuto identificare l'autore dell'omicidio. Si tratterebbe di un altro cittadino albanese di 26 anni, noto alle forze dell'ordine perchè implicato in traffico di droga e nel racket della prostituzione in città. Gli investigatori non escludono che dopo l' agguato abbia deciso di scappare all'estero.

Sospese le ricerche del ragazzo finito nel lago dopo il tragico affondamento del pedalò

MACERATA Sono state sospese le ricerche di Federico Marinelli, il giovane di Staffolo caduto l'altra notte nel lago di Castreccioni da un pedalò - di cui si era appropriato insieme con due sue amici - affondato al largo dopo aver imbarcato acqua. I sommozzatori dei vigili del fuoco di Ancona riprenderanno oggi, alle prime luci del giorno, a perlustrare il fondo del lago, mentre i vigili del fuoco di Macerata manterranno la postazione per tutta la nottata nel caso in cui il lago dovesse restituire il corpo del ragazzo.

La pressione tributaria sugli italiani che vivono soli messa in luce da un rapporto Ocse

I «single» bersagliati dal Fisco

Oltre la metà dei redditi di celibi e nubili divorata dallo Stato

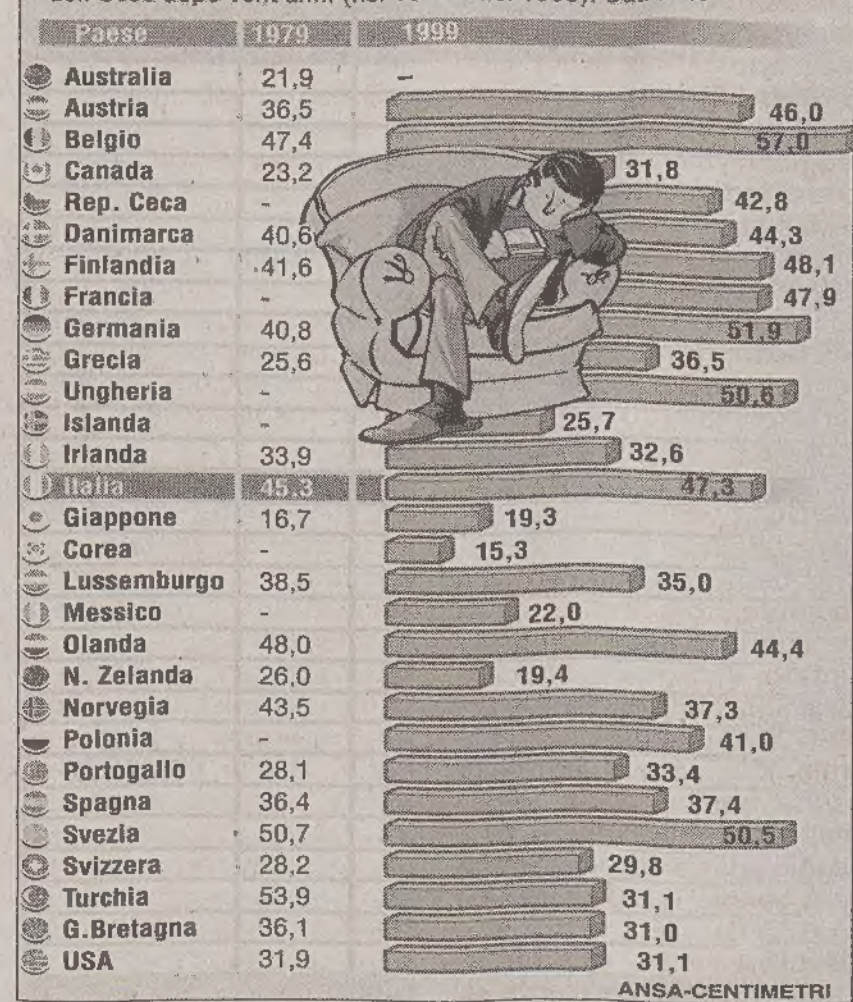
ROMA L'Italia sembra amare poco i bambini (resta infatti tra i Paesi a più basso tasso di natalità), ma il Fisco sembra amare ancor meno i single, e ormai da vent'anni picchia duro, portandosi via quasi il 50% dei loro redditi.

È quanto rivela l'ultima indagine dell'Ocse che, analizzando le tasse che gravano sugli stipendi, indica il nostro Paese al settimo posto per gli oneri fiscali e contributivi prelevati direttamente dalle buste paga di celibi e nubili, che nel 1999 sono stimati nel 47,3% dello stipendio.

Peggio vengono trattati soltanto i contribuenti nella stessa condizione che vivono in altri sei Stati di Ue e d'Europa

Peggio sono solo i single di Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Ungheria e Svezia, mentre in Norvegia, Spagna, Gran Bretagna e Stati Uniti il «prelievo» fiscale è inferiore di ben oltre 10 punti percentuali, e in Giappone è addirittura meno della metà (19,3%).

In linea con il resto dei Paesi dell'Ocse, però, anche in Italia il peso fiscale sugli stipendi dei single, dopo un' impennata a metà degli anni '90 (nel 1997 aveva raggiunto il 51,5%), si è andato riducendo nel corso dell'ultimo periodo.

Una tendenza generale - cui fanno eccezione solo gli Stati Uniti, dove la quota di «prelievo» è da vent'anni «fissa» al 31% - che non è però riuscita ancora a compensare gli aumenti precedenti, così che oggi celibi e nubili pagano più di quanto non pagassero nel 1979, quando il loro stipendio era decurtato del 45,3%.

Le dichiarazioni sull'Italia nella Kfor trovano l'appoggio del Cocer

Il generale Mazzaroli ribadisce: «Ho sbagliato ma a fin di bene»

PRISTINA «Riconosco di aver infranto le regole del gioco e responsabilmente me ne assumo le conseguenze, ma spero che il polverone alzato serva anche a dare più slancio all'iniziativa politica, diplomatica ed economica del nostro Paese». A parlare è il generale Silvio Mazzaroli, vicecomandante della Kfor rimosso dall'incarico dalle autorità militari italiane dopo la sua polemica intervista pubblicata dal Corriere della sera e dal Messaggero.

«Il punto non è che la politica estera italiana sia o meno inesistente - dichiara il generale - bensì che se in tale ambito il Paese decide di giocare la carta militare, questa deve essere sostenuta dal sistema-Paese per valorizzarne il ruolo e il contributo dato dalle Forze armate all'affermazione dell'Italia sulla scena internazionale». In altre parole - prosegue Mazzaroli - ci deve essere una convergenza di sforzi politici, militari e, perchè no, economici. Il mio voleva essere uno stimolo a fare di più e meglio».

«In merito alle supposte critiche rivolte agli altri contingenti militari», il generale Mazzaroli sostiene che «le stesse non hanno riguardato alcun comportamento specifico sul terreno bensì considerazioni di carattere generale. In particolare ho detto che alcuni contingenti basano la loro azione più sullo spiegamento di mezzi e sulla esibizione di muscoli (americani); altri (italiani) sulla ricerca del dialogo, sull'accettazione della loro presenza in loco e su un comportamento assolutamente non partigiano».

Quanto all'affermazione "italiani inesistenti", «da me non pronunciata - conclude il generale - desidero sottolineare che essa non va comunque assolutamente riferita al nostro personale militare operante in teatro. A comandanti, quadri ufficiali, e sottufficiali e, soprattutto, ai volontari di truppa esprimo il mio più vivo apprezzamento e un sincero "bravi" per quanto hanno fatto e certamente continueranno a fare».

Per il sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri, quelle del generale Silvio Mazzaroli sono «parole incondivisibili nel merito e nel metodo». Ma l'ammiraglio Fernando De Vita, presidente del Cocer Interforze, afferma invece che il generale Mazzaroli ha detto solo verità. Pur non entrando nel merito dell'avvicendamento dell'ufficiale alla Kfor - De Vita sottolinea che «i militari hanno la sensazione che alle loro spalle non ci sia un sistema Paese che li sostiene in quello che lo stesso Stato chiede loro di fare». E cita ritardi nel pagamento delle indennità di missione e la «vergogna» di aumenti paga di appena 18mila lire.

Le «top gun» in rosa alle prove di selezione: in 13 mila per 136 posti al corso «Aquila 5»

ROMA Il grande giorno delle donne soldato è alle porte: domattina all'aeroporto militare di Guidonia, cominceranno le prime prove di selezione per le aspiranti allieve ufficiali dell'Aeronnautica.

Le domande pervenute finora sono circa 13.000 (ma saranno considerate valide tutte quelle spedite entro il 18 febbraio), per 136 posti al corso «Aquila 5» dell'Accademia aeronautica di Pozzuoli. Le donne sono circa il 51% dei partecipanti: una vera folla, dunque, che da lunedì rischia di mandare in tilt il centro di selezione dell'aeroporto «Barbieri». Le prime prove si protrarranno fino al 3 marzo: per il primo giorno sono previsti oltre 3000 aspiranti, 1500 la mattina e 1700 il pomeriggio.

Tre accoltellati e undici gli arrestati a causa di un diverbio in una palazzina a tre piani fra famiglie che si odiano

Napoli, lite a sangue fra condomini

NAPOLI Tre nuclei familiari, residenti in uno stesso stabile, litigano, tre persone finiscono all'ospedale accoltellate e la Squadra mobile arresta undici persone. È accaduto a Napoli in Via Del Sambuco, nel popolare quartiere Ponticelli. Gli Ammendola, i Gambardella e i Di Napoli abitano al terzo, secondo e primo piano della palazzina C del civico 48bis. Le prime due famiglie avevano rapporti tesi da tempo per un episodio di poco conto; Carmine Ammendola, ora irreperibile ma ricercato, ha colpito all' addome Umberto e Raffaele Di Napoli e Vincenzo Burlato.

A dare origine alla rissa è stato uno scossone per le scale ad una bimba di due anni del nucleo Ammendola, cui è seguito un calcio alla porta dei Gambardella, e poi da uno scontro fisico e verbale tra le donne delle due famiglie. Patrizia Ammendola, una delle persone arrestate, e il marito Vincenzo Burlotti, uno dei feriti, sono stati richiamati dal supermercato di Casoria dove stavano facendo la spesa; sul pianerottolo del secondo piano la rissa è diventata violenta, e dal terzo piano è sceso Carmine Ammendola armato di coltello che ha colpito a casaccio prima di darsi alla fuga.

Protestano i contrabbandieri partenopei: «Dobbiamo nasconderci come criminali»

NAPOLI Protestano i contrabbandieri partenopei che ora più che mai si sentono braccati dalle forze dell'ordine in allarme per le colonne di auto e furgoni blindati che dalla Puglia giungono in Campania per portare le «bionde» da immettere su di un mercato ritenuto storico. «Non si vende più come una volta. Adesso dobbiamo nasconderci come criminali. Anche la gente ha paura a comprare da noi le sigarette». Cala così la vendita al dettaglio delle sigarette di contrabbando a Napoli, roccaforte dei venditori di «bionde» della Penisola. La pressione continua esercitata da polizia, carabinieri e Guardia di finanza sta dando i suoi frutti ed il numero sempre crescente di persone denunciate per aver acquistato sigarette di contrabbando scoraggia anche i fumatori più incalliti.

Iscritte nel registro degli indagati tutte e sei le persone citate nella denuncia della famiglia del parà Scieri

Pisa, inquisiti anche i vertici militari

PISA I sei nomi contenuti nella denuncia presentata dai famigliari di Emanuele Scieri, il parà siracusano trovato morto il 16 agosto scorso nella caserma Gamerra, sono stati iscritti nel registro degli indagati della Procura di Pisa.

Lo ha confermato il procuratore Enzo Iannelli, il quale ha anche precisato che si tratta di nomi di militari che vanno «dai massimi vertici militari ai livelli minimi», ovviamente presenti all'epoca dei fatti, senza però voler aggiungere altro.

Dei sei indagati, quindi, potrebbero far parte sia militari che occupavano posti di comando alla caserma «Gamerra», sia giovani di leva in servizio nei giorni della scomparsa di Scieri

Tra i sei indagati, per i quali l'inserimento nel registro dei sottoposti ad indagine è un atto dovuto in seguito alla denuncia presentata dai familiari di Scieri, ci sarebbero l'allora comandante della caserma Gamerra, generale Calogero Cirneco - oggi a disposizione del comando della Regione militare Centro - ed il suo vice, colonnello Pierangelo Corradi. Al momento della morte di Scieri, tra l'altro, Cirneco era assente e al comando si trovava il suo vice Corradi.

Stretto il riserbo attorno ai nomi, ma, sempre secondo quanto appreso, tra gli indagati ci sarebbe anche l'ufficiale di picchetto in servizio il giorno della scomparsa di Scieri e, probabilmente, anche un comandante di compagnia.

Gli ultimi due indagati sarebbero invece militari di leva, forse componenti del servizio di sorveglianza in quei giorni.

Nella denuncia presentata dai familiari del parà siracusano si ipotizzerebbe il reato di omicidio colposo.

L' inchiesta aperta dalla procura di Pisa sulla morte di Scieri è relativa ad omicidio preterintenzionale ed il fascicolo aperto è contro ignoti.

Continuaz. dalla 4.a pagina

DOMUS Tigor, luminoso appartamento termoautonomo, ben rifinito, in signorile palazzo d'epoca, con ascensore: cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Udine inizio, comodo e servito appartamento, ampia metratura in signorile palazzo d'epoca. Salone, cucina con dispensa, due matrimoniali, singola, doppi servizi. Termoautonomo, ascensore. Luminoso. Tel. 040/366811.

DOMUS via Udine, vendesi posti auto coperti in garage automatizzato. Pagamenti personalizzati e possibilità accorpamento alla propria abitazione. Tel. 040/366811. (A00)

EREMO palazzina signorile luminosissimo appartamento con giardino scorcio mare. Cucina abitabile soggiorno due stanze servizi poggioli garage taverna. 350.000.000. Geppa 040/660050. (A00/1)

EREMO recente, saloncino, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, poggioli, giardino proprio, cantina, box doppio 350.000.000. Professionecasa. 040/638408.

ESCLUSIVA villa con ampio giardino con vista su Barcola e castello di Miramare. Accesso auto. Prezzo impegnativo. Tel. 040/393329. (A00)

FIUMICELLO Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento tre camere doppi servizi cantina garage posto auto L. 175.000.000. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 Appartamenti con vista aperta in zona periferica ingresso cucina una stanza bagno balcone da ristrutturare a partire da Lire 58.000.000. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 Piazza Garibaldi luminosissimi appartamenti da risistemare ampia metratura poggiolo termoautonomo. A partire da Lire 135.000.000. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 Zona Scorcola – ultimo piano con ascensore da ristrutturare due appartamenti eventualmente accorpabili. (C00)

GRADISCA zona tranquilla in palazzina quadrifamiliare luminoso appartamento bicamere con terrazza cantina e posto auto coperto. Termoautonomo. Bm Services tel. 0481/93700.

GRADO Gabetti Opimm 0481/44611 centro storico appartamento due camere termoautonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Fabio Severo primingresso: salone due stanze cucina due bagni poggiolo posto auto. (A3110)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 attico vista mare via Milano salone tre stanze tripli servizi cucina ampia terrazza veranda. (A3110)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Coroneo ultimo piano circa 120 metri quadrati da ripristinare 99.000.000. (A3110)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano 200 metri quadri: doppio salone quattro stanze cucina doppi servizi poggioli da rimodernare piano alto. (A3110)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Largo Barriera primingressi monolocale due stanze tre stanze ottime rifiniture. (A3110)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Romagna salone due stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. (A3110)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Pasquale villa: doppio saloncino sei stanze studio tripli servizi terrazzo ampio giardino box auto vista mare. (A3110)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Sant'Andrea salone due stanze cucina doppi servizi poggiolo buone condizioni. (A3110)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via del Ronco soggiorno due stanze cucina servizi separati poggiolo piano alto riscaldamento autonomo 160.000.000. (A3130)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Galilei saloncino due stanze cucina bagno terrazzo 180.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Piazza San Giovanni palazzo storico ristrutturato salone due stanze cucina bagno veranda riscaldamento autonomo ottime condizioni.

IMPRESA vende nuovo ultimo appartamento due stanze soggiorno cucina bagno piccolo stabile totalmente ristrutturato. Tel. 040/366345. (A3102/1)

IN VILLETTA vendiamo appartamento 86 mq ampio giardino proprio tavernetta accesso auto 312.000.000. Geom. Sbisà 040/366866.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento bilocale terrazza abitabile bagno finestrato. Posto auto. 150.000.000. (Fil47)

MEDIAGEST 040/661066 CENTRALE salone tre stanze servizi cucina poggiolo ripostiglio 195.000.000. Adatto abitazione. (A00/1)

MEDIAGEST 040/661066 COMMERCIALE trentennale soggiorno terrazzo cucinino matrimoniale bagno ripostiglio posto auto 133.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 GALILEI ultimo piano 115 mq. da ristrutturare ampio salone cucine due stanze servizi ripostiglio 125.000.000. (A00/1)

MEDIAGEST 040/661066 GIULIA adiacenze ascensore soggiorno cucinotto due stanze bagno ripostiglio poggioli 155.000.000. (A00/1)

MEDIAGEST 040/661066 PALAZZETTO adiacenze soggiorno cucina arredata poggiolo matrimoniale servizi separati 107.000.000. (A00/1)

MEDIAGEST 040/661066 S. GIUSTO ottimo soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio autometano 145.000.000. (A00/1)

MEDIAGEST 040/661066 SEVERO soleggiato soggiorno cucina matrimoniale cameretta servizi poggioli ripostigli autometano ascensore 200.000.000. (A00/1)

MEDIAGEST 040/661066 Tigor salone terrazzo tinello cucinotto matrimoniale cameretta poggiolo bagno cantina posto auto 340.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Bellissimo tricamere indipendente, ristrutturato, terrazzone vista Duomo, garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Cormòns: ampia casa ottima posizione, anche bifamiliare, giardino mq 2000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Occasione! Zona Mercato perfetto bicamere autoriscaldato, cucina soggiorno poggiolo 165.000.000.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale appartamento biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, termoautonomo, in buone condizioni. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Dobbia bella casa colonica bipiani, quattro stanze letto, doppi servizi, salone salotto, cucina, ampia mansarda abitabile grande garage, ripostiglio esterno, porticato, giardino, completamente ristrutturata. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi piccola palazzina recente costruzione appartamento biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, terrazze, termoautonomo, garage, cantina. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Versa casetta accostata tripiani, completamente da ristrutturare, L. 65.000.000. Altra Cassegliano. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 recente appartamento ultimo piano soggiorno cucina due camere bagno cantina garage ottimo stato. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi nuova villa indipendente rifiniture eccellenti. Esente provvigione.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, appartamenti in costruzione varie metrature cantina garage taverna mansarda. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, Gorizia ampio appartamento bicamere recentissimo termoautonomo cantina garage.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, recentissimo perfetto alloggio bicamere termoautonomo cantina garage.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, Staranzano perfetto soleggiato appartamento bicamere ultimo piano garage. (C00)

MONFALCONE-SAN Pier Impresa vende elegantissimo alloggio in villa bifamiliare: ingresso indipendente, bicamere, biservizi, giardino privato di 200 mq. Incantevole solo 240.000.000! 0481/711229 0335/8351135. (C00)

MUGGIA vendesi in zona centrale box di ampia metratura, servito acqua e luce. Immobiliare B.B. 040/272192. (D00)

MUGGIA vendesi zona collinare casa bifamiliare di ampia metratura, con entrate separate, con taverna garage, con 1600 mq giardino recintato. Vista mare. Immobiliare B.B. 040/272192. (D00)

NEGOZIO d'angolo semicentrale 120 mq con vetrine e canne fumarie zona densamente popolata buon passaggio adatto anche ristorante o banca. Tel. 040/366345. (A3102/1)

OPICINA centro villa recente costruzione nel verde su due livelli. Taverna box giardino ingresso totalmente indipendente. 040/215175-0347/4867022.

P.ZZA Unità sfizioso ultimo piano, soggiorno con cucinino, zona letto, bagno 100.000.000. Professionecasa. 040/638408.

PIRAMIDE 2 centrale ultimo piano saloncino cucina stanza stanzetta bagno 110.000.000 0339/6802469. (A00)

PIRAMIDE 2 Duino villetta recente saloncino 3 stanze doppi servizi terrazze garage giardino 330.000.000. 0339/6802469 (A00)

PRIMINGRESSI lussuosi via Rossetti 85 da 70 fino 120 mq impresa costruzioni Battara vende direttamente. Telefonare 040634412.

ROIANO tranquillo nel verde cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno poggiolo 130.000.000. Geppa 040/660050. (A00/1)

ROSSETTI piano alto, ascensore, vista aperta, soggiorno, cucina, matrimoniale, ampia singola, bagno, wc separato, poggiolo. 190.000.000. Professionecasa. 040/638408.

SISTIANA Gabetti Opimm 0481/44611 ottima posizione locale commerciale adatto varie attività. (A00)

SPECIALE cantiere in palazzina di sette unità abitative proponiamo ampio trilocale con salone di 30 mq ottime le rifiniture esterne, a scelta quelle interne. Da vedere. Tel. 040/393329. (A00)

TERRENO edificabile S. Barbara sulla collina vista mare 1334 mq progetto approvato Piramide 2 0339/6802469. (A00)

TERRENO edificabile Vermegliano 3460 mq volume edificabile 10.360 mc Piramide 2 0339/6802469. (A00)

ULTIMA disponibilità ampio monolocale più atrio ripostiglio bagno primingresso luminosissimo termoautonomo impresa vende rifinitissimo tel. 040/366345. (A3102/1)

UNIVERSITÀ ascensore, vista aperta, soggiorno, cucina, matrimoniale, ampia singola, bagno, poggioli, box in uso 200.000.000. Professionecasa. 040/638408. (A00)

V.LE D'Annunzio ascensore 130 mq, salone, cucina, due matrimoniali, bagno, wc, poggioli, cantina 280.000.000. Professionecasa. 040/638408.

VENDESI casetta 70 mq ristrutturata vista mare Roiano giardino parcheggi. 0347/2311046. (A3075/1)

VIALE luminoso, piano alto, ascensore, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, wc separato, poggioli, soffitta 198.000.000. Professionecasa. 040/638408. (A00)

VILLA signorile Contovello, salone cucina 3 stanze doppi servizi mansardina box giardino vende impresa 040/351442. (A3108/1)

ZONA Faro appartamento indipendente particolare giardino garage tavernetta mq 90. Tel. 040/421730. (A2871/1)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

MEDIAGEST 040/661066 CERCHIAMO BAIAMONTI/ROIANO luminoso soggiorno cucina due/tre stanze poggiolo bagno. (A00/2)

MEDIAGEST 040/661066 CERCHIAMO S. VITO soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno. Definizione immediata. (A00/2)

A.A. NECESSITIAMO per nostra clientela soggiorno due camere cucina e bagno in zona Roiano/S. Giovanni definizione immediata. Elleci 040/635222.

A.A. URGENTEMENTE cerchiamo camera cucina bagno o monolocale anche mansardati da ristrutturare zona centrale nessuna spesa per il venditore. Elleci 040/635222. (A00/2)

A.A. VILLA BIFAMILIARE con ampio giardino zona Muggia o altipiano carsico. Disponibilità 1.400.000.000. Pronta definzione. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A3110/2)

A.A. ZONA ORSERA nostro cliente cerca alloggio composto da due stanze stanzetta cucina bagno. Disponibilità 150.000.000. Borsa 040/368003.

A.A. ZONA SEMICENTRALE nostro cliente cerca alloggio composto da due stanze cucina bagno. Disponibilità 125.000.000. Immobiliare Borsa 040/368003. (A3110/2)

A. APPARTAMENTO/MANSARDA 2 stanze cucina bagno massimo 70.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00/2)

A. SEMICENTRALE soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 170.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00/2)

CERCHIAMO inoltre mansarde/appartamenti 100/120 mq. open-space da ristrutturare. Geppa immobiliare 040/660050. (A00/2)

CLIENTE referenziato cerca in zona residenziale appartamento salone tre camere terrazza indispensabile vista golfo definizione immediata. Gabetti Op.Imm 040/763325. (A00

CLIENTE referenziato cerca primo piano anche da restaurare soggiorno due stanze stanzetta cucina balcone. Gabetti Op.Imm 040/763325. (C00)

PIZZERIA zona Gretta cedesi. Ampia metratura completamente attrezzata giardino, Il Caminetto. Tel. 040/630451. (A00)

SEMIPERIFERICI cerchiamo urgentemente. Soggiorno cucina abitabile due camere bagno facilità parcheggio/garage. Geppa 040/660050. (A00/2)

Continua in 35.a pagina

Per i sindacati di Cgil e Cisl la corsa dei prezzi può mettere a rischio la politica dei redditi - Altri aumenti della benzina

E' scontro rovente sull'inflazione

D'Antoni chiede nuovi aumenti salariali - Confindustria: «Segnali preoccupanti»

DALLA PRIMA PAGINA

Negli Anni Settanta, al tempo della crisi petrolifera e dei petrodollari, qualcuno inventò l'austerity e le domeniche a piedi. Il ministro Ronchi ha deciso di riproporre l'esperimento a distanza di vent'anni: una operazione nostalgia. La nave, come direbbe Fellini, va. Ma rischia di incagliarsi. Non facciamo giri di parole: se oggi dobbiamo ringraziare l'Europa, domani potremmo trovarci ad inseguire. Dopo anni di fatiche e di sacrifici abbiamo raggiunto i famosi parametri su deficit, tassi, rapporti di cambio. Ma non ci si può riposare sugli allori.

Oggi invece sembra quasi che ci sia voglia di confinare l'Europa in un angolo, tornando ai giochi di ruolo della politica di piccolo cabotaggio. Come sempre, in questo Paese, si fa il processo alla tappa. Poi tutto scompare in un mare di chiacchiere. Invece di attuare le riforme necessarie per sostenere la ripresa, sembra quasi che ci sia la tentazione di normalizzare la crisi, ricreando un clima di emergenza che poi, inevitabilmente, degenera così in conflitto e in rissa.

Questa tendenza al rialzo dell'inflazione è infatti l'indizio di problemi più seri. Il rischio che si crei un circuito perverso su prezzi, salari e tariffe è reale. Ma per fortuna non siamo ancora precipitati alla deriva nel Mediterraneo. Negli Stati Uniti (dove hanno un'inflazione al 2,7 per cento, un balzo in avanti rispetto alla media europea) l'economia sta correndo come un treno. In Eurolandia la ripresa è in atto ma non ha ancora la stessa velocità della locomotiva americana. In questi giorni però è successo qualcosa di nuovo. La rivoluzione in atto sui mercati finanziari, trascinati dai titoli delle nuove tecnologie, sta trovando terreno fertile in Europa. I flussi di capitali in movimento verso la zona-euro stanno diventando consistenti, anche sull'onda delle fusioni e ristrutturazioni avvenute negli ultimi due anni in tutti i settori. L'euro, in settimana, ha sfiorato la parità sul dollaro, anche se è stata solo una fiammata. Le Borse del Vecchio Continente, per la prima volta, sembrano indipendenti da Wall Street. Ma in questo scenario di crescita annunciata l'Azienda Italia si trova ad un bivio cruciale.

Il pericolo di trovarsi nuovamente sul banco degli imputati esiste, soprattutto se la corsa al rialzo dei tassi continuerà. La Banca centrale europea non sembra disposta ad intervenire, per ora. Negli Stati Uniti una nuova stretta dovrebbe essere imminente. L'euro ha prodotto risultati miracolosi, ma non è la bacchetta magica che risolve tutto. L'Italia, che domani probabilmente otterrà una promozione scontata a Bruxelles sul patto di stabilità, potrebbe trovarsi domani sotto accusa per i troppi ritardi accumulati sul fronte delle liberalizzazioni. I prezzi delle tariffe alle stelle (benzina, luce, acqua, gas) sono causati dai troppi privilegi esistenti, dai residui di monopolio (vedi l'Enel), dalle gabbie protettive ancora esistenti nel Paese.

La «foresta pietrificata» del sistema bancario è stata abbattuta, ma non c'è ancora sufficiente trasparenza nei confronti dei risparmiatori e degli utenti. Siamo entrati nell'euro, ma è quasi assente quel codice etico nei confronti dei consumatori (e in una parola dei cittadini) che dovrebbe essere la naturale e diretta conseguenza dei progressi compiuti in questi anni. Pesano inoltre le troppe rigidità del lavoro e una politica sull'occupazione che, sebbene siamo stati fatti importanti passi in avanti, resta un passo indietro rispetto ai nostri partner europei. E tutto ciò pesa sulla competitività delle imprese. Per questa ragione il ritorno dell'inflazione scotta molto. È il segnale che l'Italia deve ancora fare molta strada, per non dover arrancare nelle ultime file del convoglio di Eurolandia. Proprio quando il miracolo della ripresa è alle porte.

Piercarlo Fiumanò

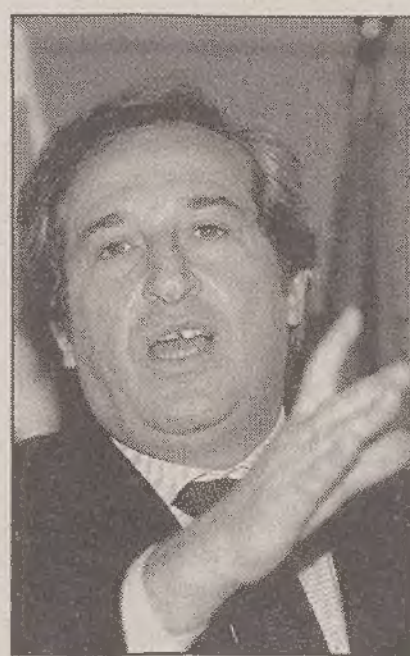
Per il leader della Cisl «se non si blocca la rincorsa dei prezzi non si possono rinnovare i contratti sulla base di un tasso dell'1,2 per cento».

ROMA La corsa infinita della benzina e i suoi riflessi sull' inflazione, oltre agli effetti sugli automobilisti, apre un nuovo fronte di scontro tra sindacati e industriali. A innescare la miccia è stato il leader della Cisl **Sergio D'Antoni** secondo cui «se non si interviene subito e drasticamente per spegnere i focolai di inflazione si mette a rischio l'intera politica dei redditi; se non si blocca la rincorsa dei prezzi non si possono certo rinnovare i contratti sulla base di un tasso dell' 1,2%». E su questo D'Antoni si dice pronto ad aprire l'ennesimo scontro con il governo.

Più cauto ma ugualmente allarmato è **Sergio Cofferati** che non minaccia di scendere in guerra ma avverte che «la politica dei redditi funziona con un'inflazione bassa o in diminuzione e non il contrario. E se la politica dei redditi non risulta efficace si ha una perdita di potere di acquisto generalizzata a danno di tutti». Più esplicito Giorgio Cremaschi della Fiom secondo cui «è di nuovo ora di chiedere aumenti salariali veri».

Un atteggiamento che ha immediatamente indispettito Confindustria. Pronta la replica di Guidalberto Guidi.

«Il pericolo vero non viene dall'inflazione quanto piuttosto da parole come quelle di D'Antoni che sono segnali preocupanti». Per Guidi infatti «non si possono mettere in discussione i parametri di contrattazione degli aumenti salariali e da parte nostra c'è la consapevolezza che qualunque concessione in tal senso sarebbe contraria al mercato».

Mentre industriali e sindacati litigano la benzina continua a salire. Anche ieri i listini delle principali compagnie hanno subito gli ormai consueti ritocchi, costringendo gli automobilisti alll'ennesimo week-end di rincari. Ormai un litro di super non costa meno di 2.110 lire. E consola poco sapere che da mercoledì scatterà il nuovo sconto fiscale che taglierà di 5 lire, grazie all'ulteriore proroga della defiscalizzazione delle accise sui carburanti, il prezzo alla pompa.

Sullo sfondo resta assai nebuloso il futuro della produzione di greggio da parte dei Paesi produttori. La spaccatura all'interno dell' Opec per ora crea solo incertezza che si riflette sui prezzi al barile, tornati a crescere dopo una breve illusoria pausa e ora il greggio americano è di nuovo saldamente sopra i 30 dollari mentre in Europa le quotazioni del Brent oscilla sopra i 27 dollari.

E una tale situazione avrà riflessi anche sulle diverse bollette energetiche, a partire da luce e gas. Secondo i primi calcoli a marzo gli aumenti dell'elettricità dovrebbero attestarsi poco sotto l'1% e quelli del gas del 3,3%.

p.tav.

Vertice Ecofin

Il piano di stabilità dell'Italia domani approda a Bruxelles: promozione scontata

BRUXELLES Doppio esame domani a Bruxelles per il piano di stabilità del governo 1999-03. Per l'Italia come per gli altri cinque paesi sotto esame, Germania, Belgio, Spagna, Danimarca e Gran Bretagna, la promozione è scontata. Gli obiettivi fissati per il 1999 in materia di deficit di bilancio sono stati raggiunti (il 2 % del Pil).

Il «boom» della Borsa di Milano

Piazza Affari incurante del tonfo di Wall Street: la rimonta dell'Europa

MILANO Borsa senza freni dopo una pausa durata solo una settimana: qualche timido tentativo di storno non ha avuto la meglio sulla tendenza rialzista che continua a prevalere in Europa ma soprattutto a Milano. Un'influenza tutto sommato modesta hanno avuto su piazza Affari le incertezze di Wall Street, debole con l'eccezione dei tecnologici del Nasdaq, in seguito al nuovo allarme di Greenspan su inflazione e tassi di interesse. In una settimana, nonostante la flessione di lunedì, l'indice è salito del 4,29%, grazie a una seduta conclusiva che ha polverizzato nella fase finale tutti i record, chiudendo a 33.577 punti mentre gli scambi si sono mantenuti su livelli consistenti ma non sui massimi.

Piazza Affari non accenna dunque ad invertire la tendenza: gli spunti offerti agli investitori, anche stranieri (si dice che alcuni istituzionali americani disinvestano da Wall Street per venire a Milano) sono molteplici e le potenzialità di crescita di molti valori vengono ribadite nei report degli analisti. Gli acquisti prevalgono su gran parte del listino, dai telefonici ai tecnologici, ai bancari; al palo i titoli più tradizionali. Enel, che pure ha beneficiato delle voci di una prossima quotazione di Wind, e degli annunci sulle tariffe, ed è tornata al livello del prezzo di collocamento salendo in una settimana di un modesto 0,24%, mentre Eni, trascurata in alcune sedute rialziste, ha registrato una flessione del 5,68%; la Fiat ha aperto male la settimana dopo la delusione per il mancato annuncio di alleanze: -5,45% il bilancio settimanale.

La funzione di questi titoli sembra essere il riequilibrio degli indici, altrimenti pompati dai progressi diffusi sul resto del listino. Il contratto Fib con scadenza marzo è rimasto sotto quota 50 mila punti. Ancora al centro dell' attenzione tutti i titoli telefonici; le Olivetti, stimolate dalle notizie di Ivrea sulla conversione delle risparmio (+37,99%) e delle privilegiate, (+38,58%), salgono del 4,22%, le Tecnost, sulle voci di una fusione con Olivetti, del +10,64%, le Telecom del 5,48% e le Tim del 5,13%. Acquistate anche le Cir (+18,82%) e le Cofide, (+25,41%) per l'impegno del gruppo nel settore Internet. Settimana di grandi indiscrezioni e smentite per Hdp, che, avvantaggiata anche dai buoni risultati di Fila, sale su base settimanale dell'11,67%. Forti progressi anche per Seat (+7,31%), Mediaset (+9,87%), Fideuram (+13,19%), Autostrade (+12,19%).

IL RISPARMIO

Investimento personalizzato

Le gestioni patrimoniali: nuovi strumenti flessibili per attenuare il rischio

La gestione patrimoniale in valori mobiliari è una gestione personalizzata, a differenza del fondo comune di investimento e della sicav, che sono gestioni collettive. Nelle gestioni patrimoniali ogni investitore dovrebbe avere il proprio patrimonio investito e ripartito in un portafoglio di valori mobiliari diverso da quello di ogni altro investitore. Caratteristica fondamentale è che «il cliente può impartire istruzioni vincolanti in ordine alle operazioni da compiere» ai sensi dell'art. 20 d. lg. 23.7.96, n. 415.

Le gestioni patrimoniali si distinguono in: gestioni patrimoniali in valori mobiliari (tradizionali) cioè le cosiddette Gpm; gestioni patrimoniali in fondi e sicav, abbreviando Gpf.

A differenza dei Fondi e delle Sicav si tratta di una forma di gestione a misura di risparmiatore: vademecum per l'uso

Queste ultime possono riguardare fondi e sicav della casa che gestisce la gestione patrimoniale o possono essere fondi e sicav di terzi.

Le Gpm, che acquistano direttamente singoli titoli o strumenti finanziari, sono disponibili normalmente solo per patrimoni superiori ai 500 milioni di lire, per consentire una corretta diversificazione degli investimenti. Sono state progressivamente soppiantate dalle Gpf che, invece, investendo in strumenti (fondi e sicav) di per sé già diversificati, sono utilizzabili a partire da patrimoni di almeno 50 o 100 milioni. Teoricamente tutte le gestioni patrimoniali dovrebbero garantire un'efficiente allocazione del capitale e quindi un buon rapporto rendimento-rischio. In realtà i risultati estremamente diversi ottenuti da tali strumenti, a parità di obiettivi perseguiti, ancora una volta conferma l'esigenza di un'attenta selezione sul mercato.

Nella pratica assistiamo ad una standardizzazione delle gestioni patrimoniali, che normalmente non consentono effettivamente al cliente di impartire ordini vincolanti e non sono per niente gestioni personalizzate. Inoltre, per quanto attiene le Gpf, si assistono a molti prodotti che utilizzano unicamente o prevalentemente fondi o sicav di casa, determinando così un forte conflitto di interessi con l'investitore poiché non vengono acquistati i migliori prodotti sul mercato. In questo caso il raddoppio delle commissioni di gestione (una per il gestore della gestione patrimoniale ed una per ogni fondo acquistato) sono spesso difficilmente motivabili. Un nuovo capitolo si aprirà con l'imminente avvento dei fondi di fondi, che si metteranno in accesa concorrenza con le false gestioni patrimoniali, quelle cioè standardizzate e che acquistano solamente prodotti «di scuderia». Il regolamento che disciplina i fondi di fondi, che parimenti alle Gpf non investono direttamente in titoli ma in altri fondi, prevede, infatti, che qualora il fondo investa in Oicr (organismi di investimento collettivo del risparmio, ad esempio i fondi comuni) dello stesso gruppo non vi sia duplicazione di costi e commissioni. Inoltre non occorrerà attendere i rendiconti trimestrali per conoscere l'andamento degli investimenti come per le Gp: la pubblicazione giornaliera delle quote li renderà particolarmente trasparenti.

Andrea Frausin

Controllano ancora la Eco di Pocenia

Gli olandesi di Abn-Amro cedono la Rhoss di Pordenone all'Irsap (radiatori in acciaio)

PORDENONE Dopo lo shopping della scorsa estate effettuata in Friuli-Venezia Giulia da alcune merchant bank straniere, un pezzo di storia dell'industria regionale ritorna in mani italiane. Irsap Spa, azienda leader nella produzione di radiatori in acciaio, ha infatti acquisiti nei giorni scorsi, con l'assistenza di Eptaconsors nella veste di advisor dell'operazione, la totalità del pacchetto azionario di Rhoss, società che opera nel settore del condizionamento (room conditioning e impianti centralizzati) e del riscaldamento (caldaie murali e radiatori in acciaio).

L'azienda, che ha sede operativa a Pordenone e due stabilimenti produttivi a Codroipo e Carmignano del Brenta (Padova), era controllata da Abn Amro e dai sei investitori istituzionali (Mediocredito Lombardo, B&B Electra, Interbanca, Efibanca, Bnl Gestioni e Interbanca Gestione Investimenti). Come si ricorderà il gruppo Locatelli (cinque aziende in Friuli-Venezia Giulia e Austria attive nel settore degli scambiatori di calore e della refrigerazione, 1250 dipendenti e oltre 300 miliardi di fatturato consolidato) era stato assorbito da un pool di istituti di credito e società finanziarie capitanato dall'olandese «Abn Amro». Allora, ed è passato davvero poco tempo, la nuova proprietà aveva delineato i futuri piani di investimento e di rilancio del gruppo. Il costo dell'operazione oscillò, secondo fonti sindacali, tra i 300 e i 400 miliardi di lire, nell'ambito di un'operazione finanziata parte in capitale e parte con indebitamento, al quale avevano aderito anche Centrobanca, la Banca Antoniana e la Banca del Salento. Prima di passare nelle mani degli olandesi il gruppo industriale friulano era gestito dai fratelli Luciano, Pierantonio e Aldo Locatelli. Capofila del gruppo la «Eco» di Pocenia (500 dipendenti e 200 miliardi di fatturato), seguita da «Rhoss», «Italcoil» di Pordenone, «Eco refrigerazione» di Palazzolo (Udine) ed «Eco Austria» di Mauthen (Carinzia).

Massimo Boni

Monti: «Bisogna armonizzare le norme fiscali nell'Ue»

ROMA **Mario Monti**, commissario per la concorrenza dell' Unione europea, è tornato oggi sulla necessità di promuovere l' armonizzazione fiscale fra i vari regimi dei Paesi aderenti alla Ue «per evitare i rischi che i costi si scarichino dal capitale al lavoro». Monti, che ha parlato alla Pontificia università urbaniana, durante un convegno su «Etica e finanza», ha anche fatto riferimento alla new economy, sostenendo ripetutamente di «non essere ancora in grado di valutarne l' impatto complessivo, in quanto è un fenomeno strutturalmente nuovo».

Il commissario europeo ha auspicato il varo di procedure applicative ai fini dell' armonizzazione fiscale nella Ue, che «consentano una via equilibrata tra le esigenze del reddito da capitale e quello da lavoro», con un' attenzione specifica «al lavoro meno quantificato», ovvero del settore dipendente e degli artigiani. La globalizzazione è considerata «positiva» da Monti perchè allarga l' accesso per un maggiore numero di persone a livelli più alti di vita e di guadagno, ma deve essere regolata per evitare esiti «degenerativi» come «l' aumento del divario tra ricchi e poveri».

È stato questo l'ultimo forte messaggio lanciato dal Pontefice durante il giorno conclusivo della visita in Egitto

Il Papa esorta le religioni al dialogo

Apprezzamento per la politica del Vaticano nel processo di pace in Medio Oriente

SINAI «Il vento che soffia ancora dal Sinai reca un invito insistente al dialogo fra i seguaci delle grandi religioni monoteistiche, nel loro servizio alla famiglia umana».

È questo il forte messaggio conclusivo che Giovanni Paolo II ha lanciato ieri dal monastero ortodosso di Santa Caterina, ai piedi di quel monte dove Dio apparve a Mosè e gli consegnò le tavole della legge. La pace tra le grandi religioni mondiali - cristiani, ebrei, musulmani - e l'ecumenismo intercristiano sono stati i fili conduttori del viaggio del papa in Egitto.

Temi che Giovanni Paolo II ha affrontato fin dal suo arrivo al Cairo, giovedì, nei colloqui col presidente egiziano, Hosni Mubarak, col grande sceicco di Al Azhar, l'Imam Tantawi, e con il patriarca copto-ortodosso Shenouda III. E, da questo punto di vista, il portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls ha definito un successo la visita del Papa.

Tutti i suoi interlocutori - ha riferito Navarro - hanno apprezzato, nelle loro rispettive competenze, «gli sforzi della Santa Sede nel processo di pace in Medio Oriente e nel dialogo ecumenico e interreligioso».

Mubarak, in particolare, ha detto Navarro, ha lodato il recente accordo tra il Vaticano e l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina.

Lo sceicco Tantawi «ha elogiato gli sforzi di cooperazione cristiana coi musulmani» mentre Shenouda III ha espresso un giudizio positivo sull' accorato appello, fatto ieri dal Papa, per l' unità dei cristiani e sulla sua disponibilità a ridiscutere il ruolo del primato petrino.

Giovanni Paolo II avrebbe voluto realizzare, sul Sinai, una cerimonia interreligiosa in ricordo di Mosè, personaggio biblico caro a tutte e tre le religioni monoteistiche. Ma ciò, per il momento, non è stato possibile.

«Non è escluso, tuttavia, che qualcosa di simile si possa organizzare nel futuro», ha detto ancora Navarro Valls. Ma un successo ecumenico il Papa lo ha comunque registrato a Santa Caterina: l' anziano pontefice è stato, infatti, accolto con grande affetto dalla piccola comunità greco-ortodossa locale, anche se i monaci hanno preferito non partecipare ad una preghiera comune con il Papa di Roma.

L' arcivescovo Damianos, capo del convento, nel suo saluto al papa, ha rivolto una preghiera a Dio «perchè compia il miracolo di riportare i cristiani all' unità». Questa unità - ha precisato - «va fatta con umiltà e sincerità, evitando ogni forma di proselitismo, di pregiudizio o di coercizione».

«Siamo veramente contenti - ha detto Damianos ai giornalisti - che il Papa sia venuto qui; i monaci non hanno avuto obiezioni, anche se la preghiera comune non è stata possibile».

Giovanni Paolo II, che è tornato nel pomeriggio al Cairo, è rientrato ieri sera a Roma.

Giovanni Paolo II ribadisce l'estrema modernità contenuta nei dieci comandamenti

Sinai, sulle orme di Mosè

Sosta simbolica davanti al roveto ardente dove Dio apparve al grande profeta

SINAI *Senza il rispetto dei Dieci comandamenti, l'umanità non ha futuro. Pellegrino sulle orme di Mosè, Giovanni Paolo II, dal convento di Santa Caterina ai piedi del Sinai, ha chiesto solennemente agli individui, alle società, alle nazioni, di abbandonare «le false divinità del potere e del piacere» e tornare a rispettare quelle dieci parole della legge morale che Dio consegnò a Mosè e che costituiscono «l'unica base autentica di vita». «Esse sono - ha detto - l'unico futuro dell'umanità. Salvano l'uomo dalla forza distruttrice dell'egoismo, dell'odio, della menzogna. Il messaggio di Giovanni Paolo II non poteva avere uno scenario più straordinario. Il Papa ha parlato nel giardino degli ulivi, racchiuso tra le mura di roccia del bellissimo monastero-fortezza di Santa Caterina, ai piedi di quel monte sacro e misterioso, dove Dio apparve a Mosè, nel roveto ardente, per ordinargli di liberare il popolo ebraico e, poi, nuovamente durante la fuga dall'Egitto, quando gli consegnò il decalogo. Wojtyla non ha nascosto la sua »grande gioia e profonda emozione« per essere giunto, pellegrino di Dio, sul monte Sinai, la «montagna del desiderio», il «centro della verità dell'uomo e del suo destino».*

Nel giardino degli Ulivi, il Papa ha come assaporato la splendida giornata, ha volto lo sguardo verso la montagna che fu teatro dell' incontro tra Dio e Mosè, ha ascoltato gli applausi e le grida di affetto della piccola folla di fedeli presenti: «Giovanni Paolo II ti amiamo», «Anch'io vi amo», è stata la risposta. Poi, dopo i saluti delle autorità religiose locali, la lettura di alcuni brani biblici e un breve intermezzo di canti liturgici, Giovanni Paolo II ha preso la parola. «I dieci comandamenti - ha spiegato - non sono l'imposizione arbitraria di un Signore tirannico. Essi sono stati scritti nella pietra, ma innanzitutto furono scritti nel cuore dell'uomo come legge morale universale, valida in ogni tempo e in ogni luogo». Oggi come sempre, le dieci parole della legge forniscono l'unica base autentica della vita degli individui, delle società e delle nazioni. Oggi, come sempre, esse sono l'unico futuro della famiglia umana. Esse «salvano l' uomo dalla forza distruttiva dell'egosimo, dell'odio e della menzogna. Evidenziano - ha proseguito - tutte le false divinità che lo riducono in schiavitù: l'amore di sè fino all'esclusione di Dio, l'avidità di potere e di piacere che sovverte l'ordine della giustizia e degrada la nostra dignità umana e quella del nostro prossimo».

Sul Monte Sinai, Giovanni Paolo II avrebbe voluto, nel suo progetto originario, veder realizzata una cerimonia pancristiana. Per il momento non è stata possibile organizzarla ma, non per questo si è scoraggiato: «Il vento che ancora oggi soffia dal Sinai - ha detto - ci ricorda che Dio desidera essere onorato nelle sue creature e nella loro crescita». «In questo senso - ha sottolineato - quel vento reca un invito insistente al dialogo fra i seguaci delle grandi religioni monoteistiche nel loro servizio alla famiglia umana».

Il Papa durante la sua visita sul Monte Sinai. (Foto Ansa)

DAL MONDO

Dopo le reazioni al governo nero-blu

Schüssel va al contrattacco: «Se l'Ue ci imporrà sanzioni passeremo alle vie legali»

BERLINO Se gli altri 14 Paesi dell'Unione Europea si azzarderanno a imporre delle sanzioni di un certo rilievo all'Austria a causa della presenza nel governo dei nazionalisti di Haider, Vienna adirà le vie legali. «Abbiamo i nostri diritti e non consentiremo che ci vengano portati via», ammonisce il cancelliere Wolfgang Schüssel in un'intervista al settimanale tedesco Focus. «Se qualcuno oserà violare... i nostri diritti - dice il leader dei Popolari austriaci - faremo dei passi legali».

Austria: si è suicidato nel carcere di Graz l'«unabomber» degli anni Novanta

GRAZ Si è ucciso in cella Franz Fuchs, il dinamitardo che con i suoi plichi esplosivi terrorizzò l'Austria fra il 1993 e il 1996. Fra le sue vittime, per lo più appartenenti alle minoranze o impegnati in difesa dei diritti delle stesse e dei rifugiati, anche l'ex sindaco di Vienna, Helmut Zilk, che perse la mano sinistra per l'esplosione di una lettera-bomba. È stato nel primo pomeriggio di ieri che i secondini hanno scoperto che Fuchs si era impiccato. L'uomo prima di essere catturato cercò di uccidersi, facendosi saltare in aria con la sua auto, ma sopravvisse all'esplosione.

Svizzera: segnalati altri sei casi di «mucca pazza» Sono saliti così a 12 nel Duemila i capi bovini infetti

BERNA Sei nuovi casi di encefalopatia spongiforme bovina (il morbo della mucca pazza) sono stati registrati in Svizzera, ciò che porta a 12 il totale dall'inizio dell'anno. Lo ha annunciato l'Ufficio veterinario federale (Ovf). Tre dei casi, scoperti nei Cantoni di Zurigo e Lucerna, riguardavano bovini con sintomi clinici, nati dopo il divieto delle farine animali nei mangimi, e sono stati segnalati spontaneamente dagli allevatori ai servizi veterinari. Gli altri tre, asintomatici, sono stati individuati grazie ad un programma di sorveglianza.

Ungheria: autolavaggio notturno in topless Lunghe file di automobilisti per il servizio hard

BUDAPEST Il primo «autolavaggio bollente», con ragazze in topless dalle 21 alle 2 di notte, è entrato in funzione a Debrecen, la seconda città dell'Ungheria, non lontana dalla frontiera con la Romania. La novità sta provocando lunghissime file di automobilisti i quali, con una tariffa doppia - 14 mila anziché le normali 7 mila lire - possono usufruire del servizio in topless. L'unico inconveniente è che i finestrini devono rimanere chiusi. Per chi vuol mettere le mani fuori c'è un supplemento speciale.

JUGOSLAVIA

Avviata la politicizzazione dell'esercito

Milosevic pone l'Armata sotto il diretto controllo del suo Partito socialista

BELGRADO Si è concesso alla luce dei riflettori solo in occasione del congresso del suo Partito socialista. E lo ha fatto minacciando di «riconquistare» il Kosovo. Ma Slobodan Milosevic, da buon genio del male, ama lavorare nell'oscurità. E lo fa con una sistematicità disarmante. Negli ultimi tempi la sua attenzione si è rivolta soprattutto all'esercito. Lui sa che l'Armata è il puntello più forte del suo sterminato potere in Jugoslavia. Quindi occorre porsi al riparo da qualsiasi spiacevole «incidente», ponendo il braccio armato del potere sotto il controllo diretto del Partito. Quello socialista ovviamente.

Non è casuale quindi la scelta di nominare il generale Dragoljub Ojdanic a nuovo ministro della Difesa. Un avvicendamento che fonti politiche belgradesi confermano essere stata assunta dallo «zar dei Balcani» già alcuni giorni prima dell'assassinio in un ristorante della capitale del ministro Pavel Bulatovic. Il gen. Ojdanic è un fedelissimo di Milosevic e gli garantisce quella politicizzazione dell'Ar[m]ata che per il [pre]sidente jugoslavo diven[ta in] questo momento una [illegible] di assicurazione di [p]otere. Il neo-mini[stro] [illegible]o militare a rico[illegible]ta carica nella [illegible]ttuale e insi[illegible]e della liber[illegible] della nomi[illegible]n si è mai [illegible]lema di [illegible]iunioni [illegible]di Mi[illegible]nte [illegible]eri [illegible]

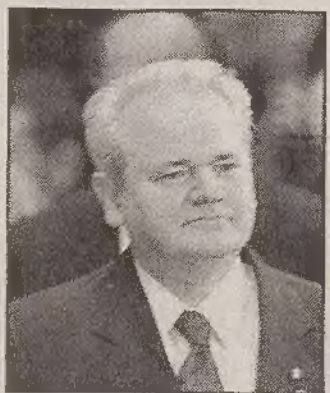
Nato, ha sempre pubblicamente dichiarato che l'esercito difenderà sempre il presidente legalmente eletto dal popolo jugoslavo.

Ma la vera ciliegina sulla torta è la promozione a capo di stato maggiore (carica precedentemente ricoperta da Ojdanic) del gen. Nebojsa Pavkovic. Cinquantaquattro anni è famoso per aver partecipato all'assedio di Vukovar e, quindi, in pesante odore di crimini di guerra. Nemico giurato della Nato e degli Stati Uniti in particolare è uno dei più acerrimi propugnatori della «reconquista» del Kosovo da parte dell'Armata, tanto da guadagnarsi la cittadinanza onoraria di sette città serbe dove ha espresso pubblicamente tale concetto.

Va comunque precisato che la situazione nell'esercito jugoslavo non è così lineare come Milosevic vuol fare apparire. Resta aperto, infatti, l'interrogativo del Montenegro, sempre deciso a proclamarsi indipendente, nei cui territorio Belgrado ha già infiltrato migliaia di paramilitari pronti a reagire con le armi. Ma c'è anche il malcontento di moltissimi ufficiali e sottufficiali per le pessime condizioni materiali di vita cui sono sottoposti. E dopo una guerra persa le piaghe hanno iniziato a fare ancora più male.

Anche per questo Milosevic ha voluto un uomo di sua fiducia alla guida del ministero della Difesa, in grado di trasformarsi in una sorta di «grande orecchio» in grado di captare con anticipo eventuali segnali di rivolta nell'esercito e far scattare così, per tempo, l'immancabile «purga».

Slobodan Milosevic

Mauro Manzin

Il premier francese contestato per le sue affermazioni sugli hezbollah

Israele: l'ira dei palestinesi Mini intifada contro Jospin

Abbreviata la visita ufficiale. Il premier, convocato da Chirac, sarà «bacchettato» dal suo Presidente. Le scuse di Arafat

GERUSALEMME La visita del premier francese Lionel Jospin in Israele e nei territori autonomi palestinesi si è conclusa ieri tra un coro di infuriate critiche arabe, una clamorosa protesta di studenti palestinesi dell' università cisgiordana di Bir Zeit - che hanno preso a sassate l'automobile dell' ospite - e, al ritorno in patria, una convocazione dal presidente Jacques Chirac per un prevedibile «cicchetto». A causare tanta tempesta sono state alcune dichiarazioni rilasciate giovedì scorso da Jospin a Gerusalemme, che hanno fatto sobbalzare prima di sorpresa e poi di collera praticamente l'intero mondo arabo. Jospin ha infatti definito «atti di terrorismo» gli attacchi che i guerriglieri islamici hezbollah conducono contro le truppe israeliane che occupano una striscia di territorio in sud Libano. Alle prime indignate reazioni di Beirut - che ha convocato l'ambasciatore francese - sono seguite quella della Siria, che ha compiuto un analogo passo, e della stampa araba e del Golfo, che ha accusato Jospin di «vendersi» per «ottenere il sostegno ebraico alle sue aspirazioni presidenziali», mentre critiche e preoccupazioni sono emerse anche in Egitto. Davanti al clamore suscitato dalle sue dichiarazioni, il premier ha cercato di correggerle parlando solo di «atti di guerra» senza più usare il termine terrorismo e fare riferimenti agli hezbollah.

Ma ciò non gli è servito nell'incontro che ieri mattina ha avuto con i docenti e gli studenti palestinesi dell' università di Bir Zeit. L'ospite ha cercato di illustrare il senso delle sue controverse dichiarazioni, affermando che «in un momento in cui ci sono dei negoziati gli atti di guerra che possono essere perpetrati non giovano al processo di pace». Jospin ha anche ricordato che la Francia ha ripetutamente condannato l'occupazione israeliana in sud Libano, ne ha chiesto la fine e ha assicurato che la politica francese resta fedele a questi principi. I guai sono cominciati al termine dell'incontro. Uscendo dall'università Jospin è stato affrontato da decine di studenti - in apparenza attivisti di movimenti integralisti islamici e di altre forze ostili alla politica del presidente dell' Autorità nazionale palestinese (Anp) Yasser Arafat - che gli gridavano «Terrorista» e «Da Bir Zeit a Beirut siamo un solo popolo», bersagliandolo con una violenta sassaiola. Circondato dalle guardie del corpo, il premier è salito sull'auto blindata inseguita da lanci di pietre sempre più fitti che hanno danneggiato gravemente la carrozzeria, mentre le affannate guardie palestinesi tentavano di fermare gli studenti.

All'assalto dei manifestanti, subito condannato da Arafat e dal Consiglio legislativo dell' Anp, Jospin ha reagito con serenità: «In casi del genere - ha detto - bisogna semplicemente andare avanti, accettare ciò che viene con calma e dire ciò che si vuole dire». La manifestazione, ha assicurato dopo un incontro a Gaza con Arafat, non ha alterato la sua simpatia per la causa palestinese. A scanso di rischi, però, sono state annullate la prevista visita di Jospin al campo profughi di Khan Yunes (Gaza) e una conferenza stampa finale.

La sassaiola scatenata contro il premier Jospin. (Foto Ansa)

Bronx, la rabbia dopo l'assoluzione dei poliziotti che uccisero Diallo

ALBANY C'è grande tensione nel Bronx dopo il verdetto di assoluzione per i poliziotti che un anno fa uccisero Amadou Diallo, un immigrato africano. La madre della vittima, Kadiatou Diallo, ha lanciato un appello «alla calma e alla preghiera», invitando a «non macchiare il nome» del figlio con atti di violenza. Forse anche per placare la prevedibile rivolta, il Procuratore federale di Manhattan ha annunciato un riesame del caso. Nella notte centinaia di neri e ispanici si sono radunati per una protesta al grido di «No justice, no peace», ovvero niente pace senza giustizia. I manifestanti hanno anche contato fino a 41, il numero di proiettili sparato da quattro poliziotti bianchi contro Diallo mentre sostava inerme davanti al portone di casa nel Bronx, credendo che volesse estrarre una pistola.

La polizia presidia in forze il quartiere ghetto di New York e ha eretto alcune barricate per contenere la folla. Quindici manifestanti sono stati fermati per turbativa dell'ordine pubblico dopo che avevano bloccato una strada fra il tribunale e il municipio di Albany, dove si è svolto il processo.

Proprio il trasferimento processo dal Bronx ad Albany viene visto da molti come la premessa per un'inevitabile assoluzione. «Un secondo omicidio», l'ha chiamato il padre di Diallo, Saikou, commentando il verdetto.

L'ex presidente è riuscito a farsi largo nel nuovo parlamento già al primo turno delle elezioni politiche

Iran: Rafsanjani salvato dal ballottaggio

È riuscito ad aggiudicarsi l'ultimo dei trenta seggi in palio nella capitale

TEHERAN L'ex presidente iraniano Akbar Hashemi Rafsanjani è riuscito a farsi largo nel nuovo parlamento, dopo aver rischiato l'eliminazione dal primo turno delle legislative per le contestazioni su presunti brogli a suo vantaggio nello spoglio dei voti a suo favore otto giorni fa. Dopo un susseguirsi di notizie contraddittorie, la tv di Stato ha annunciato ieri che l'ex presidente, capofila sia della destra sia dei partiti centristi, si è aggiudicato l'ultimo dei 30 seggi in palio a Teheran con il 25,58 dei voti, un punteggio appena al di sopra del minimo richiesto per evitare il ballottaggio. Gli altri seggi sono andati tutti ai candidati della coalizione riformatrice, la cui componente principale è il Fronte per la partecipazione, capeggiato da Mohammad Reza Khatami, il fratello del presidente. I progressisti hanno anche conquistato circa due terzi dei seggi in palio in provincia. La sorte di Rafsanjani, un tempo considerato l'uomo più potente del paese, è stata decisa dopo un nuovo conteggio parziale dei voti e la sua elezione appare il frutto di un accordo tra fazioni. Mercoledì, fonti di stampa e del ministero dell' interno avevano incluso l'ex presidente fra i 30 candidati eletti a Teheran. Ma giovedì, lo stesso ministero aveva ordinato un nuovo conteggio, in seguito ad una raffica di denunce circa presunte irregolarità nello scrutinio.

La preannunciata elezione al primo turno dell'ex presidente era stata contestata, per motivi diametralmente opposti, sia dal partito di Khatami (sinistra islamica moderata), sia dai suoi alleati del partito dei Servitori della costruzione (centro), che hanno sostenuto la candidatura di Rafsanjani. Il primo partito aveva denunciato infatti una «sopravalutazione» dei suoi voti nei quartieri popolari del sud di Teheran - il tradizionale serbatoio elettorale di Rafsanjani - mentre il secondo temeva una «sottovalutazione» nel centro e nel nord. La tormentata vicenda del pragmatico Rafsanjani, che ha tenuto l'Iran con il fiato sospeso per tre giorni, riflette l'asprezza del conflitto tra conservatori e riformisti e le divisioni tra i sostenitori del presidente Mohammad Khatami. A complicare la situazione è stato il braccio di ferro, sorto fin dalla selezione dei candidati, tra la commissione elettorale che fa capo al ministero dell'interno e la commissione di controllo, affiliata a un organo in mano ai conservatori, il Consiglio dei guardiani. Ieri alcuni giornali moderati sollevano dubbi sul punteggio assegnato a Rafsanjani e ammoniscono su una «crisi di legittimità» del regime. Ma, tra i riformatori, c'è anche chi vede nell'ex presidente un potenziale alleato contro gli oltranzisti, che controllano molte leve del potere.

Frattanto il presidente, ribadendo quanto affermò dopo la sua trionfante elezione del 1997, ha ammonito il mondo a non interpretare la schiacciante vittoria dei riformatori come un «no» ai principi dell'Islam e della rivoluzione.

Mohammad Khatami

C'è chi vorrebbe tagliar fuori Zara dall'autostrada che arriverà fino in Grecia

Guerra sulla Zagabria-Spalato

La Dalmazia meridionale scettica sulla fattibilità dell'opera

Pure Ragusa spinge per un restringimento del progetto, anche perché il governo gradirebbe non dover finanziare il costoso progetto originario

FIUME Il sì plebiscitario delle municipalità dalmate al progettato collegamento autostradale con Zagabria si è pericolosamente incrinato, dando la stura a una diatriba pregna di ostilità e sospetti. E non solo perché, more solito, ciascuno vorrebbe che la pianificata quattrocorsie attraversasse il proprio cortile di casa.

In ballo c'è anche il forte scetticismo della parte centro-meridionale della regione dalmata nelle effettive possibilità di realizzare un'opera del genere nell'arco quinquennale previsto. Soprattutto per le esangui casse statali, in regime di vuoto spinto dopo il decennio di malgoverno dell'Accadizeta del defunto presidente Tudjman. Da qui una sorta di santa alleanza sull'asse Spalato-Ragusa per una deviazione del tracciato e per un restringimento del progetto (già concordato con la statunitense Bechtel, appaltatrice del segmento nord).

L'iniziativa deviazionista raguseo-spalatina sposterebbe più a est il tracciato del tratto meridionale, avvicinandolo al territorio bosniaco, facendo altresì diventare il tratto in questione una semplice strada a scorrimento veloce, ossia a due sole corsie. La modifica caldeggiata dall'alleanza raguseo-spalatina (sembra non malvista dal nuovo governo, nel quale proprio lo spalatino Tusek regge il ministero dei Trasporti, comunicazioni e marineria) vedrebbe la futura arteria veloce puntare direttamente su Spalato attraverso la Dalmazia interna. Senza cioè scendere al mare e lambire lo Zaratino.

La deviazione avverrebbe subito dopo il tunnel San Rocco (traforo della catena del Velebit, già scavato e in via di ultimazione), accorciando il percorso del tratto veloce di una cinquantina di chilometri (330 anziché 380 km) e decurtando il preventivo di spesa di un mezzo miliardo di dollari. Per di più – come sostiene la corrente deviazionista – il tratto veloce San Rocco – Spalato, con successivo prolungamento fino a Ragusa, sarebbe realizzabile in soli due anni e mezzo, mentre l'isolamento di Zara andrebbe evitato con una bretella minore verso sud e perpendicolare al tracciato principale, che sboccherebbe in prossimità del ponte di Maslenica (famoso per l'intransitabilità a ogni refolo di bora un tantino più impetuoso).

Da qui la comprensibile irritazione zaratina e un'autentica levata di scudi contro ogni revisione del progetto originario, già approvato in sede parlamentare nell'ambito della strategia di sviluppo a medio-lungo termine dei collegamenti in Croazia. Da qui pure l'inevitabile spaccatura fra nordisti e sudisti dalmati.

Per i nordisti zaratini qualsiasi modifica è inammissibile. Anche perché pregiudicherebbe in parte la futuribile autostrada costiera adriatico-ionica (Trieste-Fiume-Zara-Spalato e poi giù fino ad Albania e Grecia), già provvista del palabratico assenso di tutti i paesi direttamente interessati e inseribile nel Piano di stabilizzazione della regione balcanica.

Per lo Zaratino, inoltre, un collegamento del genere risulterebbe di vitale importanza, in quanto comporterebbe l'allacciamento diretto con Fiume, Slovenia e Italia.

Al governo, ora, l'ardua sentenza. Che forse sarà definitiva solo in aprile.

Protocollo firmato dal sindaco Stular e dal ministro Razgorsek

Portorose, un progetto coordinato dal 2005

PORTOROSE Sviluppo coordinato e accelerato di Portorose dal 2005 al 2025. Per tracciare le direttrici fondamentali di incremento dell'industria dell'ospitalità a Portorose e nelle attigue località di maggiore interesse turistico-alberghiero in questi giorni è stata siglata una lettera di intenti. Le firme all'importante documento sono state poste personalmente da Janko Razgorsek, ministro per il Turismo e la piccola imprenditoria, e Vojka Stular, sindaco di Pirano.

Il progetto di sviluppo strategico della Baia delle rose e del circostante comprensorio è stato commissionato dai titolari dei principali impianti turistico-alberghieri della zona, assieme ad alcune tra le maggiori società finanziarie del Paese, tra le quali figurano le spa Maxima, Triglav, Kbm-Infond e Società di investimenti statali.

Per l'elaborazione del progetto di incremento strategico 2005-2025 tra breve verranno stanziati tre milioni e 600 mila talleri (una quarantina di milioni di lire). Tra l'altro gli autori del documento dovranno dare precise risposte a una lunga serie di questioni.

Agli operatori dell'industria del tempo libero di questa zona interessa soprattutto conoscere quali saranno le priorità negli investimenti, nonché la partecipazione congiunta delle principali aziende di Portorose, con un marchio comune sugli esigenti mercati internazionali.

Durante la recente cerimonia, alla quale hanno presenziato alcuni tra i maggiori esperti del settore in Slovenia, è stato fatto ancora presente che Portorose, grazie alla sua ideale collocazione geografica e alla rinomanza internazionale, ha tutte le carte in regola per inserirsi definitivamente tra le destinazioni turistiche mondiali di maggiore attrattiva. Al proposito è stato ancora aggiunto che per raggiungere gradatamente questi ambiti traguardi è necessario tracciare concreti e reali programmi coordinati in ogni minimo dettaglio.

Un lungo processo a Capodistria per verificare le tesi della difesa

Condannato un imprenditore preso con 4 chili di marijuana

CAPODISTRIA Quattro chilogrammi di marijuana di ottima qualità sono stati al centro di un'estenuante processo al locale tribunale circondariale, durato quasi tre mesi. Alla fine la corte giudicante ha inflitto un anno e quattro mesi di carcere a Nikola Menges, 42.enne imprenditore privato, residente a Metlika, località della Slovenia settentrionale.

Nel corso delle indagini e durante il contestato processo, il pubblico ministero ha fatto presente all'imputato che già da diversi mesi si trovava nel mirino degli inquirenti, grazie ad alcune soffiate e ai colloqui avuti con un collaboratore di giustizia. Agli inizi dello scorso ottobre il piccolo imprenditore privato venne bloccato nel parcheggio di uno dei principali alberghi di Postumia da un pool di investigatori del ministero per gli affari interni. Nel bagaglio della sua automobile gli inquirenti trovarono quattro chilogrammi di erba.

Il trafficante di stupefacenti venne immediatamente arrestato e trasferito al tribunale circondariale di Capodistria. Al termine del primo interrogatorio il giudice per le indagini preliminari predispose il fermo preventivo.

Nel corso della complessa inchiesta giudiziaria e durante il processo Nikola Menges ha raccontato alcune storie contraddittorie. Secondo la sua versione dei fatti già cinque anni fa avrebbe prestato una grossa somma di denaro a un suo conoscente di Metlika. Più tardi l'uomo impossibilitato a ritornargli il denaro lo avrebbe ricattato. Per rifarsi della grossa perdita subìta il conoscente gli avrebbe proposto di collaborare nella vendita di alcuni medicinali. Nikola Menges avrebbe dovuto trasferire alcuni grossi contingenti di erbe mediche da Metlika nel litorale sloveno dietro lauti compensi. Nell'affare sarebbe stato coinvolto anche un cittadino croato. Soltanto più tardi Nikola Menges venne a sapere che avrebbe dovuto trasferire dalla sua città natale a Postumia una ventina di chilogrammi di marijuana. Alla fine avrebbe accettato l'affare in quanto era a corto di denaro.

Stando alle dichiarazioni dell'imputato, il grosso contingente di marijuana avrebbe dovuto essere trasferito in Italia, poi negli Stati Uniti, dove sarebbe stato adoperato per fini terapeutici.

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,65	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0050	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	250,56	Lire
Kuna 1,00	=	0,1294	Euro
SLOVENIA			
Talleri/l 136 40	=	1.382,72	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4.83	=	1 210,22	Lire/l
SLOVENIA			
Talleri/l 123 30	=	1.249,90	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,65	=	1.165,12	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

L'aggressione è avvenuta a Ribnica, nella Slovenia settentrionale, e ora si è iniziata la caccia al plantigrado

Attaccato da un orso, grave l'agricoltore

Ferito al capo, al torace e alle gambe, l'anziano era riuscito a liberarsi

LUBIANA Aggredito alle spalle in un agguato mortale al calare delle tenebre, in una zona completamente isolata a qualche chilometro dalla sua casa di campagna da un gigantesco orso, che lo attendeva nel buio per farlo a pezzi. La sconcertante avventura, che ha suscitato grande apprensione nell'opinione pubblica di tutto il paese, rimbalzando immediatamente sulle prime pagine dei giornali, è successa al 58.enne agricoltore Franc Gersek, residente nel villaggio di Kot, poco distante da Ribnica, località della Slovenia settentrionale, dove i plantigradi sono di casa.

Al termine di una impari lotta durata alcuni minuti, l'uomo ormai allo stremo delle forze, con le residue energie rimaste è riuscito a liberarsi dalle potenti zampe dell'animale. Barcollante ha compiuto qualche decina di metri, stramazzando poi al suolo, gravemente ferito. Qualche minuto più tardi fortunatamente è transitato nella zona un fuoristrada con a bordo due conoscenti dell'agricoltore. I due uomini stravolti dall'orribile scena hanno subito chiesto soccorso.

Franc Gersek in condizioni disperate è stato trasferito al centro clinico di Lubiana. Al termine di una delicatissima operazione i sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi. L'anziano agricoltore ha subìto ferite multiple al capo, al torace e alle gambe. Inoltre sembra sia stata seriamente lesionata anche la spina dorsale. Con ogni probabilità se riuscirà a sopravvivere dovrà passare i rimanenti giorni della sua vita su una sedia a rotelle.

Appresa la terrificante notizia, nelle ultime ore diverse decine di cacciatori di Ribnica e delle adiacenti località, attrezzati di tutto punto, hanno cominciato a setacciare palmo per palmo le foreste della zona decisi ad abbattere l'orso-killer, che ha attaccato l'anziano agricoltore. Alcuni guardacaccia hanno dichiarato che nelle ultime settimane a più riprese in questo territorio era stata segnalata la presenza di un grosso plantigrado.

Un canile nei pressi di Sant'Antonio: ne discutono i tre sindaci del Litorale

CAPODISTRIA Costruire un canile nelle vicinanze del villaggio di Sant'Antonio, a una quindicina di chilometri da Capodistria, per le necessità di tutti e tre i comuni della regione costiera. La proposta è stata valutata in questi giorni in una riunione congiunta alla quale sono intervenuti i sindaci di Capodistria, Isola e Pirano.

Qualche anno fa, un gruppo di volontari, sostenuti dall'Associazione per la salvaguardia degli animali, hanno finanziato la costruzione di un canile proprio nei pressi del villaggio di Sant'Antonio. Ora è stato constatato che per la critica situazione materiale, le condizioni logistiche in questa modestissima infrastruttura sono praticamente insostenibili. Da anni il canile continua ad operare senza acqua, luce elettrica e riscaldamento.

Pochi anni fa, a qualche chilometro distanza, l'imprenditore Timur Kalci ha aperto il primo albergo specializzato per cani, attrezzato di tutto punto nel litorale sloveno. Ultimamente però il titolare del singolare impianto ha dovuto chiudere definitivamente i battenti per lo scarso interesse dimostrato dai proprietari dei quadrupedi. Sembra inoltre che Timur Kalci sia disposto a vendere l'albergo e l'attiguo comprensorio, dove finora ha investito consistenti mezzi finanziari.

Nel corso dell'incontro, i primi cittadini dei tre comuni costieri hanno rilevato la disponibilità a riaprire l'albergo per cani di Sant'Antonio trasformandolo in un moderno canile. Finora comunque non si è parlato di soldi, in quanto non è stato ancora elaborato un concreto progetto. Si prevede che nei prossimi mesi questa tematica verrà inserita nell'ordine del giorno delle sedute dei consigli comunali dei tre comuni costieri.

I sindaci di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano propongono che il 50 per cento dell'investimento per la realizzazione del primo canile in questa zona venga assicurato dal bilancio statale.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	32	HONG KONG	9	13	PECHINO	-6	9
BOGOTA	10	17	JOHANNESBURG	13	22	RIO DE JANEIRO	24	30
BRUXELLES	0	8	KIEV	-2	3	SAN FRANCISCO	8	13
BUDAPEST	2	8	L'AVANA	18	27	SANTIAGO	12	30
BUENOS AIRES	22	29	LIMA	19	26	SEOUL	-2	4
CARACAS	20	26	LOS ANGELES	9	16	SINGAPORE	23	31
C. DEL MESSICO	12	26	MANILA	23	33	SYDNEY	21	29
DUBAI	19	31	MONTEVIDEO	23	24	TAIPEI	11	14
DUBLINO	3	9	NAIROBI	12	29	TEL AVIV	7	17
FRANCOFORTE	-3	8	NEW YORK	3	9	TOKYO	2	4
GIAKARTA	24	29	NIZZA	6	16	TORONTO	2	6
HANOI	13	15	NUOVA DELHI	8	24	WASHINGTON	7	24

HELSINKI -8 / -4 · OSLO -10 / 0 · STOCCOLMA -8 / 2 · MOSCA -17 / -6 · COPENAGHEN 1 / 7 · LONDRA 0 / 10 · AMSTERDAM 2 / 8 · BERLINO 3 / 5 · VARSAVIA 1 / 4 · PRAGA -2 / 10 · PARIGI 0 / 10 · VIENNA 3 / 13 · GINEVRA 0 / 11 · LUBIANA np / np · ZABRIA np / np · BELGRADO 3 / 11 · BUCAREST 1 / 6 · LISBONA 11 / 20 · MADRID 2 / 20 · BARCELLONA 8 / 16 · ROMA 7 / 13 · SOFIA -2 / 4 · ISTANBUL 3 / 6 · ALGERI 2 / 19 · TUNISI 6 / 16 · ATENE 4 / 10 · LARNACA 5 / 17 · IL CAIRO np / 10

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste: restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. **SS 15 «Via Flavia» - Tronco: Trieste-Valico conf. di Rabuiese:** istituzione di svolta a sinistra nella direttrice di marcia Rabuiese-Trieste in corrispondenza dell'incrocio con la S.P. 15 «dei Farnei» al km 9,9. **SS 354 «di Lignano»:** chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con S. P. «delle Bandite»). Restringimento di carreggiata dal km 13,7 al km 14,2. **Tronco: Trieste-Padriciano:** restringimento delle carreggiate dal km 5,6 al km 7,4. **SS 251 «Della Val di Zoldo e Val Cellina» - Tronco: Maniago-Confine Bellunese:** senso unico alternato dal km 70,3 al km 70,4. **SS 352 «di Grado» - Tronco: Cervignano del Friuli a Grado:** senso unico alternato dal km 29,7 al km 30,7

IL TEMPO OGGI

2.000 m -2 °C · 1 000 m 2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 8/12 · Tmin. 1/4 (Udine/Pordenone)

Tmax. 8/12 · Tmin. 4/7 (costa)

IERI	min.	max.
TRIESTE	7,6	[illegible]
GORIZIA	3,6	[illegible]
MONFALCONE	2,3	[illegible]
UDINE	1,7	[illegible]
PORDENONE	[illegible]	[illegible]

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 26 febbraio 2000

OGGI attendibilità 70%
Sulla fascia alpina della regione bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso; sulla costa, sulla pianura e sulla fascia prealpina cielo prevalentemente nuvoloso con foschie.

DOMANI attendibilità 70%
Sulla fascia alpina della regione cielo in genere variabile, sul tarvisiano probabilmente anche sereno. Sulla costa, sulla pianura e sulla fascia prealpina cielo in prevalenza coperto con foschie.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Cielo in prevalenza coperto con la possibilità di qualche debole pioggia. Foschie in pianura.

DOMANI

2 000 m -2 °C · 1 000 m 2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 8/12 · Tmin. 1/4

Tmax. 8/12 · Tmin. 4/7

	MIN.	MAX.
VERONA	-1	9
VENEZIA	0	10
MILANO	2	11
TORINO	0	8
GENOVA	11	12
BOLOGNA	5	8
FIRENZE	9	12
PISA	8	11
ANCONA	2	11
PERUGIA	np	np
PESCARA	0	13
L'AQUILA	-1	np
CIAMPINO	6	11
FIUMICINO	7	13
CAMPOBASSO	3	9
BARI PALESE	3	12
NAPOLI	4	15
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	6	12
R. CALABRIA	8	16
PALERMO	7	16
MESSINA	9	15
CATANIA	0	16
CAGLIARI	5	17
ALGHERO	4	14

SERENO 8-9 ore di sole · POCO NUV. 6-8 ore di sole · VARIABILE 4-6 ore di sole · NUVOLOSO 2-4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE · NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-5 m/s, FORTI più di 5 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, con possibilità di parziali annuvolamenti su Piemonte e Liguria. Foschie dense e locali banchi di nebbia in Pianura Padana al mattino e dopo il tramonto. Al Centro e sulla Sardegna. cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, con possibilità di parziali annuvolamenti sul settore occidentale. Foschie dense e locali banchi di nebbia nelle zone interne e lungo i litorali. Al Sud: cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti, specie sulle regioni ioniche. Foschie dense nelle zone interne e lungo i litorali.

TEMPERATURA: in lieve aumento sulle regioni occidentali; stazionarie altrove.

VENTI: deboli settentrionali sulle regioni ioniche; deboli di direzione variabile altrove, con tendenza a disporsi dai quadranti meridionali.

MARI: da poco mosso a localmente mosso lo Jonio; poco mossi i restanti mari.

CANTINA

Carte dei vini e territorio: se ne è discusso al Danieli con Raspelli

E Venezia abbraccia la causa delle Doc venete al ristorante

Le carte dei vini, in molti ristoranti, sono fatte male. Parola di Edoardo Raspelli. Il giornalista che sovrintende alla Guida gastronomica d'Italia de L'Espresso trova anche qui da ridire. E non si può dargli torto quando afferma che l'elenco delle bottiglie presenti in cantina dovrebbe aprirsi rigorosamente con i vini del territorio.

Ci è voluta la prestigiosa cornice di palazzo Dandolo, a Venezia (che ai primi dell'Ottocento tale Giuseppe Dal Niel trasformò in albergo, poi conosciuto in tutto il mondo come Danieli) per lanciare dall'«ombelico» della Serenissima il fidanzamento fra i piatti della laguna e i vini veneti. Operazione promozionale, questa, così poco scontata pur nella città del turismo internazionale che si è dovuto scomodare la Regione, l'Unione dei tredici Consorzi dei vini veneti Doc (Uvive), i 14 ristoratori veneziani della Buona accoglienza, e un personaggio come Raspelli.

Ecco il risultato. Per un anno da adesso, nei locali che hanno aderito all'iniziativa (tutti noti per l'ottima interpretazione della tradizione culinaria veneta e lagunare) non mancherà mai la proposta di almeno cinque vini Doc veneti. La «rosa» di quelli selezionati fra 230 bottiglie regionali di qualità è comunque, globalmente, di 28 vini. I ristoratori li segnaleranno in bell'evidenza nella loro carte in abbinamento alle pietanze del territorio.

Con oltre 9 milioni di ettolitri di vino prodotti nell' ultima vendemmia, il Veneto si inserisce ai vertici delle regioni vitivinicole italiane, assieme a Sicilia e Puglia. Ma negli ultimi anni, com'è accaduto nelle altre due zone citate, accanto a una produzione di quantità è stata sviluppata anche una viticoltura di alta qualità. Non più soltanto Amarone, Soave e Prosecco, per citare etichette ben note, ma tutta una serie di vini a Denominazione d'origine che abbracciano il Veronese (Val d'Adige, Bardolino, Custoza), il Vicentino (Colli Berici, Gambellara, Breganze), il Padovano (Colli Euganei), il Trevigiano (Montello e Colli Asolani) e la provincia di Venezia (Piave e Lison Pramaggiore).

Come hanno detto al Danieli il presidente dei Consorzi, l'ingegnere informatico Luciano Piona (che ha scelto di produrre Bianco di Custoza nelle terre deamicisiane del Cuore), e il responsabile della promozione, Fausto Maculan (etichetta di un prestigioso Torcolato di Breganze) l'iniziativa dovrà essere replicata nelle altre città d'arte del Veneto. Ma, hanno osservato, andrebbe esportata anche in altre regioni italiane. Persino in terra del Chianti capita di vedersi proporre vini venuti da ben più lontano.

Sono regole del mercato, ma è da auspicare almeno che i ristoratori facciano sempre dei grandi vini locali i propri portabandiera.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Potete contare sulla collaborazione di chi vi circonda e affronterete le cose con maggiore entusiasmo. In amore è tempo di scoprire le carte.

Toro 20/4 20/5
I rapporti con i colleghi di lavoro non saranno facili soprattutto se dovrete controllare il loro operato. È il momento dei fiori d'arancio...

Gemelli 21/5 20/6
Situazione finanziaria per il momento variabile, discontinua: cercate di gestirla con maggiore fermezza. Difficile riconciliarsi con il partner.

Cancro 21/6 22/7
Nella vita quotidiana non dovete perdere la disciplina, altrimenti rischiate di perdere tempo. Probabili nuovi incontri sentimentali.

Leone 23/7 22/8
Nel vostro lavoro mettete bene in evidenza la vostra personalità, ma anche la professionalità. Legami sentimentali consolidati.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro sarete in grado di superare gli ostacoli, a patto che sappiate valutare le situazioni contingenti. Un amore sta crescendo.

Bilancia 23/9 22/10
Situazioni molto stimolanti per le attività professionali. In amore avete commesso parecchi errori ma vi sarà concessa una prova d'appello.

Scorpione 23/10 21/11
La sfera professionale è costellata in questi giorni di influssi alquanto negativi: evitate le iniziative. Piacevoli incontri in serata.

Sagittario 22/11 21/12
Mettete tutto il vostro impegno per consolidare la situazione professionale già promettente. Un incontro sentimentale vi metterà in crisi.

Capricorno 22/12 19/1
Alti e bassi continui nel lavoro in questo periodo, ma riguardano solo le questioni marginali. In amore siete molto disorientati.

Aquario 20/1 18/2
Avanzamenti di carriera e successi nel lavoro o nello studio per chi è disposto a sacrificarsi. Miglioramenti sensibili in amore.

Pesci 19/2 20/3
Nella vostra professione dovrete presto prendere decisioni importanti per il futuro: ci vuole equilibrio. Nuovi incontri per chi è solo.

I GIOCHI

ANAGRAMMA (8/1,8=2,7,8)
Orvieto è meravigliosa
Beato chi ci sta e chi c'è andato
penso che l tempo qui si sia fermato,
e vedi nel sorriso della gente
che ci si mangia bene veramente
Isé D'Avenza

INDOVINELLO
Melenso ubriacone
La sua vita una brutta svolta aveva
e alla spina ora appare affezionato,
ma una cosa di certo si rileva.
chi gli ha dato del «dritto» s'è sbagliato
Il Duca di Mantova

I N T E G R A L I S T A
N E T ■ R A S A T I ■ R
G I ■ T A P I R O ■ M I
R ■ N A V A L I ■ C O S
A T O M I C O ■ T E S T
N I T I D I ■ S U N T O
D R A G O ■ R O B E R T
I A T I ■ C A N A R I E
T R A ■ S A P E R E ■ L
O E ■ P E N A R E ■ C I
R ■ G I U N T I ■ T A C
I N T E L A I A T U R A

ORIZZONTALI: **1** Breve giorno - **5** È dura in guerra - **6** Rubare in centro - **8** Bei gatti di razza - **12** Sistema di televisione a colori (sigla) - **13** Contendono il potere ai laburisti in Inghilterra - **15** Ripara i corti circuiti - **16** In molti si svolgono ricerche - **17** Irriducibili, implacabili - **19** Tipi di versi - **20** Un potente allucinogeno (sigla) - **22** Pronome poetico - **23** Grandezza, valore - **26** Lo storico latino Livio - **29** Eroe nazionale ungherese - **30** Urto, collisione - **33** Si separano nell'elettrolisi - **34** Il pronome dell'egoista - **35** Vittorio regista di Sciuscià - **37** Bisestile è più lungo - **38** Centro balneare in provincia di Savona.

VERTICALI: **1** Come un nastro... che evita la scossa - **3** Pomposo, sontuoso - **4** La città degli estensi - **5** Una sostenitrice di Robespierre - **6** Jean, famoso corsaro francese - **7** Altrimenti detto - **9** Attonito, stordito - **10** Fa la guardia mentre i più dormono - **11** Girare in senso antiorario il bullone - **12** Divide i golfi di Napoli e di Pozzuoli - **13** Un colle di Roma - **14** Si indirizzano al bersaglio - **18** Attimi - **21** Servono per il gioco dell'oca - **24** Il più antico periodo dell'era mesozoica - **25** Vasta parte del mondo - **27** Fiume asiatico - **28** Quella Maggiore è detta Grande Carro - **31** Insieme - **32** Antica lingua francese - **36** Fondo di sacca.

SOLUZIONI DI IERI: **Lucchetto:** *età, tarma = erma* - **Indovinello:** *l'orecchio.*

LOTTO

BARI	48	60	54	81	10
CAGLIARI	7	89	48	42	44
FIRENZE	69	53	40	73	28
GENOVA	68	72	47	75	79
MILANO	57	41	34	74	70
NAPOLI	35	14	44	87	16
PALERMO	90	52	33	7	2
ROMA	4	22	70	2	75
TORINO	39	52	28	75	54
VENEZIA	34	36	32	10	67

Super Enalotto (Concorso n. 17 del 26/2/2000)

4 35 48 57 69 90 — JOLLY 34

Montepremi lire	18.466.259.010
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot	34.148.398.049
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	10.526.087.624
Ai 45 vincitori con 5 punti lire	82.072.300
Ai 5.908 vincitori con 4 punti lire	625.100
Ai 208.414 vincitori con 3 punti lire	17.700

Minoranze e doppia cittadinanza

La mozione approvata al recente congresso di Torino dei Democratici di Sinistra sull'acquisto della cittadinanza italiana per i discendenti di coloro che l'avevano perduta con gli Accordi di pace del 1947 e quelli di Osimo merita senz'altro un approfondimento, se non altro perché impegna politicamente il principale partito di governo in Italia.

Gli argomenti a favore della «doppia cittadinanza» sono noti: un più solido rapporto con la «nazione madre», la garanzia di una maggiore unitarietà della comunità italiana altrimenti messa in discussione dalla differente velocità del processo di integrazione europea tra Slovenia e Croazia. Non vanno peraltro sottaciuti motivi di perplessità sull'opportunità di un legame di cittadinanza che, svincolato dalla residenza nello Stato, assumerebbe secondo taluni un carattere «artificiale». Ugualmente, la doppia cittadinanza potrebbe ostacolare più che favorire le relazioni di buon vicinato, vista la suscettibilità già dimostrata sull'argomento da parte slovena e croata, così come il provvedimento costringerebbe le comunità degli italiani a svolgere lo scomodo ruolo di filtro per il rilascio dei documenti e certificazioni attestanti l'«italianità» necessari per accedere allo status. Infine, l'idea che l'appartenenza etnico-nazionale debba necessariamente essere accompagnata dal legame giuridico di cittadinanza appare perlomeno discutibile secondo i canoni di un approccio liberale e «civico» ai problemi della democrazia.

I possibili benefici della doppia cittadinanza per la minoranza italiana in Istria sono forse oggetto di sopravvalutazione. In virtù dei principi generali del diritto internazionale privato, in caso di bipolidia, la cittadinanza effettiva è quella del luogo di residenza per cui l'individuo potrà sì essere considerato cittadino di entrambi gli Stati, ma non potrà usufruire del diritto alla protezione diplomatico e consolare da parte dell'altro Stato nei confronti dell'autorità di quello in cui si trova (Convenzione dell'Aja del 1930).

In sostanza, finché l'appartenente alla minoranza italiana continua a vivere in Istria, la sua cittadinanza italiana non gli arreca alcun beneficio o prerogativa particolare, se si fa eccezione, in prospettiva, per l'esercizio del diritto di voto per i cittadini all'estero, in base alle recenti modifiche costituzionali varate in Italia. L'acquisto della cittadinanza italiana garantirebbe invece grossi vantaggi «individuali» per chi volesse trasferirsi dall'Istria croata e slovena per esercitare il diritto alla libertà di circolazione e di stabilimento nello «spazio comune europeo», fondamento della «cittadinanza europea» inaugurata dal Trattato di Maastricht, senza attendere i tempi dell'allargamento dell'Unione Europea a Slovenia e Croazia. Ma, tutto sommato, la comunità italiana, soprattutto in Croazia, non rischierebbe così di vedersi privata dei suoi elementi più giovani, qualificati e intraprendenti per effetto della loro più agevole migrazione nell'Unione Europea?

Inoltre non bisogna dimenticare che lo «status civitatis» implica anche l'adempimento di doveri nei confronti dello Stato (servizio militare e assoggettamento fiscale) per cui la condizione di bipolidia, senza adeguati accorgimenti e accordi interstatuali, può essere foriera di una scomoda e sconveniente duplicazione di tali obblighi per chi la possiede. Sarebbe dunque auspicabile che eventuali provvedimenti volti a estendere la cittadinanza italiana ai discendenti di coloro che l'avevano perduta per effetto degli Accordi di pace siano accompagnati da accordi bilaterali, tuttora mancanti, con la Slovenia e la Croazia per l'esenzione dalla doppia sottoposizione agli obblighi militari, almeno finché non sarà pienamente effettiva la riforma che prevede l'abolizione degli obblighi di leva in Italia.

Al di là di questi interrogativi, quali sono le effettive modalità giuridiche attraverso le quali quanto auspicato anche dalla recente mozione dei Ds possa effettivamente concretizzarsi? Il riacquisto della cittadinanza italiana da parte di coloro che l'avevano perduta con il Trattato di pace e quello di Osimo è stato reso possibile con la legge n. 91/92 a seguito dei riferimenti ai precedenti giurisprudenziali e interpretativi della Corte di Cassazione (sentenza n. 764/63) e del Consiglio di Stato (parere n. 209/1979), che avevano assimilato il mancato esercizio del diritto di opzione a favore dell'Italia all'acquisto volontario della cittadinanza straniera (jugoslava) di cui all'art. 8 della legge n. 555/1912. Di conseguenza, i loro discendenti sono nati a tutti gli effetti cittadini jugoslavi e non hanno mai posseduto la cittadinanza italiana. Per tale ragione l'estensione a essi della cittadinanza italiana non può avvenire per via amministrativa e interpretativa, attraverso circolare amministrativa o atto governativo, bensì richiede una modifica o integrazione della legge sulla cittadinanza, forse difficile da realizzare nei tempi, oramai stretti, della corrente legislatura.

Se ci fosse, invece, la volontà politica, l'esecutivo italiano potrebbe immediatamente revocare la circolare del Ministero dell'Interno (dd. 23.12.1994) che ha stabilito l'esigenza dello svincolo dalla cittadinanza straniera nella procedura di naturalizzazione italiana e che riguarda anche i cittadini legalmente residenti in Italia da almeno tre anni. Lo svincolo dalla cittadinanza di origine per accedere a quella italiana non è previsto dalla legge e per di più la sua illegittimità è stata affermata anche dal Consiglio di Stato (parere n. 1144/95). Ultimamente ne è stata chiesta l'abrogazione anche dalla Commissione presieduta dalla prof. Zincone, incaricata dal governo di elaborare uno studio sulle proposte di modifica alla legislazione sulla cittadinanza in relazione ai processi migratori in Italia. A trarre giovamento dalla riforma della procedura di naturalizzazione nella direzione testé indicata sarebbe a mio avviso anche la comunità italiana in Slovenia e Croazia. Gli appartenenti alla minoranza italiana giunti negli anni '90 in Italia, soprattutto grazie alla legge Boniver, non sarebbero più costretti a recidere il loro legame giuridico con la Slovenia e la Croazia per diventare cittadini italiani. I legami con i territori e le comunità di origine potrebbero essere più facilmente mantenuti, mediante la conservazione di uno status di «doppia cittadinanza». Certamente, la riforma qui suggerita è molto più modesta nei suoi contenuti e nella sua portata, ma ha l'indubbio vantaggio di essere immediatamente perseguibile.

Walter Citti
Socio dell'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione - Trieste

---

†

Riposa in pace

Giulio Brazzafolli

Ne danno il triste annuncio con immenso dolore la moglie MARIA, i figli SILVIA, LUCIANO con i familiari tutti.
I funerali seguiranno lunedì 28 febbraio alle ore 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2000

Ciao

nonno

- ELISA, SARA, NICOL

Trieste, 27 febbraio 2000

---

†

Serenamente si è spento all'età di 93 anni

Carlo Bernetti

Ne danno il triste annuncio la figlia BRUNA, la nipote PATRIZIA con UMBERTO, i pronipoti FRANCESCA e PIERO, unitamente ai parenti tutti.
Un particolare ringraziamento vada a tutto il personale della Casa di riposo «Anni d'Oro».
Il funerale avrà luogo lunedì 28 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Stefano Zupin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 febbraio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giustina Cermelj ved. Gulin

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 febbraio 2000

Gildo Divalentin

Ricordandoti sempre

Moglie, tuoi cari

Trieste, 27 febbraio 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Alessandra Puppo ved. Agostini

Ne danno il triste annuncio la cognata, le nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale medico e paramedico della I Medica di Cattinara e alla Casa di riposo «Il Girasole».
I funerali seguiranno lunedì 28 alle ore 10.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste-Aprilia, 27 febbraio 2000

Con infinita tristezza salutano la cara

Sandra

- NEREA con LUCIANO, SANDRA e RICCARDO.

Trieste, 27 febbraio 2000

Affettuosamente ti ricorderanno le tue «Putele» della sartoria.

Trieste, 27 febbraio 2000

Ciao

Nene

- ELIANA

Trieste, 27 febbraio 2000

---

†

Il 16 febbraio si è spenta la nostra cara cugina

PROFESSORESSA

Claudia Peteani

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i cugini PETEANI, SCANDURA, MOSER, VALLACHI e DE POLI.

Trieste-Gorizia, 27 febbraio 2000

---

†

Il 25 febbraio è mancata

Antonia Horvatin ved. Lenzovich

Ne danno il triste annuncio le nipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 1 marzo alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Albina Zaez ved. Bencina

ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 febbraio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Zuppini

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 27 febbraio 2000

I ANNIVERSARIO

Maria Minotti ved. Cornioli

La mamma ed io siamo con te.

MARINA

Trieste, 27 febbraio 2000

I ANNIVERSARIO

Fulvio Grassi

Sei sempre nel nostro cuore.

GEMMA e MARINA

Trieste, 27 febbraio 2000

---

†

Circondato dalle amorevoli attenzioni e cure dei propri cari ci ha lasciato il grande cuore del nostro

Giovanni Riosa (Nini)

Con serenità lo annunciano la moglie MARIA, le figlie GRAZIELLA con CARLO, IDA con BRUNO, gli adorati nipoti ANDREA, MARTINA, SIMON LUCA, FEDERICO, FILIPPO, fratelli ALBINO, GIOVANNI, VITTORIO, MARCO, sorelle VIRGINIA, PINA, NINA, cognati, cognate, nipoti, pronipoti.
I funerali seguiranno martedì alle 11 da Costalunga per la chiesa di Aquilinia.
Non fiori offerte pro Amici del cuore

Muggia, 27 febbraio 2000

Vi siamo vicini: famiglia DORLIGUZZO.

Muggia, 27 febbraio 2000

L'ultimo affettuoso saluto a

zio Nini

dai nipoti MARIA, GISELLA, GIUSEPPE, NINO, WALTER e FRANCO e rispettive famiglie.

Trieste, 27 febbraio 2000

Partecipa al dolore famiglia PRODAN.

Trieste, 27 febbraio 2000

Partecipiamo al vostro dolore: famiglie BALZANO-BUSSANI.

Trieste, 27 febbraio 2000

È mancata ai suoi cari

Iole Prassel in Beaco

Lo annunciano il marito GIORDANO, i figli REMIGIO e ADRIANA con le famiglie.
I funerali seguiranno martedì alle 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 27 febbraio 2000

La piangono fratello, sorelle e parenti.

Muggia, 27 febbraio 2000

Sono vicini ad ADRIANA, ROBERTO e famiglia GAETA.

Trieste, 27 febbraio 2000

Il 25 febbraio è mancato improvvisamente

Stanislao Pahor

Lo annunciano con profondo dolore la figlia GRAZIA col marito GUIDO e la nipote MARIA.
I funerali si svolgeranno mercoledì 1 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2000

Grazie di cuore a chi ha ricordato la memoria di

Giovanni Varesano

La moglie MARIA ROSA

Trieste, 27 febbraio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Crasna

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 febbraio 2000

Nel I anniversario della scomparsa del nostro amato

Giorgio Giberna

i suoi cari lo ricordano.
Una S. Messa verrà celebrata domenica 27 febbraio alle ore 18 nella chiesa di Borgo S. Sergio.

Trieste, 27 febbraio 2000

ANNIVERSARIO

27.2.1993 27.2.2000

Ottavio Benedetti

Chi ti vuole tanto bene non ti dimentica: la moglie NELLA, i figli con le famiglie.

Trieste, 27 febbraio 2000

---

†

Annamaria Bassani

ha finito di soffrire.
La piangono la mamma NORA, i figli BARBARA e ALESSANDRO con LISE e DAISY, il fratello GIANPAOLO, la zia SAVA con MARA, le zie SILVANA e IRINA e parenti tutti.
Grazie di cuore alle amiche BIANCA e UCCI.
Il funerale seguirà lunedì 28 febbraio alle ore 12.40 da via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2000

Ciao

«Namaria»

Tuo fratello PAOLO.

Trieste, 27 febbraio 2000

Partecipano MARINO, ANNAMARIA, FRANCA PETRONIO e famiglie.

Trieste, 27 febbraio 2000

LUCIA e MARCO sono vicini a NORA, BARBARA e SANDRO.

Trieste, 27 febbraio 2000

Partecipano al dolore dei familiari i condomini di via Denza 7.

Trieste, 27 febbraio 2000

Vicini a NORA, BARBARA e SANDRO: famiglie MIMMO e CLAUDIO CALVANI.

Trieste, 27 febbraio 2000

Ha raggiunto il suo amato PINO

Berenice Immune ved. Senic Matuglia

La ricorderanno con infinita dolcezza i figli VITTORIO, ROSA e REGINA unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 28 febbraio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2000

Partecipano al lutto CLAUDIO e MARISA.

Trieste, 27 febbraio 2000

Partecipa al lutto la famiglia GODINA.

Trieste, 27 febbraio 2000

---

†

È mancato

Mario Strain

Lo annunciano i cugini e gli amici ARMIDA ed ENRICO con le loro famiglie.
I funerali seguiranno il 1.o marzo alle ore 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 27 febbraio 2000

I familiari di

Bruno Mihelic

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Un particolare grazie al professor EURO PONTE.

Aurisina, 27 febbraio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Walter Benettoni

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Gorizia, 27 febbraio 2000

II ANNIVERSARIO

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giulio Foggia

lo ricordano con immutato amore la moglie MARIA, le figlie ANGELA con FRANCO, MARINA, le sorelle LUCIANA e FAUSTA e il nipote MAURO.

Gorizia, 27 febbraio 2000

X ANNIVERSARIO

Egidio Dobrigna

Sei sempre con noi.

Tua moglie PAOLA e familiari

Trieste, 27 febbraio 2000

---

†

Si è spento il nostro caro

Luigi Pittao

Lo annunciano con immenso dolore la sua adorata figlia ELENA, la moglie NORIS, la mamma AMELIA, la suocera ELIA, i fratelli ARMANDO e FULVIO e i parenti tutti.
Un grazie di cuore a tutte le persone che lo hanno aiutato durante la sua malattia.
Non fiori ma offerte pro Ricerca sul cancro (Airc)
Il funerale avrà luogo lunedì 28 alle ore 11 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 27 febbraio 2000

La CAVA ROMANA Spa partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del signor

Luigi Pittao

da anni suo valido e apprezzato collaboratore.

Trieste, 27 febbraio 2000

I colleghi si uniscono al dolore della famiglia.

Trieste, 27 febbraio 2000

Vicini ad ARMANDO e famiglia partecipano al dolore gli amici: ANNA, PAOLO, EZIO, PIERO, CESARE, BRUNO, CLAUDIO, SERGIO, FRANCO, NICOLA, ANGELO, LIVIO, ADRIANO.

Trieste, 27 febbraio 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Pecile

Lo ricorderanno sempre la moglie TINA, i figli ARDEA e CLAUDIO, i nipoti TIZIANA, PAOLO, LUCA e ROBERTO, il genero CARMELO, la nuora MARISA, la cognata NELLA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 29 febbraio alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2000

---

†

Genesia Portelli in Fratte

Ti ricorderanno sempre il marito e i figli.
I funerali seguiranno martedì 29 ore 10.20, Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2000

RINGRAZIAMENTO

Con commozione e riconoscenza ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto dare l'estremo saluto a

Ferdinando Dodic

I familiari

Trieste, 27 febbraio 2000

I familiari di

Giovanni Salvemini

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 27 febbraio 2000

VII ANNIVERSARIO

28.2.1993 28.2.2000

Alda Trentin Pescatori

Il doloroso ricordo rimane nel nostro cuore.
Sempre a te vicini.

Il marito ANTONIO, figlio SERGIO, EVELYN, parenti, amici

Una Santa Messa sarà celebrata nella parrocchia di San Vincenzo il 28 febbraio alle ore 9.

Trieste, 27 febbraio 2000

III ANNIVERSARIO

Teresa Marzianna Floreani ved. Ceodeck (Resi)

I figli

Trieste, 27 febbraio 2000

---

†

Martina Lorenzon

ci ha lasciato, ma sarà sempre nei nostri cuori.
Ne danno il triste annuncio il papà SERGIO, la mamma MARISA, la sorella ALESSIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì, 29 febbraio alle ore 12 nel Duomo di Gradisca d'Isonzo, muovendo alle ore 10.45 dalla Cappella di via Costalunga in Trieste.

Trieste-Gradisca d'Isonzo, 27 febbraio 2000

Cara ALESSIA ti siamo vicini con affetto.
- I colleghi di lavoro

Trieste, 27 febbraio 2000

MARCO SCHISA e tutti i collaboratori della Euro S. e L. S.r.l. esprimono le più sentite condoglianze ad ALESSIA e famiglia per l'improvvisa dipartita di

Martina

Trieste, 27 febbraio 2000

ARNALDO ROSSI e tutti i suoi collaboratori esprimono le più sentite condoglianze ad ALESSIA e famiglia per l'improvvisa dipartita di

Martina

Trieste, 27 febbraio 2000

---

†

Si è spenta serenamente

Fortunata Sbisà (Nateli)

Ne annunciano la scomparsa il figlio GLAUCO con la moglie GIGLIOLA e nipoti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 29 febbraio ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2000

Ciao

nonna Ata

FURIO e FEDERICA.

Trieste, 27 febbraio 2000

ADRIANA, ELVIANA, LORENZO, MARCO, MARIO, SILVA partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 27 febbraio 2000

La Presidenza ed il Comitato regionale dell'Associazione italiana di diritto marittimo si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

AVVOCATO

Giorgio Dorfles

Trieste, 27 febbraio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Bossi (Elio)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 febbraio 2000

I familiari di

Claudio Zocchi

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 27 febbraio 2000

II ANNIVERSARIO

Anna Davide ved. Cerocchi

Con immutato dolore e profondo rimpianto, con amore la ricordano

la figlia FULVIA, il genero FRANCO, parenti e amici

Trieste, 27 febbraio 2000

---

†

È mancata

Regina Bilankov

Ne danno il triste annuncio le figlie LUCIA e ALICE con le famiglie BARBURINI PETRONIO GEREMIA.
Si ringrazia la casa di riposo «Nonno Felice».
Il funerale si svolgerà lunedì 28 ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2000

Si associano le famiglie CATAPANO, APPOLONIO, RUDAN.

Trieste, 27 febbraio 2000

Si stringe alle figlie la famiglia BALOS e tutto lo staff della «Nonno Felice».

Trieste, 27 febbraio 2000

Il giorno 22 febbraio si è spento serenamente

Bruno Fanna

A tumulazione avvenuta lo rimpiangono la moglie EDVIGE, il figlio FABIO con ANNAMARIA, i nipoti NELLA con NINO e FABIO, ARRIGO, la cognata BRUNA con i figli BRUNO e MAURO.
Un grazie di cuore alle signore OMBRETTA e JOLANDA.

Trieste, 27 febbraio 2000

Partecipa famiglia MARSI.

Trieste, 27 febbraio 2000

Partecipano al dolore ELIANA e CLAUDIO, LUCIO, LUCIANA e PINA D'AGOSTINI.

Trieste, 27 febbraio 2000

ANITA e CARLO MORSELLI partecipano al dolore.

Trieste, 27 febbraio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ortensio Millo

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
La Santa Messa sarà celebrata lunedì, 18.30, presso la chiesa di Aquilinia.

Muggia, 27 febbraio 2000

Ringraziamo tutti coloro che hanno dato l'ultimo saluto che in vari modi hanno ricordato il nostro

Paolo Cepar

e ci sono stati vicini con affettuosa partecipazione.

I familiari

Trieste, 27 febbraio 2000

1996 2000

PROFESSORE

Giovanni Moscarda

La moglie, assieme ai familiari, ne ricorda la grande bontà e rettitudine con immutato amore e infinita nostalgia.
Una S. Messa di suffragio verrà celebrata martedì 29 febbraio alle ore 8.30 nella cripta della chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Trieste, 27 febbraio 2000

Dopo il «caso» Haider, cooperazione ribadita in un incontro ad Arnoldstein tra esponenti di Friuli-Venezia Giulia e Carinzia

Popolari, strategie «Senza Confini»

Austriaci invitati a Udine (il 18 marzo) per spiegare la loro posizione

Delegazione regionale in visita ufficiale a Praga e Monaco

TRIESTE Un partner istituzionale nuovo e un «vecchio» per la Regione: inizia domani (e proseguirà martedì e mercoledì) la visita a Praga e Monaco del presidente, Roberto Antonione, accompagnato dal vicepresidente Paolo Ciani e dagli assessori all'Industria e Turismo, Sergio Dressi, e ai Trasporti, Valter Santarossa. Nella capitale ceca la nutrita delegazione (di cui fanno parte pure esponenti del mondo economico) avrà riunioni col ministro dei Trasporti, Antonin Peltram, coi viceministri dell'Industria e Commercio, delle Finanze, per lo Sviluppo regionale, nonchè con il vicepresidente dell'Unione industriale e commerciale della Cechia, con il presidente della Camera di commercio nazionale e con il consigliere delegato a Cultura e Turismo del Comune di Praga. Domani sera Antonione e assessori terranno una conferenza stampa per presentare la realtà economica e turistica della nostra regione.

Mercoledì, a Monaco di Baviera, la delegazione incontrerà il ministro degli Affari europei Reinhold Bocklet. I contatti con la Baviera, sviluppatisi ancora negli anni Ottanta sono proseguiti nel tempo. L'ultima visita a Monaco risale alla prima metà del 1998.

Impegno a elaborare una politica comune che dia risposte alle esigenze e alle «paure» dei cittadini per evitare che cadano nelle braccia degli xenofobi

ARNOLDSTEIN I popolari austriaci sono nel mirino dell'Unione europea dopo l'alleanza con Haider e gli amici popolari del Friuli-Venezia Giulia arrivano in soccorso. L'incontro è avvenuto ieri nella cittadina sul confine carinziano, promosso dal Cpr (c'erano il capogruppo in consiglio regionale, Isidoro Gottardo, il presidente dell'assemblea, Antonio Martini, e i consiglieri Giancarlo Cruder, Roberto Molinaro e Gianfranco Moretton oltre al coordinatore del Ppi, Roberto Dominici) e ha sortito subito alcune decisioni: l'invito a Udine (il 18 marzo) ai carinziani dell'Ovp (erano presenti il segretario Reinhold Lexer e altri quattro esponenti di spicco) per spiegare pubblicamente la loro posizione, e la riconferma di tutte le iniziative transfrontaliere in corso, compresa la società «Senza Confini». Sì proprio la società che il Governo nazionale ha bocciato perchè, detta in soldoni, la politica istituzionale non può essere affidata a un soggetto economico, e anche perchè la costituzione della società non era stata concertata con l'esecutivo. Perchè confermare, e con forza, questo progetto?

Isidoro Gottardo

Spiega Gottardo: «Si può riproporlo rimuovendo le cause che hanno portato alla bocciatura da Roma, dando cioè un'altra veste giuridica». Dalla risposta si capisce che quel che preme ai popolari locali è di salvare i rapporti sviluppatisi in questi anni tra le due regioni. Ma c'è di più, i popolari vogliono ridare impulso ai valori democratici e cristiani per ridiventare punto di riferimento dei cittadini. Ben consci del pericolo del nazionalismo etnico che incombe su tutta l'area delle Alpi, i popolari si consultano per elaborare politiche di governo che diano risposte alle esigenze, e anche alle «paure», dei cittadini, per impedire che finiscano nelle braccia dei movimenti xenofobi.

E così viene ribadita l'adesione all'Europa (ma a un'« Europa dei valori»), al suo allargamento, e si discute della tutela delle minoranze (un problema sempre aperto è infatti quello degli sloveni in Carinzia). Per quanto riguarda la collaborazione con Haider, i popolari distinguono il governatore della Carinzia dal leader xenofobo. Come governatore, dicono, è molto più moderato e fanno capire che proprio la loro presenza obbliga il partito di Haider a comportamenti democraticamente corretti.

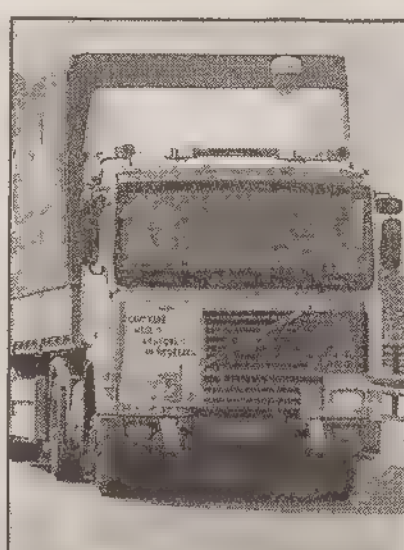
Certo si tratta di un difficile equilibrismo, convivere con un leader oltranzista e, nel contempo, proporre politiche di apertura. Ma, dicono sempre i popolari, noi siamo sulla linea di Prodi. Il che significa: fateci lavorare e vedrete che non andrà poi così male. D'altronde l'Austria, concludono, aveva bisogno di un governo e con i socialisti non c'è stato verso di realizzarlo. Haider è diventato una scelta obbligata.

Pierluigi Sabatti

L'Interporto di Cervignano dev'essere «messo in rete» con gli altri per decollare

Convegno sui trasporti: la strada da percorrere è soltanto quella dell'integrazione

Gomma e rotaia, c'è feeling

CERVIGNANO Dai temi della politica europea nel campo dei trasporti alle opportunità offerte alle imprese per finire all'interporto di Cervignano: molta carne al fuoco nel convegno organizzato dal presidente regionale della Fita, Giosualdo Quaini. Ospite d'onore l'onorevole Massimo Carraro, nella sua veste di membro della commissione industria al Parlamento europeo. Tra i politici, assenti gli assessori ai trasporti regionale e provinciale, presente il consigliere regionale (ex assessore ai trasporti) Matassi. Dopo il saluto portato dal presidente regionale della Cna Renato Chicco, è stato Quaini a mettere sul tappeto i problemi che affliggono le imprese di autotrasporto. In particolare l'impossibilità a reggere la concorrenza dei Paesi extra-comunitari.

Carraro ha puntualizzato che l'autotrasporto, in Europa, va verso un'integrazione gomma-rotaia, l'una non esclude l'altra in quanto fino alla soglia dei 250 chilometri la «gomma» non è sostituibile mentre, anche per motivi di impatto ambientale bisognerà avvalersi della «rotaia», come spingono a fare Austria e Svizzera. Si è parlato di «autostrada viaggiante» (Tir su carri navetta) che non penalizza gli autotrasportatori così come l'allargamento, nel 2004 e nel 2008, dell'Ue, può essere un vantaggio se si pretenderà l'adeguamento di quei trasportatori alle regole comunitarie.

Come presidente dell'Interporto di Padova Carraro, riferendosi a quello di Cervignano, ha sottolineato la necessità che «venga messo in rete» con gli altri; il futuro è nella collaborazione. Apprezzati gli interventi di Cataruzzi, operatore trasportistico, con esperienze tedesche, per il quale molti problemi sono da affrontare da soli, come in Germania, senza coinvolgere i politici che in Italia, per creare posti di lavoro, istituiscono il «Bingo» e non si rivolgono al settore informatico, e di De Visintini, rappresentante delle Ferrovie, per il quale «c'è ora un feeling tra Ferrovia e imprese di trasporto». Conclusioni affidate al segretario nazionale della Fita, Alfonso Trapani. D'accordo sull'ampliamento dell'Ue, ma nel rispetto delle regole, nell'unificazione degli orari di lavoro e delle accise; pensare anche all'«Autostrada del mare», aiutare buona parte delle 187 mila imprese di trasporto a lasciare il mercato. Da venerdì scorso è operante una legge, con relativi miliardi: la parola passa, pertanto, agli imprenditori e a chi li rappresenta.

Alberto Landi

IN BREVE

In manette due uomini di Tarcento

Picchiano un pensionato per rubargli il portafogli: arrestati e incarcerati

GEMONA DEL FRIULI Dario Sanna, di 39 anni, e Riccardo Zaccomer, di 52 anni, entrambi di Tarcento, sono stati arrestati dai carabinieri di Tolmezzo, perchè ritenuti responsabili di avere aggredito e picchiato la scorsa notte a Gemona, un pensionato di 60 anni per portargli via il portafoglio. La vittima - che ha riportato la frattura del setto nasale e altre sospette fratture alle ossa facciali - ha raccontato ai carabinieri di avere incontrato i due nei pressi di un locale notturno di Gemona. Dopo avere ottenuto un passaggio in auto, l'uomo li ha invitati in un bar per offrire qualcosa da bere. All'uscita è avvenuta l'aggressione, conclusasi con l'abbandono del pensionato, pesto e privato del portafoglio, nel cortile di un'azienda. L'uomo è riuscito a chiedere soccorso ed è stato portato in ospedale, dove ha denunciato il fatto. I due sono stati arrestati poche ore dopo e rinchiusi nelle carceri di Udine.

Trovato annegato nel Noncello, Pietro Beacco, l'imprenditore di Porcia scomparso il 6 febbraio

PORDENONE È stato trovato annegato, ieri pomeriggio, nelle acque del fiume Noncello, Pietro Beacco, di 55 anni, l'imprenditore di Porcia, scomparso da casa il 6 febbraio scorso. Il corpo dell'uomo è stato visto galleggiare da un passante a pochi metri dall'imbarcadero sul Noncello da dove in questi giorni sono partiti i gommoni di vigili del fuoco, carabinieri e volontari impegnati nelle sue ricerche, dopo che la moglie e i figli ne avevano denunciato la scomparsa. Il corpo di Beacco - la cui automobile, con la quale si era allontanato da casa, era stata ritrovata il 10 febbraio a una trentina di metri dall'imbarcadero - è stato recuperato dai pompieri. Attorno al collo aveva una pesante cintura di metallo, fatto questo che - secondo gli inquirenti - avvalora l'ipotesi del suicidio.

Rubano un telefonino e lo nascondono nel motore: scoperti dai carabinieri finiscono in prigione

TARVISIO Un giovane e una ragazza sloveni, dei quali sono state rese note soltanto le iniziali - A.S., di 21 anni, e U.H., di 18 anni - sono stati arrestati per furto aggravato, a Tarvisio, dai carabinieri, che hanno trovato, in un filtro dell'aria del vano motore della loro automobile, un telefono cellulare del valore di oltre un milione di lire, che avevano rubato in negozio tarvisiano. I due, che sono stati rinchiusi nel carcere di Tolmezzo - hanno riferito gli investigatori - avevano sottratto il telefonino che si trovava in esposizione nella vetrina del negozio e poi si erano allontanati. Quando il negoziante si è accorto del furto e ha dato l'allarme, i carabinieri hanno avviato le ricerche e infine, hanno bloccato l'automobile con i due giovani, a pochi chilometri dal confine con la Slovenia.

I progetti dopo l'approvazione della legge sulle lingue minoritarie

Il friulano si parla sempre meno Ecco i progetti per difenderlo

UDINE La legge nazionale di tutela delle lingue minoritarie impone modifiche alla normativa regionale in materia e come primo passo si profila la costituzione di un nuovo istituto regionale autonomo per la difesa del friulano. Questo il tema al centro dell'incontro organizzato dall'associazione «La Grame» a Coderno di Sedegliano, presenti esponenti della Regione e i vertici dell'Osservatorio sulla lingua friulana (Olf).

Quel che ha fatto discutere di più è la modifica alla legge regionale sulla tutela del friulano apportata dalla Giunta nell'ambito della finanziaria 2000, in cui si trasferisce alle Province il compito di distribuire sul territorio le risorse (1.200 milioni sui 5.850 complessivi per la politica linguistica) sulla base della presenza di friulanofoni nel proprio territorio (67% a Udine, 24 a Pordenone e 9 a Gorizia). Prima l'onere pesava sugli uffici regionali su disposizione della Giunta, e all'Olf era assegnato il compito di vistare i progetti ed elaborare i principi generali della politica linguistica.

Una modifica che per il presidente dell'Olf, Giovanni Frau, non permetterà più al suo ente di valutare la congruenza tra finanziamento e qualità dei progetti, svuotando di contenuti l'attività di pianificazione dell' Olf, forse la più importante e per la quale è stata lamentata una dotazione insufficiente (solo 500 milioni nell' anno in corso). Per Frau si deve invece potenziare la pianificazione, battendo sulla difesa della lingua più che sulla tutela della cultura friulana. Infatti ogni anno il numero dei parlanti il friulano diminuisce dell'1%.

La regione vuole creare un istituto autonomo che costituirebbe il punto di riferimento finanziario per le varie realtà culturali

Di diverso avviso l'assessore regionale alla cultura, Franco Franzutti, e il suo collega della Provincia di Udine, Fabrizio Cigolot. Per loro questa competenza rimane all'Olf e le modifiche apportate alla legge servono solo per una maggiore efficienza della burocrazia. Cigolot ha sottolineato pure che le migliorie siano in linea con la normativa nazionale di tutela. Franzutti e il capogruppo del Polo in consiglio, Ferruccio Saro, hanno sottolineato inoltre che la situazione è cambiata rispetto alle condizioni in cui è nata l'attuale legge regionale, soprattutto dopo l'approvazione della normativa nazionale. Per questo la Giunta ha pensato di promuovere, già nel collegato della finanziaria, un istituto autonomo, soprattutto dal punto di vista finanziario (di cui l'Olf diventerebbe organo scientifico), che costituirebbe il punto di riferimento finanziario delle realtà culturali del territorio, anche per quanto riguarda i finanziamenti statali ed europei. Sono intervenuti anche i consiglieri regionali Matteo Bortuzzo (Lega) e Roberto Molinaro (Cpr).

SETTIMANA DEL RICICLAGGIO Presto l'accordo con l'associazione dei costruttori per stimolare la sostituzione

Elettrodomestici, in arrivo la rottamazione

Sono resi innocui nella «piattaforma ambientale» nell'area dell'Aussa Corno

Ecologia, Federsanità promuove il piano per una Banca dati

UDINE Federsanità Anci e la «Rete delle città sane» hanno presentato a Colloredo di Montalbano il Centro di documentazione su interventi, progetti, programmazioni e politiche ambientali, promosi e realizzati dai Comuni del Friuli-Venezia Giulia. Si tratta di una banca dati che verrà realizzata nell'arco di tre anni e verrà aggiornata in tempo reale sulle base di informazioni pervenute alla segreteria di federsanità Anci e al sito Internet cor@sci.area.ts.it. L'obiettivo è quello di favorire il miglioramento delle politiche ambientali e di prevenzione e promozione della salute da parte dei Comuni. Anche le informazioni saranno disponibili «via rete».

TRIESTE Si è conclusa ieri la settimana nazionale dedicata al riciclaggio, organizzata per dare ulteriore impulso a una più oculata raccolta differenziata dei rifiuti. L'idea non è nuova: già il decreto Ronchi prevedeva l'obbligatorietà per i Comuni a differenziare quanto veniva mandato in discarica per una quota non inferiore al 25%. Però questo tipo di raccolta non riguarda soltanto le civiche amministrazioni, ma anche le coscienze dei singoli cittadini. Frattanto è in dirittura d'arrivo un ulteriore accordo di programma con i costruttori degli elettrodomestici (Anie), attraverso il ritiro dei vecchi e non più funzionali frigoriferi, il loro riutilizzo o per lo meno il riciclo dei materiali, incentivando così l'uso di elettrodomestici eco-compatibili, cioè di minor impatto ambientale, contando pure su una migliore efficienza energetica. Il tutto attraverso il recupero, la rottamazione e successivo riciclo dei materiali degli elettrodomestici bianchi, quali frigoriferi, lavatrici e lavastoviglie.

Vediamo ora quali sono le condizioni per rottamare il proprio frigorifero. Dipende dalla sua vetustà: se il nostro acquisto è stato antecedente a quattro anni fa, è facile che vi rientri, in quanto non «ecologico». L'etichetta che accompagna sempre l'elettrodomestico ci potrebbe dare chiare indicazioni. Se troviamo la scritta «senza cfc» (cioè l'elemento refrigerante composto da clorofluoro carburi), che arrecano nocumento all'ozono, vuol dire che è ecologico, altrimenti non lo è. Ora si usano idrocarburi naturali come propano, betano e pentano, ribattezzati con il termine di «greenfreeze».

Come si opera in regione? Il Decreto Ronchi è stato attuato, per lo meno per quanto concerne gli aspetti essenziali. L'articolo 44 (gestione di particolari categorie di rifiuti) concerne i «beni durevoli» per uso domestico, prevedeva la realizzazione di piattaforme ambientali, dodici su tutto il territorio nazionale da Torino a Oristano, atte a rendere innocui i frigoriferi dismessi. In Friuli, originariamente era ubicata a Sedegliano, comune alle porte di Codroipo, ora è situata nella zona industriale dell'Aussa Corno. Il progetto è stato siglato d'intesa con Cispel-Federambiente, mentre la gestione è stata affidata per il Friuli-Venezia Giulia al Consorzio smaltimento rifiuti-Bassa friulana di San Giorgio di Nogaro, al quale aderiscono trentuno Comuni dell'area.

Gianni Pistrini

Rifiuti, ne produciamo poco più di un chilo a testa al giorno

TRIESTE *Secondo i dati dell'Istat, in un anno nel Friuli-Venezia Giulia sono state prodotte 490 mila tonnellate di rifiuti urbani. In altri termini, quasi 1.343 tonnellate al giorno. La media per abitante si è aggirata intorno ai 409,2 chilogrammi annui, poco più di un chilo al giorno: una media (inferiore del 12 percento rispetto a quella nazionale, pari a 465,1 chilogrammi annui «pro capite»), che colloca la nostra regione tra quelle a più bassa produzione di rifiuti urbani, assegnandole il terz'ultimo posto nella graduatoria decrescente delle venti regioni italiane basata sul rapporto «abitanti-rifiuti urbani prodotti».*

Quantitativi «pro capite» inferiori si registrano, infatti, soltanto nel Molise e nella Basilicata, con 370,3 chilogrammi annui per abitante. Al contrario, le regioni maggiori produttrici di rifiuti urbani – sempre in rapporto alla popolazione residente – sono rispettivamente le Marche (con 516,7 chilogrammi annui per abitante), il Trentino-Alto Adige (507,5), la Toscana (497,3), la Campania (496,7) e la Sicilia (488,6).

Sino a qualche decennio fa, le forme di smaltimento dei rifiuti urbani più diffuse in Italia erano le discariche e l'incenerimento; sistema, quest'ultimo, che – a causa del pericolo rappresentato dall'emissione di sostanze tossiche, quali la diossina – era caduto in disuso; mentre attualmente – grazie all'adozione di tecnologie moderne, più sicure e maggiormente idonee (che, tra l'altro, consentono anche il recupero dell'energia prodotta durante la combustione) – la tendenza si sta nuovamente orientando verso gli inceneritori.

Contemporaneamente, si è andata sempre più diffondendo ed affermando la raccolta differenziata dei rifiuti. Va ricordato che questa materia è regolata dalle leggi 441 del 1987 e 475 dell'88, nonchè da altre disposizioni di legge, tra cui il Decreto del Ministero dell'ambiente del 29 maggio 1991, che fissa gli indirizzi generali per la regolamentazione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, il loro recupero e riciclaggio, e il cosiddetto Decreto Ronchi. Come è noto, la raccolta differenziata riguarda rispettivamente carta e vetro (settori nei quali l'Italia vanta una lunga tradizione), i contenitori in plastica per liquidi, gli olii usati, le pile e le batterie al piombo e i rifiuti piombosi, le lattine di alluminio e i medicinali scaduti.

gio.p.

L'associazione Tempi Moderni promuove un corso aperto a sedici diplomati delle province di Trieste e Gorizia

L'export cresce e ha bisogno di tecnici

TRIESTE L'export torna ad essere un fattore chiave per l'economia del Friuli-Venezia Giulia che, proprio grazie alle esportazioni, nel corso del '99 ha riacquistato la tradizionale caratteristica di competitività. La crescita riguarda tutte le province, anche se è proprio della piazza triestina l'incremento più significativo delle vendite sui mercati esteri, con +26% rispetto al '98. Si tratta di un indicatore chiaro circa la collocazione della città nel nuovo scenario europeo, nato da Maastricht, dall'allagamento ad Est e dalla fine della guerra combattuta nell'ex Jugoslavia.

In tale contesto, sia per le piccole e medie imprese, quanto per le aziende commerciali, il fattore di crescita più importante è rappresentato dalla disponibilità di professionalità in grado di interpretare le trasformazioni in atto nei mercati di riferimento dell'azienda e di guidare la ristrutturazione dei sistemi di commercializzazione e di vendita in relazione ai nuovi canali di commercio elettronico. Competenze strategiche che al momento non sono reperibili sul mercato del lavoro locale.

Il corso «Tecnico di Import Export» nasce dunque per rispondere ai fabbisogni precisi delle aziende a vocazione esportativa, delle piccole e medie imprese e delle agenzie di Import-Export delle province di Trieste e di Gorizia. L'iniziativa promossa dall'associazione «Tempi moderni» con il finanziamento del Fondo sociale europeo, del ministero del Lavoro e della Regione ha una durata di 800 ore (320 di tirocinio aziendale) ed è aperta a 16 diplomati di età superiore a 25 anni attualmente alla ricerca di occupazione. L'iscrizione è gratuita ed è prevista l'erogazione di un'indennità di frequenza massima di 2.400.000 lire. Gli allievi avranno l'opportunità di soggiornare all'estero, in un paese di area tedesca, per una fase di corso della durata di cinque settimane.

Gli interessati possono inviare il proprio curriculum al «Job Club» di Tempi Moderni in via Dante 7, a Trieste (telefono 040/3728633-fax 040/3728829). Le iscrizioni si raccolgono anche attraverso Internet all'indirizzo http://www.jobonline.it

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.49**
	tramonta alle	**17.48**
La Luna:	si leva alle	**1.14**
	cala alle	**11.00**

8.a settimana dell'anno, 58 giorni trascorsi, ne rimangono 308.

IL SANTO

San Leandro

IL PROVERBIO

Il più grande conquistatore è quello che vince il nemico senza un colpo.

TEMPO

Temperatura:	**7,6** minima
	10,2 massima
Umidità:	**83** per cento
Pressione:	**1031,8** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**3,2** km/h da N-E
Mare:	**8,0** gradi

MAREE

Alta:	ore	1.29	**+22**	cm
Bassa:	ore	10.38	**-15**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	2.56	**+17**	cm
Bassa:	ore	12.30	**-24**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

TRIESTE VISTA DA...

Città difficile e retorica? Sono solo luoghi comuni

di **Giorgio Lago**

Dicono che Trieste è una città difficile, retorica, vecchia dentro, preda di fantasmi. Balle, luoghi comuni, pensieri bucati come il Carso.

La città più interessante del Nordest è oggi Trieste. Non Venezia; Trieste, agorà e emporio dell'Europa presunta, adriatica, danubiana, slava e tedesca. Non è più la «strana città» di Saba.

Di un grande triestino si diceva che parlasse greco con il padre, tedesco con la madre, francese con la sorella, triestino con il fratello. Le lingue recitano Trieste, la sua grandeur e il suo dolore.

Trieste fu e fa frontiera, ma le frontiere le stanno morendo addosso. Nessuno sa sopravvivere meglio dei triestini alle cose che muoiono, per ripartire.

La frontiera aveva tagliato a fette anche il dolore, la Risiera e la foiba, il ricordo e la rimozione. Ciampi ha capito che, senza foiba, si fa diplomazia non memoria.

Per decenni l'Italia ha preteso che Trieste ricordasse a comando e soltanto ciò che serviva ai trattati. Trieste vuole ricordare tutto, ne ha diritto. È falso che la memoria serva soltanto ai reduci e alle vittime. Serve di più ai giovani che, per andare lontano, debbono sapere «lontano da dove» come direbbe Claudio Magris.

Trieste è la città più italiana e, insieme, meno italiana. Abbiamo rischiato di perderla, e ce l'hanno restituita per ultima.

È stata cinque secoli con l'Austria e, a volte, sembra la fotocopia di Vienna, ma pronuncia la mitteleuropa veneziananmente. È la più piccola provincia d'Italia, ma con un enorme territorio dell'anima e un supplemento di popolo: per la diaspora istriana, Trieste ha rappresentato il muro del pianto.

Un giorno Fulvio Tomizza chiese a una ragazza di Graz, studentessa a Trieste, perché trovasse ospitale questa città: «Si sente che ci si può fidare», rispose. Fidarsi di una città, questo è raro.

Dobbiamo un sacco di cose a Trieste, ma sarà Trieste a insegnare come un culo di sacco diventa centro. È tutta sua la modernità.

Totale differenza d'idee tra gli esponenti del centrodestra nel convegno sui futuri assetti territoriali

Il Polo inciampa sull'autonomia

Città metropolitana: Antonione «sposa» Illy e si allontana da Camber

Secondo il presidente della Regione un'ipotesi amministrativa sul modello di Trento «è un'utopia che si può solo vendere in campagna elettorale»

Tutti contro tutti, praticamente alleati. Se c'era bisogno di una dimostrazione che all'interno del Polo di centro-destra le idee sull'autonomia amministrativa possibile per Trieste sono variegate, l'ennesimo convegno lo ha confermato col botto. Mettendo in primo piano nientemeno che la ciliegina di una differenza d'idee totale tra il presidente della giunta regionale Antonione e il senatore Camber. E aggiungendo, nel corso del dibattito, interpretazioni su interpretazioni alla gran voglia di scissione e ridimensionamento di Trieste che sembra animare il Friuli ma che, a detta di uno scatenato Antonione, è una paranoia tutta locale, «perchè il ruolo di capoluogo regionale è riconosciuto da tutti, siamo solo noi a metterlo in discussione».

Con queste premesse, si potrebbe immaginare che la discussione abbia fornito almeno una parziale risposta all'interrogativo di fondo ("Trieste: città metropolitana, provincia autonoma o...che altro?") quando invece ha fornito solo chiarimenti su quello che, comunque, non si potrà proprio fare. Così, ad esempio, il sindaco Illy (contestato dai Comunisti italiani, in una nota, per la presenza «a un'assemblea pubblica del Polo di centrodestra»: Budin, Ds, e Degano, Ppi , pure presenti, ringraziano per l'omissione...) ha ripescato l'idea di città metropolitana, da varare con molte cautele, al caso con un referendum popolare, e comunque rispettando le peculiarità dei Comuni minori. Pollice verso, invece, sullo stesso concetto di Provincia autonoma «che non farebbe che creare nuove spaccature e astii dal Friuli verso la solita Trieste "privilegiata"...».

Cosa ormai frequente negli ultimi tempi, le tesi di Illy hanno trovato nell'intervento finale di Antonione una piena adesione. Perchè, parole del presidente regionale, «una provincia autonoma sul modello di Trento, lo sanno tutti, è un'utopia. Il Parlamento l'ha sconfessata più volte, si può solo "venderla" in campagna elettorale...». Chissà che reazione avrà avuto il senatore Giulio Camber, forzista come Antonione, che dal suo letto di dolore (ha l'influenza) aveva fatto pervenire uno scritto nel quale, oltre ad alcuni velenosi incisi sulla vicenda porto ed EcT, individuava proprio nella provincia autonoma "Trento style" «il solo modo per incidere davvero e in profondità nel tessuto economico e sociale di Trieste». Nel Polo delle libertà, insomma, libere tesi.

Vero è anche, e Antonione in una specie di "rap" finale condotto a ritmi furiosi non ne ha fatto mistero, che dietro l'autonomia c'è spesso l'autoisolamento. «Il problema vero è che ci sono troppi enti con troppe competenze, che i piccoli Comuni che vogliono mantenere la loro bandierina non fanno che sotrarre soldi ai cittadini, che va maturata una coscienza dei cambiamenti da fare, sennò manterremo tutto com'è». Gli alleati hanno applaudito. Perplessi.

f. b.

Nella diversità delle posizioni vince la contraddizione

Codarin vorrebbe più competenze, Menia attacca Melzi e il senatore

Ognuno ha una sua ricetta

Codarin che è già presidente della Provincia e, al massimo, vorrebbe sostituirla con un'altra con ancora più competenze. Staffieri (LpT-FI) che pensa a un'entità amministrativa di livello intermedio tra Comuni e Regione, che magari accorpi le amministrazioni da Ronchi fino a Muggia. Menia (An) che spara sulla provincia autonoma "trentina" di Camber ma anche sul "Friuli storico" di Melzi, etichettato come «una tempesta in un bicchier d'acqua». La dialettica interna contribuirà magari al rafforzamento delle alleanze. In questo, l'assise organizzata dal gruppo di Fi-Ccd-FdC al consiglio regionale sui futuri assetti istituzionali di Trieste e della sua provincia si è indubbiamente rivelata chiarificatrice.

Basti pensare, al riguardo, che anche sui fattori scatenanti di questa prepotente voglia d'autonomia per Trieste del centro-destra, i pareri non sembrano decisamente tra i più allineati. Se, infatti, il presidente Antonione ha tuonato a un certo punto contro quelli che «vorrebbero chiudersi in se stessi e non parlare con nessuno, nè con gli sloveni nè con i bisiachi», Menia ha fatto di più, bacchettando chi lamenta il disinteresse romano per queste terre ricordandogli che «nessuna città ha ricevuto benefici e leggi ad hoc dallo Stato come Trieste». Vive la difference?

f. b.

È stato lui a gettare il sasso nello stagno Trieste. Solo che le acque, invece di apparire morte, si sono rivelate magmatiche. Un segnale di vitalità, fors'anche inaspettato nelle proporzioni, che Federico Pacorini, presidente degli industriali e sponsor del sondaggio Swg che ha fotografato il neoottimismo dei triestini, in qualche modo, però, si aspettava. «La risposta delle categorie, prima di ogni altra considerazione – osserva – dimostra come il sentimento di riscossa dudermentato dall'indagine fosse reale. Adesso bisogna perdere per strada coloro che hanno sempre lavorato per il decesso della città, quelli a cui non fa comodo che ci sia di opportunità di rilancio. L'esempio del porto mi sembra emblematico...».

In che senso?

«E' una delle principali fonti dell'eventuale rinascita cittadina, eppure un numero ristretto di persone, all'interno e all'esterno, lavora per affogarlo. Causandogli danni d'immagine per i quali, al momento, l'intera stampa nazionale e internazionale sta ridendo».

Il presidente degli industriali Pacorini parla delle prospettive cittadine

«Il Porto volano per la rinascita ma c'è chi lavora per affogarlo»

Il collega Prioglio ha tracciato un determinato quadro del porto. Come lo vede?

«Mi riservo una risposta articolata, come terminalista, perchè non è tollerabile che dopo la perdita di traffici e di interlocutori come l'EcT si possano mettere a rischio anche Lloyd Triestino ed Evergreen, annegando nel ridicolo».

E' un appunto agli attuali vertici?

«Mettiamola così: certe forze hanno una presenza costante in città da 20 anni, e sono attive in porto da quando alla presidenza arrivò un anatomopatologo, quasi a preconizzare che si sarebbe lavorato su un cadavere... E'una costante che perdura e che le ultime presenze non si sono ancora dimostrate in grado di superare».

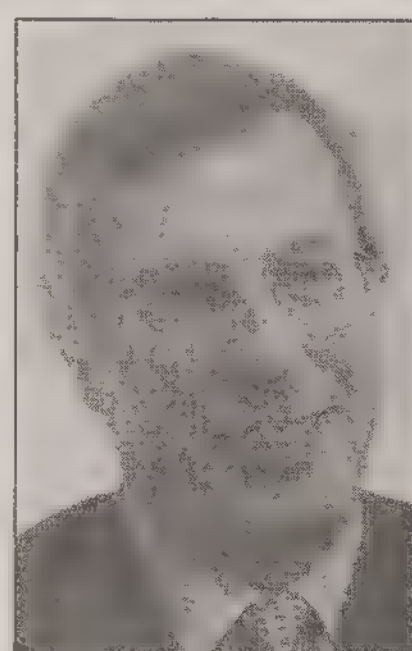
Visto che siamo in tema, il cambiamento in atto sta interessando a suo avviso anche la classe politica?

«Sì e no. Ho rilevato grandissimi cambiamenti in una sinistra che guarda all'economia come fattore di sviluppo e prende le distanze da situazioni incrostate di privilegio dei lavoratori, ma anche in una destra imprevedibilmente maturata sulle questioni nazionalistiche. Anche il centro si sta sensibilmente ringiovanendo, ma poi...».

Poi?

«Rimangono pur sempre la demagogia dell'estrema sinistra e l'immutabilità di chi, da Osimo in qua, ha operato cambiamenti sempre e solo di facciata».

Il progetto di "Trieste Futura", però, riesce a mettere d'accordo un po' tutti...

«Dove altro si può trovare un progetto che ha un consenso popolare del 96%, prende a riferimento aree sottoposte al controllo dello Stato, immagina di riportare nel cuore della città istituzioni come la Fiera, certi centri scientifici, parte dell'attività universitaria, nuove strutture alberghiere di cui c'è un tremendo bisogno, attività commerciali, d'intrattenimento e quant'altro?».

Federico Pacorini

Vien da chiedersi allora, e qualcuno l'ha fatto, perchè non parta ancora...

«Beh, il progetto della sede e dell'hotel Evergreen proprio in quell'area è già una prima partenza... Comunque le risposte arriveranno nell'assemblea del 3 marzo. Verranno prese delle decisioni che ci porteranno ad avere, tra giugno e luglio, un piano di fattibilità concreto, dove si parlerà dell'occupazione innescata, degli investimenti, delle fonti finanziarie e dei ritorni economici per l'Authority...».

Che però sembra tiepidina e ha scelto un segretario generale abbastanza prudente...

«Guardi, ho parlato più volte con la Caroli di "Trieste Futura" e so che si tratta di una persona trasparente, competente e innamorata dei nostri stessi obiettivi».

Chiudiamo con una nota di speranza. Sulla futura Camera di Commercio ci si gioca un'altra fetta di futuro. Sarà la solita lotta all'ultimo voto?

«Non più. Intanto non esiste più la nomina politica, ma tutto parte e dipende dalle categorie. Nelle quali, detto per inciso, c'è una forte coesione nel voler dare alla CdC un rappresentante dei diversi interessi delle imprese nell'armonia di un ente camerale forte, autorevole, non politico».

Furio Baldassi

Vertice in Regione per definire l'iter della rivoluzione imposta dal decreto Bindi

Sanità, si studia il futuro

Nascerà una commissione mista tra ospedali e ateneo

Primi, cauti passi per sondare la misura del cambiamento (che sarà abbastanza profondo) nella sanità triestina. Il decreto Bindi che modifica i rapporti tra ospedali e facoltà di Medicina impone una revisione generale degli assetti. Dovranno nascere, fra l'altro, dipartimenti integrati. Le decisioni dovranno essere prese in comune, tra direzione ospedaliera e università. I «piani» programmatici, che a quest'epoca sarebbero dovuti essere ben che licenziati, sono fermi: tutto è da rivedere.

Questi argomenti, anche se in modo per ora del tutto preliminare, sono stati affrontati l'altro giorno in un incontro che ben si può definire «di vertice»: ha radunato attorno a un tavolo infatti i responsabili delle strutture ospedaliere triestine (Gino Tosolini, direttore generale del Maggiore, di Cattinara e degli altri presidi, e Elettra Dorigo, commissario del «Burlo Garofolo»), l'assessore alla Sanità Aldo Ariis, l'assessore all'assistenza di Trieste, Gianni Pecol Cominotto (nelle vesti di presidente della conferenza dei sindaci) e il presidente della giunta regionale, Roberto Antonione.

Era stato invitato anche il preside di Medicina, Aldo Leggeri, ma altri impegni gli hanno impedito di essere presente, e così - in sua assenza - non è andato all'incontro nemmeno il rettore, Lucio Delcaro. Ma gli altri protagonisti si sono parlati lo stesso, e l'unica decisione scaturita dal colloquio è quella di costituire una commissione paritetica, composta da rappresentati dei medici dell'università e dell'Azienda ospedaliera, con il coordinamento della Regione, per studiare la nuova forma della sanità «mista», la sua organizzazione, i suoi dipartimenti.

Si è parlato di «riorganizzazione logistica e operativa» del sistema ospedaliero triestino: come ben si sa, secondo il piano a medio termine della Regione molti reparti sono destinati ad accorpamenti, a razionalizzazioni, a integrazioni (programma che non esclude affatto il «Burlo Garofolo»). Si è detto che occorre elaborare una «strategia pluriennale», per orientare da subito il nuovo corso. Ed è stato sottolineato che tutto ciò dovrà avvenire con la collaborazione non solo di ospedali e università, ma anche delle altre istituzioni e delle forze sociali ed economiche.

Inoltre, la commissione «paritetica» di prossima istituzione avrà fra i suoi compiti anche quello di valutare gli effetti che il decreto Bindi porta in modo concreto sull'organizzazione ospedaliera: insomma, dovrà dire se la «rivoluzione» degli assetti gestionali implica una migliore o peggiore qualità di assistenza ai malati.

«Abbiamo discusso - dice Elettra Dorigo - più di metodi che di contenuti. Certo che il decreto su ospedali e università ha scombussolato un po' tutto e un po' tutti». Ma ciò che il commissario nota, e Tosolini ha già captato, e il preside Leggeri detto a chiare lettere, è che forse la stagione delle forti contrapposizioni sta finendo, e si fa strada il buon proposito di tenere uniti i fili della sanità a Trieste, di fronte a mutazioni strutturali di simile portata (i cui effetti completi si vedranno, però, è bene dirlo, tra un certo tempo).

Domani inoltre si terrà all'Agenzia regionale della sanità, a Udine, un incontro incentrato tutto sul «Burlo Garofolo». Anche per l'istituto scientifico triestino è forse cominciato, fra direttive regionali e processo di «integrazione» con gli altri poli sanitari, un nuovo corso. E quando la legge di riforma degli Irccs avrà finito i suoi passaggi parlamentari, ecco che sarà pronta l'ennesima, per così dire, rivoluzione.

Haider, il Fronte Giuliano costituisce un comitato

Continuano le prese di posizione sul caso Haider e sull'appoggio al leader ultranazionalista dato da alcune istituzioni, consiglio regionale in testa. In una nota i Democratici rilevano che «per il presidente Antonione Haider non deve imbarazzare i suoi sostenitori di qua delle Alpi. Mentre è in corso il tentativo di costruire il baluardo di libertà Rauti-Fini.BerlusconiCasini-Buttiglione-Pannella-Bonino, si vorrebbe evitare l'attenzione su proposte politiche come l'uscita dell'Austria dall'Europa o disquisizioni sulle "SS buone". I timidi distinguo o i piccoli passi indietro – si legge ancora nel comunicato dei Democratici – non cancellano l'incredibile mozione a sostegno e il susseguente invito. Per il Polo, scoprire ora che le idee di Haider sono incompatibili con quel "patto tra eguali" che è alla base di ogni società democratica è colpevolmente tardivo».

Dal canto suo il Fronte Giuliano, premettendo di condannare ogni forma di razzismo e xenofobia come qualsiasi violenza, in una nota annuncia di aver costituito il «Comitato pro Haider», in seguito alla «campagna denigratoria e strumentale sostenuta dai Paesi dell'Unione europea assieme a Stati Uniti e Israele contro il Governatore della Carinzia, il quale anche se democraticamente eletto è diventato capro espiatorio necessario per giustificare il fallimento dell'Europa di Maastricht e dell'euro, e per reprimese cos' l'Europa delle piccole patrie e dei popoli».

L'INTERVENTO

Bruno Zvech «apprezza» Carbone

«Bando a quegli steccati sulla scia di Mani pulite all'interno della Sinistra»

Nel corso dei lavori della Conferenza programmatica dello Sdi, oltre alla equilibrata analisi di Roberto de Gioia, ho avuto modo di apprezzare le riflessioni di Gianfranco Carbone, riflessioni utili per la sinistra nel suo insieme.

L'intervento di Carbone infatti, ristabilisce le coordinate di un discorso politico che sembrava interrotto all'interno della sinistra italiana e locale, quando il rancore faceva da ostacolo alla ragione.

«La lunga storia socialista, al di là delle scelte dei singoli, si nutre della cultura dei fratelli Rosselli»

Pertanto credo sia un buon punto di partenza per ricostruire un percorso comune tra chi fa riferimento al socialismo europeo: ci vuole certamente il coraggio di chiamare le cose con il loro nome – così come Carbone ha fatto – rimanendo a un livello politico alto, con la capacità di trarre anche dalle vicende personali e particolari insegnamenti validi a livello generale.

Un primo aspetto riguarda la «dimensione giudiziaria», cioè l'evidenza che larga parte del sistema politico italiano era entrato in una spirale negativa in cui il tasso di collusione e corruzione era intollerabile e incompatibile con le ambizioni di modernizzare il Paese.

«Chi ha militato nel Pci non può che esserne orgoglioso, ma è anche giusto riconoscere gli errori»

È sbagliato, però, utilizzare oggi quella vicenda, che ha determinato lo scomporsi della politica italiana lungo un percorso non ancora concluso, per erigere steccati anacronistici tra i protagonisti di una politica socialista e riformista.

D'altro canto chi ha militato nel Partito comunista italiano non può che essere orgoglioso dell'impegno che generazioni di donne e uomini hanno profuso per garantire la prospettiva democratica dell'Italia sulla base di conquiste sociali rilevanti; ma allo stesso tempo bisogna sottolineare, come hanno fatto recentemente gli stessi Veltroni e D'Alema a Torino, anche gli errori che ci sono stati, riconoscendo che la prospettiva socialista e riformista era giusta.

Non si tratta, credo di prendere o lasciare l'intera esperienza del socialismo italiano, come qualcuno vorrebbe, quanto di distinguere quello che di positivo è stato fatto dalla degenerazione legata a tangentopoli senza assoluzioni o condanne generalizzate.

Sarebbe paradossale se, oggi, le anime del socialismo democratico, che possono ritrovarsi in comuni ideali e progettualità, che appartengono alla grande famiglia del socialismo europeo, si dividessero ancora.

La cultura e la proposta socialista sono tutt'ora una componente essenziale del centrosinistra.

Chi ha partecipato, in modi e tempi diversi a quella esperienza politica, può oggi decidere di schierarsi con il centrodestra con varie motivazioni, ma penso sia corretto affermare che la lunga storia socialista, al di là delle scelte dei singoli, si nutre della cultura dei fratelli Rosselli, di Ernesto Rossi, Altiero Spinelli, Sandro Pertini, Norberto Bobbio, quella cultura a cui anche Gobetti e Gramsci possono ancora dare un contributo ideale.

Ecco, poter discutere con serenità di tutto ciò sarebbe forse utile.

Bruno Zvech
consigliere regionale dei Ds

Il presidente dell'Unione culturale economica slovena torna sul caso Haider

«Qui c'era odio come a Klagenfurt»

Il pesante clima antislavo si sarebbe dissolto solo di recente

Non si placa in città l'eco del caso Haider. Ieri pomeriggio, alla Stazione marittima, ha tenuto banco anche al Congresso provinciale dell'Unione culturale economica slovena che riunisce la maggior parte dei circoli culturali, delle associazioni sportive e degli operatori economici sloveni in Italia. «Il clima pesantemente antislavo che c'è a Klagenfurt - ha sostenuto il presidente Branko Jazbec - lo si è respirato per lunghi decenni a Trieste. La paura atavica per il mondo slavo è stata a lungo la stessa in Carinzia e nel Friuli Venezia Giulia.»

«Preoccupa - ha detto ancora Jazbec - il modo in cui la maggioranza alla Regione ha solidarizzato con il leader carinziano. La preoccupazione deriva dal fatto che il fenomeno Haider non è considerato solo prodotto di angosce che suscita l'ipotetica futura emersione di nuove minoranze in seguito all'allargamento dell'Unione europea a Est, ma deve intendersi anche come prodotto tipico delle aree di frontiera mistilingui ove è riscontrabile la presenza di minoranze autoctone. La preoccupazione è dunque che possa venir compromesso da gesti inconsueti o affermazioni non meditate quel clima positivo che si è instaurato nella nostra città tutto sommato solo recentemente.» E Jazbec ha criticato anche la «posizione ambigua» del sindaco Illy sul caso Haider.

Damiani nel saluto del Comune: «Ma Alessandra Guerra è sullo stesso piano del leader austriaco»

Gli ha risposto il vicesindaco Roberto Damiani: «Illy non ha mai solidarizzato con Haider, nè lo ha mai invitato a Trieste. E' necessario vigilare, bisogna però mantenere i rapporti con l'Austria. Oltretutto abbiamo purtroppo anche noi i nostri Haider. Quando la leghista Alessandra Guerra definisce gli insegnanti meridionali degli psicopatici non dimostra nessuna differenza rispetto a Haider.» Damiani ha tra l'altro annunciato che domani sarà a Roma e si recherà anche all'ambasciata di Israele dove incontrerà il presidente delle comunità ebraiche per definire il programma della celebrazione del 25 aprile alla Risiera con la presenza del presidente del Consiglio, Massimo D'Alema.

Nella sua relazione, il presidente Jazbec ha messo in luce un aspetto negativo e uno positivo degli attuali rapporti italo-sloveni. Si è rammaricato per l'ennesimo protrarsi dell'iter parlamentare della legge di tutela della minoranza slovena e ha minacciato una mobilitazione generale in occasione della ripresa della discussione alla Camera. Ha espresso invece soddisfazione per la firma del protocollo d'intesa tra l'autorità portuale di Trieste e l'amministrazione del porto di Capodistria e per l'interessamento dimostrato dagli sloveni anche per un possibile ingresso nella gestione del Molo settimo.

Silvio Maranzana

Alleati a cavallo del confine nel nome del centrodestra

Sloveni in Italia e italiani in Croazia uniti. Nel nome del centro-destra. Grandi manovre a cavallo del confine soprattutto in prospettiva della possibilità di voto degli italiani all'estero che potrebbe portare al Parlamento di Roma uno, due, forse tre rappresentanti di Istria, Fiume e Dalmazia. Boris Gombac presidente della Comunità economico culturale slovena, la terza federazione di associazioni della minoranza, che è nata nel '91 e si ispira a principi «laico-liberali», ha voluto al suo tavolo, perchè si presentasse a Trieste, l'Unione democratica italiana, partito croato che opera su basi etniche volendo difendere gli interessi della minoranza italiana.

«Vogliamo che tra gli italiani di Croazia e Slovenia avvenga ciò che è accaduto finalmente di recente tra gli sloveni in Italia - ha spiegato a microfoni spenti Boris Gombac - a Trieste nel '54 è nata l'Unione culturale economica slovena di principi social-comunisti, appena nel '75 si è formata un'altra federazione, di ispirazione cattolica. Si è dovuto attendere addirittura il '91 con la formazione del nuovo stato sloveno per vedere la nascita della nostra organizzazione. Ebbene oltreconfine un'unica associazione, l'Unione italiana, si arroga il diritto di rappresentare tutta la comunità: è assurdo.»

E proprio da una violentissima polemica nella gestione dell'Unione, è nata l'Unione democratica italiana. «Parecchi membri anziani dell'associazione che si arroga il diritto di rappresentare tutti gli italiani - ha sostenuto Tullio Persi, docente di matematica all'università di Fiume, presidente del nuovo partito - hanno fatto parte del regime di Tito. Gli italiani sono rappresentati da un'oligarchia faziosa. Non possiamo più sopportare chi è stato colpevole dell'esodo dei nostri connazionali.»

Dopo la fine dell'era Tudijman alzano la testa in Croazia anche gli italiani di destra. «C'è una nuova minoranza italiana in Croazia - ha spiegato Guido Zanella - ne fanno parte quei connazionali che hanno deciso di investire a Est. Siamo già in 2.080. Come partito croato contatteremo le forze italiane di centro-destra anche per mandare al Parlamento italiano un nostro rappresentante che non sia Radin. Attraverso il Polo e la Lega vogliamo far capire all'Italia che non esiste un unico tipo di italiani in Croazia e in Slovenia.

s. m.

Lettera di Toth al Capo dello Stato

Gli esuli ringraziano Ciampi e chiedono la soluzione dei problemi legati all'esodo

Soddisfazione e speranze, tra le Associazioni degli esuli, dopo la recente visita del Presidente della Repubblica Ciampi a Trieste. Il Capo dello Stato, durante la visita alla Foiba di Basovizza, diversamente dai suoi predecessori si è intrattenuto con i rappresentanti delle popolazioni che all'indomani della Seconda guerra mondiale si sono dovute ritirare dai territori italiani ora appartenenti a Slovenia e Croazia. Il gesto è stato vivamente apprezzato dalla Federazione delle Associazioni degli esuli, suscitando la speranza che, dopo tanti decenni, lo Stato riconosca appieno quella dolorosa pagina di storia e le implicazioni morali ed economiche che ne sono conseguite.

Esprimendo il compiacimento per il gesto di Ciampi, il presidente della Federazione, senatore Lucio Toth, ha inviato al Presidente della Repubblica una lettera con le istanze degli esuli. La Federazione chiede all'Italia «il riconoscimento morale dei valori civili dell'esodo, attraverso il conferimento di onoreficenze a persone singole e alle collettività dei tre centri più importanti, Pola, Fiume e Zara»; l'inserimento di quelle tematiche nei testi scolastici e nei media; la tutela delle comunità italiane presenti nei territori istro-dalmati; la difesa del patrimonio artistico e storico della stessa area; la soluzione dei problemi della restituzione degli immobili espropriati dal regime jugoslavo o l'equo indennizzo dei «beni abbandonati» e il finanziamento di attività culturali e assistenziali dei sodalizi degli esuli giuliano-dalmati.

Emerge un quadro sociale devastante dall'inchiesta sulla ragazzina violentata da un uomo di 66 anni

La madre era consenziente

Domani intanto la donna sarà interrogata dal giudice Morvay

Dalle indagini della polizia è emerso un episodio aberrante: una visita al Burlo per chiedere al medico un consiglio per far evitare una gravidanza alla figlia

Domani si troverà davanti al giudice. La donna accusata di aver favorito gli incontri sessuali tra la figlia quattordicenne e un uomo di sessantasei anni, dovrà spiegare al gip Raffaele Morvay se la sua è stata colpevole indifferenza o se invece in qualche modo abbia indotto la figlia ad andare nella casa dell'anziano in via Di Vittorio. «Spero che non sia vero che tu abbia fatto queste cose», aveva urlato disperato venerdì sera, al momento dell'arresto, il marito, rimasto all'oscuro di quello che stava accadendo nella sua casa. Certo è che la donna, poco più che quarantenne, avrà non poche difficoltà a discolparsi, a spiegare.

Solo ieri è emerso infatti un episodio aberrante dal quale è partita l'indagine coordinata dal sostituto procuratore Laura Barresi. Nello scorso novembre la donna si sarebbe presentata assieme alla figlia all'ospedale infantile «Burlo Garofolo» e avrebbe chiesto al medico del pronto soccorso consigli su come la figlia avrebbe potuto evitare un'eventuale gravidanza nel caso avesse subitò violenza. Per l'accusa era una goffa maniera per mettere le mani avanti, sapendo quello che la figlia andava a fare dall'anziano in via Di Vittorio. Il medico di fronte a una simile circostanza aveva ritenuto opportuno avvisare subito le assistenti sociali le quali a loro volta hanno informato gli investigatori del commissariato di San Sabba. A questa segnalazione si era aggiunta dopo qualche giorno quella di una vicina di casa dell'uomo che aveva avvisato i poliziotti di aver visto i due baciarsi, non come una nipotina e il nonno.

A questo punto bisogna chiedersi perchè la donna abbia acconsentito gli incontri. E' stata ricompensata? Oppure nella sua realtà devastante, l'indurre la figlia a trascorrere i pomeriggi con una persona che anagraficamente avrebbe potuto essere suo nonno, rappresenta la normalità. Un'ipotesi questa ancora più agghiacciante. Ma spiegabile con la descrizione da parte delle assistenti sociali di una realtà sociale profondamente degradata. Un altro elemento conferma questa "lettura" è il fatto che la ragazzina abbia descritto agli investigatori il suo anziano amante come «mio moroso». La giovane è stata allontanata dalla famiglia con un provvedimento del Tribunale per i minori e affidata a una struttura religioso - assistenziale. Spetterà alle suore il difficile compito di farla ritornare alla realtà di un'adolescente. E non sarà facile farle dimenticare i traumi sconvolgenti subiti dalle attenzioni dell'anziano che avrebbe dovuto aiutarla a svolgere i compiti scolastici..

L'«insegnante», che in realtà è un operaio in pensione, intanto si trova in carcere al Coroneo in regime di isolamento. L'altro giorno è stato interrogato dal giudice Morvay alla presenza del difensore Isabella Geronti, ma si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Corrado Barbacini

Annullato dal Tribunale amministrativo un atto dell'Usl del '94

Primario «retrocesso» Ma il Tar gli dà ragione

Le cariche di direttore di istituto universitario e quella di primario per gli aspetti più strettamente medici possono essere affidati a due diversi pretendenti. Questo in pratica il significato della sentenza del Tar che, accogliendo il ricorso presentato da Furio Silvestri contro l'Usl nel 1994, ha annullato un provvedimento della stessa Usl che lo «retrocedeva» alla posizione di aiuto, dopo la nomina di Luigi Di Bonito alla direzione dell'Istituto di anatomia e istologia patologica dell'Università di Trieste. Il primo a trarne beneficio sarà proprio il professor Silvestri, che potrà rivalersi economicamente nei confronti dell'Usl per il periodo (tra il 1994 e il 1997) per il quale è rimasto in servizio con una qualifica inferiore a quella che gli sarebbe spettata.

Ma la sentenza pare avere un significato di principio ben più importante, perché dà in qualche modo ragione all'Università nei confronti di quella che oggi sarebbe l'Azienda ospedaliera. La vicenda trattata nel ricorso prende le mosse dall'elezione di un nuovo direttore dell'Istituto (il professor Di Bonito) e dalla decisione del consiglio d'istituto di mantenere il professor Silvestri nella carica che aveva fino a quel momento ricoperto in mancanza del titolare. A questa proposta si era però la Usl, che aveva affidato a Di Bonito anche la carica di primario.

Da qui il ricorso ai giudici amministrativi che, esaminandolo nel merito, hanno ritenuto il provvedimento dell'allora Unità sanitaria locale del tutto immotivato. «Quand'anche tale atto fosse da ritenersi vincolato – si legge nella sentenza – andavano menzionate le norme su cui esso si fonda e le ragioni che inducono a ricondurre la fattispecie sotto la loro disciplina».

Il presidente dei trasportatori di bestiame: la sosta prevista dalla Comunità anziché tutelare penalizza gli animali

Prosecco, vitellini «vittime dell'Ue»

Lo sfogo di un camionista riapre la questione, spesso al centro di polemiche anche accese, del trasporto di animali vivi dall'Europa dell'Est a quella dell'Ovest, Italia compresa. Sembra che per le decine di migliaia di vitelli, mucche, cavalli, conigli e polli che ogni anno passano quattro o più confini per giungere agli allevamenti o agli abbattitoi occidentali e nostrani le «forche caudine» siano rappresentate dal valico di Fernetti e dalla susseguente sosta alla Dogana e alle stalle di Prosecco per le procedure doganali e sanitarie.

La denuncia non è indirizzata, una volta tanto, contro la nostra burocrazia o gli uffici deputati ad applicarla, ma contro una recente norma della Comunità europea che, proprio in nome della tutela del benessere degli animali in viaggio, rischierebbe addirittura di aggravarnee le condizioni. La direttiva Cee 91/628 prescrive che dopo 24 ore passate sui camion gli animali debbano sostare per un analogo periodo di tempo nelle stalle, per riposare e rifocillarsi. In teoria tutto bene ma il valico e l'Autoporto sull'altipiano carsico sembrerebbero costituire, per una complessa serie di cause logistiche e burocratiche di cui è molto difficile individuare singoli enti responsabili, ancora un «imbuto» che frenerebbe i Tir.

Da qui l'appello a snellire, ancora di più, le procedure di entrata in Italia e all'Autoporto e di sdoganamento dei veicoli pesanti e, soprattutto, a premere affinchè la direttiva comunitaria sia applicata con più elasticità. Il tutto a beneficio del bestiame, che a Prosecco non sempre verrebbe ospitato in stalle adeguate ai più recenti standard.

A protestare non è un autista di Tir qualsiasi ma Flaviano Marchioli, presidente dell'Unitrabe, l'Unione trasportatori bestiame, e sincero difensore della causa dei suoi temporanei ospiti. «Ormai ho 30 anni di lavoro sulle spalle - spiega - e posso sfogarmi: la norma Cee non supporta ma penalizza gli animali. Ormai stanno meglio sui camion, o almeno su quelli come il mio, che in stalle come alcune che ci sono qui a Prosecco. Meglio farci andare via dritti. È come per noi, quando dopo un lungo viaggio in treno siamo costretti a esempio a restare in attesa alla stazione in attesa di un taxi che non arriva. Saremmo più contenti se il viaggio fosse durato più a lungo ma senza intoppi finali». E i viaggi di Flaviano Marchioli sono lunghi davvero. Ogni settimana da Rossano Veneto (Vicenza) dove abita, alla Polonia e ritorno.

«Martedì sera - racconta - sono partito dai confini con l'Ucraina e dopo Repubblica ceca, Slovacchia, Ungheria e Slovenia sono arrivato a Fernetti. Qui, per l'Autoporto, ci sono due corsie, una per i camion con animali vivi, ma come spesso succede vi è un solo finanziere ai controlli».

Una volta in Autoporto il problema, come rilevano anche ambienti doganali, è che, pur se la Dogana è operativa 24 ore al giorno, il dipendente della società di gestione che prepara i documenti di garanzia dei diritti doganali non è attivo la notte. Di qui l'inevitabile sosta, con disagi per autisti e bestie. Per fortuna non è questa la norma: se giunge «al tempo giusto», un camion impiega in media circa sei ore dall'arrivo al confine alla partenza da Prosecco.

È fuori questione, d'altronde, che gli animali, in questo caso vitelli di non più di un mese, sul camion di Marchiori viaggino nelle migliori condizioni possibili. «Il mio "bisonte" - illustra - costa mezzo miliardo di lire e ha tutta la tecnologia per il confort degli animali, su cui vigilo personalmente. E come il mio sono quasi tutti i più recenti veicoli. Rassicuro animalisti e opinione pubblica: belati e muggiti che provengono dai nostri veicoli sono quasi sempre dovuti non a disagi fisici ma alla putroppo inevitabile separazione dalla madre dei cuccioli. Ma questi, se non fossero trasportati in Occidente, vivrebbero una vita più corta e dura». Il camion di Marchiori è una sorta di bus extralusso: pannelli mobili laterali per regolare la temperatura interna, ventilatori per l'estate, tetto rialzabile idraulicamente contro il solleone, rubinetti con poppatoi per l'alimentazione «da viaggio, rampe a prova d'incidente. Tanti suggerimenti, ai costruttori veneti di questi allestimenti speciali, leader in Europa, li ha dati lo stesso presidente dell'Unitrabe.

Resta il problema dell'«imbuto», al quale la Dogana è decisa a dare una soluzione con l'organizzazione, la settimana prossima, di una riunione con gli operatori del settore.

Secondo Assocasa

Sfratti, la proroga riguarda le fasce deboli

La federazione provinciale dell'Assocasa informa che la proroga degli sfratti al 30 settembre approvata dal governo riguarda gli inquilini appartenenti alle fasce più deboli. In particolare il decreto legge fa riferimento agli ultrassessantacinquenni, ai portatori di handicap, ai malati terminali e alle famiglie con almeno cinque figli. A queste categorie si aggiungono coloro i quali hanno prenotato un alloggio in cooperativa, hanno comperato un alloggio in costruzione e sono proprietari di un appartamento occupata in corso di sfratto.

Sarebbero il basista e l'autore di rapine in banca due anni fa

Due siciliani in manette inchiodati da un «pentito»

Andrea Tonini, di 29 anni, e Alfio Panebianco, di 35 anni, di Catania, sospettati di essere rispettivamente il basista è uno degli autori di due rapine in banca, sono stati arrestati dai poliziotti della Mobile.

Le indagini sulle due rapine messe a segno il 23 maggio 1998 nell'agenzia della Crt all'interno del «Giulia» e il succesivo 4 giugno nella filiale della Popolare Antoniana Veneta di via Settefontane hanno avuto una svolta dopo le rivelazioni di un pentito. Gli investigatori hanno individuato il basista, che avrebbe messo a disposizione dei rapinatori il proprio appartamento in via Petronio. Da Tonini, poi, i poliziotti sono giunti al nome di Panebianco.

Arrestato dalla Mobile per furto dopo le minacce a un carabiniere

E due. Prima l'arresto per aver minacciato un carabiniere, poi l'ordine di custodia cautelare per una serie di furti. Skender Randoncq, alias Afrim Cavolli, rimarrà in carcere per un bel po' di tempo. L'uomo che ha 35 anni e parla uno stentato italiano avrebbe messo a segno numerosi furti tra cui quello ai negozi «La ciabattina» e «Italia passamanerie». Ad individuarlo sono stati i poliziotti della squadra Mobile che nei giorni scorsi lo avevano denunciato alla Procura chiedendo al Gip Morvay un'ordinanza di custodia cautelare.

Ma Skender Randoncq non ha aspettato che i poliziotti lo individuassero. E' incappato in un controllo dei carabinieri e ha reagito in maniera tale da essere arrestato. «Sono uno jugoslavo e ti ammazzo di botte», aveva detto a un maresciallo. Così avuta la notizia del fermo i poliziotti sono andati in carcere direttamente a conegnargli il nuovo mandato d'arresto.

Feriti due giovani

Con l'auto fuori strada per evitare un capriolo

Un capriolo attraversa loro la strada e due giovani a bordo di una Ford «Fiesta», nel tentativo di evitare l'animale, finiscono in un fossato.

L'incidente si è verificato l'altra notte a Gabrovizza, lungo la strada che da Prosecco va a San Pelagio.

Feriti in maniera lieve R. C., 28 anni e R. G., 25 anni, entrambi triestini. L'auto è andata completamente distrutta.

Sul posto un'ambulanza del «118». I rilievi sono stati condotti da una pattuglia dei carabinieri di Opicina.

Ieri la trasmissione Rai condotta da Fazzuoli si è occupata del progetto di recupero del vecchio scalo

Porto e futuro «Made in Italy»

Illy in versione skipper intervistato assieme a Maresca e Pacorini

Lo stato di abbandono e degrado del Porto Vecchio è apparso sui teleschermi di mezza Italia, ieri attorno all'ora di pranzo. Ma non in chiave disfattista. Nella puntata di «Made in Italy», in onda su Raiuno, si è parlato infatti del principale «rimedio» proposto finora, il progetto di Trieste Futura.

A fare da ciceroni al conduttore Federico Fazzuoli, il sindaco Illy, il presidente degli Industriali e vicepresidente di Trieste Futura, Pacorini, e il «padrone di casa», il presidente dell'Autorità portuale Maresca. Tutti riuniti nel pozzetto di una bella barca a vela con la quale hanno costeggiato le banchine del Porto Vecchio.

Le prime battute, una descrizione delle strutture, sono spettate a Illy, per l'occasione skipper in guanti e cappotto. Un rapida presentazione dei vecchi magazzini, «immobili di pregio storico e architettonico... alcuni giustamente protetti dalla Soprintendenza, che quindi non possono essere demoliti, per cui la cosa migliore è riutilizzarli per attività diverse».

Partendo dagli spazi dello scalo, 660 mila metri quadri (e due milioni di metri cubi), Pacorini ha invece insistito sulla «dimensione dell'operazione che apre un nuovo futuro per la città. Non si tratta – ha sottolineato – di un fatto sporadico nè di una piccola speculazione immobiliare, ma di qualcosa di fondamentale per il futuro di Trieste. Pensiamo – ha aggiunto – a un turismo qualificato, legato ai congressi, alle crociere, al mercato dell'Est Europa che affluirà verso il Mediterraneo».

E mentre sullo schermo scorrevano le immagini di banchine vuote e immobili «arrugginiti» dal tempo, Pacorini ha continuato a spiegare il progetto, «che prevede l'abbattimento degli edifici inutili e privi di valore architettonico, perché nella riutilizzazione è opportuno fruire visivamente di quelli più belli».

Dal progetto ai costi il passo è stato breve. «Cinque, sei mila miliardi nell'arco di molti anni», ha precisato Pacorini, che subito dopo ha rimarcato: «Abbiamo verificato che si può parlare di migliaia di miliardi di investimenti con la serenità di chi non chiede a nessuno denaro pubblico».

E a un Fazzuoli, quasi incredulo, che spiegava agli ascoltatori come «questi soldi non devono venire dallo Stato», Pacorini ha ricordato l'interesse finanziario di entità private internazionali: «L'ultimo dei nostri problemi sarà trovare i capitali».

Un po' defilata oltre che concisa, infine, l'apparizione di Maresca, che su Trieste Futura ultimamente sembra piuttosto abbottonato: «Penso a un porto ricondotto alle esigenze della città, che privilegi certe attività non necessariamente commerciali. Vedo benissimo una scuola o un'univerità del mare, e una fiera tematica come quella di Genova».

gi. pa.

Un'immagine del programma trasmesso ieri da Raiuno

La città ha il record assoluto di malati

Diabetici, attenti ai flaconi Da marzo sul mercato nuove percentuali d'insulina

Importante novità per i diabetici a partire dal primo marzo. Dagli inizi del prossimo mese cambieranno le confezioni dei flaconi d'insulina e delle siringhe a perdere adatte ad iniettarla.

Dal primo marzo cesserà su tutto il territorio nazionale la vendita di flaconi d'insulina con concentrazione da 40 U/ml, sostituiti da quelli con concentrazione da 100 U/ml.

Il cambiamento è dovuto a una direttiva europea mirante a unificare in tutta Europa le confezioni d'insulina in commercio.

L'Associazione diabetici della provincia di Trieste mette in guardia i malati, che devono verificare accuratamente il tipo di confezione, e quindi di percentuale di concentrazione d'insulina, scelti. L'iniettarsi una concentrazione errata d'insulina può avere effetti gravissimi, causando crisi ipoglicemiche anche con rischio di coma.

La provincia di Trieste in testa nella classifica dei decessi a causa del diabete mellito. In un biennio sono state 269 le persone decedute, in media una ogni tre giorni. Un dato che corrisponde a un «quoziente di mortalità» di 104 decessi ogni 100 mila abitanti, il più elevato tra quelli registrati nelle 17 maggiori province italiane, superiore del 65 per cento alla media nazionale. Dopo quella di Trieste, viene – nella graduatoria decrescente – la provincia di Genova, con 89 decessi, seguita da quelle di Catania (88), Palermo (86) e Messina (77).

La rilevanza che, sia a livello individuale che sul piano sociale, questa patologia assume localmente nell'ambito delle malattie di natura cronico-degenerativa, è del resto confermata dal fatto che nella provincia di Trieste circa 9 mila persone sono affette da questa malattia: una, in media, ogni 29 abitanti. Questa elevata presenza di diabetici è, fra l'altro, collegata alla struttura demografica e al grado di «invecchiamento» della popolazione locale. Ciò, in relazione al fatto che l'incidenza di questa patologia varia in rapporto sia all'età che al sesso delle persone.

E a tale riguardo, va sottolineato come, nella lotta contro il diabete, assuma un'importanza primaria la prevenzione; settore, a favore del quale da parte dell'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia nel maggio 1990 venne predisposta un'apposita legge, che prevedeva una serie di interventi finalizzati alla prevenzione del diabete, fra cui l'istituzione di un centro diabetologico regionale a Udine e di uno per l'infanzia a Trieste.

PROVINCE	DECESSI PER 100 000 ABITANTI IN UN BIENNIO
TRIESTE	104
GENOVA	89
CATANIA	88
PALERMO	86
MESSINA	77
ROMA	75
NAPOLI	67
VERONA	65
MEDIA NAZIONALE	63
BOLOGNA	54
CAGLIARI	54
TORINO	45
MILANO	44
VENEZIA	41

gio. p.

Fogar del «Miani»

«Sui temi ambientali le istituzioni ci snobbano»

Definirli arrabbiati, a questo punto, potrebbe apparire addirittura riduttivo e offensivo. Sono qualcosa di più e non intendono mollare, anzi, la loro collera servirà da stimolo per una serie di iniziative che presto si concretizzeranno in città. Sono i componenti del circolo «Ercole Miani» (con il presidente Maurizio Fogar in testa), fra i quali ci sono i rappresentanti dei vari «Comitati di quartiere», sorti recentemente nelle aree della città dove maggiori e più complesse sono le problematiche di natura ambientale. Sono Servola (Ferriera), Campi Elisi (tubificio), monte San Pantaleone (inceneritore) e quelli più vicini: Chiarbola e Valmaura.

«Tutte le istituzioni, a partire dalle amministrazioni pubbliche, per finire con l'Azienda sanitaria locale - ha detto ieri Fogar, nel corso di una conferenza stampa - ci snobbano, anzi, potrei dire che ci prendono letteralmente in giro».

Fogar ha tratto spunto dalle promesse che, in particolare i rappresentanti dell'Asl, avrebbero fatto, «già alcuni mesi fa» ha precisato il presidente del circolo, senza peraltro far seguire i fatti alle parole.

«E allora basta - ha tuonato Fogar - interpretando il sentire di tutti coloro che lo stanno seguendo in queste battaglie per la tutela ambientale della città - non vogliamo più partecipare ad alcun incontro con le istituzioni pubbliche. Si sono divertiti a sufficienza alle nostre spalle. Ora agiremo regolarmente per vie legali, presentando tutti gli esposti che riterremo opportuni - ha aggiunto - e organizzando incontri di altra natura».

La prima iniziativa che quelli del Miani allestiranno è la conferenza dei presidenti di circoscrizione, che si svolgerà in marzo. «Ma faremo anche un pubblico incontro sui problemi ambientali - ha concluso Fogar - e lì, davanti alla gente, ci confronteremo con le autorità amministrative che vorranno accogliere il nostro invito».

u. sa.

Padroni e quattrozampe in costume tra le sfilate della kermesse ricca di manifestazioni che si apre domani

Servola mette in maschera anche i cani

Giovedì il «Corso delle serve» e sabato la sfilata dei carri - Musica sempre

«Vien a Servola, xe el tuo Carneval» è l'invitante motto dell'Associazione Servola Insieme per questo Carnevale 2000. Saranno i bambini ad aprire la kermesse: domani mattina, sulle orme di una vecchia tradizione, i piccoli allievi della scuola materna «Borgo Felice» accompagnati dalle loro insegnanti, andranno per le vie del centro servolano a «ovelle», ovvero a far questua di uova e caramelle. Sempre i bambini, ma questa volta più di 200, delle scuole materne ed elementari del rione, sfileranno giovedì grasso alle 10 con l'accompagnamento della Banda Refolo. Per questo «Carnevale Insieme» sfoggeranno originalissimi vestitini eseguiti con cartoni del latte e altro materiale di recupero. Sempre giovedì, alle 16, tradizionale «Corso delle serve». Grintosi pupi in carrozzina, cresciutelli scolaretti e festose balie assieme alla Banda Triestinissima rievocheranno con sketch il famoso «Giovedì» di un tempo, giorno di libertà di serve e servette. In serata, dalle 19.30 alle 24, ballo in piazza con il complesso Billows '85.

Venerdì 3 un gruppo mascherato servolano sfilerà a Verona in rappresentanza del palio di Trieste. A Servola invece alle 16 passeggiata in maschera per le vie del rione degli allievi del ricreatorio E. E. Gentilli con l'accompagnamento della banda dei ricreatori comunali diretta dal maestro Roberto Tramontini. A seguire «Servola insieme» in collaborazione con «La vecchia fattoria», quarta edizione del premio «Osso d'oro» per cani e padroni in maschera (prenotazione gratuita 040/813781).

Sabato 4 serata musicale in piazza. Domenica 5 alle 15 ritrovo di carri e gruppi mascherati in via Carpineto. Per iscrizioni 040/810222 o 814366. Ai partecipanti come attestato verrà offerta una maschera veneziana. Alle 15.45 inizio della sfilata con carri e bande. Poi, musica, gran pampel e pastasciutta col gruppo Ippopotami.

Martedì 7, alle 14, partenza con l'autobus delle maschere partecipanti al palio dei rioni. Alle 15 pomeriggio in piazza con animazione per grandi e piccoli a cura del gruppo teatrale «La Barcaccia». In serata gran finale del Carnevale con ballo in piazza. Mercoledì 8, ancora, alle 15.30 tradizionale «Addio al Carnevale», con funerale e rogo e l'accompagnamento della Vecia Banda de Lalo.

Cristina Sirca

CARNEVALE

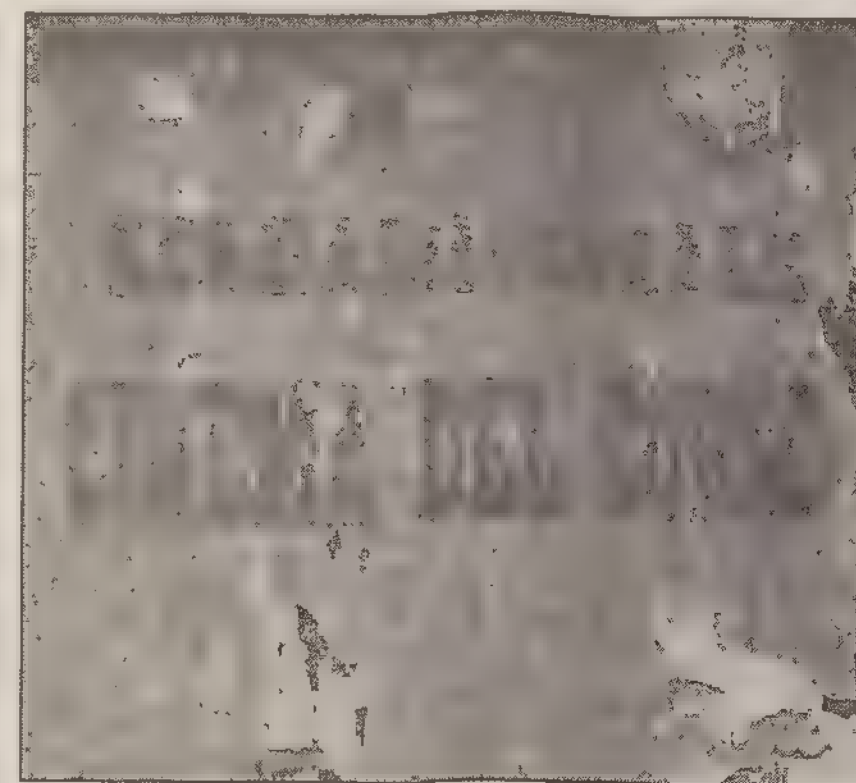
E la festa esplode nei rioni

Ricchissimo il calendario delle manifestazioni che allieteranno il Carnevale di quest'anno. Martedì festa mascherata per i bimbi del Ricreatorio «Pitteri»; mercoledì il Carnevale approda nel rione di Cittavecchia, giovedì arriva a Servola, San Giovanni, San Luigi e Borgo San Sergio, venerdì anche a Valmaura e Chiarbola e si va avanti in allegria fino a mercoledì 8 marzo.

Tracce di una vecchia inaugurazione su un tabellone per manifesti pubblicitari

Il cinema del Corso riaffiora su uno «stendardo» del Viale

«Mettete assieme qualche complessa legge chimica e il colpo d'occhio di un acuto osservatore (anche perché esperto del settore), Giorgio Maggiola, ed ecco riapparire un antico scorcio della Trieste d'un tempo. In viale, su uno «stendardo» del Comune (vengono denominati così quei manufatti piatti in metallo, destinati ad accogliere i manifesti pubblicitari) è riapparsa casualmente una vecchia scritta «Serata inaugurale Cinema del Corso» *(evidenziata nella foto Sterle)*. Era questa la sala di via degli Artisti, che per tanti anni fu poi chiamata «Filodrammatico» e che fu, per un periodo, anche teatro. Ma la scritta deve risalire ad almeno una sessantina di anni fa, e più precisamente all'epoca a cavallo fra le due guerre mondiali. A spiegare la collocazione nel tempo è lo stesso «ritrovatore», Giorgio Maggiola, titolare della multisala cinematografica «Nazionale» e di diverse altre sale di proiezione del viale Venti Settembre. «Quella sala si chiamò "del Corso" proprio negli anni '30 - racconta - perciò quello doveva essere un manifesto relativo a una delle diverse inaugurazioni dell'epoca, perché il cinema "del Corso" subì parecchie ristrutturazioni».

La sala era collocata in via degli Artisti dove più tardi ha trovato sede il «Filodrammatico»

Come il manifesto abbia potuto perpetuarsi nonostante la pioggia, lo smog, gli anni, le «pulizie» che regolarmente gli addetti del Comune effettuano sugli stendardi, per evitare il sovraccaricarsi di manifesti, è un mistero che soltanto qualche chimico particolarmente esperto potrà eventualmente spiegare. Per chi invece apprezza più semplicemente le emozioni provocate dai ricordi, soprattutto quando vengono originati da uno squarcio casuale che si compie sul velo del tempo, la scritta dedicata al cinema «del Corso» basterà da sola a riempire qualche angolo della memoria.

«Era una gran bella sala - afferma Maggiola - che a Trieste ha attraversato i decenni fornendo a numerose generazioni di triestini l'opportunità di divertirsi». A proposito, oggi quel palazzo è quasi dimenticato e da anni è vuoto; forse il riapparire della scritta servirà a smuovere gli ostacoli per permettere una sua ennesima «serata inaugurale».

u. sa.

Gli olandesi minacciano i nostri mercati dei fiori

Anche nel settore dei fiorai, come già in altri comparti, si registra qualche problema dovuto alla concorrenza della grande distribuzione, che impazza, con la vendita di fiori o piantine, nei supermercati.

Ma in realtà, secondo Pino Giovarruscio, presidente della Confesercenti locale, oltre ai supermercati, ci sono anche le vendite definite «anomale» delle grandi campagne di beneficenza, che nascondono, secondo il sindacato, anche un business internazionale. Inoltre sta per arrivare ben altro: da anni ormai è l'Olanda che domina a livello mondiale la commercializzazione del fiore, imponendo prezzi e qualità. Ma ora il Paese dei mulini a vento, ovvero i grossisti olandesi del fiore, stanno sbarcando in Italia, così come altrove, per la vendita al dettaglio.

«Questo è un pericolo – dice Giovarruscio – per la creatività e l'abilità dei nostri fioristi, che dovranno combattere con la grande distribuzione olandese, che mette in vendita confezioni bell'e pronte, preparate già in Olanda, col vantaggio, però, di prezzi più bassi».

Tra non molto, dunque, andremo ad acquistare un mazzo di fiori per la mamma o per il papà preconfezionati, così come lo sono certe confezioni di arance o di verdura? Lo vedremo, ma intanto, in questi giorni, è in pieno svolgimento il primo corso del Duemila di qualificazione per fioristi, indetto dall'Assofioristi-Confesercenti. Il corso, iniziato domenica 20 e che si concluderà giovedì 24 febbraio, basato sulle tecniche e stili compositivi floreali, ha fatto emergere, ancora una volta, come questo mestiere sia essenzialmente «donna». Infatti sono dieci le partecipanti al corso, tutte donne e per lo più in giovane età. Seguono le lezioni del noto «mastro fiorista» Augusto Cellini.

Luciana Vidoni, la neoeletta presidente Assofioristi, infine, annuncia che l'associazione, aderendo alle richieste del municipio, ha deciso di organizzare per la domenica ecologica del 9 aprile una manifestazione di dimostrazione in piazza sulle principali tecniche dell'arte floreale.

da. cam.

Trasporti sotto l'obiettivo, domani incontro

«Parliamo di trasporti...», questo il tema che sarà affrontato domani alle 17 nella sala delle conferenze del club Eurostar delle Ferrovie dello Stato, alla stazione centrale triestina. L'iniziativa è della sezione Ande di Trieste e della Consulta femminile che raggruppa dodici associazioni femminili. Scopo dell'incontro è di focalizzare l'attenzione sulla rete di trasporti del Friuli-Venezia Giulia. «Questa regione-ponte - si legge nella presentazione - non solo a parole ma anche nei fatti deve poter usufruire di un'efficiente rete di trasporto merci e persone che costituisce la chiave di volta del sistema-Paese». Saranno presenti i responsabili locali del settore. I cittadini sono invitati a intervenire.

DUINO AURISINA Il ministero lo cita fra le «grandi scoperte» ma poi non lo finanzia: scavi, studi e mostra in forse

Il dinosauro resta a secco di soldi

La Soprintendenza aveva chiesto 250 milioni - Vocci: «Si pregiudica il turismo»

Per gentile concessione pubblichiamo qui sopra, in anteprima, un'elaborazione computerizzata, realizzata dalla «Virtual True», di come si presenterà il dinosauro di Duino una volta ultimati i lavori di preparazione del reperto. Il taglio di fondi ministeriali rischia però di compromettere il termine i lavori e quindi l'esposizione al pubblico del dinosauro così come si vede nell'immagine.

La cava di Duino rischia di rimanere a secco. La Soprintendenza regionale aveva chiesto uno stanziamento di 250 milioni (lordi), ma il Ministero per i beni ambientali non ha inserito nel nuovo bilancio nemmeno un centesimo per proseguire la campagna di scavi in uno dei più straordinari depositi paleontologici d'Europa. Non solo, ma a questo punto rimane in forse la preparazione completa di «Antonio», l'adrosauro tirato fuori intero dalla roccia, unico esemplare di dinosauro (a parte il piccolo «Ciro») mai recuperato in Italia. E il sindaco Vocci già annuncia battaglia: «Chiederò - dice - un incontro urgente con il ministro perché, al di là di tutto, questo pregiudica il progetto di sfruttamento turistico dell'intera zona».

E dire che il dinosauro del Villaggio del Pescatore era stato appena inserito dallo stesso Ministero tra le più importanti scoperte del 1999, e anzi per il 27 marzo è prevista la sua esposizione a Roma nell'ambito di una mostra tutta dedicata alle grandi scoperte di fine secolo. Ma la presenza del dinosauro duinese a questo punto è in forse, perché Flavio Bacchia della «Stoneage», la società che ha materialmente scavato il reperto e lo sta preparando (quasi pronta la coda, dopodiché si dovrebbe procedere all'assemblaggio finale), fa sapere di essere «già fuori budget per decine di milioni» messi di tasca propria.

La campagna di scavi al Villaggio del Pescatore ha potuto usufruire fino ad ora di un finanziamento di poco inferiore ai 400 milioni lordi erogati in due «tranche», soldi che hanno permesso l'apertura del cantiere *(nella foto qui a fianco, durante un campo di volontariato)*, l'estrazione di «Antonio» (se ne parlerà tra l'altro nella trasmissione di Cecchi Paone «La macchina del tempo» in onda il 10 marzo), e una ricognizione in grado di appurare come tra quelle rocce siano rinchiusi i resti di «almeno altri otto dinosauri e tre o quattro coccodrilli, oltre a numerosi altri reperti fossili».

A parlare è il direttore del Museo di storia naturale, Sergio Dolce, che definisce «una gran brutta notizia» il taglio dei fondi ministeriali. «Il problema - afferma Dolce - è che così non solo rimane bloccato lo sfruttamento del giacimento con il rischio di un depauperamento degli stessi reperti, ma si fermano anche gli studi già avviati e affidati ad eminenti paleontologi... Insomma, tutto viene compromesso».

Dello stesso parere Marino Vocci. Il sindaco vede sfumare il sogno di un polo turistico compreso tra parco paleontologico e castello di Duino, e dichiara senza mezzi termini che «fermare gli scavi è un errore clamoroso». «Proprio adesso - aggiunge - che si aprono prospettive per la riqualificazione turistica di Duino Aurisina; chiederò un incontro con il ministro anche per parlare dell'acquisto del castello; e non voglio che il progetto del parco paleontologico subisca ulteriori rallentamenti.

«Non capisco - conclude Vocci - la "coerenza" del ministero: prima inserisce il dinosauro tra le scoperte più importanti d'Italia, poi nega i finanziamenti per proseguire gli scavi...».

pi. spi.

Ieri la giornata intitolata «L'Italia che ricicla»

«Rifiuti: la Provincia merita solo una mezza medaglia il Comune, però, nessuna... »

Se il problema sono i rifiuti, la risposta è il riciclaggio. E' questo il messaggio che l'assessore provinciale Giulio Marini ha ribadito con forza ieri, giornata intitolata «L'Italia che ricicla», e caratterizzata, sull'intero territorio nazionale, da manifestazioni e iniziative (a Trieste si è svolta la terza edizione della Settimana dell'educazione ambientale, mentre è stato indetto il premio «Julius Kugy», gara che consiste nella presentazione di elaborati su un tema ambientale).

«La Provincia - ha sottolineato Marini - si è fatta promotrice di una serie di iniziative, fungendo da centro di riferimento per gli enti, le istituzioni e le associazioni che hanno voluto partecipare attivamente alla giornata dedicata al riciclaggio dei rifiuti. Inoltre - ha aggiunto - stiamo sollecitando tutti gli attori della politica ambientale nazionale a impegnarsi, per attivare un sistema di gestione dei rifiuti che conduca a una effettiva riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti stessi».

Marini, in ogni caso, non ha risparmiato critiche al Comune, sostenendo che «la politica della gestione del problema rifiuti attuata dall'amministrazione comunale della città potrebbe essere migliorata. Anche noi della Provincia non possiamo attribuirci una medaglia al valore - ha detto ancora Marini -, ma soltanto mezza, perché qualcosa abbiamo fatto, anche se possiamo perfezionare i vari interventi».

Stando alle parole dell'assessore provinciale, «un serio intervento destinato ad aumentare la quota di rifiuti riciclati, per esempio nella misura del 35 per cento di quelli prodotti complessivamente a Trieste - ha precisato - ridurrebbe significativamente la necessità di bruciare le immondizie, con conseguente produzione di scorie nell'aria».

Nel corso dell'incontro sono intervenuti anche Dario Crozzoli, rappresentante delle Cooperative operaie, direttamente coinvolte nella giornata dedicata al riciclo («Bisogna fare un'opera di sensibilizzazione dei consumatori nei confronti del problema immondizie»), Bruna Tam, presidente della sesta circoscrizione («Le consulte della città sono pronte a svolgere il loro ruolo in questo campo»), e Silvano Sambo, della Cave pietra Scoria srl («Le imprese vanno educate a utilizzare i materiali migliori, e cioè quelli più facilmente eliminabili dopo l'uso, e sarebbe utile anche perfezionare la struttura della raccolta rifiuti già a livello di piazzali rionali»).

Marini ha infine sottolineato il fatto che «il mondo della raccolta rifiuti e del riciclaggio in particolare rappresentano un'importante fonte per la creazione di nuovi posti di lavoro».

u. sa.

CARNEVALE Presentata la sfilata di Opicina

I carri dell'intero Carso in mostra venerdì

E Muggia comincia oggi

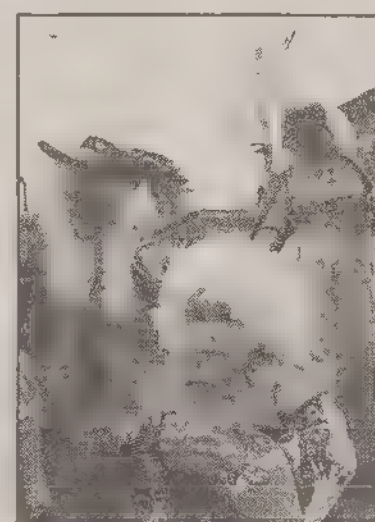
Piazza Marconi a Muggia offre oggi, a partire dalle 10, un primo debutto del suo Carnevale. Lo fa con il «Ballo della verdura» realizzato da elementi di tutte le otto compagnie e accompagnato dalla musica dal vivo dei «Fraieri». In attesa che i costumi della nuova edizione siano pronti (lo saranno per il «gran corso» di domenica 5 marzo) sfileranno in piazza le più belle maschere degli anni scorsi, e saranno riproposti scenette e «gag». Presenta Paolo Agostinelli. Inoltre verrà realizzata la famosa «megafrittata». Tutto questo sarà ripreso dalle telecamere di Raiuno, che sarà a Muggia con una «troupe» della trasmissione «Linea verde». Una grande tavolata sarà allestita sul molo Colombo, per filmare anche le tradizioni gastronomiche.

È stata illustrata ieri al Circolo Brdina di Opicina la 33.a edizione del Carnevale Carsico. Alla conferenza stampa sono intervenuti addirittura «re» Sjenc e la consorte Rossana da Precenicco, la coppia regnante che aprirà la manifestazione venerdì 3 marzo alle 18.

«Come da tradizione – ha affermato Igor Malalan, del comitato organizzatore – i monarchi appartengono al paese che l'anno precedente si era affermato con il proprio carro alla sfilata. Re e regina, con tanto di carrozza e cocchiere, sfileranno lungo le strade della frazione visitando i negozi. Saranno proprio loro a premiare la vetrina più bella, più intonata con le festività carnescialesche. Più tardi, alle 21, defilé di maschere e spettacolo del gruppo di ballo internazionale "X2C Ballet" alla Casa di cultura opicinese. Per chi intendesse sfoggiare il proprio costume e divertirsi – ha ricordato l'organizzazione – c'è ancora il tempo per iscriversi e partecipare».

Come sempre, sarà la giornata di sabato a rappresentare il momento «clou» del Carnevale Carsico. L'appuntamento è per le 14 nelle adiacenze del poligono di tiro. I carri e i gruppi allegorici sfileranno lungo la via Nazionale fino al centro di Opicina. Poi l'allegro corteo devierà lungo via di Prosecco per ritrovarsi infine in piazza Brdina.

Sarà il carro di San Pelagio, intitolato «Proteggete la natura, salverete il mondo» – dagli inequivocabili contenuti ecologico-ambientalisti – ad aprire la sfilata. Seguiranno nell'ordine Precenico («Gioventù esagitata»), Santa Croce («Macché tutela»), Opicina («Caos spaziale»), Prepotto («Prendere o non prendere... questo il problema»), Basovizza («Nel nuovo millennio sì o no?»), Sottolongera («Tuti mati con el reclam»), Monrupino («Millennium Bug - Strane bestie»), Medeazza-San Giovanni al Timavo («Dagli astri agli obelischi») e la slovena Lokev (Corgnale) con la «Mappa della Slovenia».

Intercalati ai carri, avvieranno il corteo i gruppi mascherati del Carpe Diem Klan Trieste, il Polet, il Ceo di Duino Aurisina, il Preseren di Bagnoli, i Paesi Carsici Riuniti, il Villaggio del Fanciullo, Bristie, Padriciano-Gropada e e Caresana. Fuori concorso il gruppo di Sagrado e i giocolieri «Rototran» di Cividale.

Il comitato organizzatore ha sottolineato l'importante appoggio economico e tecnico garantito dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, e l'ulteriore aiuto economico (il primo da quando è nata questa manifestazione) garantito dalla Regione. Un segno – ha detto Malalan – che la nostra iniziativa fa ormai parte delle rassegne più importanti del Carnevale regionale». I carri di Opicina, Monrupino e Corgnale infine parteciperanno al gran finale di martedì grasso nella sfilata triestina.

Maurizio Lozei

SGONICO Fissata per il 18 marzo l'inaugurazione di «Avalon», il centro del benessere circondato da percorsi cicloturistici e da un sentiero attrezzato

Anteprima di «fitness» e saune, in attesa della festa

Si inaugura il prossimo 18 marzo Avalon, il centro turistico-termale di Borgo Grotta Gigante. La struttura, la cui costruzione è andata avanti praticamente a tempo di record, è ormai pronta, e aprirà al pubblico anche prima dell'inaugurazione ufficiale.

Dai primi giorni di marzo, infatti, sarà possibile andare a visitare l'innovativo centro per il benessere, e con l'aiuto di una guida scoprire tutti i segreti di questa che per il Carso triestino è certamente una grande scommessa. Una scommessa in senso turistico, così come dichiarato anche dal sindaco del comune di Sgonico, Mirko Sardo, che in queste giornate di inaugurazione del sito avrà un ruolo attivo, in quanto coinvolgerà la popolazione locale nei festeggiamenti per l'apertura del centro.

Ma non basta: nelle scorse settimane Avalon è stata visitata un po' da tutti i politici locali (dal vicesindaco di Trieste Roberto Damiani all'assessore regionale Sergio Dressi, al consigliere regionale Milos Budin), che hanno sottolineato l'importanza di nuovi investimenti per lo sviluppo dell'Altopiano.

Ma torniamo all'inaugurazione: il 18 marzo, infatti, sono previste una serie di iniziative dedicate a tutti, compresa l'apertura straordinaria delle principali «osmize». Un modo, insomma, per festeggiare tutti assieme la nuova iniziativa capace di attirare sul Carso triestino gli appassionati del benessere provenienti - si spera - da tutto il Nord Est, che normalmente si sobbarcano lunghi viaggi per raggiungere l'Austria e ottenere gli stessi servizi disponibili un domani ad Avalon.

Costruito sulle «ceneri» della vecchia discoteca Bora, Avalon fa parte del comprensorio delle «Girandole», e oltre a occuparsi di tutto ciò che concerne l'attività fisica, con piscina, palestra, zona dedicata alla cura del corpo, bagni turchi e saune, la struttura farà anche direttamente promozione del territorio: attorno al centro, infatti, sono stati realizzati dei percorsi cicloturistici e un sentiero attrezzato che permetteranno di vivere il Carso in maniera naturale e salutare.

fr.c.

SPECIALE SPOSI

A cura della Manzoni&C.S.p.A.

Sbocciano i fiori d'arancio

Unico e irripetibile nell'atmosfera e nelle emozioni, il giorno del matrimonio deve anche essere perfetto. Frutto di un'organizzazione che non trascuri alcun particolare per la «riuscita» di una giornata che risulti memorabile non solo per gli sposi, ma anche per i parenti, gli amici, gli invitati. Molte sono le tappe da programmare accuratamente e con buon anticipo di tempo per arrivare al giorno del fatidico sì senza lasciare nulla al caso, mantenendo una forma smagliante e un aspetto radioso.

Intorno al rito del matrimonio ruota – in un giro d'affari miliardario – un rilevante numero di professionisti, dai sarti agli acconciatori, dai ristoratori agli arredatori, dalle agenzie di viaggio ai negozi di casalinghi, dai fioristi ai fotografi. La cerimonia nuziale non ha infatti perso con il trascorrere degli anni nulla del suo fascino e ha mantenuto saldi i canoni basilari della tradizione, pur negli inevitabili mutamenti di mode e abitudini. (Forse il mutamento più sostanziale è stato la ormai consolidata – e oggi graditissima – accettazione della lista di nozze che consente agli sposi di offrire agli invitati e a tutti quanti desiderano partecipare alla gioia di un giorno così importante l'opportunità di scegliere un dono sicuramente gradito, utile, apprezzato).

Con l'arrivo della primavera ricomincia dunque alla grande la stagione dei matrimoni, siano essi celebrati con rito religioso o civile, ma dietro questo avvenimento ci sono, oltre all'amore fra due persone che scelgono di condividere insieme l'esistenza, lunghi mesi di preparativi. Almeno sei mesi prima della data stabilita va

confermata la chiesa o la sala comunale prescelta e va fissato (con versamento della caparra) il ristorante per il pranzo o per il ricevimento pomeridiano (sempre più gettonato, soprattutto nei mesi estivi).

Perfezionato il contratto per l'acquisto o l'affitto della casa dove si andrà a vivere, vanno preparati i documenti necessari (per alcuni di questi la validità è di centottanta giorni) per il matrimonio. Con congruo anticipo va effettuata la lista degli invitati e delle persone a cui si intende inviare le partecipazioni.

È poi la volta della scelta dell'abito da sposa (abito che va mostrato all'acconciatore per poter studiare un armonico risultato d'insieme) e anche di quello per lo sposo (sempre più l'uomo infatti desidera essere elegante e perfetto). Vanno poi scelti i testimoni, le fedi, le bomboniere e in tipografia vanno studiate le partecipazioni da spedire circa due mesi prima della data fissata per le nozze.

Per quanto riguarda la lista di nozze la scelta degli oggetti va fatta naturalmente insieme, senza «deleghe». Sempre più diffusa l'abitudine di mettere in lista anche il viaggio di nozze.

Con buon anticipo va effettuato con il fotografo un sopralluogo sui luoghi che costituiranno la scenografia della giornata.

Particolarmente importante la scelta delle bomboniere, il primo «biglietto da visita» della nuova coppia. Ovviamente si deve contattare il fiorista, il responsabile delle musiche, senza trascurare la cura del corpo (unghie, capelli e viso devono essere perfetti e luminosi).

Arrivati alla vigilia del gran giorno, ci può essere ancora tempo per una festa con gli amici: accanto all'addio al celibato, sempre più diffuso è anche l'addio al nubilato. È bene in ogni caso mantenere la calma e la serenità, imparando in questi mesi a tollerare piccole eventuali divergenze, dimostrando grande tolleranza anche verso i genitori, che in queste occasioni tendono ad entrare «in fibrillazione». Con una buona organizzazione si possono eliminare tutte le preoccupazioni, lasciando spazio solo all'emozione e alla gioia. E...Viva Gli Sposi!

L'abito dello sposo

Da eterno «secondo», per quanto riguarda l'abito del giorno del matrimonio, l'uomo ha oggi un ruolo di pari importanza rispetto alla sposa (anche se naturalmente la moda femminile è in grado di suggerire maggiori emozioni e varianti). Sia per il matrimonio elegante, sia per quello informale, la parola d'ordine è qualità, in particolare nella scelta dei tessuti, delle rifiniture, dei tagli sartoriali.

Si può scegliere la giacca a doppio petto, il mezzo tight o l'abito a tre bottoni. La moda 2000 prevede comunque un certo allungamento delle giacche (scelta indovinata per snellire la figura); tengono sempre i revers, ma sono molto graditi anche i colli a lancia, a vela o alla coreana.

Se blu e grigio antracite sono colori intramontabili, il beige e il grigio perla sono senza dubbio di tendenza. Ciò che fa la differenza è l'attenzione ai particolari. Per quanto riguarda la cravatta, se per il tight è di rigore il plastron, grigio o avorio, negli altri casi è bene che sia proporzionata con l'altezza e la struttura fisica dello sposo. La punta deve sfiorare la fibbia della cintura, il «codino» deve sempre essere fermato dal passantino posteriore.

Per il mezzo tight o per l'abito a tre pezzi è perfetta una cravatta in seta jacquard in tinta neutra (le cifre eventualmente vanno all'interno, sul passantino).

Della camicia il primo particolare che si nota è il colletto che, inamidato o piegato a mano, varia per altezza del listino, ampiezza delle punte, gradi di rigidità. Il primo bottone è di solito piccolo e sottile per risultare «invisibile» sotto la cravatta. Per il tight è indispensabile il colletto «diplomatico» (quello con le puntine rialzate da portare con il plastron); per un abito meno formale è ammesso il colletto alla francese (con le punte che si allargano verso l'esterno).

Nel grande recupero delle tradizioni e del bon ton, un fiore all'occhiello darà luce all'abito scuro, indicando nel contempo un segno di classe. La classica gardenia va fissata ai revers dell'abito con una spilla; un'eventuale orchidea va impreziosita con un nastro grigio.

Fissare il ricordo

Rivivere tutti i momenti e i particolari della cerimonia nuziale è emozionante e negli anni costituisce un'importante testimonianza di un giorno che ha cambiato la nostra vita: la scelta del fotografo in grado di cogliere sfumature e atmosfere, necessita perciò di particolare cura.

È senza dubbio il caso di rivolgersi ad un professionista, consultando il suo book dei servizi precedenti per avere un'idea della tecnica utilizzata e poter concordare lo stile del servizio.

La scelta cromatica è oggi la più vasta, dal colore bianco e nero, dalle tinte seppiate o patine dal gusto antico alle rielaborazioni grafiche computerizzate.

Per quanto riguarda i formati si va dal classico, alle foto «giganti», a quelle piuttosto piccole da applicare nell'album, come fotogrammisequenza.

Segni di dolcezza

La bomboniera è il primo dono comune fatto dagli sposi ai parenti e agli amici.

La scelta di questo piccolo contenitore di dolcezze, diventato prepotentemente di moda a partire dal Settecento, risulta quindi molto significativa.

La libertà di scelta è amplissima e ci si può orientare nella più vasta gamma di proposte, da quelle più classiche a quelle più creative. In argento, in silver plated, in vetro di Murano o in cristallo lavorazione Svarowski, in legno o in grés porcellanato, in ceramica Capodimonte o in plexiglas, devono sempre contenere un cartoncino con i nomi degli sposi e la data delle nozze.

Vanno consegnate personalmente dagli sposi agli invitati. Sacchetti più sobri andranno consegnati anche a chi ha inviato un semplice telegramma o un mazzo di fiori.

Regalare è un piacere: con la lista

Il matrimonio, per tradizione, è un'occasione in cui è piacevole e gratificante fare un regalo. Il piacere di regalare poteva spesso accompagnarsi un tempo con l'ansia di non riuscire a indovinare che cosa donare. Oggi l'abitudine ormai consolidata della «lista di nozze» - abitudine recente, di questi ultimi decenni, dovuta alla mentalità pragmatica degli americani - risolve gran parte dei problemi.

Dipende dagli sposi preparare una lista adeguata alle loro future esigenze e che preveda regali alla portata di tutte le tasche. I negozi specializzati sono in grado di fornire utili consigli per la compilazione della lista, che dovrà essere a disposizione degli invitati almeno tre mesi prima delle nozze e comunque prima dell'invio delle partecipazioni. Si sarà così in grado di saper rispondere subito alle prime telefonate di congratulazioni con la richiesta di che cosa si desidera.

Naturalmente prima di effettuare la scelta del negozio, o dei negozi, dove depositare la lista è bene fare un'accurata verifica dell'assortimento disponibile, della cortesia e della competenza del personale addetto, delle eventuali facilitazioni (sconti sugli oggetti scelti che non sono stati regalati, un omaggio particolare da parte del negoziante, buoni acquisto, ecc.), della possibilità di inviare la lista via fax a chi lo desideri e così via. Non vanno trascurate visite settimanali, dopo l'invio delle partecipazioni, per eventuali integrazioni o piccole modifiche. Per quanto riguarda la consegna finale, molti optano per farsi recapitare tutto in casa al ritorno del viaggio di nozze, ma sono ovviamente possibili anche le consegne parziali, per il piacere di aprire i pacchetti un po' alla volta. Ad ogni buon conto i casalinghi – servizi piatti, bicchieri, tazze, posate, cristalleria, pentolame, accessori per la tavola e la cucina – hanno ancora un posto di primo piano nella lista. E intramontabili sono gli oggetti d'argenteria.

I nonni «navigatori»

Siamo due dei fortunati partecipanti alla simpatica iniziativa «Nonni e nipoti insieme su Internet», che ci ha permesso, in soli tre giorni di corso intensivo presso l'Enaip, di accendere un computer, manovrare un mouse, visitare i siti Web, sfruttare i motori di ricerca, utilizzare la posta elettronica, navigare e cliccare insieme ai perplessi «nipotini» di turno. Per alcune ore abbiamo potuto usufruire anche della disponibilità del ricreatorio Pitteri e dei pazienti insegnanti, per mettere in pratica quanto imparato.

Discorrendo tra «nonni» abbiamo avuto conferma che talvolta i nostri giovani, pur riempiendoci la casa di strumenti modernissimi e costosi, in realtà ci emarginano perché non hanno la pazienza o il tempo di insegnarci il loro funzionamento e ci credono ormai degli incapaci, mentre siamo soltanto un po' più «lenti». Grazie dunque a chi l'ha compreso e ci ha permesso di dimostrarlo divertendoci. Altre iniziative saranno accolte favorevolmente.

Maria Grazia Gasperi
Stelio Grandolfo

IL CASO

Europa, incontro di diversità in risposta ai nuovi Haider

Chi ha paura dell'uomo nero? Nessuno!, si rispondeva una volta. Un terzo degli austriaci, diremmo oggi. Perché il successo di Haider e del suo partito nulla significa se non paura. Paura della «Überfremdung», della «iperstranierizzazione». Troppi stranieri, troppi diversi. Pericolo.

Il primo passo per arginare fenomeni di rigetto sociale dello straniero è necessariamente quello di trovare adeguati strumenti per risolvere quella che, inizialmente, è una profonda lacerazione interna dell'individuo (la paura), e in seguito, se non viene tempestivamente smascherata, si traduce in pericolosi cataclismi sociali ad alto potenziale infettivo (nazionalismo).

È noto che il modo migliore per vincere la paura dopo una caduta da cavallo è ricominciare quanto prima a cavalcare. Analogamente, per eliminare le angosce provocate dall'ignoto – nel nostro caso lo straniero – è proprio andare nella tana del leone a conoscere questo sconosciuto.

Sono soprattutto i giovani che, per esempio attraverso i numerosi progetti europei di interscambio culturale (Erasmus, Leonardo, Interreg ecc.), possono e devono intensificare quel flusso di conoscenze, di idee e di persone tra i vari Paesi. Perché un'esperienza all'estero assicura all'individuo importanti momenti di crescita, di avvicinamento al diverso, di conoscenza del diverso.

Tutti sanno che a ognuno è concessa solo la visione della propria immagine virtuale, riflessa da uno specchio o congelata da una fotografia, ma in nessun caso la propria immagine diretta. L'esperienza all'estero è come se proiettasse l'individuo al di fuori del proprio corpo per fornirgli una nuova prospettiva e concedergli così anche la sua immagine diretta. È come se l'individuo potesse guardarsi con gli occhi di un altro: ed è in quel momento che si sente anche lui un «diverso». È da quel momento che smette di temere il «diverso».

È proprio in un contesto in cui ci si sente «diversi» che la percezione di sé stessi e degli altri assume un carattere più oggettivo, perché ci si confronta con una realtà nuova. Una persona che rimane sempre nello stesso ambiente tenderà a confondersi con esso. Dal confronto con un'altra realtà potranno invece emergere tutte quelle caratteristiche, quelle peculiarità che rendono una persona unica e quindi ricca. Solo su sfondo nero si riconosce un cerchio bianco. È in questo senso che un'esperienza all'estero, oltre a far conoscere mondi nuovi, presenta l'individuo a sé stesso ancora prima che agli altri. Uno scontro traumatico si trasforma quindi in incontro formativo: un incontro tra singolo e società, dal quale anche la società trae gran giovamento perché si arricchisce di un nuovo elemento, di un germe fecondante che la rende, tramite la sua diversità, più completa e più dinamica.

L'incontro e l'integrazione tra singolo e società, o tra società e società, non può quindi prescindere dalle reciproche diversità, ma deve anzi far leva su di esse, deve coglierne l'essenza. Partendo dalla loro constatazione bisogna scoprirne la potenza integrativa, che è quasi una legge della natura: sono i poli opposti ad attrarsi, non quelli di ugual segno.

Questo percorso ha come tappa obbligata l'accettazione senza condizioni delle diversità, e come traguardo la loro valorizzazione in quanto singolarità di un individuo, di una società, di una nazione... Diversità, singolarità, identità nazionali: tre nomi diversi per indicare un unico, grande patrimonio, da mettere oggi attivamente al servizio della nuova Europa.

Roberto Napoli
Robynapoli@hotmail.com

Adelma, bambina elegante

Questa bella bambina di tanto tempo fa è nonna Adelma. A lei, che festeggia 80 anni, mille cari auguri dai figli, dalla nuora, dal genero, dai nipoti e dalla pronipotina.

Distributori di benzina

In riferimento all'articolo apparso il 21 febbraio sulla carenza di carburante degli impianti nelle domeniche di sole, si fa presente che le aperture degli impianti sono più che sufficienti a garantire il servizio durante le domeniche e le giornate festive. I problemi che talvolta si evidenziano, come già da anni l'associazione ripetutamente evidenzia, sono determinati dalla mancata ristrutturazione degli impianti che non vengono adeguati alle diverse esigenze che, nel tempo, chiaramente si modificano.

Da quando con la benzina agevolata Trieste ha riacquistato la propria naturale clientela, si è sempre sollecitata una ristrutturazione della rete. Diversi impianti sono stati adeguati, ma oggi un altro adeguamento deve essere effettuato: quello tra la benzina super e verde, essendo radicalmente cambiate le percentuali di vendita nel giro di pochi anni, tant'è che, a fronte di capienze del 50% tra i due tipi di carburante, oggi le vendite della verde sono pari al 70% dell'erogato.

Domenica 20 febbraio, per due impianti che sono rimasti senza carburanti, altri 16 erano ben riforniti e fra loro il 50% senza lavoro in quanto nelle domeniche e nelle festività i rifornimenti diminuiscono del 60%. Non va quindi ricercata nella carenza di servizio la causa che si manifesta con il rifornimento dell'ultimo minuto, in talune domeniche particolarmente allettanti per le gite fuori porta, bensì nell'esigenza di una ristrutturazione della rete di vendita che sia rispondente in tutti i giorni della settimana alle esigenze della cittadinanza, del traffico e della compatibilità ambientale sul quale l'associazione è diverse volte intervenuta per far sì che il distributore di carburante possa fornire all'utenza tutti i suoi servizi nelle migliori condizioni possibili.

Per ogni imprenditore il cliente va curato rispondendo a tutte le sue esigenze, ma purtroppo i gestori degli impianti di distribuzione carburanti non sono proprietari delle strutture e quindi dipendono dalle società petrolifere e da altre autorità per poter adeguare l'offerta alla richiesta.

Nella carenza di questa ristrutturazione, si consiglia comunque all'utenza di non attendere sempre il sabato o la domenica per il rifornimento, poiché durante la settimana, con un minore afflusso, si può usufruire di altri servizi collaterali e di maggiore attenzione nella cura del veicolo che ogni gestore è in grado di fornire. L'automobile non ha necessità di solo carburante per fare il suo servizio: bisogna porre attenzione all'olio, ai tergicristalli e a tante altre cose per rendere efficiente il veicolo.

I gestori sono a disposizione non solo per il rifornimento di benzina, ma per tanti servizi accessori nei confronti dell'automobilista.

Figisc,
Associazione gestori impianti stradali carburanti di Trieste

I reduci della Risiera

Sono la vedova di un caporale maggiore della seconda guerra mondiale nato a Trieste nel 1920 e qui morto nel 1994.

Mio marito era un semplice cittadino, fu chiamato alle armi come tanti altri giovani in tempo di guerra. Nel 1944 ebbe la disgrazia di essere catturato dai tedeschi e internato nella Risiera, tristemente nota col nome di «crematorio».

Come ben si sa, la Risiera non aveva nulla da invidiare a campi di concentramento assai più tristemente famosi e il suo forno crematorio era continuamente in funzione per eliminare le tracce di esecuzioni sommarie. Mio marito ne è fortunatamente uscito vivo, ma per anni e anni ha portato nella sua memoria e nei suoi comportamenti la traccia dolente di quei giorni da incubo.

I reduci della Risiera si sono uniti qui a Trieste in una associazione. Purtroppo per anni e anni le nostre documentazioni sono rimaste ferme e forse dimenticate in qualche ufficio del ministero competente o per lentezza burocratica.

Finalmente da Roma i documenti sono risaliti a Trieste e, per quanto posso aver capito, ci sono stati alcuni graziati, cioè persone cui è arrivato un assegno di risarcimento.

Io mi chiedo: mio marito è già morto da sei anni, io mi sto avviando verso l'ottantina; riuscirò ad ottenere prima di morire almeno io quel risarcimento che mio marito avrebbe dovuto già da tempo avere?

Mi chiedo anche per quale motivo la burocrazia è tanto lenta a risarcire chi ha patito nella sua persona per aver servito lealmente la Patria. Arriverà un altro 25 aprile, con fiori e corone per i caduti, e con i discorsi patriottici di qualche ministro? Mi auguro che con questi possa esserci anche qualche speranza per noi vedove dei reduci della Risiera.

Nerina Matous
ved. Comel

Deiezioni canine

Sulla lodevole iniziativa di alcuni Comuni italiani di realizzare nei loro più grandi giardini delle «aree per cani» e poiché questa pratica si va diffondendo in tanti altri Comuni, pare opportuno avanzare alcune osservazioni e proposte con la logica premessa che, a ogni nuova area per cani, siano predisposte almeno due zone attrezzate per i giochi dei bambini.

In tutti i Comuni vige il regolamento che obbliga gli accompagnatori dei cani a raccogliere, con idonei strumenti, le feci del proprio cane depositate sui luoghi pubblici. Quindi anche su queste aree dedicate ai cani vigerà questo obbligo. Dunque se il Comune mette a disposizione queste «aree per cani» deve assumersi l'onere della raccolta delle feci canine in questi spazi.

Ciò non avviene, né i Comuni modificato i loro vecchi regolamenti, concedendo l'esenzione alla raccolta degli escrementi canini in queste aree. Così questi nuovi spazi si sono costellati di «bisognini». Certo a raccoglierli dovrebbero essere gli accompagnatori dei quattrozampe, ma questi «distratti» che, come dichiara l'Ente nazionale protezione animali, superano il 90% dei proprietari dei cani, non ci pensano neppur lontanamente.

Se è giusto dare la possibilità ai cani di correre sui prati pubblici, è indispensabile, per il normale utilizzo di tutti i cittadini, che essi siano mantenuti puliti. È quindi urgente, per la defecazione dei cani, porre in queste aree vasche di plastica profonde circa trenta centimetri, interrate a filo d'erba, contenenti sabbia sottile, esentando i loro accompagnatori dal generale obbligo della raccolta, se e in quanto li faranno defecare all'interno di queste vasche. Queste dovranno, a cura della municipalità, essere pulite ogni due o tre giorni o asportate e sostituite con altre vasche pulite. Nelle aree più estese poi si potranno predisporre zone con sabbia più compatta dove i cani possano scavare piccole buche e soddisfare il loro istinto di... ricercatori.

Le aree per cani andranno delimitate con recinzioni metalliche verdi alte circa 70 centimetri. Agli ingressi, chiusi con cancelletti, si porranno dei cartelli fissi con le normali istruzioni agli utenti e con il divieto di introdurre cani aggressivi o in calore. Nei pressi sarà bene collocare le macchine per la distribuzione dei sacchetti e palette di cartone, ma da rifornire con frequenza.

Infine il problema grosso delle feci canine abbandonate su strade, giardini, piccole aiuole e sui verdi spartitraffico tra le linee tramviarie, va affrontato preferibilmente su scala nazionale in quanto ormai i cani in Italia sono stimati dalla Nielsen in nove milioni, di cui almeno cinque vivono nelle nostre città. Le amministrazioni comunali, pur tenute alla raccolta e pulizia, non riescono a provvedervi per gli elevati costi del personale e degli speciali mezzi per la raccolta, per difficoltà gestionali o per altri motivi.

Intendiamoci: i nostri cani, se non sono stati abituati a farla in casa (e si può, almeno da cuccioli), hanno tutti i diritti di fare i loro bisogni quando li portiamo fuori, ma i loro accompagnatori hanno il preciso dovere di pulire dove i cani sporcano, perché sono loro, non i cani, i veri responsabili. Le sanzioni per quest'inosservanza sono sempre state minime e poco applicate, e poiché questa situazione avviene da decenni si è diffusa la «mentalità degli impuniti», ora dura a morire. Ma non impossibile, se si attua una massiccia campagna di persuasione al civismo realizzando spot televisivi. Cura massiccia, accompagnata da un consistente aumento delle sanzioni in tutti i Comuni italiani e soprattutto con licenza ai vigili di elevare le contravvenzioni.

Questa pare una proposta seria e civile per avviare a soluzione il principale problema del cane in città che pone l'Italia all'ultimo posto in Europa. Pur consapevoli che molti altri problemi affliggono «il mondo del cane» non resta che augurarci che almeno questo rilevante problema d'igiene e civiltà sia affrontato e avviato a soluzione.

Piero Di Blasi
Milano
diblasi@micronet.it

Gita in automobile agli inizi del Novecento

Questa foto scattata nelle Marche parecchi decenni fa ritrae Alberto Fontana, della nota famiglia triestina, mentre apre la porta della vettura su cui con altri passeggeri sta seduta una giovane signora, probabilmente la sua futura sposa. Da notare la cuffia e gli occhialoni del meccanico autista del primitivo mezzo di trasporto, che oggi sarebbe sicuramente degno di essere accolto in un museo.

Pietro Covre

«Beneficenza in musica»

Come presidente dell'associazione Stella Alpina intendo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al successo della manifestazione «Beneficenza in musica» che ha avuto luogo nel cinema teatro di S. Giovanni domenica scorsa con lo scopo di raccogliere fondi da devolvere alla famiglia di Andrea Canziani per le necessarie cure di riabilitazione. È stata raccolta la somma di L. 2.126.000 assieme al contributo offerto dalla Società bocciofila di S. Giovanni e al patrocinio della Provincia di Trieste.

Un sentito grazie alla cantante Marisa Surace, quale organizzatrice, a Mara Sardi, all'autrice Maria Grazia Detoni, al cantautore Ferruccio Pacco, ai cori Alpi Giulie diretto da Stefano Fumo e Montasio diretto da Davide Casali, e inoltre al presentatore Sergio Colini.

Il presidente
Giovanni Russo

I sopratitoli del «Siegfried»

Mi spiace di non poter condividere l'opinione della signora Fulvia Levi per cui «Wagner non si traduce» (Segnalazioni di giovedì 24 febbraio). Wagner si traduce, eccome, anche perché lo stesso Wagner desiderava essere tradotto.

Ma la poesia di Wagner – specie la poesia «mitica» del Ring – non può certo ridursi a prosa «ordinaria». Come dimostrano le traduzioni storiche di Guido Manacorda e di Olimpo Cescatti. A quest'ultimo in particolare hanno attinto i sopratitoli del recente Siegfried: sopratitoli in uso al «Verdi» fin dai Meistersinger del 1992.

Adottati da quasi tutti i teatri del mondo, i sopratitoli sostituiscono oggi l'antica consuetudine di seguire lo spettacolo, libretto alla mano: il che non è più possibile da quando il pubblico in sala è immerso nel buio. Oltre a offrire al pubblico un sussidio e un servizio ormai graditi ovunque dalla stragrande maggioranza, del pubblico, i sopratitoli hanno un pregio raro: chi non ne ha bisogno, o chi non li apprezza, può semplicemente non guardarli.

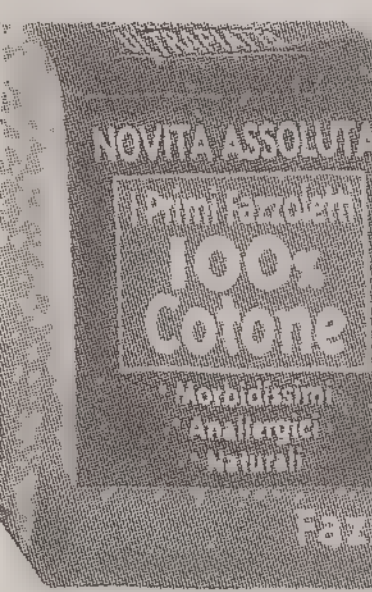
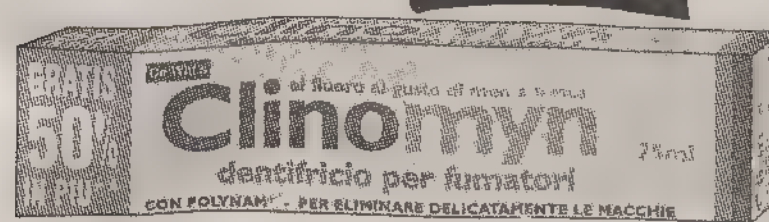
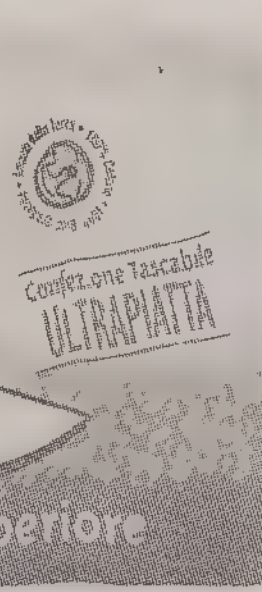
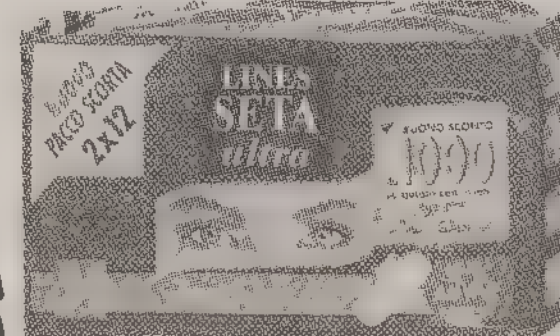
Gianni Gori
direttore di produzione del Teatro Verdi

Un elogio ai vigili urbani

Vorrei rivolgere un particolare ringraziamento ai due vigili urbani della pattuglia in servizio domenica 13 febbraio, che alle 8.45, transitando per via dell'Istria, hanno soccorso in campo S. Giacomo, con tanta premura, competenza e gentilezza, mio marito accasciatosi per terra per uno scompenso cardiaco. Immediatamente hanno provveduto a chiamare il medico di turno e la Croce rossa, assistendo anche me e avvertendo i miei figli dell'accaduto. Mi fa piacere riferire che tanta tempestività nel chiamare il 118 ha fatto sì che il cuore di mio marito Giorgio potesse rapidamente battere e ritornare in vita.

Maria Tamaro

Errata corrige

Nell'articolo di ieri titolato «E dagli scavi del Piano Urban cominciano a spuntare statue», per una svista redazionale Alessandro Zanmarchi parla dei «triestini del tardo medioevo», anziché, come Zanmarchi aveva correttamente affermato, dei «triestini tardo antichi». Ce ne scusiamo.

ORE DELLA CITTÀ

Ordine Sufi Gudri Shahi

Oggi la Khanqah (via Apiari 31) dell'Ordine Sufi Gudri Shahi Zahuri - Chisti celebra l'Urs (giorno dell'Unione) del Maestro Zahur Ul Hasan Sharib.

Anziani Pro Senectute

Oggi alle 16.30 al Club Rovis di via Ginnastica 47 «Folk triestin», incontro musicale con il gruppo «I Tergestini» con una rassegna di canzoni e canti triestini. Sono disponibili gli utlimi posti per la festa di Carnevale del primo marzo e per la festa della donna dell'8 marzo. Prenotazioni in via Valdirivo 11 (tel. 040-365110). È in corso la raccolta delle candidature per il rinnovo del direttivo della Pro Senectute. Presentazione delle domande agli uffici di via Valdirivo 11 entro il 10 marzo.

Filosofia alimentare

Oggi dalle 15 alle 19 al centro culturale Miriadi (via del Pesce 4) seminario su «Una nuova filosofia alimentare» condotto da Alberico Lemme. Ingresso libero.

Animazione teatrale

All'Actis di via Corti 3/A oggi alle 18.30 gli allievi del corso Ial «Tecniche di animazione teatrale» daranno dimostrazione del loro lavoro con uno spettacolo elaborato collettivamente, tratto dalla tragedia «Antigone» di Sofocle e di Anouilh. Ingresso libero.

De Finetti al Revoltella

Oggi alle 17 Nicoletta Bressan, storica dell'arte e autrice di una tesi di laurea su Gino de Finetti, condurrà una visita guidata alla mostra dell'artista allestita al museo Revoltella (via Diaz 27).

Assemblea soci Coop Nordest

Domani alle 16.30 nella sala parrocchiale di via Franca 5/1 si terrà l'assemblea annuale dei soci della Coop Consumatori Nordest; si eleggerà anche il direttivo della nuova sezione soci di Trieste (via Murat 8/1).

Carnevale dei bambini

Il circolo aziendale Fincantieri-Wartsila organizza in un ristorante presso Prosecco sabato 4 marzo dalle 15 alle 19 il Carnevale dei bambini. Per informazioni tel. 040.7606047 dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 19.

Unione degli istriani

Il gruppo giovani dell'Unione degli istriani organizza la festa di Carnevale per i bambini mercoledì alle 15.30 all'Unione degli istriani, in via Pellico 2. Per informazioni tel. 040/636098.

Carnevale in via dei Mille

Oggi dalle 15 alle 18 nella parrocchia di S. Caterina da Siena, in via dei Mille 18, Carnevale per i bambini con scelta della maschera migliore. Fulvio e la commissione parrocchiale ricreativa animeranno il pomeriggio. Ingresso libero. Autobus 11 o 25.

«Hadrosaurs» all'Aquario

La direzione dei Civici musei scientifici informa che la mostra «Hadrosaurs» allestita al primo piano dell'Aquario marino, sarà visitabile fino a martedì. Oggi il direttore dei musei scientifici, Sergio Dolce, sarà a disposizione del pubblico per visite guidate ogni mezz'ora dalle 10 alle 12.

Associazione Il Cenacolo

Martedì alle 17, nella sede della cooperativa «La Quercia» in corso Italia 10 si terrà la prima assemblea dei soci per il 2000. La presidente dell'associazione «Il Cenacolo» darà anche informazioni sulla pratica di ristrutturazione dell'appartamento concesso dal Comune per l'auspicata comunità alloggio per i disabili medio-gravi.

Banca etica

Il coordinamento per la provincia della Banca Etica è a disposizione dei soci cittadini ed enti sensibili al problema della solidarietà. Per informazioni e chiarimenti in merito alle attività della banca, già attiva in campo nazionale, nella sede di via S. Pelagio 8/b il martedì (ore 17-19) e il venerdì (ore 18-20) tel. 040.350320.

Mutilati e invalidi civili

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, Anmic - sede provinciale (via Valdirivo 42), informa che gli interessati invalidi civili ultra 65enni che intendono ottenere la tessera tranviaria per la prima volta (in maniera gratuita), già riconosciuti tali dalle apposite commissioni sanitarie della ex Usl con legge 509/88 (senza l'indicazione della percentuale di invalidità), possono rivolgersi alla segreteria generale dell'associazione (tel. 040.630618) da lunedì a venerdì compreso dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040.398700), lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in pendice Scoglietto 6 (tel. 040.577388), martedì alle 19.30 e giovedì alle 18.30 e domenica alle 18; in via Rettori 1 (tel. 040.632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Federazione monarchica

Per sabato 18 marzo nella ricorrenza del 17.o anniversario della morte di Umberto II è prevista la solenne cerimonia di suffragio all'abbazia di Altacomba, dove è stato sepolto, alla presenza degli esponenti di Casa Savoia: chi è interessato può contattare la segreteria della Federazione (via Imbriani 4, tel. 040/631012, aperta di sera).

L'Alpina a Misurina

La commissione escursioni organizza per domenica 5 marzo un'uscita a Misurina con salita al rifugio Città di Carpi per sci-escursionisti e al Rifugio Auronzo per escursionisti a piedi. Opportunità per fondisti, discesisti e telemarkers. Prenotazioni e informazioni nella sede di via Donota 2 (18-20) escluso il sabato, tel. 040/369067.

Problemi di fede al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì (ore 9-11, tel. 040.301411) risponderà un padre francescano; giovedì (ore 21-23, tel. 040.53338) risponderà un padre gesuita; venerdì (ore 20-23, tel. 040.631430) risponderà un sacerdote diocesano.

Telefono speciale

Ti senti in un vicolo cieco. Sei stanco di lottare contro i mulini a vento. Hai voglia di farla finita. Hai un problema tale da credere che nessuno può capirti e aiutarti? Chiama l'800-510510, un numero speciale per un problema speciale. Non ti costa niente, potresti risolvere molto. Telefono speciale, una voce amica.

PICCOLO ALBO

Trovato gatto domestico via Galleria, occhi verdi, baffi, collo, pancia, zampe bianchi schiena e coda marrone chiaro striato. Affettuosissimo. Telefonare 0409/313005.

Smarrito Motorola Gsm 920 Dual Band. Telefonare 040/394277 ore pasti.

VETRINA

Tutte le taglie a metà prezzo

Italnova, piazza Ospedale 8, tel. 040/638468.

Eccezionale offerta da Penelope

Pelliccia sintetica per costumi di Carnevale h. 150 L. 9500. Via Carducci 43.

Corsi di cucito maglia, ricamo

Scuola Sitam, via Coroneo 1, tel. 040/630309.

Assistenza medica 24 ore su 24

Studio medico triestino. Tel. 040/631118, dott. A. Longo, dott. A. Zappi, prof. coff. 85/33-99 del 9/12/99.

Dr. D. Vergna odontoiatra e protesi dentaria

Via dei Leo 10 - 040/364888 aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

-50% su tutti i bottoni

(a esclusione della madreperla). Penelope, via Carducci 43, tel. 040/636122.

Gruppo di prevenzione primaria

seleziona 50 persone che devono perdere 5-30 kg. Test gratuito. 0339/2694598.

Balbuzie: un aiuto concreto

Presso lo Studio del dott. A. Pillinini, in p. Benco 4, si organizzano periodicamente corsi, per aiutare tutte quelle persone che presentano questo disturbo. Per informazioni telefonare dal lunedì dalle ore 17 alle 19 allo 040/367578.

Desideri imparare a cucinare?

Puoi farlo dal 13/3 con il corso base di cucina. «La Cucina», via Pascoli 23, tel. 040/362674.

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria Riccione

Carnevale e Festa della Donna. Via Molino a Vento 70. 773159.

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 040/392655, orario unico 8-14.30.

CARNEVALE

Pomeriggio di festa con l'associazione Melara

Dolci portati da mamme e papà, tanti giochi, le maschere da ammirare e una lotteria per gli adulti che accompagnavano i bambini. Così ieri pomeriggio si è svolta la festa di Carnevale organizzata per i bambini del comprensorio di Rozzol Melara. Il momento di incontro per socializzare in allegria è stato organizzato dall'associazione Melara, che di recente ha ricevuto dai Salesiani il Premio Don Bosco: il riconoscimento viene dedicato ogni anno a un sodalizio che sia distinto nell'attività sociale svolta a favore dei giovani, soprattutto nell'ambito di realtà difficili. (Foto Lasorte)

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pobbe MarcoRecchia Enrico impiegato con Di Mauro Elisabetta agente PS; Miailovich Fabio operaio con Manfredi Elisabetta libera professionista; Cepek Alessandro impiegato con Mondo Lara commessa; Millo Stelio pensionato con Cikovin Darinka casalinga; Pecorari Giuliano impiegato con Porcorato Cristina commessa; Sangues Michele agente immobiliare con Viterbo Anna maestra d'asilo; Fumich Roberto insegnante con Toffolini Elsa operatrice tecnico ass.; Chiandussi Lorenzo insegnante con Ghirardi Lucia insegnante; Lonza Marco impiegato con Torelli Marina impiegata; Grego Flavio pensionato con Cigoj Edda casalinga; Sola Davide commerciante con Campoi Chiara operaia; Me Claudio elettrotecnico con Robba Cristina esercente; Giaconi Stefano ingegnere con Cantamessa Morena ingegnere; Pangher Stefano infermiere prof.le con Longo Maria Diletta studentessa; Nugnes Antonio commerciante con Nardoni Manuela commessa; de Baronio Giulio impiegato con Vattovani Vera impiegata; Bais Fabio impiegato con Farone Maria Stella impiegata; Fabbri Marco impiegato con Sanzin Nicoletta musicista; Bertoia Paolo impiegato con Macionyte Valda manager; Ricatti Daniele cuoco con Radin Maura cameriera; Rosati Massimiliano elettromeccanico con Urbani Serena commessa; Perelli-Rocco Pietro Maria ingegnere con Cantù Alessandra Anna Maria studentessa; Udoni Rubenr operaio con Vittozzi Francesca in attesa di occupazione; Doronzo Michele guardia di finanza con Maimone Maria impiegata; Zucca Aldo agente di commercio con Vajra Paola Marina funzionario; Daniello Vincenzo Giuseppe guardia di finanza con Colletta Teresa commessa; Lombardo Marco funzionario amm.vo con Lazzar Elisabetta funzionario amm.vo.; Gionechetti Diego ferroviere con Delezotti Luana studentessa; Michelini Borislav elettricista con Ereiz Radmila commessa; Crevatin Alessandro guardia giurata con Sallusti Emanuela assistente domiciliare; Fonda Emiliano studente con Brenca Claudia artigiana; Vascotto Dario assicuratore con Rafanelli Alessandra casalinga.

FARMACIE

Domenica 27 febbraio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Cavana 1; v.le Miramare 117 (Barcola); via Oriani, 2; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare, 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Cavana 1, viale Miramare 117 (Barcola), via Oriani 2, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

TURNO D

AGIP: Viale Campi Elisi, Largo Sonnino 10, piazza Sansovino 6, piazza Caduti Libertà 2 (Muggia), Sistiana SS 14 km Duino-Aurisina.
AGIP: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti 1, via dell'Istria 212.
SHELL: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti 1, via dell'Istria 212.
ESSO: Largo Roiano 3/5, Via Giulia 2 (Giardino Pubblico), Opicina SS 202 (Quadrivio).
I.P.: Riva O. Augusto 2.
ERG: via Piccardi 46.
API: via F. Severo 2/5, via Baiamonti 48.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, riva N. Sauro 6/1, viale Miramare 233/1.
Indipendenti.
SIAT: p.le Cagni 6 (colori Ip).
Impianti aperti 24 ore su 24: AGIP Duino Nord art. TS/VE. **Impianti servizio notturno: TAMOIL:** via F. Severo 2/3; **AGIP:** via Valerio 1 (Università). **Impianti self-service: ESSO:** p.le Valmaura, Sgonico SS 202; **AGIP:** viale Miramare 49, via dell'Istria 155, via A. Valerio 1 (Università); **TAMOIL:** via F. Severo 2/3.

IN BREVE

Il calendario reso noto dal Provveditorato

Insegnanti, prove scritte per abilitazione e idoneità alle materne ed elementari

Il Provveditorato agli studi ha diffuso il calendario delle prove scritte della sessione riservata di esami per conseguire l'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, e per ottenere l'idoneità nella scuola elementare. Le prove si svolgeranno venerdì e sabato prossimi, secondo questa suddivisione: i candidati alle materne sono convocati venerdì alle 9 all'istituto Volta di via Montegrappa 1. I candidati per le elementari si presenteranno, sempre al Volta, venerdì stesso alle 8. Le prove di lingua straniera sono fissate, ancora al Volta, sabato con inizio alle 8. Per le scuole elementari di lingua slovena la convocazione è fissata per venerdì alle 9 all'istituto magistrale Slomsek di via del Caravaggio 4. I candidati ammessi alle prove scritte, il cui elenco sarà esposto da domani all'albo delle scuole sede dei corsi, dovranno presentarsi con un documento di identificazione. Le prove avranno una durata di sei ore.

Dalla Lega cooperative del Friuli-Venezia Giulia consulenza su leggi, convenzioni e piani d'impresa

La Lega delle Cooperative del Friuli-Venezia Giulia ha inaugurato una serie di servizi per la promozione e lo sviluppo del mondo cooperativo nelle diverse realtà provinciali. In quest'ambito la sede di Trieste della Legacoop, in piazza Duca degli Abruzzi 3, sarà aperta al pubblico ogni mercoledì dalle 9 alle 13. In questo orario gli interessati potranno ricevere informazioni sugli adempimenti necessari per costituire nuove cooperative, sulla legislazione di riferimento, sui sostegni all'imprenditorialità e sulle convenzioni tra professionisti e Legacoop per garantire servizi alle imprese. Si potranno inoltre trovare consulenze di primo livello per l'elaborazione di piani di impresa o di nuove attività, e per affrontare i problemi gestionali delle cooperative. Per informazioni o appuntamenti tel. e fax 040360026.

Disponibili posti di lavoro a tempo determinato Raccolta delle adesioni all'ufficio per l'impiego

Saranno raccolte domani e martedì, dalle 9.30 alle 12.30, nell'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego (via Fabio Severo 46/1) le adesioni per l'avviamento a selezione valido per alcuni posti di lavoro a tempo determinato. Il Comune di Trieste cerca due esecutori socio sanitari da assumere l'uno per un periodo di due mesi, l'altro fino al 30 giugno; il Comune di Muggia ha bisogno di un esecutore amministrativo da impiegare per tre mesi (indispensabile attestato di corso su computer); il Comune di San Dorligo della Valle cerca un esecutore-centralinista da assumere per tre mesi (indispensabile la conoscenza della lingua slovena); la direzione didattica del Primo circolo ha bisogno di un collaboratore scolastico (bidello) fino al 30 giugno. La graduatoria verrà esposta venerdì all'albo dell'ufficio.

Uil Scuola, martedì un'assemblea sindacale dedicata a tematiche e problemi d'attualità

La Uil Scuola indice martedì (11.30-13.30) un'assemblea sindacale per tutti gli iscritti e non, nell'aula magna dell'istituto Carli (via Diaz 20), su temi d'attualità. Parteciperà il segretario nazionale Massimo di Menna.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/2	06.00	Eg AL QUSAYR	Alessandria	rada
27/2	07.00	Ac REGINA EBERHARDT	Capodistria	VII
27/2	08.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
27/2	08.00	No SOLVIKEN	Supsa	Siot 4
27/2	10.00	Al ALGER	Ravenna	rada
27/2	12.00	Ma SEAQATH	Batumi	Siot 2
MOVIMENTI				
27/2	11.00	Al OUSAYR	da rada a orm. 15	
TRIESTE - PARTENZE				
27/2	15.00	Ac REGINA EBERHARDT	Capodistria	VII
27/2	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31

ELARGIZIONI

— In memoria di Antonio e Nevia Chicco per il loro compleanno (22 e 26/2) da moglie e figlia, mamma e sorella 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Romeo Bernardini nel XXXII anniv. (27/2) dalla moglie Antonietta e dalla figlia Alice 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria della mamma Francesca Bozic (27/2) dalla figlia Berta 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luciano Crasna da Betti Bruna Privileggio 50.000 pro Aias (sez. Trieste).
— In memoria di Santo Dambrosi dalla sorella Maria Stagni e dai figli 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marcello Dell'Acqua (27/2) dal gruppo pittura su stoffa Itis ins. sig. Ressel 140.000 pro Itis.
— In memoria di Egidio Dobrigna dalla moglie Paola 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Rina Facchin ved. Valli dalle fam. Belletti, Correnti, Micheli, Urzan 200.000 pro Agmen.
— In memoria di Nino Gavagnin nel XXIV anniv. (27/2) dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Carmela Gerdol nel II anniv. (27/2) dalla figlia 200.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Aurelio Graziani nel II anniv. dalla moglie Annamaria 100.000 pro Agmen, 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Diego Malfatti da fam. Pian-Cresevich 50.000 pro sottoscr. Fulvio Lagatolla.
— In memoria di Ester Perletti nel II anniv. (27/2) da Luciana, Isabella e Laura 100.000 pro Ass. de' Banfield.
— In memoria della mamma Francesca Polis nel XVI anniv. (27/2) dalla figlia Lucia 50.000 pro chiesa Santa Teresa, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Salvatore Scheri (Salvino) nel VI anniv. da Carmela e Livio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dino Rusconi dai colleghi della figlia Dina 250.000 pro Airc.
— In memoria di Paolo Silli da N.N. 100.000 pro Airc.
— In memoria dell'avv. Piero Slocovich da Lylla Hausbrandt 100.000 pro Ass. de Banfield, 100.000 pro Comunità evangelica di confessione augustana; da Carla Randone 100.000, da Nora Rossetti-Cosulich 100.000; da Nella Borletti, Muci Viansson, Doretta Colonna 150.000, da Titi Scarpa 50.000, da Maria Luisa de Banfield 100.000 pro Ass. de Banfield; da Piero Fogazzaro 100.000, da Lucio e Rosanna Ferro 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Angela Tassan Fermo da Franco e Luciana 50.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria di Elvina Tentor dai nipoti 260.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Tognolli dalla sorella Lydia con Livio e da Ambra e Sergio Benedetti 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria del dott. Alessandro Varini da Liliana Furlani 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Toni Vitrani da Vitrani spa 1.200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dario Bernini da zia Gemma e cugini Sergio, Maria e Anita e familiari 50.000 pro Missione triestina nel Kenya (Yiamuraj), 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Adriana Bronzato da Cristina, Rossella, Paola, nonna Miranda, nonni Barale 125.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dottor Franco Cappuccio da Lucio e Adela, Giulio e Concetta Crivellari 200.000 pro Centro aiuto alla vita; da Giorgio e Adriana Tomasetti 500.000 pro Com. S. Martino al Campo.
— In memoria di Bruno Cavalcante da Pina Gazulli 100.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (poveri).
— In memoria di Fulvio Cerniani da Euro e Mirella 100.000 pro Ass. Amici della lirica.
— In memoria di Nereo Cucchini da Mariuccia, Susi, Marina e famiglie 50.000 pro Santuario Madonna di Barbana.
— In memoria di Vittorio Fantin dalle figlie Marisa e Orietta 500.000 pro Arsi.
— In memoria di Vittorio Ferfoglia da Laura Farina 50.000 pro Società alpina delle Giulie (sez. rifugi).
— In memoria di Augusto e Angelica Gaspari dal figlio Euro e Mirella 100.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria del dottor Claudio Giadrossi dalle amiche della moglie: Nives, Frida, Lelle, Anita, Derna, Rita e Iolanda 140.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di zio Luigi Gremese da Lidia e Furio Gei 50.000 pro Lega tumori Manni; da Carlo Mezgec 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Enea Guillermin da Corazza-Dean 200.000, dalle famiglie Bigatto e Vivoda 100.000 pro Associazione di beneficenza Federico Drago.
— In memoria di Luciana Kert dal cognato Adriano Bresciani 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Loss ved. Urizio da Giorgina e Mario Pellegrini 50.000 pro Famiglia Umaghese, 50.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Mario Marinelli dagli amici di Claudio 220.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elide Mazucco da Liliana, Fulvia e Fabio Angeli 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Medici senza frontiere; da Licia Curci 50.000 pro Astad; da Rita Tarucci Sforzina 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Sergio Michelazzi dai colleghi di Susanna 380.000 pro Via di Natale 2 (Aviano), 380.000 pro Chiesa di Notre Dame de Sion; da Gianni e Sabrina, Sergio e Irene, Elisa, Francesco e Cristina, Massimo e Francesca, Livio e Sara, Cinzia 250.000 pro Casa Via di Natale 2 (Aviano), 200.000 pro Nostra Signora della Provvidenza e di Sion (parrocchia), 200.000 pro Casa Stella del mare.
— In memoria di Laura Negrini dalle famiglie Parovel e Affinito 200.000 pro Airc (Milano), da Oscar Zuppin 100.000 pro Airc.
— In memoria di Giuseppina Skapin in Verginella dalle famiglie Uva-Versa 50.000 pro Centro diabetico.
— In memoria di Piero Slocovich da Bruno Pacor 200.000 pro Croce rossa italiana (sez. femminile); da Dario Cogoi 100.000 pro Fondazione benefica A. e K. Casali; da Bianca Louoco 50.000 pro Ass. de Banfield.

La situazione di povertà dello Stato sudamericano illustrata da un sindacalista dei lavoratori rurali

Brasile, il dramma del debito estero

Paese avvolto nella spirale del deficit: 160 miliardi di dollari

C'è un proverbio che la dice lunga sulle difficoltà in cui buona parte del popolo brasiliano versa: «Il brasiliano è un povero che giace disteso sull'oro». Dove l'indigenza riguarda gran parte del mondo contadino – e non solo – di un Paese che ha tanto «metallo pregiato» nelle sue enormi risorse territoriali e nelle sue materie prime. Di questa grande contraddizione si è parlato venerdì sera con Jorge Da Silva, rappresentante del sindacato dei lavoratori rurali del Nord-Est del Brasile, e con Marco Bonatti, autore del libro «Dona Zezè», ospiti alla Bottega del Mondo per una serata organizzata dall'associazione di volontariato «Senza confini».

Da Silva ha testimoniato della grave situazione in cui vive il più grande Stato del Sudamerica. «Al di là delle immagini del folklore e del Carnevale, del disagio del Brasile parla quel debito estero di 160 miliardi di dollari (il secondo al mondo) che obbliga questo Stato a indebitarsi ulteriormente con le grosse multinazionali». Il grave deficit – ha spiegato Da Silva – impedisce di destinare importanti risorse per i problemi sociali e agricoli. Basti pensare che su 200 milioni di ettari di terra coltivabile, almeno 150 sono nelle mani dei grandi latifondisti. Il resto appartiene a piccoli proprietari incapaci di crescere sotto il profilo aziendale perché impossibilitati ad accedere ai necessari crediti fondiari.

In mezzo, le migliaia di indios affamati, privi di un fazzoletto arabile per procurarsi il pane. Quegli stessi indios che nonostante le proprie lotte (il ricordo va a Chico Mendez, morto dieci anni orsono) continuano pure a sfollare da un'Amazzonia disboscata e bruciata a ritmi crescenti per dare spazio ai pascoli di pochi allevatori.

«La gente non è stata a guardare, ha detto Marco Bonatti: nel 1985 c'è stata la reazione del Movimento dei lavoratori rurali senza terra (Mst), che nel '93 hanno ottenuto una legge di stato che dà legalità al loro operato. Accanto a questo organismo, un sindacato di lavoratori rurali, forte di circa 3600 soci, che si occupa di migliorare le condizioni di lavoro. In questo scenario la Chiesa presenta un volto ufficiale, vicino alle direttrici statali e un altro, affidato alla buona volontà dei missionari e dei volontari».

«Con il mio libro – ha concluso Bonatti – ho cercato di far conoscere la storia umana di una delle tante eroine di un Paese che cerca di sollevare il capo sotto le tante ingiustizie. Una realtà pesante, dove i dati parlano di oltre 12 milioni di contadini senza terra, di 10 milioni di senzatetto e del 26% di analfabetismo». *(Nella foto Sterle il pubblico intervenuto all'incontro e – nel riquadro – Jorge Da Silva)*

Maurizio Lozei

Le associazioni cittadine hanno festeggiato la Giornata del pensiero conclusa al teatro Miela

Fiaccolata scout in onore del fondatore

Gli scout di Trieste hanno dato vita ieri pomeriggio a una suggestiva fiaccolata per celebrare la «Giornata del pensiero», occasione in cui – in tutto il mondo contemporaneamente – viene ricordata la figura del fondatore Lord Robert Baden Powell, riconosciuto come l'«inventore» del metodo scout. Animata da quasi un migliaio tra ragazzi e capi, la fiaccolata «Per una luce di pace e fraternità» ha inteso ricreare lo spirito di amicizia e di fratellanza voluto dal fondatore. Dopo il raduno dei partecipanti nel piazzale davanti al castello di San Giusto, la fiaccolata si è snodata lungo via San Michele e piazza Unità d'Italia per concludersi al teatro Miela. Qui gli scout (erano presenti le associazioni cittadine Agesci, Amis, Cngei, Fse, Rmv e Szso) hanno concluso il gioioso incontro con delle esibizioni che hanno coinvolto i vari gruppi. *(Foto Lasorte)*

Incontro con il regista Silvano Agosti, presente alla proiezione del film

Basaglia, umanissima «ombra» che abbatte i muri. E l'oblio

«Questo film non vuole solo spezzare l'involucro di oblio attorno alla figura di Franco Basaglia, ma anche quell'oblio più generale degli esseri umani per l'unicità e la grandezza della propria vita». Silvano Agosti ha parlato con franchezza al pubblico del cinema Ariston accorso qualche sera fa sia per vedere il suo film «La seconda ombra» dedicato a Basaglia (foto), sia per fargli qualche domanda, anche se poi di tempo ce n'è rimasto davvero troppo poco. Ma il regista è riuscito comunque a trasmettere il senso più ampio – si potrebbe dire «fecondo» – che accompagna il suo ultimo film: la necessità di utilizzare il cinema non in quanto momento di evasione («sono i carcerati che evadono»), ma come strumento di presa di coscienza della realtà e di recupero della dignità perduta. «La vita è una festa – ha detto Agosti – non un obbligo. In questa orrenda organizzazione del sociale l'essere umano ha perso la sua dignità, la sua capacità creativa».

Il cinema inteso come strumento attraverso cui prendere coscienza della realtà e recuperare la dignità perduta

E Basaglia? Certo, il film racconta una parte della sua storia. Lo psichiatra (interpretato da Remo Girone) iniziò nel 1961 a Gorizia il lungo cammino di liberazione e abbattimento dei muri che separavano i «matti» dai «sani», la follia dalla norma. Un cammino sfociato nella tanto discussa legge 180, che nel '78 mise fuori legge quei luoghi di reclusione e di orrore chiamati manicomi, con tutto il loro corredo di violenze, urla ed elettroshock. Ma è lo stesso regista a spiegare di aver dedicato il film a Basaglia non per inoltrarsi nella complessità della sua figura, ma piuttosto «per cogliere in modo poetico l'intenzione umana, prima che medica, di Basaglia. Il mio è un piccolo film con un grande pensiero: tutto è vano sinché l'essere umano non ritrova il suo territorio più autentico».

Franco Rotelli, che è stato direttore dei servizi psichiatrici di Trieste dopo Basaglia, ha voluto sottolineare proprio questo aspetto: «Non è un film su Basaglia – ha detto l'attuale direttore dell'Azienda dei servizi sanitari – ma la continuazione di un discorso che Agosti fa da molto tempo sulla povera gente. E mi sembra una cosa bellissima. Basaglia è giustamente una scusa e di lui bisognerà parlare in altri luoghi».

Anche Giuseppe Dell'Acqua, che a sua volta subentrò a Rotelli nella direzione dei servizi psichiatrici triestini e che appare per un attimo nel film di Agosti, è stato chiamato a esprimere la sua opinione in sala: «Questo film – ha detto – è un'occasione per ripensare a queste vicende. Paradossalmente quella grande cosa che è accaduta a Gorizia non è poi accaduta, e Gorizia continua a vivere in assenza assoluta di cambiamenti. Anzi, è tornata indietro».

In «La seconda ombra» le porte finalmente si aprono, i muri crollano lasciando spazio e aria per far respirare il corpo e la mente. Di chi sta dentro e soprattutto di chi si crede fuori: non a caso in esergo al film è posta la frase di Seneca «Chi dunque guarirà coloro che si ritengono sani?». «Queste persone – ha aggiunto Agosti – non sono più "matti" che escono dal manicomio: è l'umanità intera che si libera realmente». Quasi a confermare questa visione, nel libro «Che cos'è la psichiatria» Basaglia scrisse: «La conquista della libertà del malato deve coincidere con la conquista della libertà dell'umanità intera».

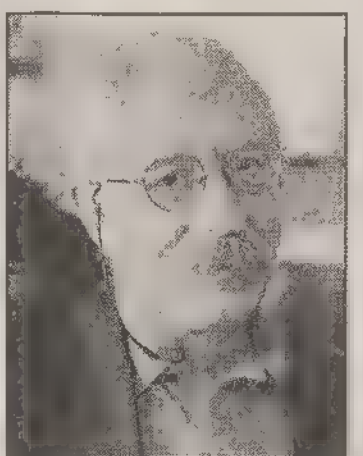
Stefano Crisafulli

All'auditorium del museo Revoltella

Come inserire i soggetti deboli nel mondo del lavoro? Venerdì se ne discuterà in un convegno

L'ingresso dei soggetti deboli nel mercato del lavoro. Questo il tema del convegno in programma venerdì dalle 9.30 nell'auditorium del museo Revoltella, promosso dall'Afasop (Associazione familiari sofferenti psichici della provincia) con la collaborazione di Consorzio per l'impresa sociale, Comune e Dipartimento di salute mentale (Dsm) e il contributo di Regione e Fondazione CrT.

Partendo dalla convinzione che il lavoro costituisca un importante strumento per il raggiungimento dell'autonomia e verso una reale integrazione, l'iniziativa mira a appunto informare il pubblico sugli strumenti oggi disponibili per l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate. La mattinata si articolerà in numerosi interventi tesi a rappresentare le diverse posizioni di quanti a vario titolo sono coinvolti in questi problemi. Obiettivo, approfondire i contenuti della legge 68/99 (Nuove norme sul collocamento obbligatorio dei disabili), comprendere il ruolo dei vari soggetti coinvolti, cercare di capire limiti e opportunità degli strumenti a disposizione, approfondire nuove possibilità per l'ingresso nel mondo del lavoro, raccontare delle difficoltà che dall'inserimento lavorativo nascono e come possano essere affrontate. Inoltre il convegno sarà un'occasione per riflettere su quali siano le risorse economiche di cui viva la persona che non lavora, e su quali attività basare comunque la sua riabilitazione.

Hanno già confermato la propria presenza gli esponenti di varie realtà coinvolte in questa problematica: Giovanna Del Giudice del Servizio riabilitazione del Dsm, Roberto Colapietro, presidente della cooperativa sociale Lavoratori uniti F. Basaglia, Franco Rotelli, direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari, Renzo Tondo, assessore regionale al lavoro, Stefano Minin e Isabelle Sanchez per l'Impresa sociale – Consorzio cooperativa sociale, Enrico Sbriglia, assessore provinciale agli affari sociali, Gianni Pecol Cominotto, assessore comunale agli affari sociali e sanitari, Jelka Cvelbar, dell'associazione Mitja Cuk di Opicina, Roberto Cosolini del Cna, il sindacalista Roberto Treu, Ernesto Muggia dell'Unasam (Unione nazionale associazioni salute mentale) e Giuseppe Dell'Acqua *(foto)*, direttore del Dsm. Sono previste inoltre delle testimonianze.

I lavori saranno coordinati dal presidente dell'Afasop Milan Krizman.

La figura dell'illustre triestino analizzata in una conferenza alla «Dante»

Pietro Bonomo: un vescovo impegnato in arte e in politica

A Pietro Bonomo, figura di rilievo assoluto nella storia di Trieste che precede la svolta del porto franco, i «Venerdì culturali» della Società Dante Alighieri hanno dedicato una serata per ricordarne lo spessore politico e artistico. Il giovane latinista Stefano Di Brazzano, in vista di una prossima pubblicazione da lui curata, ha tracciato un profilo dell'eminente vescovo trietino. Un incontro quindi che ha chiarito la vita di Bonomo, rimandando l'approccio letterario a un'altra occasione (già prevista per il mese di giugno).

Il lavoro di Di Brazzano, che verrà a cura del Centro studi storici e religiosi del Friuli-Venezia Giulia, si avvale di un'attenta ricerca filologica e storica che per la prima volta riunirà in un unico volume il percorso e il confronto tra l'artista, l'uomo e il politico.

Curato da Stefano Di Brazzano, uscirà tra poco un volume frutto di un'accurata ricerca storica e filologica

Nato nel 1458, Bonomo viene da una delle famiglie più illustri della città ed entra in contatto, fin da giovanissimo, con il poeta Raffaele Zovenzoni, l'erudito Giovan Battista Cancellieri e quel Giovanni Francesco Fortunio che per primo fece pubblicare una grammatica della lingua italiana.

«Gli studi universitari di Bonomo – ha precisato Di Brazzano – vengono compiuti con tutta probabilità a Padova, e proprio durante uno degli spostamenti tra Trieste e Padova accade qualcosa che gli cambia la vita». Dalle lettere di Girolamo Muzio, segretario di Bonomo per 17 anni, si risale infatti all'impiego del latinista nella cancelleria dell'Impero. Ecco allora l'inizio della carriera politica che lo porterà a svolgere mansioni di segreteria diplomatica fino alla nomina, nel 1501, a vescovo di Trieste, e nel 1518 a gran cancelliere d'Austria. Mentre l'occasione di mettersi in luce artisticamente, dopo la permanenza alla corte «umanista» di Innsbruck, arriva con il matrimonio tra Massimiliano e Bianca Maria Sforza, per i quali scrive un epitalamio.

Una vita intensa, quella di Bonomo, che lo vede partecipare a eventi come la dieta di Worms e conoscere personaggi quali Ludovico il Moro, papa Alessandro VI, Machiavelli, e che lo riporterà solo nel 1523 a Trieste, dove pare il vescovo chiudesse un occhio sulle evasioni di molti eretici che venivano convogliati a Trieste per essere imbarcati come schiavi sulle navi.

Fonti storiche, analisi letteraria, documentazione dei regesti dell'impero di Massimiliano: sono questi studi minuziosi e comparativi che permetteranno a breve di rievocare la figura di Pietro Bonomo nella sua integrità, facendo luce al tempo stesso anche sulla vita politica, artistica e religiosa della Trieste del XV e XVI secolo.

Mary B. Tolusso

Club cinematografico Ecco le Frecce tricolori (non solo in video)

Si aprirà con un incontro dedicato alle celebri Frecce tricolori l'attività programmata per l'anno in corso dal Club cinematografico triestino. Il 10 marzo, con inizio alle 17, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), le Frecce presenteranno l'inedito «Video dimostrativo della Pan, Pattuglia acrobatica nazionale»: in questa occasione, aperta alla partecipazione di tutti gli interessati, il pubblico incontrerà una rappresentanza delle Frecce.

L'attività del Club prevede poi lo svolgimento di alcuni concorsi intitolati «Flash 2000», «Racconta le feste», «Carnevale», «Un anno di film», «Minitest 2000» e «Il mio reportage». Alcune di queste iniziative saranno aperte anche agli autori del Veneto e del Trentino, così da far diventare il sodalizio cittadino un punto di riferimento per gli amatori videomakers del Triveneto.

Alle manifestazioni annunciate si affianca intanto l'attività sociale, che continua ogni venerdì sera nella sede del Club cinematografico, in via Mazzini 32.

CULTURA & SPETTACOLI

Libri e letteratura stanno vivendo un buon momento. Non si può certo parlare di corsa all'oro, ma una volta tanto dagli esperti del settore non arriva il solito birignao sul fatto che in Italia non si leggono e soprattutto non si comprano libri. No, il nuovo secolo si è aperto all'insegna di un ottimismo cauto e scaramantico supportato dalle cifre: il 1999 ha portato il giro d'affari legato al mondo dei libri a 6.728 miliardi (cd-rom inclusi) contro i 4.330 miliardi delle stime precedenti. Tranne qualche inevitabile eccezione, gli editori hanno visto migliorare i bilanci, in qualche caso in modo miracoloso (l'«effetto Camilleri» ha sbalzato la Sellerio dai 3,5 miliardi di fatturato del '97 ai 15 miliardi dello scorso anno; e il favore con cui è stato accolto il suo ultimo libro, «La gita a Tindari», dice che il fenomeno è lungi dall'esaurirsi).

A sinistra, lo scrittore Alberto Moravia, esaltato da critici come Luigi Baldacci ; a destra, Carlo Emilio Gadda, un gigante che è stato invece «ridimensionato». Al centro, un'immagine della nuova libreria «Ulysse» di Parigi.

LETTERATURA *Cifre confortanti in «Tirature 2000» sull'aumento del giro d'affari nel settore dei libri*

Adesso leggo. Purché sia romanzo

Dal giallo alla fantascienza, una vivacità narrativa che mobilita i critici

Ma non è solo questione di mercato. Anche la letteratura comincia a godere di buona salute. La tendenza è in atto da alcuni anni, ma ora sembra consolidarsi: dopo decenni di latitanza - sulle cui ragioni i critici continuano a interrogarsi - torna alla grande la voglia di raccontare. Ricompare il romanzo, se possibile di genere, e tornano le storie. Addio avanguardia, addio sperimentalismi formali: il romanzo, dato per morto negli anni Settanta, è resuscitato. Sulle sue condizioni attuali si può anche discutere, ma la sua vivace presenza è una realtà incontrovertibile.

E tutto ciò avviene mentre la diffusione di cinema, televisione e Internet insidiano da vicino le narrazioni tradizionali. Invece l'era mass-mediatica sembra produrre l'effetto opposto: così come la diffusione delle videocassette ha dato una buona spinta al cinema, allo stesso modo pare che l'universo cibernetico stia ridando fiato all'antica voglia di racconto e al suo naturale supporto, il libro, sia pure su cd-rom o interattivo.

Lo stato del mercato librario e della letteratura è ampiamente analizzato in **«Tirature 2000» (Il Saggiatore, pagg. 288, lire 35 mila),** *l'ormai tradizionale annuario curato da* **Vittorio Spinazzola** *che raccoglie un congruo numero di articoli e saggi per dirci come sta e dove va il mondo dei libri in Italia. Diviso in tre sezioni - autori, editori, pubblico - e valendosi di firme prestigiose (dallo stesso Spinazzola a Bruno Pischedda, fino a Lidia De Federicis, Mario Falcetto, Mario Barenghi, Filippo La Porta, Raffaele Cardone e molti altri critici ed esperti), «Tirature 2000» offre un quadro abbastanza confortante della produzione letteraria e libraria al giro di boa del secolo. Ratificato il ritorno del romanzo con un'analisi a più voci dei generi di maggiore diffusione (nell'ordine: romanzo di 'formazione, di alienazione, sentimentale, erotico, storico, fantascientifico, memoriale, fantastico, comico e poliziesco), il libro curato da Spinazzola passa in rassegna alcuni dei migliori narratori nazionali fioriti sul finire del Novecento per passare poi alle notizie dal mondo editoriale, alle analisi sulla lettura e la sua diffusione, a una rassegna di classifiche dei libri più venduti per arrivare alla sintetica nota finale affidata a Giovanni Peresson. Il quale smorza un po' gli entusiasmi, ammette la crescita di particolari settori editoriali (come quello dei libri per ragazzi: 2,5% in più rispetto al '97) e ci ricorda che l'andamento del mercato librario rispecchia fedelmente quello dell'economia nazionale. Quando si sta meglio, confermano le cifre, si comprano più libri e quindi si legge di più. Inoltre, grazie anche a un'accorta politica dei prezzi degli editori, sembra siano finiti nella rete - finalmente - i non-lettori. Quelle persone, cioè, che di regola non leggono, ma che una volta stregati da un libro sono anche capaci di comprarne un altro, intaccando la roccaforte della famosa maggioranza che, nel nostro Paese, non legge neppure un libro all'anno. Sono loro, i non-lettori, i più inseguiti da scrittori ed editori.*

Se il segnale, in questi primi mesi dell'anno Duemila, rimanda a una vivacità letteraria ratificata dalle tendenze in atto, si può - ancora una volta - mettere a fuoco l'obiettivo sul fare letterario corrente che, proprio adesso, necessita di un bilancio se non epocale almeno secolare. I nuovi narratori si interrogano più che mai sulla tradizione che li ha preceduti nei cento anni appena trascorsi, e i critici si affrettano a circoscrivere e rinforzare tale esigenza. Si segnala perciò il **«Novecento passato remoto» (Rizzoli, pagg. 173, lire 36 mila)** *di* **Luigi Baldacci**, *«pagine di critica militante» di uno dei critici nei confronti dei quali, come ha notato Massimo Onofri, la cultura italiana resta «ancora fortemente a credito».*

Nel raccogliere articoli, brevi saggi e recensioni pubblicati dai primi anni Sessanta ad oggi, Baldacci si dice certo che «il primo venticinquennio di questo secolo sia stato la sua parte migliore, più densa, più ricca». In controtendenza con buona parte della critica attuale, Baldacci ridimensiona alcuni giganti (Gadda, ma in modo ingeneroso) ed esalta altri autori a rischio d'estinzione (Moravia), dando patente di grandezza a quanti hanno saputo rappresentare quella «coscienza turbata» nata nel momento in cui, nel secolo appena passato, «il seme del nulla ha messo radici nella vecchia muraglia dei valori». Il Novecento, ci dice Baldacci, ci ha dato una lezione che soprattutto i letterati prossimi futuri dovrebbero tenere da conto: «Che ci possa essere un vuoto nella compatta solidità del positivo, che allligni una verità nei deserti del negativo sono sospetti coi quali dovremo fare i conti giorno per giorno». A dispetto di ogni merceologico ottimismo derivato da «una situazione in cui non si richiede più un controllo della valenza estetica, ma è sufficiente un'autocertificazione».

Pietro Spirito

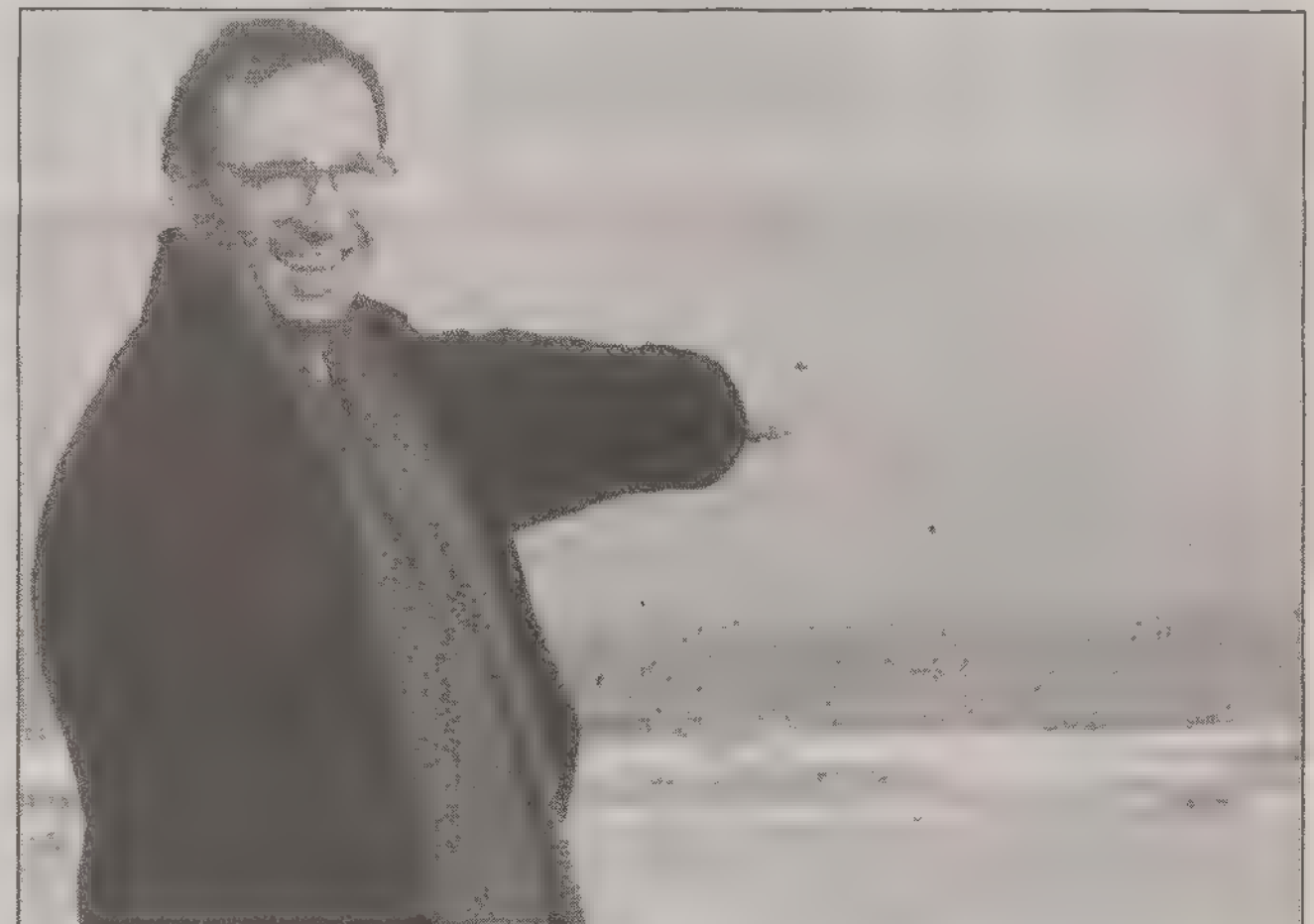
Il gesuita Antonio Spadaro rivela in un ampio saggio la religiosità dello scrittore di Correggio

Tondelli ha fatto scuola e diventa «santo»

Nel nome dell'autore di «Altri libertini» si va a caccia di giovani esordienti

E' sempre e ancora Tondelli. Divenuto il simbolo della rivoluzione narrativa in Italia degli ultimi vent'anni, lo scrittore di Correggio continua ad essere al centro di indagini critiche e analisi sulla sua opera e la sua figura. E diventa un classico: a breve uscirà nei «Classici Bompiani» l'opera omnia in due volumi - la narrativa e gli scritti saggistici - curata dal critico Fulvio Panzeri, che ha già annunciato la presenza «di molti inediti, soprattutto nei materiali di lavoro».

Non si tratta dunque di mere celebrazioni, ma della necessità di mettere a fuoco un autore poliedrico e, nel contempo, la stagione letteraria di cui è stato esponente. Oppure di sondarne l'animo più profondo, alla ricerca di tensioni etiche e morali e di quella spiritualità sottesa a ogni lavoro letterario. E' quanto fa **Antonio Spadaro in «Pier Vittorio Tondelli - Attraversare l'attesa» (Edizioni Diabasis, pagg. 229, s.i.p.)**, accurato saggio teso a «fare emergere con discernimento, attraverso il bene e il male, le luci e le ombre, lo specifico dell'esperienza narrativa personalissima dell'autore,la sua qualità morale e il valore letterario dei suoi scritti, senza cedere alla semplificazione dei giudizi in generale».

Antonio Spadaro è un giovane gesuita, critico letterario di «Civiltà Cattolica», e già a suo tempo si era segnalato proprio per essersi occupato di Tondelli, autore considerato «maledetto» (come noto la sua opera prima «Altri libertini», fu sequestrata perché considerata opera «luridamente blasfema»). Ma Spadaro è critico troppo esigente per fermarsi alle apparenze, e la sua attenzione - decisamente in linea con il ruolo di studioso cattolico - è puntata soprattutto a mettere in rilievo le necessità spirituali, il mistero, la religiosità, l'anelito al divino che covano nelle scritture.

Guidato quindi dalla necessità di «interpretare l'opera in modo da far emergere le profonde risonanze che la solcano le collegano con altri autori e altre esperienze artistico-letterarie», Spadaro offre un ritratto a tutto campo di Tondelli e della sua «vita tenera e drammatica», cogliendo ogni riferimento alla religiosità dello scrittore. Persino in «Altri libertini», la cui volgarità «si consuma fino ad assumere una dignità sofferente». E' una chiave di lettura già contestata da altri critici, perplessi di fronte a un'interpretazione che tende ad abbracciare l'intera opera dello scrittore. Ma Spadaro è convincente nell'individuare la religiosità che anima l'opera di Tondelli dove, specie in «Altri libertini» e «Camere separate», «un Eden sospirato c'è sempre (...) Ora è confronto-scontro con la Legge,ora con il lutto e la morte, ma la radice comune è la paura e lo smarrimento, che spinge ora a fare gruppo, "tribù", ora a viaggiare disperatamente, ma sempre ad anelare una salvezza (...)» continuamente «ricercata nell'amore». Oltre alla bibliografia e all'apparato critico in nota, Spadaro - che su «Civilità cattolica» ha recentemente dedicato un saggio in due parti anche al padre del minimalismo, Raymond Carver - in appendice al volume riproduce alcuni appunti manoscritti dello scrittore, annotati in ospedale, pochi giorni prima della morte, sulla sua copia della «Traduzione della prima lettera ai Corinzi». E' un omaggio che colpisce, e che dice della sofferenza e del travaglio interiore che hanno accompagnato Tondelli fino all'ultimo.

Intanto il Centro di documentazione «Pier Vittorio Tondelli» di Correggio prosegue il lavoro di ricerca e valorizzazione rivolto in particolare ai giovani narratori. Ed è grazie al «Premio Tondelli» che possiamo leggere **«Viaggi e corrispondenze» (Mobydick, pagg. 92, lire 18 mila)**, di **Davide Bregola e Andrea Righi**. Il libro raccoglie i racconti dei due giovani narratori, vincitori del premio, e dimostra quanto la lezione tondelliana tuttora sia fertile e viva.

Pi.Spi.

Nella foto un'immagine di Tondelli tratta dalla copertina del volume di Antonio Spadaro.

Uno studio e un'antologia puntano la lente sui gruppi dei nuovi narratori

Penne alla veneta da indagare

E' consolidata tra molti critici che si occupano della narrativa corrente la tendenza a seguire linee interpretative per così dire *geografiche*. Non è un'«escamotage» per trovare scorciatoie analitiche, ma una metodologia che deriva da una realtà di fatto: senza più scuole, movimenti, gruppi o caffé a incanalare e indirizzare correnti letterarie, queste tendono a seguire liberamente le linee, gli avvallamenti le depressioni del territorio in cui dilagano. I nuovi narratori procedono ciascuno per proprio conto seguendo e scegliendo poetiche individuali in assenza di qualsiasi scuola o tendenza (anche i «cannibali», in fin dei conti, sono stati un'invenzione editoriale, e la loro breve esistenza lo ha dimostrato), ma sono spesso accomunati da un medesimo orizzonte culturale, sociale e geografico. E se la «mappatura» della narrativa è diventato uno dei metodi privilegiati della critica militante, adesso anche la critica accademica fissa la sua attenzione su questa «dimensione interpretativa».

E' appunto muovendosi su una «doppia pista, generazionale e geografica», che **Saveria Chemotti**, docente al Dipartimento di italianistica dell'Università di Padova, ha tracciato un'esauriente e convincente mappa della nuova narrativa veneta ne **«Il "limes" e la casa degli specchi» (Il Poligrafo, pagg. 268, lire 35 mila)**,prendendo in esame l'opera di un gruppo di narratori veneti tra i più rappresentativi: Gianfranco Bettin, Pia Fontana, Romolo Bugaro, Massimo Carlotto, Giuliano Caron, Mauro Covacich, Roberto Ferrucci, Marco Franzoso, Giancarlo Marinelli, Marilia Mazzeo, Giulio Mozzi, Tiziano Scarpa, Vitaliano Trevisan, Lello Voce, Simone Battig, Claudio Diaz.

Il risultato dell'analisi indica come la letteratura di questi anni sia divenuta «area di intersezione e di confluenza di codici e di discipline eterogenee, come la linguistica, la psicoanalisi, la fisolosofia, la sociologia, l'antropologia, la scienza, la tecnologia, dando forma artistica a un nuovo genere narrativo che si può definire "neutro" e "plurimo" (...) un *Landmark* di difficile configurazione». E' un paesaggio letterario dove il Veneto si distingue «per la ricerca di forme narrative stilistiche e originali, per la minor disponibilità all'omologazione o all'appiattimento sulle formule codificate della tradizione nazionale». Il «punto di vista riflessivo ed egocentrico» di Bugaro, il «teatrino della bestialità e degli orrori» di Covacich, il «gusto tattile della realtà» della Mazzeo, la «scrittura come rispecchiamento e straniamento, redenzione e terapia» in Mozzi, sono tutti segnavia di quello spazio geografico e simbolico dove crescono, «provvisoriamente» si premura di notare la Chemotti, alcune tra le voci più nitide della narrativa contemporanea.

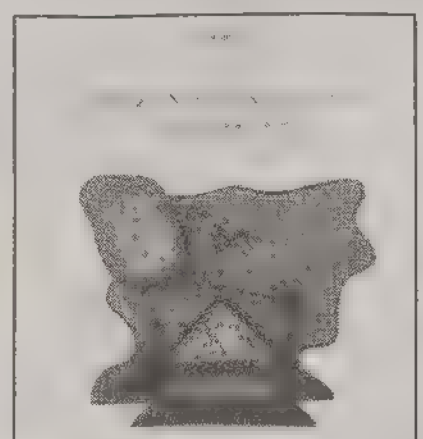
In ultima battuta chi volesse un assaggio di tanto fervore letterario può cercare in libreria **«Penne alla veneta» (De Bastiani, pagg. 182, s.i.p.)**, ovvero «undici racconti dal Nordest», piccola antologia - in 500 copie numerate - inscatolata come fosse pasta. Negli «ingredienti» troviamo un gruppetto di neo-narratori con un paio di firme note (Vitaliano Trevisan e Franco Brizzo, finto autore inventato da Giulio Mozzi e Bruno Lorini). Un gustoso - è il caso di dirlo - miscuglio di «suond», un po'«noir» un po' romantico, che conferma la vitalità della «variegata e difforme» narrativa indagata da Saveria Chemotti.

p.s.

In un agile volumetto, curato da Giuseppe Granieri, dieci scrittori rivelano i loro segreti sull'arte della narrazione breve

Consigli «di bottega» per imbastire un buon racconto

La letteratura? Non è cosa *seria*, ma va presa *seriamente*. O meglio, «ogni discorso serio sulla letteratura» è «una specie di licenza intellettuale di caccia di frodo». A farla breve la letteratura non si può prendere come una scienza, e sarebbe «carino scoprire (le) forze che governano un testo e le sue relazioni con il cervello o la psiche o magari le emozioni del lettore». E' seguendo questa filosofia che **Giuseppe Granieri** ha curato, firmando anche uno dei testi (il primo), l'antologia **«Istruzioni per un racconto» (Literitalia, pagg. 172, lire 14 mila),** agile volume di narratologia che raccoglie i consigli per scrivere elargiti da un gruppo dieci «nuovi» narratori: Guido Conti, Marco Drago, Marcello Fois, Matteo Galiazzo, Barbara Garlaschelli, Silvana La Spina, Raul Montanari, Paolo Nori, Michele Serio, Nicoletta Vallorani.

Di primo acchito viene da chiedersi come sia possibile che autori piuttosto giovani e in qualche caso forti di una sola pubblicazione possano ergersi a maestri. Ma la perplessità viene subito fugata dall'impianto dei testi: molto discorsive e dirette, le «istruzioni» si basano sulle esperienze personali degli autori, e assumono perciò il tono e la forma di quei piccoli segreti e artifici

che gli artigiani amano scambiarsi da bottega a bottega. Certo questo non basta a garantire la confezione di un buon testo di narrativa, ma l'intenzione del curatore è raggiunta: scoprire le regole che sottendono un racconto attraverso «le emozioni del lettore».

Così, se Raul Montanari ricorda come «sicuramente una narrazione presuppone due cose»: una storia e un intreccio, Marcello Fois avverte che «il tempo è fuori e dentro l'opera letteraria. Prima dell'opera, dentro l'opera, dopo l'opera». Marco Drago, poi, punta sulla realizzazione del personaggio, Galiazzo parla dell'incipit ribaltando un luogo comune («non è affatto obbligatorio iniziare un racconto cercando di attirare l'attenzione del lettore»), mentre Silvana La Spina chiude la raccolta inneggiando al ritorno dello scrittore e al fenomeno delle scuole di scrittura. La quali si apprestano a vivere una nuova stagione: il coordinamento delle Scritture creative riunite, che fa capo a Giulio Mozzi, sta lavorando assieme alla Biblioteca di Mestre all'organizzazione di un mega-convegno sulle scuole di scrittura.

LIRICA Il musical del celebre compositore statunitense, diretto da Kevin Farrel, ha debuttato al Palafenice di Venezia

Travolgente «Lady» di Gershwin

In scena un valido cast di cantanti e ballerini, quasi tutti anglofoni

VENEZIA Elegante e travolgente, il grande musical ha fatto irruzione venerdì sera al Palafenice di Venezia con una prima rappresentazione in Italia di «Lady Be Good» di George Gershwin che è anche la prima volta di un teatro taliano impegnato in questo genere musicale con le proprie masse artistiche e un nuovo allestimento. Un'impresa riuscita alla neo-costituita Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, che proprio ieri - primo giorno del Carnevale lagunare - ha chiamato a raccolta per l'occasione i suoi soci fondatori.

E l'avvenimento in effetti meritava, elegante frutto quale si è rivelato dell'azione congiunta di un esperto direttore e arrangiatore di musical quale Kevin Farrel, di un versatile regista quale Ken Cazan e dello scenografo della Fenice Lauro Crisman. A quest'ultimo va il merito di alcune luminose scenografie liberty per gli interni e di uno spiritoso compendio newyorkese per gli esterni, mentre la scena veniva occupata da un valido cast di cantanti e ballerini per la maggior parte anglofoni: da George Dvorsky, sui palcoscenici di Broadway da circa 20 anni, a Kim Criswell, una delle principali 'singing actress' di questi anni, da Jeff McCarthy a Jason Gardiner.

Sul palco di un Palafenice tutto esaurito ha così preso vita quello che fu il primo grande successo di Gershwin a Broadway: un lavoro che vide la luce nel 1924 e fece diventare ben presto i suoi 'hit' più famosi - 'Lady Be Good' e 'Fascinanting Rithim' - due standard del repertorio jazzistico. In questa prima produzione italiana - registrata da Raiuno e in onda questa sera su Radiotre - è stato inoltre inserita una delle migliori melodie del compositore statunitense, «The Man I Love», composta proprio per questo musical *(nella foto)* ma esclusa dopo l'anteprima di Filadelfia perchè sembrava poco attinente alla vicenda.

Vicenda che, per la cronaca, intreccia intrighi comici e temi sentimentali, in un bilanciato dosaggio di brani musicali, dialoghi e numeri di danza (dal tip-tap al charleston) che per lo spettatore odierno si traduce anche in un movimentato affresco della società e del costume americani degli anni Venti.

«Lady Be Good» è in scena fino a mercoledì, e si inserisce nel ciclo di incontri e concerti «Con Gershwin, Carnevale 2000» in corso fino al 14 marzo.

Successo al Filarmonico di Verona

Puccini all'opera in un barcone

VERONA Il trittico pucciniano programmato per la sua stagione invernale dall'Arena di Verona, e aperto nelle scorse settimane da «Suor Angelica», si è completato ieri sera al Filarmonico, tutto esaurito, con il debutto di «Tabarro» e «Gianni Schicchi»: due brevi opere dirette da Vjekoslav Sutej con la regia di Marco Gandini, le scene di Edoardo Sanchi e i costumi di Carlo Poggioli.

Per «Tabarro», alla sua prima esecuzione veronese, il regista e lo scenografo hanno costruito un barcone, sul quale si svolge la triste e lugubre vicenda di Michele (il baritono Silvano Carroli, nella dolente figura del marito tradito), affiancato dalla convincente interpretazione del soprano Adriana Morelli (Giorgetta, *nella foto di Giovanni Montenero*) e dalla liricità del tenore Alberto Jelmoni (Luigi).

Sullo sfondo spezzoni di film d'epoca su Parigi, che ben si amalgamano nell'atmosfera della vicenda, sottolineata dal direttore Sutej nei colori accentuati dell'orchestra, inseriti in espressioni musicali sofisticate in studiato contrasto con il carattere da grand guignol del libretto.

Scoppiettante e densa di colori strumentali la partitura di «Gianni Schicchi». Qui il barcone diventa un *caveaux*, intorno al quale si raduna la famiglia dei Donati, che cerca di recuperare i soldi che il vecchio Buoso ha destinato ai frati. Il regista ha voluto modernizzare la vicenda, tratta dal XXX canto dell'Inferno di Dante, imprimendo vitalità e maggiore ironia alla realizzazione scenica.

Il protagonista, Silvano Carroli, al suo debutto in «Gianni Schicchi» è riuscito con disinvoltura a cambiare registro e a trasformarsi in un arguto faccendiere, affiancato dall'emotività lirica del soprano Laura Chierici (Lauretta), dall'attraente vocalità del tenore Giorgio Casciarri (Rinuccio) e dall'esperienza lirica di Elena Zilio (Zita).

TEATRO L'attore aprirà domani la terza edizione della rassegna

Bisio, solo italiano a Parigi

PARIGI Claudio Bisio aprirà domani a Parigi «Solo Italiano», una rassegna curata dalla Fondazione «Le città del Teatro» - Teatro Stabile delle Marche, in collaborazione con l'Istituto italiano di cultura di Parigi. Lo annunciano gli organizzatori della manifestazione che, fino a giugno, prevede una serie di appuntamenti che avranno come protagonisti artisti e compagnie italiani.

«Solo Italiano» è alla terza edizione e propone, all' Istituto italiano di cultura di Parigi, una serie di «assoli» della nuova generazione di autori - attori.

Dopo Claudio Bisio *(nella foto)*, toccherà a Elisabetta Pozzi in «Medea» di Christa Wolf il 3 aprile; a Mariangela D'Abbraccio con «Nel cuore di Totò», una ideazione scenica di Francesco Tavassi, il 15 maggio; a Paolo Rossi il 22 maggio e infine a Marco Baliani, che dal 24 al 26 maggio si esibirà al Theatre du Rond Point, principale sede del «Theatre des Italiens».

Quest'anno, una novità è proprio il collegamento tra «Solo Italiano» e il «Theatre des Italiens», diretto da Maurizio Scaparro e che, tra aprile e giugno, porterà in scena a Parigi opere italiane con Claudia Cardinale, Massimo Ranieri e Pamela Villoresi.

Intanto, con un grande servizio, «Liberation» ha salutato ieri «i primi passi riusciti» di Luca Ronconi come successore di Giorgio Strehler alla guida del «Piccolo», presentato come «mitico teatro milanese».

Nel servizio, illustrato con una grande foto di Ronconi, «un erudito legato al rito teatrale inteso come macchina per produrre sogni», l'inviato del giornale Renè Solis afferma che il Piccolo «ha girato pagina» e recensisce i primi lavori allestiti da Ronconi, «La vita è un sogno» di Calderon de la Barca e «Il sogno» di Strindberg, oltre che presentare la nuova organizzazione del teatro milanese.

La lettura scenica di «Maria Stuarda» chiude martedì «Dedica 2000» a Pordenone

Inquietudini e fragilità regali

PORDENONE A due tra le più note attrici teatrali della nuova generazione, Elisabetta Pozzi *(nella foto)* e Mariangela D'Abbraccio, è affidato il compito di chiudere «Dedica 2000», la rassegna monografica che l'Associazione per la prosa di Pordenone ha dedicato quest'anno a Dacia Maraini. Il percorso che ha condotto il pubblico all'approfondimento dell'opera letteraria e teatrale della scrittrice italiana, dopo i convegni, gli incontri con l'autrice, la presentazione del libro «Dedica a Dacia Maraini» si chiude dunque con un altro momento di spettacolo.

Preceduto da «I digiuni di Catarina da Siena», interpretato da Annamaria Guarnieri e da «Storia di Isabella Morra raccontata da Benedetto Croce» - spettacolo che ha aperto il tour nei teatri italiani proprio a Pordenone - martedì, nell'ex convento di San Francesco, alle 20.45, sarà la volta della lettura scenica di «Maria Stuarda», il testo teatrale in assoluto più rappresentato di Dacia Maraini.

In «Maria Stuarda» ritorna un tema caro alla Maraini, che nel suo appassionato percorrere vicende di destini femminili, si è spesso imbattuta in figure storiche. E' il caso di Maria Stuarda, regina di Scozia e di Elisabetta I d'Inghilterra, vissute in un'epoca fosca e violenta, da cui la prima -complice la propria fragilità di fronte alle passioni - si lasciò travolgere, mentre la seconda seppe dominarla da protagonista.

Ispirandosi liberamente alla tragedia di Schiller, la Maraini reinventa i personaggi delle cugine-rivali spogliandosi della «monumentalità» di cui la tradizione letteraria li ha gravati e restituendoli a una dimensione più umana. Così le sue eroine, pur nel rispetto della verità storica, ci appaiono accumunate da inquietudini e debolezze, ma soprattutto dalla difficoltà di conciliare femminilità e regalità.

LETTURE

Un volume Marsilio

Gli zingari: lo sterminio dimenticato dell'Olocausto

Otto Rosenberg ha impiegato più di 50 anni per trovare la forza di ricordare, ricordare per poter scrivere un libro che raccontasse la sua vicenda. E' nato nel '27 nella Prussia orientale e oggi vive a Berlino. Conduce una vita normale, come può esserlo quella di un sinti, uno zingaro.

In **«Lente focale» (Marsilio; pagg. 137, lire 24 mila)**, un libro coinvolgente e vivo, curato da Ulrlich Enzensberg, racconta uno sterminio dimenticato. Sull'Olocausto, su Auschwitz e gli altri campi, è stato scritto molto. Questa volta, però, non è un ebreo, un italiano e neanche un polacco a raccontare: è un sinti

Osservato dal suo punto di vista, lo sterminio non è diverso da quello che conosciamo e neppure meno orrendo. Nuova è soltanto la prospettiva. Otto Rosenberg non fornisce statistiche, non si sofferma a raccontare la «macchina» dello sterminio. Racconta di sè, dei suoi compagni, del loro destino, con uno stile asciutto, da resoconto di pura cronaca. La sua è una testimonianza importante, proprio perchè rarissima sul dimenticato internamento di migliaia di zingari. Otto è l'unico sopravvissuto della sua numerosa famiglia.

IN GALLERIA

Eleonora del Brocco, Carmine Mario Mulière e Michele Marinaccio

Coraggiose sperimentazioni di un trio di artisti al «Miela»

TRIESTE *Entrando al Teatro Miela per la mostra (che chiude domani) allestita dal «Gruppo 78» ad opera di Maria Campitelli si resta immediatamente presi da una visione d'insieme che privilegia, a livello coloristico l'argento e la plastica trasparente. Sono le opere di Eleonora del Brocco e Carmine Mario Muliére che, con Michele Marinaccio, formano il tiro degli artisti protagonisti di questa collettiva che ben s'inserisce negli ambienti colorati e postmodern del Miela.* **Eleonora del Brocco** *ha inserito degli stendardi che mostrano immagini evanescenti di orientali. L'artista è interessata al rapporto tra occidente ed oriente e se il primo viene da lei definito con immagini che parlano di un veloce correre, di ascensori affollati, di passi frettolosi, il secondo mantiene il fascino della meditazione, gli sguardi penetranti e profondi di una antica umanità i gesti minimi e i grandi silenzi di persone comuni. Realtà diverse che difficilmente si amalgamo e che, per questo motivo, urlano per forte diversità. Bene e male sembrano qui nettamente contrapposti: da una parte noi, quelli alienati, dall'altra coloro che hanno conservato la saggezza. Questo giudizio sembra fin troppo definitivo. È infatti troppo comodo condannare la nostra situazione ed elevare a mito quella orientale; ben si conoscono ormai i pregi e i difetti di una e dell'altra.*

Più ambigua l'operazione di **Michele Marinaccio** *che attraverso performance e in questo caso con foto tratte da video, presenta una visività poetica dalle tinte suggestive. Strane concrezioni azzurro opalescente e rosa-rosso, colloquiano con brani di corpo. L'artista intende ricomporre. Desidera far nascere, attraverso le sue opere, uno sguardo nuovamente penetrante che vada oltre il contingente e affondi nell'inconscio: ricerca, negli angoli più bui e reconditi della mente, le maschere nascoste. Il suo visibile è straniato; la tecnica attraverso cui tende all'artisticità è lo sfumato e la morbidezza, in qualche modo contrario a quello che lui stesso definisce come l'attuale «contesto apocalittico di un immaginario devastato dal contingente».*

Carmine Mario Mulière *per l'occasione ha approntato un pannello formato da grandi rettangoli di plastica trasparente e posizionato a parete. Questo riflette i segni luminosi dell'ambiente circostante; operazione leggera dal punto di vista formale non vuole esserlo da quello contenutistico. È un oggetto significante che possiede un alone di precarietà troppo sottolineata per esserlo davvero. Ci sembra di riconoscere qualche traccia di quelle bolle di fumo di Pipilotti Rist della Biennale veneziana che erano talmente gratuite da diventare simbolo di un'arte contemporanea che si compiace nell'intraprendere una strada che si chiama annullamento.*

Per . Mulière le sue opere possiedono valore di simbolo, per noi una prova di un coraggioso atteggiamento di sperimentazione con soluzioni oltranziste che provocano e infastidiscono proprio per la loro finta debolezza. È un vero suicidio artistico o solo una nuova tabula rasa, in questo caso di matrice concettuale, per ritrovare una strada perduta, un linguaggio artistico nuovo, proprio ora in cui quasi tutto appare sorpassato e inutile, insignificante o comunque debole?

Lorenzo Michelli

TEATRO Il divertente spirito da rivista di «Alarms» ospite della Contrada al «Cristallo» fino al 5 marzo

Se gli oggetti preparano una rivolta

Zuzzurro e Gaspare in sette nuovi esilaranti atti unici di Michael Frayn

TRIESTE Un libro uscito da Garzanti pochi mesi fa e scritto da Neil Gershenfeld, direttore degli avanzatissimi laboratori del Massachusetts Institute of Technology , si intitola «Quando le cose iniziano a pensare». Nel volume il ricercatore spiega come in un futuro molto prossimo, nemmeno cinque anni, gli «oggetti intelligenti» riusciranno a produrre nelle nostre abitudini rivoluzioni che ancora oggi possono apparire incredibili.

Per il momento, e forse per fortuna, gli «oggetti intelligenti» non pensano. Si limitano ad agire, possibilmente ai nostri ordini. Le segreterie telefoniche, gli antifurto elettronici, i forni programmabili, i telecomandi e chissà quant'altri aggeggi sono là, pronti a darci una mano. Se non capita, qualche volta, che la rivoluzione, o la rivolta, la organizzino in proprio.

Sul tema contemporaneo di una non impossibile «rivolta degli oggetti» il drammaturgo inglese Michael Frayn ha scritto una commediola breve, ma di un potere davvero esilarante. Immaginiamo che una sera mentre siamo a tavola, ospiti di una coppia di amici, l'antifurto dell'auto cominci a dare segni d'impazienza, imitato dall'allarme del forno, dall'avviso della segreteria dal bip del cavatappi elettronico e magari da quello dell'arricciacapelli.

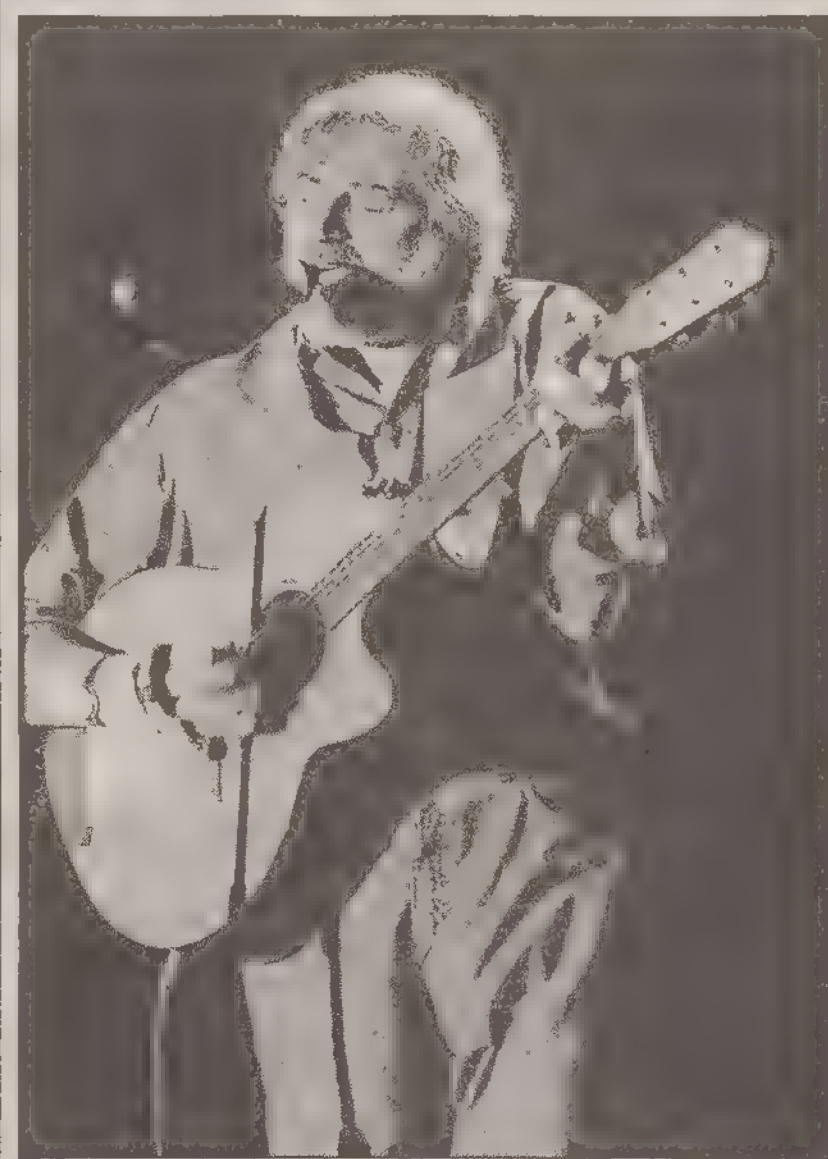
Si intitola «Alarms» questo nuovo testo di Fray, eclettico autore di un copione sbancabotteghini come «Rumori fuori scena», ma anche dello «scientifico» e recente «Copenaghen». Assieme altri sei allarmanti atti unici — che hanno ugualmente a che fare con piccole e grandi insidie delle società cosiddette avanzate – «Alarms» va in scena in questi giorni al Cristallo.

Ne hanno allestito la versione italiana Zuzzurro e Gaspare, tandem comico che trascura da un po' di tempo il tritacarne televisivo, puntando invece sul cinema e sul teatro. Con «La strana coppia» e «Rumori fuori scena» hanno incassato parecchio e fatto ridere altrettanto, senza la volgarità di cui gli attori comici, e anche quelli meno comici, generalmente suppliscono alla mancanza di spirito e di idee.

«Alarms» è leggero e divertente. Insegue gli eccessi del quotidiano senza lodarne il peggio. Porta in scena situazioni comuni, ma le tratta con l'intelligenza teatrale di un autore che sa scoprire e ama i piccoli paradossi del nuovo, gli sgambetti della comunicazione. Come in quelle due stanze d'albergo dove due coppie finiscono col condividere momenti di imbarazzante simmetria («Doppioni»). O nel mezzo di un rumoroso party («Colloquio intimo»). O tra le dotazioni di sicurezza di un aereo al decollo («Adesso non guardate»). O ancora nel gioco degli equivoci di 33 telefonate in segreteria («Senza telefoni cellulari»). Uno spirito da rivista corre tra i siparietti veloci dello spettacolo. Zuzzurro e Gaspare lo assecondano assieme allo spigliato doppio femminile formato da Rosanna Naddeo e Carolina Salomé. Da vedere. Repliche fino al 5 marzo.

Roberto Canziani

Nella foto Lepera, da sinistra, Nino Formicola, Andrea Brambilla, Rosanna Naddeo e Carolina Salomè.

MUSICA

Guccini a Udine: ed è Carnevale

UDINE Domani, alle 21, al palasport Carnera il concerto del cantautore Francesco Guccini (nella foto) anticipa l'avvio del Carnevale di Udine, che si aprirà martedì, allo «Zanon», con lo spettacolo «Shopping & Fucking» della compagnia Laboratorio Nove. Nel fitto cartellone seguiranno, tra l'altro, i Tamburi del Bronx (giovedì al «Carnera»), Beppe Grillo (sabato al palasport) e il concerto di Elio e le Storie Tese, il 6 marzo al «Nuovo».

I virtuosismi della chitarra animano il «Laboratorio»

TRIESTE Nell'ambito della stagione concertistica in abbonamento, la Glasbena Matica di Trieste ha ospitato nel teatro di via Petronio il «Laboratorio ensemble», l'orchestra da camera composta da una decina di musicisti del Friuli-Venezia Giulia, diretti per l'occasione da Mauro Vidoni.

Non semplice, il compito di aprire il programma con la fragile Seconda Sinfonia di Mendelssohn, lavoro giovanile in cui le sonorità sono parse eccessivamente trattenute, specialmente nelle dinamiche.

E non meglio il direttore ha saputo sfruttare la pulizia di lettura e le capacità della valida orchestra nel brano successivo: il Concerto n. 13 in do maggiore K 415 per pianoforte e archi di Mozart. Anche la solista, Tatjana Jercog, è sembrata parca di idee musicali, e a queste non ha saputo supplire né con precisione tecnica, né con senso del ritmo.

Nel corso del concerto si è esibito quale solista anche un altro affermato artista triestino che proprio presso la Glasbena matica ha mosso i primi passi musicali: il chitarrista Marko Feri, protagonista di una pagina del Novecento che si è indiscutibilmente posta al centro dell'attenzione della serata: il «Concerto elegiaco» del compositore cubano Leo Brower.

Nel virtuosistico brano Marko Feri ha sfoderato il suo suono carico di temperamento, che si stagliava sugli archi, in questo caso motivati da una nuova carica, riconfermando le sue non comuni qualità di solista particolarmente versato nell'interpretazione della musica del nostro secolo. L'ottimo chitarrista, dotato di grande presenza scenica, ha saputo mettere in risalto la varietà di possibilità timbriche ed espressive del suo strumento, riuscendo a giocare con i colori dell'orchestra, allargata a comprendere marimba e timpani.

Infine, a conclusione di programma, due Tanghi di Astor Piazzolla. Particolarmente toccante il secondo, «Canyenque», impegnativo sia per l'orchestra che per il primo violino, Valentino Dentesani, distintosi in ardui soli.

Silvia Di Marino

APPUNTAMENTI

Trieste: orchestra austriaca Un quartetto a Pordenone

TRIESTE Oggi, alle 11, all'auditorium del Museo Revoltella concerto dell'orchestra austriaca Louis Spohr Sinfonietta, diretta dal violinista Lore Schrettner. Musiche di Strauss, Waldteufel, Dostal, Zelwecker, Lehar, Knüemann, Edelmann.

Oggi, alle 17.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, la compagnia La Goldoniana replica «I pettegolezzi delle donne».

Fino al 5 marzo, al Teatro dei Fabbri, si replica «Le allegre comari di Windsor», terzo appuntamento del Petit Soleil con gli «Shakespeare's drafts».

Oggi, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, la Barcaccia replica la commedia «Parenti... mal de denti!» di Gerry Braida.

Domani, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per la Società dei Concerti si replica il concerto del pianista Michel Dalberto.

UDINE Ancora oggi al Teatro Nuovo si replica «La tempesta», di Shakespeare, con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy e Silvio Orlando *(nella foto)*.

Domani alle 20.30, al Teatro Odeon di Latisana va in scena «Sior Todero brontolon», con Gianrico Tedeschi.

PORDENONE Oggi, alle 11, all'auditorium della Casa dello studente, per la stagione «Musicainsieme», concerto del quartetto formato da Emanuela Zattin, Chiara Bertollo, Daniele Cernuto e Francesca Bacchetta.

Mercoledì, alle 21, al Teatro Sociale di Gemona va in scena «Il Barbiere di Siviglia», di Paisiello, nell'allestimento dal Teatro Verdi di Trieste. Sul podio Giovanni Di Stefano.

MONFALCONE Domani e martedì alle 20.45, al Teatro Comunale, va in scena «La storia di Cyrano», regia di Gabriele Vacis, con Eugenio Allegri.

VENETO Domani alle 21, al Teatro Goldoni di Venezia, per la rassegna «Voices'n'crossing», concerto di Arto Tuncboyaciyan.

Gorizia: «maratona» chopiniana della pianista Martha Noguera

GORIZIA *Degli otto appuntamenti previsti dal ciclo pianistico integrale dedicato a Chopin, Martha Noguera ha mandato assolto il settimo e ora è attesa al congedo, alla manifestazione conclusiva prevista per l'ultima sera di marzo. Tornerà allora opportuno rammentare che l'iniziativa monografica scaturì l'anno scorso, in occasione dell'anniversario, il centocinquantenario della morte. Pur essendo solo due i luoghi del possibile omaggio concreto a Chopin - la collinetta cimiteriale del «Père Lachaise» a Parigi e la lapide che ne custodisce il cuore come una reliquia nella chiesa della Santa Croce a Varsavia, sulla strada delle sue passeggiate giovanili, la centrale Krakowskie Przedmiescie - quello ideale si rinnova dappertutto e in ogni momento ove vi sia uno strumento che canti sulle sue note.*

Il ciclo affrontato dalla pianista argentina a Gorizia osserva un rigoroso criterio cronologico e l'arco compositivo, prematuramente interrotto dopo soli trentadue anni di vita creativa, è giunto ormai allo zenith con pagine situate intorno al 1845. La suddivisione in otto parti dell'opera omnia comporta tappe di almeno due ore di durata; è quindi impegnativa anche all'ascolto e pretende dall'esecutore doti di non comune resistenza alla fatica.

Il circuito di concentrazione della Noguera non è a tutta prova e l'apprezzamento le è dovuto quando la saldezza di nervi ne sorregge la prestazione: tutta la prima parte, dove incrociavano, oltre a una mezza dozzina fra Notturni e Mazurche, la Fantasia in fa minore, la Quarta ballata e la più famosa delle Polacche, quella in la bemolle op. 53 detta «Eroica», una confezione in grado di costituire da sola il nucleo di un recital.

In presenza d'una fantasia che si libra sovrana, il pianoforte non la fa da padrone - come spesso succede di riscontrare - e non si erge a divo. Dalla minuta pianista argentina esso viene messo al servizio della «musica» intesa come costruzione formale attraverso la quale si realizza l'opera d'arte e l'ipersensibilità chopiniana, spesso travisata da una letteratura «en rose», si erge tutta la sua smisurata grandezza.

Claudio Gherbitz

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - La Traviata di Giuseppe Verdi. Martedì 7 marzo - ore **20.30** (turno A/F) - prima rappresentazione. Repliche: giovedì 9 marzo - ore **20.30** (turno F/A), sabato 11 marzo - ore **17** (turno S/S), domenica 12 marzo - ore **16** (turno G/G), martedì 14 marzo - ore **20.30** (turno B/B), giovedì 16 marzo - ore **20.30** (turno C/C), sabato 18 marzo - ore **20.30** (turno E/E), domenica 19 marzo - ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti per i posti disponibili da martedì 29 febbraio. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30** «Alarms» di Michael Frayn. Con Zuzzurro e Gaspare. 2h30'. 040/390613.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPCOVICH. Turno di abbonamento blu. Lunedì 28 novembre alle ore **20.30** concerto del pianista Michel Dalberto. In programma musiche di Debussy e Ravel.

TEATRO MIELA. 3 marzo 1990-3 marzo 2000: mancano 6 giorni al «Big party» per il compleanno del Miela. Dalle ore **20**: mostra «i Miela dei Miela al Miela» / Tre minuti per... / musiche / immagini / teatralità / travestimenti / danze / presenze&donigraditi. Invito ineludibile per tutti.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **18.30** e **21** proiezione del film «La seconda ombra» di S. Agosti; in sala video ore **18.30**: «D'amore si vive»; ore **20.30**: «Matti da slegare». Sarà presente l'autore Silvano Agosti. Ingresso L. 10.000; ridotti L. 5000.

TEATRO DEI FABBRI (Via dei Fabbri 2/A - tel. 040/310420). Oggi alle **17.30** il gruppo teatrale «Petit soleil» presenta: «Le allegre comari di Windsor» di W. Shakespeare

L'ARMONIA – Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Ore **16.30** la Compagnia «La Goldoniana» (S. Stino di Livenza-Ve) in «I pettegolezzi delle donne» di Carlo Goldoni, regia di Gianni Visentin. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478). In abbonamento: turno prima settimana.

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore **17.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia brillante «Parenti, mal de... denti» di Gerry Braida, regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «The Blair witch project - Il mistero della strega di Blair». Una leggenda maledetta. Tre studenti scomparsi. I video dei loro ultimi giorni. Sconsigliato ai minori e alle persone sensibili.

ARISTON. Profumo di Oscar. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.20:** «American Beauty» di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Mena Suvari. Candidato a 8 premi Oscar. 6.a settimana di successo a Trieste. V.m. 14. **N.B.:** puntualità!

ARISTON. Anteprima. Solo giovedì 2 marzo anteprima di «Ricomincia da oggi» di Bertrand Tavernier, il film-rivelazione del Festival di Cannes '99.

SALA AZZURRA. Ore **16.15, 18.10, 20.05, 22:** «Non uno di meno» di Zhang Yimou. Leone d'oro alla Mostra di Venezia. Proiezioni per le scuole a prezzo ridotto su prenotazione. Tel. 040/767300.

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «The beach» di Danny Boyle, con Leonardo DiCaprio. Dts digital sound.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «The beach» con Leonardo DiCaprio. In Dts digital.

SALA 2. 16.15, 18, 20, 22: «Un marito ideale». L'amore e la trasgressione secondo Oscar Wilde. Con Rupert Everett, Minnie Driver e Julianne Moore.

SALA CINEMA DINAMICO. Dalle **16** alle **22.30** ogni 15 minuti: «Egypt in 3D». **Ingresso L. 5000.**

MIGNON. 16.30, 19, 21.45: «Anna e il re» con Jodie Foster. Candidato agli Oscar. Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 15, 16.45, 18.30. Dalla Disney: «Toy story 2».

NAZIONALE 1. 20.15 e **22.15:** «Canone inverso», amore e musica in una Praga oppressa dal nazismo. Il capolavoro di Ricky Tognazzi con Gabriel Byrne. **N.B.:** da domani anche alle **16.30** e **18.20.**

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il mistero di Sleepy Hollow» di Tim Burton con Johnny Depp e Christina Ricci. Candidato agli Oscar.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Colpevole d'innocenza» di Bruce Beresford (premio Oscar) con Tommy Lee Jones e Ashley Judd.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Fine di una storia» di Neil Jordan, il regista di «La moglie del soldato» con Ralph Fiennes, Julianne Moore e Stephen Rea. Una rete disperata di gelosia e ossessione. V. 14. Candidato agli Oscar.

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 16.15, 19, 21.45: «Insider, dietro la verità» di M. Mann con Al Pacino e R. Crowe. La critica di tutto il mondo unanime: il miglior film dell'anno! Candidato a 7 Oscar

2.a VISIONE

ALCIONE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Garage Olimpo» di Marco Bechis con Dominique Sanda, Chiara Caselli. In Argentina, tutto il dramma quotidiano della dittatura. Solo martedì: «L'estate di Sam» di Spike Lee.

CAPITOL. 15.30, 17.40, 20, 22.10: «007 il mondo non basta» con P. Brosnan.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. «La tempesta» di William Shakespeare, regia di Giorgio Barberio Corsetti con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Silvio Orlando. Oggi 27 febbraio (turno D) ore **20.45** giov. 2 marzo, ven. 3, sab. 4 e dom. 5 ore **20.45** C.S.S. di Udine - Segnali, Roma-Mercat de les Flors Barcelona - Ex machina, Quebéc City (Toronto) con il sostegno del Comune di Udine presentano «Polygraphe» - Prima nazionale (La macchina della verità) uno spettacolo di Robert Lepage, regia R. Lepage con Giorgio Pasotti, Stefania Rocca, Nestor Saied. Mer. 8 marzo 2000 ore **20.45** Orchestra d'archi Italiana - Yuri Bashmet direttore e viola. Gio. 9 marzo, ven. 10, sab. 11 ore **20.45** e dom. 12 ore **16** Centro teatrale bresciano «Alla meta» di T. Bernhard; regia C. Lievi; con Franca Nuti. Biglietteria tel. 0432/248419 centralino 0432/248411

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «The Blair witch project - Il mistero della strega di Blair», con J. Leonard ed E. Donahue.

Sala blu. 16, 18, 20, 22.15: «Fine di una storia» con Ralph Fiennes e Julianne Moore

Sala gialla. 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Comedian harmonist», un film di Joseph Vilsmaier.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **15.40, 17.50, 20, 22.10:** «The beach», con Leonardo DiCaprio.

Sala 3. 16, 18: «Toy story-2». **20.15, 22.15:** «Canone inverso» tratto dal romanzo di Maurensig.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Doppia programmazione. «L'ispettore Gadget» con Rupert Everett ore **16.** «Io amo Andrea» di Francesco Nuti con Francesca Neri: ore **17.30, 19.30, 21.30.**

CORMONS

CINEMA TEATRO COMUNALE. Nuovo impianto Dolby. Sabato 26 e domenica 27 febbraio «L'uomo bicentenario» con Robin Williams **15.30.** «Once were warriors - cinque anni dopo» di Ian Munc **18, 20, 22.** Per informazioni 0481/630057.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di prosa '99/2000. Venerdì 3 marzo ore **20.45,** sabato 4 marzo **20.45:** Associazione Grado Teatro presenta «L'acqua! L'acqua!» e fu l'anno del Giubileo di autori vari, regia di Tulio Svettini. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo

CRISTALLO. Ore **15.30** e ore **17:** Il gigante di ferro» film a cartoni animati. Ore **18.30** e **21.15:** «Anna and the king» con Jodie Foster.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999/2000: ore **15.15, 17.30, 19.45, 22** «American Beauty» di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening. Vincitore di 3 Golden Globe. V.m. anni 14

EXCELSIOR. 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30: «Il mistero della strega di Blair».

In autunno due puntate della Rai sulle imprese dei militari italiani all'estero

Kosovo, fiction di pace

Fabrizio Rondolino dovrebbe curare la sceneggiatura

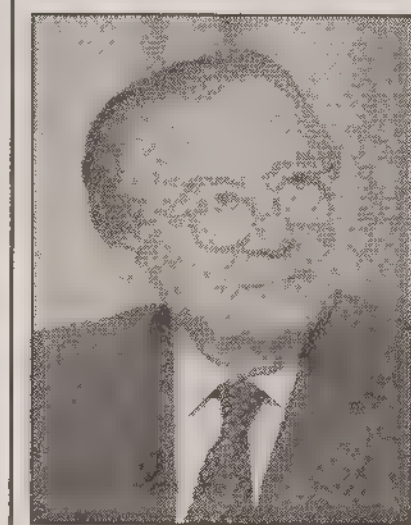
ROMA *Una fiction sulle imprese dei militari italiani all'estero: due puntate che andranno in onda sul piccolo schermo in autunno. La nuova fiction della Rai, intitolata «Missione di pace», sarà ambientata in Kosovo, l'area più calda dei Balcani, che vede tutt'ora i militari italiani impegnati in prima linea. A curarne la sceneggiatura - ma per il momento sono solo indiscrezioni - dovrebbe essere lo scrittore e giornalista Fabrizio Rondolino, ex responsabile per la comunicazione e l'immagine del presidente del Consiglio Massimo D'Alema.*

«Cominceremo a girare verso la fine della primavera, e a ottobre-novembre sarà pronta», ha annunciato il presidente della Rai, Roberto Zaccaria. «Sarà nella tradizione della fiction Rai - ha aggiunto - che sta andando, com'è noto, molto bene. Sarà un modo per raccontare al grande pubblico quello che avviene tutti i giorni nelle missioni di pace, gli sforzi messi in campo per la pacificazione tra le diverse etnie».

Un plauso per l'iniziativa è giunto dal ministro della Difesa, Sergio Mattarella. «È un fatto molto importante», ha detto. «In questo modo - ha proseguito Mattarella - la Rai fa onore al suo ruolo di servizio pubblico. La fiction non sarà solo fantasia, ma un'opera basata sulla realtà: a tutti sarà subito evidente quanto è difficile il compito dei militari italiani nelle missioni di pace all'estero».

Zaccaria - che nel suo intervento ha ricordato la «grande e importante esperienza di Radio West», che con la collaborazione della Rai trasmette 24 ore al giorno in tutto il Kosovo - ha parlato anche di un altro progetto allo studio: «realizzare un'emittente televisiva, insieme alle altre televisioni europee. Potrebbe essere un'emittente satellitare - ha detto - considerata l'alta diffusione di parabole in Kosovo e i più bassi costi degli impianti. Noi abbiamo già dato un contributo per la parte tecnica, ma il progetto andrà avanti anche in relazione ai finanziamenti che riusciremo ad ottenere». Una televisione - ha aggiunto il presidente della Rai - che possa avere la stessa funzione della radio: «un veicolo di comunicazione e di dialogo. Quindi, di pace».

Della radio del contingente italiano in Kosovo ha parlato anche il ministro Mattarella: «Radio West - ha affermato - è una voce italiana di amicizia e di pace in una terra devastata dalla guerra e percorsa dall' odio».

Andreotti debutta su Tmc con «A domanda rispondo»

ROMA Dal 6 marzo Giulio Andreotti sarà impegnato per la prima volta in tv in un programma quotidiano - un filo diretto di circa 10 minuti - su Tmc. Il senatore a vita *(nella foto)* risponderà alle domande dei telespettatori nella rubrica «A domanda rispondo» in onda su Tmc dal lunedì al venerdì, alle 20.30.

I telespettatori potranno inviare al senatore lettere, fax o messaggi di posta elettronica su qualsiasi argomento.

OGGI IN TV

Con Pavarotti e i big oggi su Raiuno

E «Domenica in» ospita Sanremo

Tra i film in programma oggi in tv:

«**Sorvegliato speciale**» (1989) di John Flynn (Italia 1, ore 20.35). Rozzo ma godibile fumettone carcerario con tutti i luoghi comuni del genere. Con Sylvester Stallone e Donald Sutherland.

«**Peccato che sia femmina**» (1995) di Josiane Balasko (Retequattro, ore 22.40). Pur di riconquistare la moglie, innamoratasi di un'altra donna, anch'essa sposata e con in più un figlio, il marito accetta uno scomodo «triangolo». Vivace e garbata commediola. Con Victoria Abril, Miguel Bosè e Josiane Balasko.

Raiuno, ore 14

Domenica in, speciale da Sanremo

Sarà dedicata al Festival di Sanremo la puntata speciale di «Domenica in». Ospite: Luciano Pavarotti. Protagonisti: Adriana Sklenarikova *(nella foto)*, Natalie Kriz, i vincitori del Festival, tutti i Big e i primi tre classificati delle Nuove proposte. Amadeus, in compagnia di giornalisti e critici musicali, ripercorrerà curiosità e aneddoti e commenterà le critiche sulle interpretazioni dei cantanti.

Raitre, ore 20.45

Le allergie a «Elisir»

Si parlerà di allergie ai pollini e degli acari della polvere oggi a «Elisir», il programma condotto da Michele Mirabella. Con Natasha Stefanenko e Nino Frassica si parlerà dei grassi, un elemento fondamentale della nostra alimentazione.

Raitre, ore 14.30

In Tunisia con Licia Colò

Sarà dedicata alla Tunisia, con in primo piano le oasi di Tozeur e Dous, il deserto del sale del Chot El Jarid e le oasi di montagna, la puntata odierna di «Alle falde del Kilimangiaro», il programma condotto da Licia Colò con il comico Osvaldo Fresia. In scaletta: viaggi a Copenaghen, in Nuova Guinea e sul monte Everest.

Raiuno, ore 20.50

Ritorna «Un medico in famiglia»

Prende il via oggi la seconda serie di «Un medico in famiglia» con Lino Banfi, Monica Guazzini, Giulio Scarpati e Claudia Pandolfi.

Raitre, ore 17.05

Sfida per «Frankenstein»

Sarà dedicata a «Frankestein» di Mary Shelley la puntata odierna di «Per un pugno di libri». Si sfideranno i ragazzi del liceo artistico «Boccioni» di Arese, accompagnati da Veronica Pivetti, e quelli del liceo scientifico «A.Romita» di Campobasso con Giobbe Covatta.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 PIANETA TERRA - CRONACA DI UN'INVASIONE. Telefilm. "Avatar"
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
11.50 A SUA IMMAGINE - NOTIZIARIO
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.20 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Fabrizio Binacchi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
18.00 TG1
18.05 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
19.25 CHE TEMPO FA
19.30 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.50 UN MEDICO IN FAMIGLIA (NUOVA SERIE). Telefilm. "L'attesa" "Il ritorno"
22.45 TG1
22.50 FRONTIERE. Con Lamberto Sposini.
23.35 SANREMO ROCK & TREND
0.25 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.50 SOTTOVOCE: MILENA MICONI. Con Gigi Marzullo.
1.25 RAINOTTE
1.27 PIAZZA NAVONA. Telefilm. "Cuore di ladro"
2.40 BARQUERO. Film (avventura '69). Di Gordon Douglas. Con Lee Van Cleef, Warren Dates.
4.25 SPAZIO 1999. Telefilm. "Circolo chiuso"
5.15 CERCANDO CERCANDO...
5.30 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA...

RAIDUE

6.40 ANIMA MUNDI
6.50 ITALIA INTERROGA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA.
8.00 TG2 MATTINA (9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
11.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timberi e Roberta Capua.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.45 METEO 2
13.50 QUELLI CHE LA DOMENICA
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
17.00 RAI SPORT STADIO SPRINT
17.40 SPECIALE COPPA AMERICA
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 SENTINEL. Telefilm. "Lo scavo"
19.40 IL COMMISSARIO QUANDT. Telefilm. "Chi si contenta gode"
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL CLOWN. Telefilm. "Un affare cinese" "L'eredita' Lindberg"
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG2 NOTTE
0.10 SORGENTE DI VITA
0.40 METEO 2
0.45 PERICOLO NELL'OMBRA. Film (giallo '95). Di P. Verducci. Con A. Silverstone.
2.15 RAINOTTE
2.17 AMAMI ALFREDO
3.15 FESTE DI LUNA. Con Pino Gagliardi.
3.25 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 STORIA MEDIEVALE - LEZIONE 3. Documenti.
4.25 LEGISLAZIONE DEL TURISMO - LEZIONE 3.
5.10 SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI - LEZIONE 3.
5.55 GLI ANTENNATI
6.30 STUDIO LEGALE
6.35 SPECIALE "SPIANDO SPIANDO"

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.10 I PERCORSI DELLO SPIRITO. Con Mario Tozzi.
9.41 ALPE ADRIA
10.10 LUPO ALBERTO
10.15 SENZA CONFINI NEVE
10.45 INTERREG
11.05 PAPU: CABARET SCIENTIFICO
11.15 T3 EUROPA
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.30 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
13.00 DOPPIAVU' TRAS-MISSIONE IMPOSSIBILE. Con Michele Di Mauro.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
17.05 PER UN PUGNO DI LIBRI
18.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
18.25 T3 BELL'ITALIA
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 ATLETICA LEGGERA: 68. CROSS DEL 5 MULINI
20.30 BLOB
20.45 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.40 T3
23.05 COSI' VA IL MONDO. Con Enrico Deaglio.
0.10 T3 - T3 EDICOLA
0.15 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Cartoline
20.30 T3 (regionale in lingua slovena) - Segue Tribuna sportiva
20.55 Mosaico Tv

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Mons. Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 TITOLO. Con Enzo Iacchetti.
10.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Una partita a poker"
10.30 HAPPY DAYS. Telefilm. "Buone notizie"
11.00 LO SHOW DELL'ORSO YOGHI
11.30 JETSONS - I PRONIPOTI
12.00 FLINSTONES - GLI ANTENATI
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Le ombrette"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale.
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Il pelide Achille"
18.45 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale.
20.00 TG5
20.30 LA SAI L'ULTIMA?. Con Gigi Sabani e Natalia Estrada.
23.00 TARGET. Con Tamara Dona'.
23.30 NONSOLOMODA. Con Michele Hunziker.
0.00 PARLAMENTO IN (R)
0.30 TG5 NOTTE
1.00 UN MONDO SENZA PIETA'. Film (drammatico '89). Di Eric Rochant. Con Mireille Perriere, Hippolyte Girardot.
2.30 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm. "Benche' gli amanti si perdano"
3.30 TG5
4.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.30 TG5
5.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.35 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Il volto del nemico"
11.30 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE (SINTESI)
12.30 STUDIO APERTO
12.55 GUIDA AL CAMPIONATO. Con A. Brandi, C. Quaranta.
13.35 LE ULTIME DAI CAMPI
13.40 MELROSE PLACE. Telefilm. "Confessioni"
15.30 PARTY OF FIVE. Telefilm. "Lezioni di ballo"
17.15 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Stato interessante"
19.00 BENNY HILL SHOW
19.35 STUDIO APERTO
20.00 LOONEY TUNES
20.35 SORVEGLIATO SPECIALE. Film (drammatico '89). Di John Flynn. Con Sylvester Stallone, Donald Sutherland.
22.30 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 CONTROCAMPO SERIE B
0.50 SCI: FONDO STAFFETTA 4X5 KM. LIBERA FEMMINILE
1.10 SCI: FONDO STAFFETTA 4X10KM. LIBERA MASCHILE
1.20 STUDIO SPORT
1.40 FUORI CAMPO
2.25 PRIMI BACI. Telefilm. "Amore per sempre"
2.55 I-TALIANI. Telefilm. "Rifugio antinucleare vendesi"
3.20 RAPIDO (R)
3.35 NIGHT EXPRESS (R)
4.00 I-TALIANI. Telefilm. "Corpo grasso" "Una schedina da 4 miliardi"
4.50 TALK RADIO
4.55 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Telefilm. "La sfida degli skinheads"
6.20 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Okona l'immortale"

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 AFFARE FATTO (R)
8.35 SPECIALE RAVENNA: LEZIONE DI MUSICA
8.40 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 BASE ARTICA ZEBRA. Film (avventura '68). Di John Sturges. Con Rock Hudson, Ernst Borgnine.
17.00 ALL'OMBRA DEL PATIBOLO. Film (western '56). Di Nicholas Ray. Con James Cagney, John Derek.
18.55 TG4
19.30 MIKE LAND. Telefilm. "Il tesoro della Santa Rosa"
20.35 QUESTA CASA NON E' UN ALBERGO (ULTIMA PUNTATA). Telefilm. "Un prete che non si arrende"
22.40 PECCATO CHE SIA FEMMINA. Film (commedia '95). Di Josiane Balasko. Con V. Abril, J. Balasko.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 BACIAMI STUPIDO. Film (commedia '64). Di Billy Wilder. Con Dean Martin, Kim Novak.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
4.30 PROTAGONISTI (R)
4.50 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.10 SKIPPER. Telefilm.
8.55 METEO
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 SOUVENIR D'ITALIE (R). Documenti.
9.35 CRAZY CAMERA (R)
10.00 DOMENICA SPORT (R)
12.00 ANGELUS
12.25 METEO
12.30 TESTIMONI. Con Alain Elkann.
12.45 TMC NEWS
13.00 E VIA COL VENTO
14.00 CLASSE 1999 - THE SUBSTITUTE. Film (azione '94). Di Spiro Razatos. Con Nick Cassevetes, Sasha Mitchell.
16.15 SCELTI DA VOI. Film.
18.40 TMC NEWS
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
20.30 E VIA COL VENTO - SPECIALE AMERICA'S CUP
20.40 STARGATE - LINEA DI CONFINI. Telefilm. "L'invasione"
22.40 TMC NEWS
23.05 E VIA COL VENTO - SPECIALE AMERICA'S CUP
23.10 VOGLIA DI MARE. Documenti.
23.15 TMC REPORTER
0.10 ...E' MODA
0.40 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
1.00 METEO
1.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
1.20 GRAN BOLLITO. Film (drammatico '77). Di Mauro Bolognini. Con Max Von Sydow, Shelley Winters.
3.40 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
3.45 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 AVANA. Telenovela.
6.45 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
7.30 VIDEOONE
8.35 ZIBALDONE GOLOSO
10.30 ZOOM SPORT
11.00 AVANA. Telenovela.
11.30 I LUOGHI DELLO SPIRITO
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.30 PERISCOPIO NAUTICO. Documenti.
13.00 TEATRO: L'INFERNO
13.10 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
13.30 SPACE STARS
14.00 L'ANGOLO DELLA SALUTE
15.30 FANTASTICA... MENTE
16.30 IL DOTTOR JEKYLL E MR. HYDE. Film (drammatico '41). Di Victor Fleming. Con Spencer Tracy, Ingrid Bergman.
18.10 THE BOLD ONES. Telefilm.
19.00 DOMENICA QUATTRO
21.00 TAPEDI E SAVONETTE
22.30 UNA RAGIONE PER AMARE. Film.
0.00 DOMENICA QUATTRO
2.00 TAPEDI E SAVONETTE
3.15 TERRORE SUL PONTE DI LONDRA. Film. Di E.W. Swackhamer. Con David Hasselhof, R. Mantooth.
4.50 REPORTERS ALLA RIBALTA. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.05 METEO
7.10 DITELO A TELEFRIULI, rubrica.
7.15 TELEGIORNALE del FRIULI-VENEZIA GIULIA.
7.40 SPORT SERA
7.55 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.00 DAI MERCATI...
8.15 VIDEOSHOPPING, rubrica.
10.10 ARABAKI'S
11.30 CALCIO BIS
12.00 A... DOMANI
12.30 OBIETTIVO REGIONE
12.45 PORDENONE MAGAZINE
13.15 PERISCOPIO NAUTICO. Documenti.
14.00 NOVASTADIO
18.00 VIDEOSHOPPING
19.00 1X2 - I RISULTATI DELLA DOMENICA
19.30 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.00 1X2 - I RISULTATI DELLA DOMENICA
20.15 SETTIMANA FRIULI
20.30 SPORT IN...
21.50 VOLLEY IN...
22.20 BASKET IN...
23.00 SPORT IN...
0.30 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI
14.00 T3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 50. FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 CARTONI ANIMATI
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 VATICANO - IL POTERE DEI PAPI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 TG SPORTIVO
22.30 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
0.00 TUTTOGGI 2 EDIZIONE

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 PURE MORNING
11.00 BEACH MOVIE SPECIAL
11.30 CINEMATIC
12.00 HIT LIST ITALIA+
14.00 ALEXANDER
14.30 DOWNTOWN
15.00 DISCO 2000
16.30 EUROPEAN TOP 20
18.30 TGA-7 GIORNI
19.00 BEACH MOVIE SPECIAL
19.30 COWBOY BEPOP
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 MTV SINGLES
23.00 UNDRESSED. Telefilm.
0.00 MTV SONIC

ANTENNA 3 TS

5.00 COLPO GROSSO
7.00 IL NOTIZIARIO DI SABATO (R)
7.45 IL TG DI BELLUNO (R)
8.00 SHOPPING IN DIRETTA
12.30 GENTE E PAESI
14.00 ANTENNA 13
18.00 A MERENDA COI BELUMAT. Documenti.
19.00 ANTENNA 3 TRIESTE DOMENICA SPORT
20.00 ANTENNA 13
23.00 ANTENNA 3 TRIESTE DOMENICA SPORT (R)
0.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 IL CAVALLO DI DANNY. Film.
9.30 SPAZIO CASA
10.00 ASTA DELL'ANTIQUARIATO
12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.30 ARTICOLO 41 - TRASMISSIONE
14.00 GORIZIA LIFE MAGAZINE
15.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
19.05 TPN FRIULI SPORT
22.00 TPN FRIULI SPORT (R)
0.05 BENARRIVATO FUTURO
1.00 TPN FRIULI SPORT (R)
3.00 L'UOMO CHE VISSE DUE VOLTE. Film.
4.00 ANGELI SENZA FELICITA'. Film '43

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 CLIP TO CLIP
9.30 A ME MI PIACE
10.00 IL MEGLIO DI 4U
12.00 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 CLIP TO CLIP
17.30 EQUITAZIONE: COPPA DEL MONDO INDOOR
18.30 PALLAVOLO COPPA ITALIA
20.00 SHOW CASE - CONCERTO DEGLI ADAMSKI
20.30 FILE: GERI HALLIWELL
21.00 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
22.00 NIGHT FILE - SPECIALE DEDICATO A MADONNA
1.10 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE CONSIGLIA...
7.00 MONITOR
7.30 JTV
8.00 TNE CONSIGLIA...
13.00 ATLANTIDE. Documenti.
13.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 TNE CONSIGLIA
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
22.30 L'INDISCRETO. Con Francesca Trevisi.
0.00 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
18.30 KELLY. Telefilm.
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
23.00 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm.
0.00 NEWS LINE SETTE
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 DRITTI ALL'INFERNO. Film (western '87). Di Alex Cox. Con Dennis Hopper, Elvis Costello, Grace Jones.
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.30 I GRANDI VEGGENTI
10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 I GRANDI VEGGENTI
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 FILM. Film.
20.30 TUTTI IN CAMPO
23.30 METEO
23.35 TG ROSA EDICOLA
23.37 CON I PIEDI PER TERRA
0.00 TG ROSA EDICOLA
0.05 LA FEBBRE DEL GIOCO
0.30 T-TIME
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

11.55 ANGELUS
12.10 VERDE A NORDEST
13.10 MARCO POLO. Film. Di G. Montaldo. Con K. Marshall, B. Lancaster.
15.00 SUMAN SETTE
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 CHOBIN
17.00 POLIS
17.30 ACCADEMIA
18.00 LE DONNE DELLA MAFIA. Film.
19.50 VANGELO
20.00 CHOBIN
20.25 ALMANACCO STORICO
20.30 OCATAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 CALMA AL TRAMONTO. Film.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 05. Bella Italia; 6.10: Radiouno musica; 6 35. Italia istruzioni per l'uso; 7.05: T3 Est - Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.30: GR1 Agricoltura, Ambiente, Alimentazione; 9.05: Con parole mie, 9.30: Santa Messa; 10.15: Diversi da chi?; 11.10: Oggiduemila; 11.55: Recita dell' Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.35: Consigli per gli acquisti, 14 05: GR1 Domenica sport; 14 55 Tutto il calcio minuto per minuto; 17.00: Domenica sport; 19.00: GR1; 20.15. GR1 Ascolta si fa sera; 20 20: Calcio Serie A: Posticipo; 23.05: Bolmare; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00: Incipit (R); 6.01: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.00: Il Cammello di Radiodue; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Il cammello di Radiodue; 9.10: L'anello di Re Salomone; 10.40: Penelope Wait; 12.00: Fegiz Files; 12.30: GR2; 12 55: Il Gambero; 13 30: GR2; 13.40: Donna domenica: Donne sull'orlo di una crisi...; 15 00: Strada facendo; 18.30: GR2 - Anteprima; 19 30: GR2; 20.30: Il Clown - in onda media; 21.30: GR2; 21.40: 2 marzo 1963; 22.41: Fans Club; 0 00 Profili. 0.30: Due di notte; 3.00: Incipit (R); 3.05: Solo Musica; 5.01: Il Cammello di RadioDue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Mattinotre; 6.45: GR3, 7.15: Prima Pagina, 8.45: GR3; 10.00: Candide, 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Due sul tre; 15.00: Il novecento racconta; 17 00: Orchestra dei Giovani dell'Unione Europea; 18 45: GR3; 19.00: Belli e dannati; 19.45: Cinema alla radio; 21 15: Radiotre Suite Tempi moderni; 21.30: Teatro La Fenice di Venezia: Lady be good; 0 00: Notte classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 4 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 3,03 - 4,03 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8 40 T3 Giornale radio, 8.50: Vita nei campi; 9 15: Santa messa; 12.30: T3 giornale radio; 18.30: T3 giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Racconti sceneggiati; 15: Nordest Italia; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 8: Segnale orario - Gr; 8.20: 8 30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi, Vecchie favole greche, di Eduard Petiska, sceneggiatura di Tatjana Oletic. VI parte: I viaggi di Ulisse, regia di Marko Sosi; 10.35: Musica in allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena (replica); 16: Musica e sport; 17.30: Dalle nostre manifestazioni – Segue Jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20. Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05: Calor latino replica, 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

6.57, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19 15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7 07 Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività, 7 15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7 40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese, 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22 30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14 30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16 05, 17.05, 18.05, 19 05, 20 05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8 35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8,05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora.*

ESULTANZA FATALE

Un allenatore di calcio di una squadra giovanile di Rovereto, vicino a Carpi, è morto ieri pomeriggio per un attacco cardiaco esultando per un gol della propria squadra che partecipa al campionato esordienti. L'uomo, che aveva 57 anni, è stato portato in ospedale dove gli hanno praticato anche un massaggio cardiaco ma invano.

OGGI IN TV

10.05 Raidue: Vela: America's Cup - La sfida infinita
11.30 Italia 1: Sci: Speciale Maschile (Sintesi)
13.50 Raidue: Quelli che la Domenica
14.55 Raidue: Quelli che il calcio
17.40 Raidue: Speciale Coppa America
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto
19.00 Antenna 3 TS: Antenna 3 Trieste domenica sport
19.00 Telemontecarlo: Goleada
19.00 Telequattro: Domenica quattro
20.00 Raitre: Atletica: 68. Cross del 5 Mulini
20.30 Telefriuli: Sport in...
20.30 Telemontecarlo: Speciale America's Cup
22.30 Italia 1: Controcampo
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
24.50 Italia 1: Sci: Fondo Staffetta 4x5Km.
1.10 Italia 1: Sci: Fondo Staffetta 4x10Km.

INCONVENIENTE FERRARI

Giornata conclusiva di prove per Rubens Barrichello che alla guida della F1-2000 ha completato, con un percorso di 435 km, la simulazione di Gp prevista nei programmi della Ferrari impegnata al Mugello. La simulazione ha avuto un solo inconveniente: un problema al sistema di alimentazione, con la vettura che si è fermata all' ingresso della curva Scarperia,

SPORT

CALCIO SERIE A All'Olimpico Negro e Salas tappano la bocca a un'irriconoscibile formazione friulana - Delude Fiore

La Lazio oscura un'Udinese paurosa

La partita cambia volto quando si spegne Veron ed entra in campo Locatelli

ROMA Un' ora di buona Lazio, ispirata da Veron, basta a piegare una Udinese che forse ha pagato eccessivamente la paura di affrontare i biancocelesti e consente ai romani di proseguire la caccia alla Juve. Per 60', fino a quando Veron riesce a fare il Veron, la Lazio impedisce alla squadra di De Canio di giocare, le fa due gol, ne sbaglia altrettanti con Conceicao e le impedisce di far lavorare Marchegiani che passa tutto il primo tempo inoperoso.

Eriksson vara un centrocampo inedito con Stankovic e Veron centrali e Conceicao e Nedved esterni. Veron torna a giocare una infinità di palloni e riesce a propiziare entrambi i gol. Suo il lancio lunghissimo su cui si avventa Ravanelli al 18', e da cui nasce il gol di Negro, grazie ad una intuizione di Penna Bianca che vede arrivare Negro dalle retrovie per il diagonale vincente. Sua l' apertura per Salas al 3' del secondo tempo col cileno che brucia la difesa, evita Turci e segna il 2- 0. Poi lentamente l' argentino cala.

De Canio, stretto tra l' impegno Uefa di martedì prossimo e la necessità di non sfigurare davanti alla Lazio dopo un mese di buon gioco, rinuncia a Locatelli per far posto ad Alberto. Così ai friulani mancano estro e fantasia. Ma a De Canio manca soprattutto Fiore, che incappa in una giornata grigia come il cielo romano. L' Udinese soffre e non crea, Turci e Bertotto sbrogliano un paio di occasioni pericolose e Manfredini, su invito di Gargo e liscio pauroso di Negro (22' pt), va al tiro cogliendo l' esterno della rete.

Nel finale del primo tempo la Lazio mette sotto i friulani, costringendoli a lunghi periodi di apnea, ma senza mai creare veri e clamorosi pericoli alla porta di Turci. In avvio di ripresa una nuova invenzione di Veron innesca Salas e il 2-0. Dovrebbe essere il colpo che stende l' Udinese, ma non è così. Entra Locatelli per Alberto e i friulani si svegliano con la Lazio che cala vistosamente.

Paradossalmente il gol del 2-0 nuoce alla squadra di Eriksson e tonifica quella di De Canio. All' 11' una triangolazione Muzzi-Sosa-Muzzi genera un invito al gol per Fiore non lo sfrutta a dovere. I laziali hanno un sussulto con Conceicao (13', con tiro in pancia a Turci). La Lazio finisce qui. Sale in cattedra Locatelli. Marchegiani si guadagna lo stipendio su un paio di tiri del fantasista, ma alza bandiera bianca al 44' su una sua doppia conclusione per il gol del 2-1.

Nello show di Locatelli c'è spazio anche per Appiah che al 36' trova la via del gol con un bel diagonale, ma la sua prodezza è vana: tre suoi compagni sono davanti a Marchegiani e Castellani annulla senza esitazioni. A margine della gara da rilevare i cori razzisti indirizzati a Gargo e incidenti tra polizia e tifosi laziali all'uscita dallo stadio. Il prossimo avversario dell'Udinese in Coppa, lo Slavia Praga, ieri ha vinto 3-0.

De Canio: «Abbiamo lasciato troppo spazio ai biancocelesti»

ROMA L'allenatore dell'Udinese De Canio ammette che la sua squadra ha lasciato per troppo tempo l'iniziativa alla Lazio. «Il risultato rispecchia quello che si è visto in campo. Nel primo tempo abbiamo lasciato troppo spazio alla squadra biancoceleste», spiega con una punta di amarezza. «Se avessimo accorciato prima le distanze, forse sfruttando il finale avremmo potuto fare di più. Non siamo entrati in campo solo per contenere, volevamo sfruttare il contropiede con la velocità di Fiore e Jorgensen, ma non ci siamo riusciti. La Lazio è una grande squadra, tecnicamente la più forte d'Europa e ha meritato di vincere. La Coppa Uefa? È un impegno importante, ma non è il nostro primo pensiero». L'allenatore friulano non ha ancora voglia di parlare dell'impegno di martedì con lo Slavia Praga.

Ma Bertotto non condivide il giudizio del suo tecnico sulla Lazio ed ha dubbi sul gol di Salas. «Vorrei rivedere quell'azione, il cileno mi sembrava in fuorigioco. A parte questo sono molto arrabbiato. Non ho visto una grande Lazio e noi dovevamo approfittarne».

Muzzi non è d'accordo. «La Lazio è una grande squadra e ci ha messo in difficoltà. Ora dobbiamo pensare alla Uefa, nostro obiettivo principale, smentendo clamorosamente il suo allenatore.

Un colpo di testa di Salas nella partita con l'Udinese.

Parma	**0**
Fiorentina	**4**

MARCATORI: pt 21' Balbo; st 21' e 30' Rui Costa, 40' Mijatovic.
PARMA: Buffon, Sartor, Thuram, Lassissi (st 26' Vanoli), Fuser, Dabo, Sousa, Longo (st 35' Walem), Benarrivo (st 1'Ortega), Crespo, Di Vaio. All: Malesani.
FIORENTINA: Toldo, Repka, Adani, Pierini, Torricelli, Cois (st 37' Rossitto, Rui Costa (st 39' Okon, Amoroso, Di Livio (st 22' Tarozzi), Balbo, Mijatovic. All: Trapattoni.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

Lazio	**2**
Udinese	**1**

MARCATORI: pt 18' Negro; st 3' Salas, 44' Locatelli.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Mihajlovic, Nesta (st 24' Couto), Pancaro, Conceicao, Stankovic (st 24' Simeone), Veron, Nedved, Ravanelli, Salas. All: Eriksson.
UDINESE: Turci, Bertotto, Sottil, Gargo, Alberto (st 4' Locatelli), Jorgensen, Giannichedda (st 21' Appiah), Fiore (st 19' Van der Vegt), Manfredini, Muzzi, Sosa. All: De Canio.
ARBITRO: Castellani di Verona.
NOTE: angoli: 8-3 per la Lazio. Ammonito: Alberto per gioco falloso. Spettatori: 45.000.

La Fiorentina rigira il coltello nelle ferite di un Parma sfasciato

PARMA La Fiorentina torna alla vittoria in trasferta dopo 13 mesi, e che vittoria, 4-0 al Parma, Trap vince a casa di Malesani dando la spallata decisiva alla sua panchina. Il maestro dà una sonora lezione al giovane collega, il gioco ruspante difesa-e-contropiede dei viola funziona contro un Parma abulico. Soprattutto, svagato e colpevole in difesa, travolto dalla rapidità di Balbo (autore dell'1-0) e dal genio ritrovato di Rui Costa (doppietta per lui).

Mijatovic nel finale arrotonda il punteggio, un risultato ancora più clamoroso se si pensa che ai viola mancavano Batistuta e Chiesa. La sfida tra le grandi deluse del campionato rilancia dunque la Fiorentina anche in vista degli impegni di Champions League, mentre i Tanzi hanno già riunito lo stato maggiore: si attendono decisioni importanti.

Al via c'è qualche sorpresa. Nella Fiorentina Batistuta non ce la fa, la caviglia gli dà fastidio e lo costringe a un nuovo stop. Fuori anche Chiesa. E così la coppia d'attacco è tutta nuova, costituita da Mijatovic e Balbo. Novità anche in difesa, già priva dello squalificato Heinrich: Firicano siede in panchina, al suo posto c'è Adani. A Malesani mancano lo squalificato Dino Baggio e Cannavaro. C'è tuttavia il portoghese Sousa, mentre Ortega parte in panchina. Le due squadre sono reduci da sconfitte brucianti e tanti processi.

L'avvio del Parma è bruciante: dopo 2' Di Vaio manda il pallone di poco a lato della porta di Toldo. Ma 21' passa la Fiorentina: Rui Costa prende palla e s'invola verso l'area avversaria, pesca con una geniale apertura Mijatovic - troppo solo -, che tocca lateralmente per Balbo, che a sue volta insacca. Un'azione da manuale che sorprende la difesa del Parma.

Nella ripresa entra Ortega al posto di Benarrivo. La Fiorentina si chiude all' indietro, agevolando così il forcing degli avversari. Ma i viola, affidandosi al contropiede e a Rui Costa, dilagano. Al 21' Rui segna il gol del raddoppio, su assist di Balbo. La difesa emiliana è ancora distratta. Balbo&Rui Costa si ripetono poco dopo, al 30': il primo serve al secondo la palla del 3-0. Al 40', su calcio di punizione, arriva il 4-0 di Mijatovic.

Il viola Rui Costa.

Il bianconero Gargo.

Lo smemorato Ravanelli rompe il silenzio-stampa

ROMA Eriksson vince, dice di aver ritrovato la sua Lazio e chiede tranquillità per Veron, ma ammette che «Lazio negli ultimi 20' ha sofferto troppo». La chiave della partita è stata la prestazione di Veron che, a detta di molti, è ancora troppo discontinuo. Eriksson su quest'argomento si arrabbia: «Ma cosa vi aspettate da Veron? - ha chiesto stizzito il tecnico biancoceleste - Così come ha giocato va bene, è andato alla grande. Ma non solo lui mi è piaciuto, tutta la squadra è andata bene. Ho ritrovato la mia Lazio».

Poi ha aggiunto: «Abbiamo disputato un'ottima partita almeno per un'ora. Ho visto finalmente la squadra giocare corta ed applicare un pressing asfissiante, dovevamo continuare a fare così per tutta la gara. Infatti abbiamo sprecato molte occasioni da gol. Negli ultimi venti minuti abbiamo sofferto troppo». Eriksson ritorna a parlare dopo il silenzio stampa imposta da Cragnotti. «Nervosismo? Quando vinciamo non ne parla nessuno, fa notizia solo quando si perde».

De giocatori laziali solo Ravanelli ha involontariamente rotto il silenzio-stampa rispondendo alle domande di un telecronista di Stream. Curiosa la spiegazione ufficiale della Lazio: «Il giocatore ha preso una botta in testa, non si ricordava del silenzio-stampa».

Telefono Azzurro e Figc «alleati» con i baby calciatori

TORINO Federcalcio e Telefono Azzurro insieme, per un calcio giovanile «a misura di bambino». L' accordo di collaborazione, iniziato un anno fa, è stato rafforzato ieri a Torino, dove si è tenuto un convegno «Il calcio dalla parte dei bambini». Tra gli obiettivi anche fermare i «mercanti» dei baby-calciatori.

«C' è un inaccettabile mercato che riguarda i minori nel calcio - ha detto Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro - e ne restano coinvolte anche le grandi società. Tutto avviene sulla pelle dei bambini, specie su quelli più indifesi, gli extracomunitari, sradicati dai loro paesi e lasciati senza alcun percorso educativo in Italia. Una conferma si è avuta anche ieri - ha proseguito Caffo - leggendo su un quotidiano il caso del Torino Calcio che tiene una quarantina di giovanissimi in due alloggi. Casi come questi evidenziano che siamo di fronte ad uno sfruttamento minorile fatto nel modo più bieco possibile».

Dopo le roventi polemiche, riaffiorano i temi tecnici della supersfida serale: una difesa d'acciaio contro il miglior attacco

La Juve decisa a far perdere i Sensi alla Roma

ROMA Le ultime esternazioni del presidente Sensi sugli scudetti recenti della Juve (oltre che del Milan) hanno dato il tocco finale per rendere più calda la vigilia del big match di Torino. Juve-Roma è una partita delicata per gli interessi di classifica delle due squadre, nervosa per le vecchie ruggini esistenti tra i due club (dal gol non concesso a Turone 20 anni fa fino alle polemiche sui farmaci di Zeman), piena di trappole per l'arbitro Braschi chiamato a dirigere la Juve dopo gli errori di Pellegrino a Venezia e le ricorrenti lamentele romaniste. Ma a bilanciare questo clima poco promettente hanno fatto da contraltare le misurate dichiarazioni dei giocatori delle due squadre, che forse hanno capito di essere seduti su una polveriera.

Tante le suggestioni di questa sfida: se la Juve vince prosegue la fuga, si libera di un'antagonista che forse per la prima volta dai tempi di Falcao può ambire a un ruolo da protagonista. Ma è anche il duello tra gli ex Ancelotti, colonna della Roma di Liedholm e Capello, regista acchiappascudetti nella Juve di Vycpalek e Boniperti.

Juve-Roma è sul piano del gioco un esame allo specchio per i due ispiratori Zidane e Totti. I loro estri indirizzeranno la gara (all'andata i bianconeri vinsero con una punizione gioiello del francese) ma a decidere potranno essere in tanti.

La chiave della gara è da un lato il contrasto tra la migliore difesa e il migliore attacco del campionato, dall'altro l'opposizione tra il roccioso centrocampo juventino e quello romanista che si giova della classe di Nakata e di una spinta propulsiva molto accentuata sulle fasce.

L'assenza di Candela sarà bilanciata da quella di Zambrotta per cui, anche se la Roma ha da tempo smarrito la facilità di giocare in trasferta, l'incontro appare abbastanza equilibrato.

La Juve si fa preferire per la compattezza e l'affidabilità della squadra, per la capacità di gestire il risultato anche minimo. Inoltre può contare su un duo di centrocampo (Davids-Tachinardi) in eccellenti condizioni. E anche in attacco la squadra appare in crescita: Inzaghi viene da una tripletta, anche se discussa, Del Piero segna solo su rigore, ma il suo rendimento comincia ad essere apprezzabile. La Roma conta sulla facilità di andare in gol: uno dei protagonista più attesi è Montella.

Francesco Totti

Milan in emergenza a Cagliari causa i troppi «giramondo»

CAGLIARI Sperando di cogliere a Cagliari il quinto successo consecutivo della stagione, Zaccheroni deve fare i conti con squalifiche (Ambrosini e Costacurta) e infortuni (Maldini e Leonardo). Incerte sono le condizioni di Gattuso, tornato dalla nazionale con un risentimento muscolare alla coscia sinistra. È perciò in preallarme Helveg, vista l'imminenza del derby.

«Arrivo con ansia a questo impegno - dichiara il tecnico -. Non ho il polso della situazione stavolta, visto che buona parte dei giocatori sono stati in giro per l'Europa con le loro nazionali. Rispetto alla gara d'andata il Cagliari, che già all'epoca fece bene, ora è reduce da partite convincenti. Anche noi siamo cambiati, però, e su questa circostanza confido molto».

È così migliorato, il Milan, da far proclamare a Berlusconi la certezza nella vittoria dello scudetto. Zaccheroni da parte sua ribatte: «Sono ottimista, ma un conto è avere certezze e un conto avere convinzioni. Io possiedo solo queste ultime. Come dice Galliani, ci attendono 12 finali. Noi paghiamo il gran numero di pareggi del girone d'andata; manca sempre meno alla fine e i punti che ora si perdono per strada sono difficilmente recuperabili».

Vista l'emergenza giocatori in cui versa il Milan, Zaccheroni ha richiamato dal torneo di Viareggio i primavera Rabito (attaccante) e Cavaliere (difensore). L'allenatore del Cagliari Renzo Ulivieri ironizza sull'emergenza del Milan: «Se il Diavolo ha problemi gli prestiamo qualche giocatore noi...A dire il vero speravo che l'influenza colpisse quel biondino in attacco...» Cagliari senza gli squalificati Villa e Lopez. Rientra Ametrano.

Serie A

COSÌ IERI

Lazio-Udinese	2-1
Parma-Fiorentina	0-4

COSÌ OGGI ORE 15

Bari-Torino — Collina
Bologna-Piacenza — Messina
Cagliari-Milan — Cesari
Inter-Venezia — Borriello
Perugia-Verona — Treossi
Reggina-Lecce — Rodomonti

ORE 20.30

Juventus-Roma — Braschi (*pay tv Tele+*)

Classifica

JUVENTUS	47
LAZIO	45
MILAN	44
ROMA	42
INTER	40
PARMA	34
UDINESE	33
FIORENTINA	30
LECCE	28
BOLOGNA	27
BARI	27
PERUGIA	25
TORINO	23
REGGINA	22
VERONA	21
VENEZIA	19
CAGLIARI	16
PIACENZA	15

Serie B: domani l'incontro-clou tra il capolista Vicenza e il Napoli

ROMA E' in programma oggi la 24.a giornata della serie B. Questo il programma: Atalanta-Ternana, Brescia-Alzano, Cesena-Empoli, Chievo-Pistoiese, Fermana-Pescara, Monza-Treviso, Salernitana-Genoa, Savoia-Ravenna. Domani Vicenza-Napoli. Samp-Cosenza 2-0. La classifica: Vicenza e Samp 42, Atalanta 38, Brescia e Napoli 36, Salernitana 32, Treviso, Chievo e Alzano 31, Ravenna e Cosenza 30, Cesena 29, Pescara ed Empoli 28, Genoa 27, Monza e Ternana 26, Pistoiese 24, Fermana 20, Savoia 17.

Premier League: in cima alla classifica pareggi del Manchester e del Leeds

LONDRA Pareggi per Manchester United e Leeds, e la corsa al primato della Premier League non subisce scossoni. Tra la capolista Manchester e l'inseguitrice Leeds, prossima avversaria della Roma in Coppa Uefa, restano i sei punti di distacco. La squadra di Ferguson ha raggiunto la parità (2-2) in casa del Wimbledon solo grazie al gol di Andy Cole a 10' dal termine. In squadra rientrava Beckham, dopo l'esclusione disciplinare, ma il suo apporto non è stato decisivo. Il Leeds non è andato oltre lo 0-0 a Middlesborough.

BASKET SERIE A1 I dirigenti triestini tracciano un bilancio, anticipano il futuro, individuano problemi e «nemici»

Mezzo pieno il bicchiere per la Telit

«Stagione sufficientemente positiva ma salvarsi all'ultima giornata sarebbe un flop»

TRIESTE Un'attenzione rigorosa, quasi maniacale, nel far quadrare il bilancio, una squadra (quella del futuro) che sta già prendendo corpo, un'altra (quella attuale) che stenta benchè si cerchi di vedere il bicchiere mezzo pieno, una salvezza da centrare pensando ai play-off («ma se la certezza della permanenza arrivasse soffrendo all'ultima giornata sarebbe un fallimento»), un Palazzone da riempire.

La Pallacanestro Trieste si è presentata con lo staff dirigenziale al completo ieri per una conferenza stampa in cui ha tracciato un bilancio dei primi 6 mesi della gestione Mipa.

I numeri. L'inizio si è chiuso economicamente in rosso di quasi un miliardo, passivo già ripianato nella riunione del direttivo che ha insediato Bruno Salotto alla presidenza. Il budget per la prossima stagione verrà definito in marzo, inseguendo una prospettiva. «Forse l'equilibrio di gestione potrà venir raggiunto già il prossimo anno, in anticipo rispetto al piano originario di centrare il traguardo al termine del triennio», ha spiegato l'amministratore delegato Massimo Zanzi. Il «patron» non ha peraltro nascosto il proprio imbarazzo quando, intervenuto a una riunione della Lega, ha sbandierato l'intenzione di ottenere un bilancio immacolato. «Il nostro Vangelo è l'equilibrio» hanno dichiarato all'unisono Zanzi e Salotto.

La squadra. «Da tifoso sono sufficientemente soddisfatto» fa sapere il neopresidente. I dirigenti ribadiscono un'incrollabile fiducia in Banchi allenatore. Nei giorni scorsi il g.m. Mario Steffè ha incontrato, a uno a uno, i giocatori per capire le ragioni, se non delle 12 sconfitte esterne, almeno delle ultime 4 legnate consecutive e di una difesa che adesso regala 90 punti a sera. «Qualche problema è stato individuato, si è parlato anche della gestione dell'ultima azione» ha precisato Steffè. «Dobbiamo fare 6-8 punti per arrivare ai play-off entro il dodicesimo posto». Intanto si è appreso che nelle scorse settimane sono volate anche multe. E altre potrebbero volare. Se, bicchiere pieno o no, l'andazzo non mutasse.

Il futuro. La Telit è tra le società italiane più attive sul mercato dell'Est ma è anche uno dei tre club che in Lega hanno votato contro l'apertura del mercato europeo. Non è una contraddizione? «Vogliamo soprattutto creare un grande settore giovanile, visto che non ci permetteremo mai un giocatore da un milione di dollari».

L'ambiente. Quelli del basket smentiscono un dualismo con quelli del calcio. Accennano a un presunto accanimento da parte della stampa (ahi, cambiano le dirigenze ma il refrain - tanto stucchevole quanto inconsistente - rimane...). La forza resta il pubblico. Soprattutto adesso che i «portoghesi» al PalaTrieste sono stati messi in riga.

Ro.De.

Banchi ha catechizzato McRae. A Treviso ok l'Usa.

L'AMICHEVOLE

Battuta (in trasferta!) la Benetton

TREVISO Avvenimento numero uno: la Telit ha vinto in trasferta. Avvenimento numero due: ha battuto nientemeno che la Benetton. E di diciotto punti.

Nell'amichevole alla Ghirada i triestini hanno superato Treviso 94-76, al termine di quattro tempi da 10 minuti l'uno. I biancorossi si sono aggiudicati i primi tre parziali (30-28, 20-13, 24-15), impattando quello conclusivo sul 20-20 con una tripla di Bullara a fil di sirena. La Telit, rispetto all'opaca prestazione della sera precedente nel «Memorial Livio Collini» a Gorizia, ha mostrato un deciso miglioramento sia in difesa che nella concentrazione. Eloquente, a proposito dell'attenzione, il 20 su 24 ai liberi e soprattutto l'inedito 10 su 12 dalla lunetta di Conrad McRae. Il lungo statunitense è stato il mattatore del confronto con 20 punti. Gli altri realizzatori triestini: Maric 5, Rowan 16, Podestà 17, Casoli 6, Giannouzakos 6, Bullara 12, Jovanovic 7. Non entrato Palombita.

Alla Benetton mancavano il nazionale Marconato e la guardia Usa Sheppard. Ma di fronte la Telit si è trovata comunque clienti tosti come il play Edney, Nicola, Traina, Pittis, Nees e Di Spalatro.

SERIE A2 FEMMINILE

Arbitri discutibili, Marsilli k.o. In serie B serata nera per l'Sgt

Copura	**54**
Marsilli	**46**

COPURA RAVENNA: Maldini 15, Maranini 3, Mussatti 2, Vidimar n.e., Fantini 9, Foschi n.e., Fabbri 2, Rezza 20, Mazzoni 4, Tesei n.e. All.: Ferrari.
MARSILLI: Gherbaz 5, Borroni A. 2, Scucato 2, Bernardi 8, Zonta 6, Scrignar, Pecchiari 8, Sergatti 6, Vidonis 4, N. Borroni 5.
ARBITRI: Morante e Murziani di Livorno.

RAVENNA Rabbia e amarezza, al termine della gara, nello spogliatoio rivierasco. La sconfitta con Ravenna, giunta al termine di un match giocato comunque male, porta con sé qualche inquietante interrogativo. Primo tra tutti i perché di una designazione arbitrale apparsa quanto meno inopportuna.

In un match importante ai fini di una salvezza nella quale è coinvolta a pieno titolo anche la Ba. Se. Livorno mandare sul parquet emiliano due direttori di gara provenienti proprio dalla città labronica appare sicuramente di cattivo gusto. Se poi aggiungiamo il fatto che il metro arbitrale è apparso molto discutibile e che il primo tecnico alla panchina di Sgur è arrivato addirittura sulla palla a due iniziale il quadro è decisamente esauriente.

Al di là delle considerazioni sull'arbitraggio il Marsilli non ha giocato a livello delle ultime uscite. Chiuso sotto di 12 la prima frazione nella ripresa si è svegliata rientrando fino a -4 in virtù di una difesa più aggressiva e di un attacco tornato a pungere. Proprio nel momento decisivo però la «bomba» segnata nonostante il fallo subito da Rezza ha spento le velleità di recupero rivierasco consegnando a Ravenna un +8 che ha chiuso definitivamente la partita.

Serata nera, infine, per le triestine: anche la Sgt, in serie B, è stata superata a Marghera 58-55. Nel primo tempo le ragazze di Milan controllano fino al 35-24, nella ripresa si sveglia la Rivellini che con 20 punti e percentuali da brivido trascina le venete al successo.

Lorenzo Gatto

NATIONS CUP Ok Abbio e Myers

L'Italia in volata beffa i francesi

Italia	**69**
Francia	**65**

ITALIA: Scarone 3, Basile 10, Galanda 2, Fucka 8, Marconato 11, Rotondo ne, Myers 20 (nella foto), Meneghin 3, Abbio 10, Mian, Chiacig 2, Maggioli ne.
FRANCIA: Rigaudeau 21, Dioumassi 6, Sciarra 11, Meriguet ne, Fauthoux 5, Laure ne, Bernard ne, Weis 5, Bilba 4, Dubos 2, Nebot 2, Gautier 9.
ARBITRI: Dozai (Cro), Janac (Slk).
NOTE: tiri liberi: Italia 19/25, Francia 18/22. Uscito per falli: Weis. Rimbalzi: Italia 30, Francia 25. Tiri da 3: Italia 8/20, Francia 5/18. Infortunio a Scarone a 39'57", probabile distorsione alla caviglia destra.

REGGIO EMILIA Andrea Meneghin riceve il premio di mister Europa, 16 anni dopo papà Dino, e va ad abbracciare uno per uno i compagni della Nazionale, quasi a voler rimarcare lo spirito di amicizia della banda Tanjevic. Ma a festeggiarlo veramente sono Picchio Abbio e Carlton Myers, che acciuffano negli ultimi 10 minuti del match con la Francia una partita che si stava mettendo davvero male, mentre Andrea assiste dalla panchina, senza rischiare per difficoltà di respirazione (bronchite).

Abbio, con la collaborazione di un Denis Marconato incisivo sotto canestro (5/6 e 5 rimbalzi in 17'), ricuce lo strappo (+8 per i francesi al 5'33" della ripresa), poi ci pensa Myers, con tutto il suo talento prima appannato da un eccessivo nervosismo: 15 degli ultimi 18 punti dell'Italia portano la sua firma. E' sono anche quelli che siglano la vittoria.

Partita strana, brutta nel primo tempo, infarcita di errori, con due arbitri che lasciavano picchiare, secondo la miglior tradizione internazionale; poi, nella ripresa, valida almeno agonisticamente, con gli azzurri che, ad un certo punto, hanno dovuto stringere la difesa e sbattersi su ogni pallone. E Tanjevic si è potuto dire soddisfatto «di come siamo riusciti ad uscire dal buco nero». Il bilancio delle ultime due gare? «Buono, abbiamo rafforzato l'atmosfera di vita comune, visto che dovremo stare tanto tempo insieme. Come Aldo, Giovanni e Giacomo dovremo divertirci, lavorare e convivere».

La Francia, infatti, ad un certo punto ha creduto di potercela fare. Rigaudeau, a dispetto dell'1/8 da tre punti, è stato a tratti incontenibile, Gautier una piacevole sorpresa, Dioumassi un mastino che è riuscito nell'impresa di far innervosire Myers.

SERIE B2

Quasi un monologo dei padroni di casa dell'Argenta che piegano i goriziani

L'Ardita resiste 10 minuti

Argenta	**91**
Ardita	**62**

ARGENTA: Piazzi 8, Martina 10, Benzi 6, Miglioli 2, Palazzi 23, Tulipanti 1, Iacoangeli 11, Ciabatti 12, Tasso ne, Soave 18. All. Procaccini.
ARDITA SBS LEASING: Marini 5, Marusic ne, Tomasini Lucio 2, Tomasi Massimo ne, Sfiligoi 12, Tomasini Dario 15, Maggi ne, Tomasi Luigi 17, Muz, Tosoratti 11. All. Tuzzi.
ARBITRI: Finiani e Gratta, entrambi di Catanzaro.
NOTE: tiri liberi Argenta 17/21, Ardita 14/21. Primo tempo 45-29.

Igor Marini.

ARGENTA Dieci minuti. Tanto è durata la partita Argenta-Ardita. Poi un monologo dei padroni di casa, costruito su una grande difesa a zona, ha spento la luce goriziana. I biancoblù tornano a casa dalla trasferta nella tana della prima della classe (ancora imbattuta in casa) con un «quasi trentello» sul groppone che fa il paio con la sconfitta già subita all'andata alla Stella matutina dal quintetto di coach Procaccini (un ex della palla a spicchi goriziana).

Il 91-62 finale la dice lunga su un match che ha visto l'Ardita nell'imbarazzante ruolo di vittima predestinata. Impossibilitata a un pur minimo recupero dalla scarsissima vena al tiro della sua star Lucio Tomasini (soltanto due punti per lui, con percentuali disastrose) e dall'attacco influenzale che ha messo k.o. poche ore prima della gara Mac Tomasi. Dal 28-22 del 10', l'Argenta accelera - con un parziale di 17-7 - fino al 45-29 della fine del primo tempo.

Nella ripresa un barlume di speranza per l'Ardita giunge sul 59-47, poi è di nuovo il vuoto. Da salvare, nel naufragio biancoblù, Moreno Sfiligoi (12 punti ma soprattutto 39 minuti in campo).

Eppure i play-off, per la Tuzzi band, sono ancora lì. A un passo.

Mauro Casadio

SERIE C1

Don Bosco Billitz	**63**
Verdeta Gallo	**78**

DON BOSCO BILLITZ: Gionechetti 6, Ceglian 10, Pregarc 7, Vlacci M. 14, Pitteri 8, Giovannelli 7, Ferluga 5, Riva 2, Vlacci F. 4, Faolina. All. Zovatto.
VERDETA GALLO: Pupulin 7, Neri 10, Barbieri 12, Roncarati 9, Grassi 4, Raole 7, Stignani 12, Gurtner 7, Pocaterra, Emiliani 15. All. De Simone.
NOTE: tiri liberi DOn Bosco 9/12, Gallo 25/38.

Don Bosco, Zovatto debutta in un test proibitivo Cisilin non salva l'Alloys, Florimar da dimenticare

TRIESTE Il Don Bosco si presenta allo scontro con la capolista Gallo con una novità. In panchina, a condurre la formazione, siede Rogelio Zovatto, coadiuvato da Romano Marini. L'ex tecnico della Pall. Trieste e Latte Carso ha rilevato in settimana Giulio Iellini. Un divorzio pare consensuale, quello tra l'ex gloria azzurra e la società salesiana e dettato unicamente dalla voglia di dare «nuovi impulsi alla formazione». Zovatto debutta in test quasi proibitivo. Contro la prima della classe il Don Bosco, tuttavia, regala gli «impulsi» richiesti e regge lo scontro almeno nel corso della prima frazione con i triestini, per lunghi tratti, a dominare il gioco. Il Don Bosco, pur senza mutare i temi tattici della gestione Iellini, è animato dalla voglia di rivalsa, una spinta che promuove un vantaggio sino al 10' (23-14), poi ammortizzato via via dal ritorno della capolista fino al pari (27 pari) e al primo vantaggio sul 33-36 giunto a 2' dalla fine del primo tempo grazie a una tripla di Raole. Nel secondo tempo il Don Bosco sparisce di scena, perde la via del canestro, mentre il Gallo, fornisce un saggio di tranquillità con una gestione oculata nell'intero arco della ripresa sino a chiudere a 3' dalla fine sul 45-68, lasciando ai triestini solo acuti d'orgoglio.

Francesco Cardella

Alloys Italia	**69**
Castel Guelfo	**80**

ITALMONFALCONE ALLOYS ITALIA: Santinato 7, David 6, Gennaro n.e., Luppino 9, Cestaro 10, Rosignano 11, Vittor n.e., Cisilin 16, Samsa 3, Franceschi 4. All. Sera.
HERCOLANI CASTEL GUELFO: Zotti 13, Veronesi 15, Bolognesi 3, Amoruso 11, Zini, Facchini 13, Savarese, Tavolazzi 3, Arcangeli, Stagni 22. All. Dovesti.
ARBITRI: Saran e Marri di Treviso.
NOTE: p.t. 27-38; tiri liberi Itm 19/20, Castel Guelfo 34/40; tiri da due Itm 19/35, Castel Guelfo 17/29; tiri da tre Itm 4/14, Castel Guelfo 4/12.

MONFALCONE L'Alloys dà strada al Castel Guelfo, confermando l'idiosincrasia con il quintetto emiliano.

Le cose si mettono subito male per i cantierini, annichiliti dalla partenza ospite (4-16 al 6'). La difesa del Castel Guelfo sembra insuperabile. L'Alloys si chiude allora a zona limitando i danni alla pausa (27-38). L'inizio della ripresa sembra di buon auspicio (31-38 al 1'). Impressione smentita dal successivo break ospite che fa sprofondare l'Alloys a -20 (32-52 al 9').

I monfalconesi provano a rifarsi sotto, ma il tardivo show di Cisilin non cambia l'epilogo.

Massimiliano Angelotti

Florimar Bcc	**56**
Amici Pordenone	**65**

FLORIMAR BCC: Olivo, Aiello 6, Visciano 3, Mazzoli 1, Gnezda 6, Princic 18, Tessarolo 9, Bisighin n.e., Ciccarella 2, Padovan 6. All. Zuppi.
AMICI PORDENONE: Cremonesi 2, Serrao, Marella L. 7, Furlan 5, Bellanca 11, Chivilò 25, Berton 3, Lovatini n.e., Di Prampero 8, Marella M. 4. All. Montena.
ARBITRI: Zanellato di Ponte S. Nicolò e Chinchio di Padova.
NOTE: p.t. 24-26; tiri liberi FLorimar 7/13, Pordenone 7/13.

STARANZANO Uno pari dopo il derby regionale della sesta di ritorno con il Pordenone, che riesce a spuntarla a Staranzano solo nel finale, condannando il quintetto di Zuppi alla terza sconfitta consecutiva.

È stata una delle partite più brutte viste in via Montes. Dopo i primi 12' di gioco le squadre erano sul vergognoso 11-15. Fuori Olivo dopo 2' per infortunio, il timone delle manovre biancorosse veniva affidato a un Aiello non al meglio della condizione.

Dopo il riposo la Florimar non riesce a ripartire. Percentuali disastrose che permettono la prima realizzazione per il Pordenone dopo 3'10" e per i padroni dopo 4'08". Un super-Chivilò porta avanti i suoi, ma al 10' sul 32-41 si scuotono i ceramisti e con un parziale di 9-0 pareggiano le sorti. Princic, con tre canestri consecutivi riporta la parità al 17' sul 53-53. Poi gli errori finali, da parte Florimar e il dilagare degli ospiti con bombe di Bellanca e di Prampero.

Claudio Soranzo

ATLETICA LEGGERA

Negli Europei indoor Camossi prenota una finale del triplo da protagonista, fuori la Macchiut ma l'impresa arriva dalla triestina a Ascoli Piceno

La Coslovich riscrive il record del giavellotto

GAND I campionati europei indoor di atletica leggera si concludono oggi a Gand immersi in una timida speranza: che l'azzurro cioè, finalmente affiori e che l'Italia non torni a casa ostentando soltanto quella medaglia un po' buffa che ha già conquistato a priori, ancor prima di correre, nella 4x400 femminile alla quale hanno aderito soltanto tre nazioni.

Per ritrovare un po' di tono ed un minimo di credibilità internazionale l'Italia ha ben quattro possibilità. Le quattro chances si chiamano Di Napoli nei 3000 metri, Camossi nel salto triplo, la Levorato nei 50 piani ed il tris di sprinter Tilli, Scuderi e Rubino, tutti e tre ammessi alla semifinale dei 50 piani. Buono l'accesso alla finale dell'ottocentista torinese Marco Chiavarini che ha però raggiunto il top ed al quale è totalmente impossibile chiedere altri miracoli.

Dal Soglio non è riuscito ad entrare nella finale del peso, Bernasconi nell'alto ha vissuto-analoga esperienza negativa fermandosi soltanto a 2,16. Niente da fare nemmeno per la triestina Margaret Macchiut, nei 60 m a ostacoli, quarta nella batteria in 8"22.

Il goriziano Paolo Camossi ieri ha compiuto un sol salto, volando subito oltre il tetto dei 16,80 della qualificazione e planando a 16,86 a soli 7 centimetri del record italiano indoor.

Camossi, che garantisce ormai sicurezza nelle gare che contano (quinto ai mondiali di Siviglia) ha nelle gambe i 17 metri ed a quella quota una medaglia dovrebbe essere garantita. Ha conquistato la finale, con il sesto riferimento, la sorpresa Donato con 16,62 e dunque, il triplo dovrebbe essere un insaccato di emozioni.

Nello sprint è legittimo tifare per Tilli che ieri ha vinto la propria batteria in 6"70, con estrema scioltezza. I suoi quasi 38 anni non sono parsi assolutamente demodè e almeno l'accesso alla finale è alla sua portata, ma potrebbe pure spuntare una medaglia a distanza di 15 anni dall'ultima conquistata.

Intanto ieri la triestina Claudia Coslovich, della Fiat Sisport Torino, ha migliorato ad Ascoli Piceno il record italiano di lancio del giavellotto con la misura di 61,16 metri, raggiunta nella prima giornata dei campionati invernali di lanci per le categorie Assolute, Promesse e Juniores. Il precedente record, appartenente alla stessa atleta, era di 60,12 m.

Raitre, su 20.

Claudia Coslovich ha migliorato il primato italiano.

Chionchio e Silvia Tampieri stelle a New York

GORIZIA «Ambasciatori» del Friuli-Venezia Giulia. Sono stati così definiti dal vicepresidente della Regione, Paolo Ciani, e dall'assessore regionale allo Sport, Maurizio Salvador, i partecipanti regionali alla Maratona di New York dello scorso 7 novembre e che ieri, al Castello di Gorizia, sono stati festeggiati con la consegna di un «attestato al merito sportivo» per aver rappresentato il Friuli-Venezia Giulia nella grande mela. Ciani e Salvador (all'incontro è intervenuto anche il sindaco di Gorizia, Gaetano Valenti) hanno nell'occasione confermato un possibile impegno della Regione nel seguire con attenzione l'attività dei maratoneti regionali, che in queste occasioni, in tante città d'europa e del mondo, testimoniano sempre con la loro numerosa presenza il valore e la tradizione sportiva di questa regione. Erano, infatti, più di cento gli atleti, giovani e meno giovani, della regione (provenienti da 20 comuni) che hanno partecipato all'ultima maratona di New York. La rappresentanza più folta è stata quella della provincia di Udine (una cinquantina) seguita a ruota da quella di Trieste (oltre trenta), Pordenone e Gorizia.

Ieri a Gorizia un particolare riconoscimento è stato attribuito alla triestina Silvia Tampieri ed al goriziano Matteo Chionchio i quali, con il tempo - rispettivamente - di 3 ore, 13 minuti e 21 secondi e di 2 ore, 59 minuti e 3 secondi, hanno ottenuto il miglior piazzamento regionale alla maratona della «grande mela».

La premiazione dei maratoneti triestini a New York.

Bavisela: la Maratona nel segno di Benvenuti

TRIESTE Sarà Nino Benvenuti a dare il via alla prima edizione della Maratona d'Europa in programma a Trieste domenica 7 maggio nell'ambito della Bavisela. Una kermesse che sta raccogliendo un numero sempre maggiore di iscritti (già 200 solo dall'Austria). Per facilitare le iscrizioni dei triestini alle tre corse in programma il 7 maggio (Maratona, Maratonina e Bavisela non competitiva) sarà allestito un punto informazioni-iscrizioni in piazza della Borsa nelle seguenti giornate: sabato 4 marzo dalle 16 alle 19; domenica 12 marzo dalle 10 alle 13 in Capo di Piazza; sabato primo aprile dalle 16 alle 19; domenica 9 aprile dalle 9 alle 13 e sabato 15 aprile dalle 16 alle 19.

CICLISMO

Vuelta Valenciana Olano si impone e spodesta Di Grande

VALENCIA Cronometro fatale a Giuseppe Di Grande nella 58.ma edizione della Vuelta Valenciana. Il corridore italiano, arrivato con la maglia di leader all'appuntamento decisivo, è stato sovrastato da Abraham Olano nella seconda frazione della quinta e ultima tappa, che si è così assicurato la vittoria finale. Lo spagnolo ha percorso i 19 km in 24'18", a una media di 50,100 km/h. Di Grande non è riuscito a assicurarsi nemmeno un posto sul podio: secondo e terzo nella classifica finale sono risultati gli spagnoli Juan Carlos Dominguez e Martinez, rispettivamente a 21" e 47" da Olano. La semitappa in linea, di 68 km, era stata vinta allo sprint da Mario Cipollini.

Il belga Johan Museeuw, della Mapei, si è aggiudicata la classica Het Volk, 204 km tra Gand e Lokeren. Primo degli italiani, Franco Ballerini, giunto quarto, mentre Daniele Nardello è arrivato decimo. Museeuw è tornato così alla grande alle competizioni, dopo la frattura della rotula subita durante l'ultima Parigi-Roubaix.

Daniele Pasa

CALCIO SERIE C2 Difficile trasferta dell'Alabarda sul campo del Fiorenzuola

Triestina, caccia grossa

Gubellini tiene sulla corda l'allenatore Costantini

TRIESTE Sull'asse Fiorenzuola-Sora (un'autostrada solo virtuale) si consuma l'ennesima puntata della sfida tra Triestina e Rimini. Ormai ne mancano solo nove. Domanda da un milione di dollari, chi rischia di più? L'allenatore alabardato preferisce esibirsi in un dribbling verbale: «E' meglio che pensiamo solo a noi...». Il Fiorenzuola che oggi aspetta con ansia la capolista è sicuramente tecnicamente più attrezzato del Sora. Ma non è semplice giocare sul campo dei laziali, è come fare una decina di giri sull'ottovolante. E il Rimini in trasferta soffre di vertigini e denuncia spesso una certa fragilità. Due impegni «hard» per le duellanti che contribuiscono a rendere più piccante l'ottava di ritorno.

La Triestina è partita ieri pomeriggio per Fiorenzuola d'Arda, località del Piacentino, trascinandosi dietro tutti i suoi problemi che al momento sono soprattutto fisici. Sette giocatori sono rimasti a casa. La formazione è ancora un piccolo rebus. «Stavolta mi prendo anche la notte per decidere». Dubbi in difesa ma più che altro di natura tecnica e dubbi più assillanti in prima linea. A tenere sulla corda Costantini sono le condizioni di Mirko Gubellini, il quale giovedì ha accusato un indolenzimento a un polpaccio durante l'amichevole con il Tabor. Un danno non grave, però neanche ieri mattina l'attaccante si è allenato. «Era inutile rischiarlo per il lavoro di rifinitura», spiega l'allenatore. «L'orientamento comunque è quello di farlo giocare in considerazione anche del fatto che poi c'è la sosta e quindi avrà tempo per recuperare». E' ipotizzabile una prima linea formata dal Gube con Gallicchio sulla sinistra e Criniti a svariare sul fronte offensivo. La soluzione di scorta si chiama Canella, tornato in piena sintonia con la squadra. Con un attacco così, l'Alabarda dovrà cercare di tenere sempre la palla a terra perchè non c'è un terminale per il gioco aereo. Giochi fatti invece a centrocampo dove l'allenatore punterà di nuovo sulla coppia Coppola-Pasa con Teodorani e probabilmente Turi sulle fasce. C'è anche Modesti che partirà dalla panchina.

E la difesa? Di Dio è a disposizione ma dopo una settimana difficile non dovrebbe trovare posto nell'undici iniziale. Costantini potrebbe ridare fiducia al terzetto provato giovedì con Furlanetto al centro assistito da Roma e Vecchiato. «Devo valutare, dietro abbiamo tante soluzioni praticabili». La Triestina potrebbe schierare una difesa a quattro. In «portineria» resterà di guardia Pelizzoli che ha ottenuto la «condizionale» per l'errore contro il Tempio.

«Il nostro obiettivo - chiarisce Costantini - è quello di cercare come sempre i tre punti. Non possiamo accontentarci a priori del pareggio che ormai è come una mezza sconfitta. Se poi dovessimo incontrare dei problemi, allora cercheremo di limitare i danni. Sono tranquillo perchè anche in questo periodo di emergenza ho visto lo spirito giusto».

Maurizio Cattaruzza

GIRONE B

IL PROGRAMMA COMPLETO

CARPI-MESTRE
FAENZA-TERAMO
FIORENZUOLA-TRIESTINA
GIORGIONE-TORRES
IMOLESE-C.S. PIETRO
PADOVA-GUBBIO
SORA-RIMINI
TEMPIO-MACERATESE
VIS PESARO-SASSUOLO

CLASSIFICA

Triestina **58**; Rimini **48**; Torres **44**; Vis Pesaro **39**; Teramo **38**; Padova **36**; Imolese **34**; Maceratese **32**; Gubbio **30**; Fiorenzuola e C. S. Pietro **29**; Sassuolo **28**; Mestre **27**; Faenza e Sora **26**; Tempio **21**; Giorgione **20**; Carpi **14**.

SCI ALPINO

Azzurri inconsistenti nel gigante coreano vinto dall'austriaco Raich

Due gare, un verdetto: l'Italia frana

La Kostner va fuori nel SuperG ed è sempre più in crisi

YONGPYONG Momento nero per lo sci italiano. Nelle due gare di Coppa del Mondo disputatesi ieri (uno slalom gigante in Corea del Sud, un SuperG femminile a Innsbruck) nemmeno una presenza azzurra tra i primi dieci. In campo maschile, successo dell'austriaco Benjamin Raich, che si è imposto in 2:27.58, davanti allo svizzero Michael Von Gruenigen e al francese Joel Chenal. Tanto per cambiare è stata modesta la prestazione della squadra italiana con Rieder tredicesimo, Rolando quindicesimo, Thaler diciottesino e Nana venticinquesimo.

Allo slalom gigante, come del resto all'intera trasferta in Estremo Oriente, non ha preso parte il mattatore della Coppa del Mondo, l'austriaco Hermann Maier. Oggi slalom speciale.

Cade l'azzurro Walter Girardi nel gigante coreano.

Prima vittoria in carriera per la canadese Melanie Turgeon ieri ad Innsbruck nel SuperG valido come recupero di quello non disputato a Cortina d' Ampezzo. Bionda, 24 anni, slanciata e graziosa, originaria del Quebec, Melanie è la vera erede dei velocisti maschi del suo Paese, i «crazies canuks» spericolati che nella Coppa del Mondo imperversavano tre lustri fa. Sotto una apparente grazia femminile, Melanie nasconde una grinta assoluta e ieri ha accompagnato con gesti da maschiaccio le discese delle rivali che non riuscivano a batterla.

La canadese ha preceduto le austriache Renate Goetschl e Tanja Schneider. Male, invece, le azzurre, soprattutto Isolde Kostner. Per la prima volta in questa stagione la gardenese non ha addirittura concluso una gara finendo fuori pista per un errore quando, ad una ventina di secondi dal traguardo, poteva puntare senza problemi al gradino più basso del podio di questo SuperG. Isolde si sente stanca, così almeno ha raccontato spiegando questo errore e la delusione di questa gara.

Soltanto quarta in discesa dove era stata data come vincitrice annunciata dopo aver dominato tutte le prove cronometrate, con l' uscita di ieri l' azzurra conferma una crisi arrivata proprio nel momento sbagliato della stagione, quando era ancora in corsa per la Coppa di discesa e pure per quella di supergigante.

Oggi la tre giorni di Innsbruck si chiude con un altro supergigante.

Italia Uno, sintesi slalom maschile alle 11.30.

LE CLASSIFICHE

YONGPYONG **Classifica dello slalom gigante maschile di Yongpyong:** 1) Raich (Aut) 2'27"56; 2) Von Gruenigen (Svi) 2'27"81; 3) Chenal (Fra) 2'28"35; 4) Kunc (Slo) 2'28"49; 5) Buechel (Lie) 2'28"96; 6) Accola (Svi) 2'29"05; 7) Uotila (Fin) 2'29"07. **Gli italiani:** 13) Rieder; 15) Roberto; 18) Thaler; 25) Nana. **Coppa del Mondo:** 1) Maier (Aut) 1570; 2) Aamodt (Nor) 1242; 3) J. Strobl (Aut) 852.

Classifica del superG femminile di Innsbruck: 1) Turgeon (Can) 1'31"23; 2) Goetschl (Aut) 1'31"59; 3) Schneider (Aut) 1'31"72; 4) Suchet (Fra) 1'31"81; 5) Zelenskaja (Rus) 1'31"91; 6) Haltmayer (Ger) 1'32"15; 7) Cavagnoud (Fra) 1'32"16. **Le italiane:** 12) Ceccarelli; 13) Perez; 21) A. Merlin; 23) Putzer; 24) Bassis; 28) B. Merlin. **Coppa del Mondo:** 1) Goetschl (Aut) 1233; 4) Kostner (Ita) 756.

SCI NORDICO

Steffy seconda, risale in Coppa del Mondo, decima la Paruzzi

Belmondo abbonata al podio Piller Cottrer terzo a sorpresa

FALUN La russa Giulia Tchepalova ha vinto quattro gare veramente importanti nella propria vita di fondista: l'oro olimpico della 30 km ai Giochi di Nagano 1998 e tre prove di Coppa del mondo, compresa la 10 km a tecnica libera di ieri, a Falun. Ebbene, in tutte e quattro le circostanze il secondo posto lo ha ottenuto Stefania Belmondo.

Ieri Tchepalova e Belmondo hanno fatto gara a parte duellando sul filo addirittura dei decimi di secondo, tanto che a metà gara la cuneese era seconda per soli sette decimi ed al rilevamento a 1600 metri dalla conclusione il distacco era di un secondo e 300 dilatatosi poi però a 8" complici due fattori particolarmente favorevoli alla russa: il tratto finale in discesa e il fatto che la Tchepalova, con il n. 49, era a ridosso di Stefania, partita con il 48 e come tale comodissimo punto di riferimento «a vista».

La Belmondo ha confermato di vivere un momento di forma eccezionale: «Non ho però avuto fortuna perchè ero un vero mirino per la Tchepalova». Stefania ha sensibilmente migliorato la propria classifica generale: ha scavalcato Martinsen e Gavriljuk ed ora è terza nella scia di Kristina Smigun (ieri quarta) e della Lazutina (terza). Ottime le azzurre: 8.a la Valbusa, 10.a la Paruzzi, 24.a la Confortola, 28.a la Santer.

Positiva l'Italia anche nella 15 kmtl maschile. Il sappadino Pietro Piller Cottrer si è infatti classificato al terzo posto. La prova è stata vinta dallo spagnolo Johann Muehlegg, che rafforza così il primato in classifica generale. Al secondo posto lo svedese Isometsae. Quarto l' altro italiano Critian Zorzi. La buona prova della squadra azzurra è stata completata dal settimo posto di Silvio Fauner, dal 10.o di Maj e dall' 11.o di Valbusa. Oggi le staffette 4x5 km donne e 4x10 km uomini, interamente a tecnica libera.

BIATHLON

Troppi errori Cattarinussi lascia la 15 km

OSLO Prova sotto tono per il carnico Renè Cattarinussi nella 15 km dei campionati mondiali di biathlon a Oslo. L'azzurro di Forni Avoltri, dopo aver commesso errori nella prima serie di tiri, si è ritirato al termine della terza serie nella quale ha fallito i bersagli.

Per Cattarinussi, splendido terzo nella gara inaugurale, i campionati Mondiali si sono chiusi in sordina.

L'oro è stato vinto dal francese Raphael Poiree che ha preceduto il russo Rostovtsev, secondo, e il norvegese Bjoerndalen.

I grandi favoriti, già impostisi un anno fa, hanno risposto all'appello nelle prove di fondo a Piancavallo - L'attesa Bogatec fermata dalla tendinite e dall'influenza

«Triestini» da copione: trionfano Fonda e la De Bernardi

PIANCAVALLO Tutto scontato a Piancavallo nella lotta per i titoli assoluti di campioni triestini 2000 di sci di fondo. Dario Fonda (Ski Marathon) e Adriana De Bernardi (Sci Club 70) non hanno avuto avversari. C'è stata lotta, feroce, tra i veterani e tra i ragazzini. Tra i big, però, nessuno ha potuto impensierire Adriana e Dario, campioni già nel '99. Entrambi hanno fatto gara a sé e nel finale si sono permessi di riposare un po'.

Adriana, nonostante fosse a completo digiuno di gare in questa stagione, ha sciato con la solita grinta, macinando chilometri senza apparente difficoltà. L'avversaria da battere, per lei, era Mateja Bogatec, la campionessa europea di skiroll. Mateja, però, all'ultimo momento non se l'è sentita di partire: la tendinite, che la tormenta ormai da alcune settimane, non le avrebbe permesso di tirare. E poi c'era anche un po' di influenza. Così è rimasta a bordo pista, a guardare lo scontato trionfo della De Bernardi. Adriana, saputo al quarto chilometro che la Bogatec non avrebbe preso il via, ha rallentato la sua corsa. Ha sciato con più tranquillità, mantenendo belle falcate lunghe. E alla fine si è permessa, comunque, una grandiosa vittoria: Neva Stok (Sci Cai TS) è giunta a 3'50", Susanna Gallani (70) a 4'10".

Simile la gara di Dario Fonda. È partito 30" davanti a Fabio Fonda (Ski Marathon Uoei), il suo avversario più pericoloso. Ha preso subito un gran vantaggio, 30" nei primi 5 km, addirittura 1'30" ai 10 km. Poi, sapendo che alle sue spalle tutti stavano arrancando, e soprattutto che Fabio era ormai nettamente staccato, si è concesso un po' di riposo. L'ultima salitina l'ha affrontata a passo d'uomo, cercando di concedere agli avversari qualche secondo, facendo complessi calcoli sul punteggio Fis che avrebbe incamerato. Intanto alle sue spalle rinveniva il cugino Fabio Fonda. Dopo un inizio strepitoso aveva ancora tante energie e negli ultimi saliscendi ha dato fondo a tutte le sue forze. Così ha conquistato una meritatissima seconda piazza, a 1'2". Terzo Marco Sirotti (Sci Cai TS), a 4'15".

Tra i più giovani ci sono state tre scontate vittorie per la Mladina, che ha portato sulla neve la pongista Vanja Milic e i campioncini dello skiroll, le belle prove dei ragazzini del 70, nati sulla pista di plastica e passati sulla neve, e, tra i piccolissimi, le belle gare dei giovani slalomisti. Tra i pionieri prova d'orgoglio del XXX Ottobre, trascinato dai soliti Zacchigna e Bertocchi, tra i veterani 3 vittorie su 4 per Bieker, Predonzan e Fonda del Marathon. Tra i club primato del 70 (4934) su Cai Ts (4156) e XXX Ottobre (3655). Nell'Agonismo Giovanile prima la Mladina (16).

Anna Pugliese

LE CLASSIFICHE

Baby f: 1) Meri Perti (Brdina) 17'24", 2) Silene Brandi (70) 18'59", 3) Carolina Vasselli (Cai Ts) 19'29". **Baby m:** 1) Marco Cuperlo (Cai Ts) 16'47", 2) Matteo Maracchi (idem) 17'14", 3) Karin De Caneva (id.) 19'30". **Cucciole:** 1) Francesca Bieker (Marathon) 14'36", 2) Sara Del Conte (70) 17'19", 3) Francesca Fantini (Cai Ts) 17'57". **Cuccioli:** 1) Giudo Giordi (Cai Ts) 19'50", 2) Fabio Sadoch (XXX Ottobre) 19'59", 3) Marco Clean (70) 20'25". **Ragazze:** 1) Ana Kosuta (Mladina) 14'54", 2) Veronika Bogatec (id.) 16'15", 3) Monica Cuperlo (Cai Ts) 18'35". **Ragazzi:** 1) Emiliano Paoletti (70) 22'49", 2) Carlo Cavani (id.) 24'03", 3) Tommaso Casseler (Cai Ts) 24'46". **Allieve:** 1) Mateja Paulina (Mladina) 22'53". **Allievi:** 1) Eros Sullini (Mladina) 19'47", 2) Piermarco Fonda (Marathon) 22'37", 3) Massimiliano Dandri (id.) 29'46". **Aspiranti m:** 1) Federico Murro (Marathon) 41'29", 2) Aleksander Tretjak (Mladina) 41'59", 3) Marco Skabar (Cai Ts) 42'29". **Juniorés f:** 1) Vanja Milic (Mladina) 29'47". **Seniores f:** 1) Adriana De Bernardi (70) 19'00", 2) Neva Stok (Cai Ts) 22'50", 3) Susanna Gallani (70) 23'10". **Seniores m:** 1) Dario Fonda (Marathon) 50'48", 2) Marco Sirotti (Cai Ts) 55'03", 3) Aljosa Paulina (Mladina) 1h00'35". **C1:** 1) Nicoletta Casseler (Cai Ts) 26'09", 2) Rossella Cerviatti (70) 30'20", 3) Renata Steffé (XXX O.) 32'41". **C2:** 1) Patrizia Sandrin (70) 28'42", 2) Silvana Ritossa (Alt. Carsico) 29'15", 3) Laura Maizan (Marathon) 31'43". **C3:** 1) Emanuela Viutti (Alt. Cars.) 32'15", 2) Elettra Rocco (Cai Ts) 37'06". **C4:** 1) Flavia Crepaz (XXX O.) 37'06". **A1:** 1) Fabio Fonda (Marathon) 51'50", 2) Gianfranco Baio (XXX O.) 56'55", 3) Silvo Stok (Cai Ts) 57'56". **A2:** 1) Francesco Casseler (Cai Ts) 1h 03'07", 2) Diego Fonda (Marathon) 1h04'03", 3) Giuliano Dandri (id.) 1h09'15". **A3:** 1) Egidio Bieker (Marathon) 58'42", 2) Adriano Brandi (70) 59'58", 3) Giorgio Udovic (Marathon) 1h04'27". **A4:** 1) Alessandro Predonzan (Marathon) 1h11'59", 2) Silvio Potleca (Alt. Cars.) 1h13'18"', 3) Luciano Pizziolli (XXX O.) 1h15'15". **B1:** 1) Renato Gallani (70) 1h20'38", 2) Rodolfo Geic (Marathon) 1h23'24". **B2:** 1) Marino Zacchigna (XXX O.) 1h09'14", 2) Mario Fratnik (id.) 1h23'18", 3) Ferruccio Franceschi (XXX O.) 1h25'11". **B3:** 1) Luciano Bertocchi (XXX O.) 1h03'12", 2) Luigi Trampuz (idem) 1h15'39", 3) Gianfranco Boschi (id.) 1h17'31". **B5:** 1) Giuseppe Kratter (XXX O.) 1h27'46".

Dario Fonda, campione triestino nel fondo.

Sveglia all'alba per i 437 iscritti in gara tra le porte

Alice Cherini.

TRIESTE Sveglia puntata all'alba per i 437 triestini iscritti ai campionati triestini di sci alpino, in programma oggi a Piancavallo.

I primi a scendere in pista saranno gli uomini, in gara qa partire dalle 9 sul tracciato A (il più in alto) sulla pista del Sauc. Dalle 11 spazio a donne e bambini, con papà e nonni a bordo pista, a fare il tifo. Gli skipass (in vendita a 32mila lire) si potranno acquistare dalle 7.30 alle 9 alla cassa a fianco del rifugio Cai.

Alle 15 prenderà il via la seconda manche, riservata solamente ai 15 atleti e alle 8 atlete più veloci nella prima parte. La somma dei tempi delle due prove, poi, darà la 'classifica dei campionati triestini 2000. Si gareggerà, come tradizione, in slalom gigante.

La portacolori «settantina» annacqua la soddisfazione con un cruccio: «Manca il ricambio generazionale»

Il vincitore: «Sogno un titolo di skating»

Adriana De Bernardi.

PIANCAVALLO «Finalmente una gara vera». Questo il primo commento, a caldo, di Dario Fonda, scontato vincitore al traguardo della Roncjade di Piancavallo.

«I valori in campo su una pista completa come la Roncjade sono stati confermati, non potevo chiedere di meglio - ha commentato -. Adesso il mio sogno rimangono i campionati triestini in skating. Sarebbe un bene per tutti, soprattutto per tanti anziani, che sono più facilitati dal gareggiare col passo pattinato. E poi ricordiamo che tanti triestini partecipano alle maratone sugli sci e che, quindi, allo skating sono abituati».

Intanto il prossimo anno, hanno annunciato gli organizzatori, forse i master gareggeranno sui 10 km. «Sarebbe una bella idea, sempre che si adottasse il passo pattinato. Si potrebbe avere una gara più spettacolare, più avvincente».

Soddisfattissima anche Adriana De Bernardi, giunta ieri al suo nono titolo di campionessa triestina nonostante una contrattura ai muscoli delle spalle.

«È stata una gara veramente bella - ha spiegato -. L'unico problema, piuttosto preoccupante, è il mancato ricambio generazionale. In pista siamo sempre le stesse, mancano le aspiranti e le juniores. Si sta lavorando sui bambini ma, intanto, i ragazzi in pista sono pochissimi. C'è il problema del calo demografico, è vero, ma credo che stiamo pagando anche un' errata politica delle società sportive».

La soluzione? «Allo Sci Club 70 stanno lavorando sodo un bel gruppetto di ragazzini. Bisogna investire, spero che tutti abbiano voglia di farlo».

Soddisfatto anche Fabio Fonda, l'unico che sia riuscito a contenere il distacco dai favoritissimi. «Al primo giro la gara era già decisa. Però è stato bello lo stesso».

a.p.

Coppa Italia di carving Nider conquista la vetta della classifica

TRIESTE Seconda piazza che vale la testa della classifica di Coppa Italia per il triestino Aaron Nider, ieri in gara a Tarvisio per la sesta prova del circuito nazionale di carving, valido anche come settimo appuntamento del circuito regionale «Senza Confini Neve». Aaron, una dei grandi protagonisti del circuito di carving nazionale, ieri ha conquistato la seconda piazza tra i seniores (con 52,5 punti) , alle spalle del veronese Federico Cedolari (51,2). Terzo il valdostano Molisan e ottava, nona e decima piazza per i triestini Rencelj, Broetto e Colombo. Tra le seniores primato dell'aostana Artaz. Successi triestini anche nella categoria giovani: Alice Zagar (Cai XXX Ottobre) ha dominato in campo femminile mentre tra i maschi Matteo Starri (Cai Trieste) si è arreso, per 2.6 punti, solo al sappadino Matteo Tach. Quinto un altro triestino, Giuliano Zivoli dello Sc 70. Ancora soddisfazioni per i triestini nella classifica dei più giovani, i pulcini: la vittoria è andata a Alberto Benes (Cai XXX Ottobre). Una sintesi della gara sarà trasmessa da Rai Tre domenica 5 marzo alle 10.25.

Ferin allievo volante Il ciclone Segulin anche sullo Zoncolan

TRIESTE Vittorie da pronostico per i triestini Andrea Ferin e Alessia Segulin e per i tarvisiani Vuerich e Cecon nel SuperG per ragazzi e allievi allo Zoncolan. Ferin (Cai Ts) si è imposto tra gli allievi in 57"60 davanti a De Infanti (Ravascletto) e Mazzilis (Cimenti). Quarto Jonathan Mistretta (Cai Ts). Tra le ragazze la Segulin ha fatto piazza pulita, con il miglior tempo assoluto (57"24). Seconda Calyspo Cesca (1'02"25), terza Michela Toffoli in 1'03"08 (entrambe 70), 5.a la settantina Cappalotto, 6.a la Pintarelli (Cai Ts), 7.a la Franforte (70) e 8.a la Gantar (Devin). Tra i ragazzi primo in 58"82 per Vuerich su Limongi (duo Lussari) e su Teo Beltrame del Cai Ts (1'00"17). Quinto Cargnel del Cai Ts, noni Mian (XXX Ottobre) e Ventrice (70). Allieve: la Cecon prima in 1'00"84, su Paola Vesco (70) e la Cossettini (Lussari). Quinta la Marassi (Cai Ts), 7.a la Pitteri e 8.a la Battistella (XXX Ott.). I cittadini B hanno gareggiato in un gigante a Sella Nevea (org. Mladina) valido per il Trofeo Banca di Credito Coop. del Carso. Tra le ragazze ha vinto Thaila Bologna (XXX Ott.) in 1'05"87 su Micol Perasti e sulla maniaghese Polegato. Quarta la Pontonutti (Cai Ts) e 5.a la Pasutto (70). Tra i maschi podio per Plazzotta del Ravascletto (1'01"86) e per Luciano e Davide Veritti (Cimenti). Sesto Crismancich del Devin.

PALLAMANO COPPA DELLE COPPE Nella gara-2 dei quarti di finale i triestini si arrendono in casa del Kolding «bruciando» le quattro reti di vantaggio accumulate in gara-1

Danimarca: Generali eliminata, arrivederci Europa

I biancorossi sbagliano troppo, soprattutto in fase offensiva, e i padroni di casa ne aproffittano

KOLDING Arrivederci Europa. Le Generali concludono a Kolding, in Danimarca, l'avventura nei quarti di finale di Coppa delle Coppe. A un passo soltanto dalle semifinali e mai così vicini ad un traguardo storico. Peccato. Il Kolding non si è dimostrata neppure in gara-2 squadra trascendentale, ma a contribuire all'eliminazione sono stati gli stessi biancorossi. Che hanno giocato la peggior partita degli ultimi mesi. Ciò nonostante fino all'ultimo i giochi sono rimasti aperti, ma, a parte i primi 15', le Generali hanno quasi sempre subìto il gioco danese.

La prima rete della partita si fa attendere 5'. Porta la firma di Schmidt-Ricci che sblocca così lo 0-0 dopo una lunga e nervosa fase di studio. Con un rigore i padroni di casa riportano in parità il risultato. Le reti arrivano con il contagocce tanto che più che una sfida di pallamano sembra un match di calcio. La musica cambia poco dopo con la Genertel a comandare il gioco e il Kolding a inseguire.

Il primo vantaggio interno arriva al 10' (4-3) ma al 15' è ancora pari (4-4). Per un istante soltanto visto che svolta dell'incontro si compie ora: i danesi mettono a segno un secco 4-0 e al 19' i triestini si risvegliano sull'8-4. Più che la difesa pasticcia l'attacco biancorosso e gli avversari ne approfittano. La sveglia suona al 20': a suonarla è Piriianu, forse il migliore in campo tra i triestini. Il 4-0 rimediato dalle Generali si fa sentire soprattutto dal punto di vista psicologico.

In questo frangente la maglia nera spetta a più d'un biancorosso; a deludere più di tutti però sono Tarafino, purtroppo assente, e l'uomo atteso al riscatto, Kalandadze. Al 25' la situazione non cambia: a tenere a galla la squadra è ancora Piriianu, ben smarcato, ma il vantaggio danese è immutato (11-7). Merito anche dell'onnipresente portiere del Kolding. La prima sirena suona sul 12-9. Tre reti di scarto sono sufficienti per passare il turno, ma ciò che preoccupa è il fatto che i triestini mostrano di non esserci. Soprattutto con la testa.

Nella ripresa il Kolding mostra di non voler cedere il «gruzzolo» messo da parte. A poco serve la rabbia di Kalandadze che si scarica quasi tutta in un tiro dalla lunga distanza che perfora difesa e portiere avversari. La squadra guidata da Linnell continua a tenere a distanza di sicurezza i triestini (si oscilla tra il +4 e il +6). Per di più ci si mette anche il nervosismo e la sfortuna: Ohlander para anche tre rigori alle Generali (a Fusina, Kalandadze e Pastorelli). Ciò che è peggio è che gli uomini di Tiselj non trovano la via del gol e anche la difesa, con il trascorrere del tempo, comincia a far acqua. A bordo campo Tiselj si sbraccia, cerca una soluzione che capovolga la situazione, sostituisce Mestriner con Di Marcello. Non basta, però. Le Generali si rendono pericolose solo a sprazzi (Schmidt-Ricci sigla una rete-show, subito dopo Guerrazzi butta via un gol già fatto).

Nonostante gli errori «nostrani» la partita resta aperta. Anche perchè il Kolding tutto è meno che una squadra irresistibile. Al 15' il tabellone luminoso è fermo sul 17-13. Al 22', però, Pastorelli riporta le Generali a -3 (20-17) e quindi in semifinale. Il finale fa invecchiare tutti, giocatori e tifosi di dieci anni. Dal paradiso si precipita all'inferno: l'ultima occasione la regala Kalandadzé sul 23-29. Il lieto fine però stavolta non c'è. E la favola si fa amara.

Kolding 24
Generali 19

KOLDING: Ohlander, Jorgensen, Boensen 7, Frederiksen, Flensborg 3, Nielsen, Pedersen 1, Schnuchel 6, Suman 5, Thomsen 2, Jensen, Jestersen. All.: Linnell.
GENERALI: Mestriner, Di Marcello, Velenik, Oveglia, Schmidt-Ricci 3, Fusina 3, Guerrazzi, Pastorelli 2, Tarafino 2, Lo Duca, Piriianu 3, Kalandadze 6. All.: Tiselj.
ARBITRI: Rutkovskis e Dzerve (Lituania).

SERIE A1

L'Arag Rubiera impone il pareggio all'Al.Pi. Prato

ROMA I **risultati** in serie A1: Al.Pi. Prato-Arag 22-22; Mordano-Ortigia 28-14; Savini-Forst 18-19; Bologna 69-Fasanolandia 30-21; Conversano-Messina 27-23. **Classifica**: Al.Pi. Prato 43 punti; Arag 42; Genertel (*) 41; Forst 37; Bologna 30; Modena 26 (*); Merano 24; Conversano 23; Mordano 19; Haenna 18; Ortigia 13; Messina 11; Fasanolandia 10; Savini 7. (* una partita in meno)

DOMENICA SPORT

CALCIO -ORE 15
Serie D: Itala-Santa Lucia a. Capozzi; Pordenone-Martellago a. Salari; Portosummaga-Sanvitese a.Padovan; Trento-Pro Gorizia a.Ciliberto.
Eccellenza: Sevegliano-Ronchi a. Poles; Palmanova-Latte Carso a. Manera; Trieste Calcio-Pozzuolo (Grezar) a. Zamò; Cormonese-Tamai a. Zulian; Fontanafredda-San Luigi a. Stefanutti; Mossa-Manzanese a. Bracci; Monfalcone-Sangiorgina a. Turco.
Promozione B: Centro Sedia-Pro Fagagna (S.Giovanni al Natisone) a. Pravisani; Primorje-Gradese (Prosecco) a. Burdin; San Giovanni-Domio (viale Sanzio) a. Miniussi; ZarjaGaja-Futura (Padriciano) a. Princic; Costalunga-Ponziana (via Petracco) a. Visentini; Union 91-Flumignano a. Zampol; Muggia-Cividalese a. Ottaviano.
Prima C: Juventina-Portuale a. Praturlon; Opicina-Mladost (via degli Alpini) a. Merlino; Mariano-Vesna a. Fachin; Pro Romans-Fincantieri a. Forgiarini; San Canzian-San Lorenzo a. Triscari; Sovodnje-Pro Farra (Savogna) a. Mininni; Zaule Rabuiese-Isonzo S.P. (Aquilinia) a. Iacuzzo.
Seconda D: Vermegliano-Azzurra 1-0; Campanelle Prisco-Edile Adriatica (Domio); Villanova-Fogliano; Piedimonte-Medea; Primorec-Medeuzza (Trebiciano); Staranzano-Moraro; Chiarbola-Roianese (Ferrini); Breg-Villa (S. Dorligo).
Terza F: Union Anth.-Sant'Andrea (San Luigi); Kras-San Vito (Rupingrande); Poggio-Audax S.Anna; Villesse-Romana; I. Turriaco B-Cgs; Begliano-Pieris B.
Terza G: Fossalon-Ontagnese; Grado-Terzo; M.D. Bosco-Folgore (Villaggio Op.); Pieris-Cus Trieste; Strassoldo-Is. Turriaco; Torre-Breg B.
Femminile: Ars Club Ts-Campagna (Campanelle); San Gottardo-Campanelle; Lib. Porcia-San Marco.
Allievi nazionali: Triestina-Chievo (Grezar, 10.30).
Giovanissimi regionali (10.30): Sacilese-San Luigi.
Allievi provinciali: Zaule-Opicina (9.30 Aquilinia); Costalunga-Cgs (9 Campanelle); Primorje-Ponziana (10.30 Prosecco); Esperia-San Giovanni (10 viale Sanzio); Chiarbola-San Luigi (8.45 via Felluga); Mont-Don Bosco-Opicina (10 Villaggio Fanciullo).
Giovanissimi provinciali: Trieste B-Chiarbola (9 via Petracco); ZarjaGaja-Cgs A (10.30 Padriciano); Sant'Andrea-Cgs B (8.45 Vill. Fanciullo); San Luigi-M. Don Bosco (12 via Felluga); Opicina-Zaule (Rocco Opicina).

BASKET
B1 maschile: Bears Mestre-Solari Gorizia (17.30). **B femminile:** Bc Bolzano-Scame Monfalcone (17.30). **C2 maschile:** Portogruaro-Sga Bas (17.30) a. Sagues-Cociancich; Chiarbola Tempocasa-Pom (Don Milani, 18) a. Mondo-De Lucia. **C femminile:** Mediofriul-Oma (Faedis, 18); Tricesimo-Nova Lucent Chiarbola (19). **D maschile:** Friulair Dryers-Benningan's (Terzo, 11) a. Sabadin-Soranzo; Nord Est Kontovel-Soul Team (Rupingrande, 18) a. Gelicrisio-Romano.

PALLAVOLO
A2 femminile: Tra.De.Co Altamura-APT Lignano Latisana (17.30). **B1 maschile:** AdriaVolley-Sav Bergamo (Polif. Monfalcone, 17.30). **C maschile:** Club Altura-Latterie Friulane (Don Milani, 11).

CALCIO DILETTANTI

SERIE D Pordenone dentro o fuori

Aria nuova a Gorizia L'Itala cerca i 3 punti

GORIZIA Tutte impegnate in insidiose trasferte le quattro formazioni di testa della serie D. Il Martellago giocherà a Pordenone che è alla sua ultima spiaggia per tornare nel giro che conta, la Pro Gorizia sarà impegnata a Trento, il Santa Lucia avrà vita dura sul campo dell'Itala San Marco e la capolista Sudtirol su quello del Montecchio.

IN REGIONE La Pro Gorizia, che in settimana ha visto l'ingresso in società di un nuovo gruppo di maggioranza che fa riferimento alla finanziaria Euromarca di Castelfranco Veneto, oggi sarà al completo. La squadra isontina sta cercando disperatamente rinforzi. La trattativa con il centrocampista Ferrante, ben avviata, rischia di saltare per la concorrenza della Cavese. L'Itala, per farsi «perdonare» dai cugini goriziani per la sconfitta del derby, cercherà i tre punti oggi contro il Santa Lucia. La squadra dello scatenato presidente Bonanno sta attraversando un buon momento e oggi potrà contare sui rientri di Luxic, Fabbro e Rigonat. Unico assente lo squalificato Peroni. Il Pordenone con una formazione decimata dalle assenze (Marchesi, Trangoni, Rigo, Troscè e Zagati) si gioca un'intera stagione. Solo battendo il Martellago potrebbe infatti rientrare nel giro che conta. La Sanvitese sarà l'unica regionale in trasferta: sarà impegnata sul campo del Portosummaga alla disperata ricerca di punti per uscire dalla zona pericolosa della classifica.

CLASSIFICA Sudtirol 45, Martellago 44, Santa Lucia e Pro Gorizia 43, Montecchio, Thiene e Arzignano 39, Pordenone 38, Itala 31, Trento e Bassano 29,Chioggia 28, Sanvitese 26, Pievigina 22, Bolzano, Arco e Portosummaga 19, Mezzocorona 17, Settaurense 4.

Antonio Gaier

ECCELLENZA La capolista Sevegliano riceve il pericoloso Ronchi - Il Latte non spaventa il Palmanova

Passa l'ultimo tram per il Trieste

Promozione: derby San-Giovanni-Domio e Costalunga-Ponziana

ECCELLENZA

TRIESTE Torna in casa la capolista Sevegliano, dopo la pericolosa ma prolifica trasferta di Tamai, ma non può certo rilassarsi visto che arriva il Ronchi, che da qualche settimana ha trovato una certa quadratura. Molto meno difficile, ma non per questo da sottovalutare, l'impegno, sempre casalingo del Palmanova che ospita il Latte Carso. Per i posti a ridosso dei battistrada, il Tamai visita Cormons e visti gli organici sarà senz'altro partita di livello. Per la squadra del collio, priva di alcuni elementi difensivi, è d'obbligo una partita offensiva e sinceramente giocatori con tanto di procuratore dovrebbero dimostrare qualcosa in più se aspirano a ritornare nel professionismo.

Per la seconda parte della classifica c'è attesa per vedere la Manzanese impegnata con l'ostico Mossa. La squadra di Buso è in piena crisi di risultati e quel che preoccupa di più, non riesce ad esprimere un gioco convincente. Da qualche partita è tornata agli inizi, giocando a zona, ma il risultato non è cambiato.

Per la salvezza, trasferta difficile ma non proibitiva per il San Luigi che visita un quadrato Fontanafredda. I triestini sembrano aver trovato una certa continuità di rendimento ma troppe volte hanno smentito le impressioni positive, forse questa è la volta buona, ma solo se saprà ripetersi a livello di Manzano, fino in fondo. Per il Trieste Calcio arriva uno degli ultimi autobus con destinazione salvezza, infatti, riuscire a fare risultato pieno con il Pozzuolo significherebbe averlo quasi preso e quindi fare un gran passo verso la salvezza.

Oscar Radovich

PROMOZIONE «B»

Non cessa di stupire il Capriva che, sconfitto in casa dall' Aquileia, non ne vuol proprio sapere di incanalarsi sull'interessante strada di inizio campionato. Evidentemente il 13 non porta fortuna a tutti. Infatti, la bella favola si è interrotta proprio alla tredicesima giornata quando la squadra ha ceduto più di nervi che altro. Da allora due pareggi, sei sconfitte e di queste ultime ben cinque consecutiva. C'è di più, anche il mister Scarel, sceso in campo per dare una mano, si è fatto espellere. Secondo Scarel si è trattato di un contrasto più che normale e non tale da esser punito con il rosso. Di sicuro se ne deduce che se il Capriva non ritrova l'umiltà dello scorso anno, comincia a rischiare molto.

All'ottimo risultato dell'Aquileia sono chiamati a rispondere oggi in molti a cominciare dalla Gradese che rende visita al quasi spacciato Primorje, ma squadra che con le forti ha sempre dimostrato di non meritare la brutta classifica. Deve rispondere anche l'Union 91, per il momento scavalcato in seconda posizione, ma lo deve fare con il Flumignano, altra squadra da non sottovalutare soprattutto per i finali di campionato in crescendo. Ovviamente non può esimersi dal fare il suo compito anche il San Giovanni, ma a parte che il Domio sembra cresciuto i rossoneri soffrono i derby. E a proposito di derby, è molto impegnativo Costalunga-Ponziana. Ci possono scappare danni seri per la sconfitta. Infine di livello lo scontro ZarjaGaja-Futura con buon calcio da vedere.

o.r.

PALLANUOTO

Serie A2 femminile

Esordio a Torino della Triestina che riparte dal terzo posto

TRIESTE Inizia in trasferta oggi per la Triestina la serie A2 femminile. Alle 15.30 le alabardate saranno ospiti a Torino dell'Uisp Quadrifoglio. A questa stagione la Triestina si presenta con l'allenatore Michele Ingannamorte e il seguente organico: Tiziana Bernardi ('79 portiere), Cinzia Aversa ('80 centroboa), Elisabetta Ceschin ('76 difensore), Lucia Chmet ('75 centrovasca), Milica Durovic ('73 centrovasca), Valentina Faggiani ('76 centroboa), Valeria Giberna ('83 attaccante), Maria Teresa Santon ('82 attaccante) e Francesca Rubulotta ('74 difensore). In rosa anche alcune giovanissime come il secondo portiere Gioia Focardi, Roberta e Ilaria Colautti e Francesca Stefani.

È molto difficile fare pronostici per i primi incontri, perchè la maggior parte delle squadre si è rafforzata, alcune anche con l'acquisto di giocatrici straniere. La squadra da battere resta comunque la Snam Milano. Sulla scia dell'ottimo campionato giocato nella scorsa stagione, concluso con un'eccellente terzo posto in classifica finale, la Triestina si è fatta ambiziosa e vorrà dimostrare ancora una volta che la giovanissima età media non è sempre un problema.

NUOTO Oggi alle 16, alla piscina Bianchi di Trieste, è in programma la seconda fase del «Circuito propaganda di nuoto». La manifestazione vedrà impegnati circa 300 atleti giovanissimi di tutta la regione che si sfideranno nelle gare di 25 e 50 metri per gli stili rana e dorso, sui 100 metri per lo stile libero.

Isabella Grandi

GLI ANTICIPI

Eccellenza: l'ics che accontenta

Juniors 1
Sacilese 1

MARCATORI: pt 28' Moras, st 22' Gambon.
JUNIORS: Colautti, Brait, Panzino, Fogolin, Meneghel, Zonta, Fornasier (st 40' Santarossa), Zanette, Gambon, Manfroi, Battiston. All. Parpinel.
SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Chiavutta, A. Toffolo, F. Toffolo, Giust, Beacco, Zavagno, Moras, Pagotto (st 20' Pessot), Rosson. All. Salvadori.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.
NOTE: ammoniti Zonta e Perosa.

CASARSA Il derby pordenonese tra Juniors e Sacilese si risolve con un 1-1 che accontenta entrambe le formazioni. Dopo alcune scaramucce iniziali, in particolare un calcio piazzato di Zanette al 22' che impegna severamente Dalla Libera, la Sacilese passa al 28'. Rosson esegue magistralmente una punizione da 25 metri, che costringe Colautti a superarsi per deviare il pallone sulla traversa, piomba Morat e insacca da un metro. Nel secondo tempo, Battiston, sollecita ancora Dalla Libera, mentre gli ospiti si fanno vivi con il duo Moras-Rosson, ma Colautti risulta sempre attento. Quindi al 22' giunge il pari dello Juniors: una combinazione sulla fascia destra tra Manfroi e Zanette permette a quest'ultimo di liberarsi e di operare un traversone sul secondo palo dove è appostato Gambon, che svetta di testa e trafigge l'estremo difensore biancorosso. Pareggio giusto al termine di una gara equilibrata e corretta.

Alberto Damiani

Promozione: Aquileia spietata

Capriva 0
Aquileia 2

MARCATORI: st 8' Sgubin, 29' Scapolo.
CAPRIVA: Sorato, Bernardis (st 31' Degano), Ambrosi, Azzano, Scarel, Vezil, Tassin Diego, Tassin Michele, Cresta (st 21' Braidotti), Striolo, Tonetti. All: Scarel.
AQUILEIA: Paduani, Trevisan, Carletti, Lepre, Pirusel, Sgubin (st 26' Violin), Mian (st 7' Scapolo), Soncin, Battistella, Jacumin (st 33' Macor), Sesso. All: Belviso.
ARBITRO: Mauro di Udine.
NOTE: espulsi Azzano e Scarel. Ammoniti Tassin Michele, Braidotti, Azzano, Lepre e Sesso.

CAPRIVA Il nervosismo gioca un brutto scherzo ai «diavoli rossoneri». Uno scherzo che li condanna alla quinta sconfitta consecutiva. Perde le staffe il capitano: Azzano si fa espellere nel recupero del primo tempo per reiterate proteste all'arbitro. E' l'episodio che ha condizionato il match. L'Aquileia si riversa nella ripresa nella metà campo avversaria.

Il gol arriva già all'8': sull'imperioso stacco di testa di Sgubin, nulla può Sorato. I friulani prendono ancora più coraggio. Espulso anche l'allenatore-giocatore Massimo Scarel (un altro che come Azzano dovrebbe dare il buon esempio), che uscendo dal campo si lascia fuggire: «È evidente, vogliono mandarci in Prima categoria». Rete della sicurezza biancoblù al 29' con un bel diagonale di Scapolo. Dalla zona-play-off alla zona retrocessione: per il Capriva il passo sta diventando tremendamente breve. Di cambi in corsa, però, ancora non se ne parla.

Mauro Casadio

Prima C: il Ruda ai «punti»

Ruda 1
Pro Cervignano 1

MARCATORI: pt 13' Donda, 47' Bisan.
RUDA: Politti, Tosoratti, Paro, Tentor, Lepre, Iacumin, Ulian Michele, Paviz, Ulian Raul (st 21' Kovacevic), Picco, Donda. All: Barbana.
PRO CERVIGNANO: Burino, Pasian, Pellizzari, Miolo, Veneruz, Zampar, Tosolini (st 15' Marcatti), Florit, Bargagna, Tecoviz (st 18' Franti), Bisan. All: Zanutel.
ARBITRO: Sant di Pordenone.

RUDA Ruda e Pro Cervignano si scornano nella prima parte, poi visto che non è aria, preferiscono tirare i remi in barca per aspettare la fine di un derby bello solo a metà. Il Ruda è stato più velenoso sotto porta, sviluppando le azioni migliori, mentre la Pro Cervignano, forte della cura Zanutel, ha avuto il predominio nel gioco, ma poche palle-gol. Parte forte il Ruda e Donda porta in vantaggio i suoi, agganciando un lancio lungo di Picco e battendo Burino. Il Ruda insiste: al 22' Burino blocca bene su Iacumin. I locali si calmano, e viene fuori la Pro che si mette a imbastire il gioco, sfiorando il pari con Bisan su punizione. Sono le prove generali del pari che arriva in recupero: Bisan calcia in maniera perfetta, piazzandolà all'angolino. Nella ripresa succede poco, il ritmo cala e solo l'ingresso di Kovacevic serve a vivacizzare il match. La punta piglia la traversa al 41', decisivo Burino, e proprio all'ultimo i locali reclamano per un dubbio intervento in area su Paviz, non prima però di aver fallito l'occasione dei tre punti con Picco.

Enrico Colussi

PALLAVOLO

Nuova Kreditna 0
Orceana 3
(11-25; 19-25; 15-25)

NUOVA KREDITNA TRIESTE: Mamillo, Pertot, Vincenzi, Coretti, Prestifilippo, Furlan, Crissani, Kalc. All.: Drassich.
ORCEANA: Magri, Manessi, Marchetto, Amico, Bertoldi, Beltrami, Rossoni, Conti, Piemonti (libero). All.: Medici.
ARBITRI: Amenta di Gorizia e Fiabiane di Pordenone.

Serie B2 femminile: Orceana perfetta, lo Sloga s'inchina

TRIESTE Una macchina dall'ingranaggio perfetto l'Orceana, che ieri a Rupingrande ha battuto lo Sloga. Per quanto visto sul parquet, per la maniera fluida di far girare la palla, per il modo di attaccare deciso e potente e per la precisione dimostrata in difesa, l'Orceana è stata la squadra di forte vista in campo a Trieste. Eppure lo Sloga ha tenuto testa in più di un'occasione all'irruenza degli avversari: non sono mancati diversi muri ben piazzati che hanno stoppato la potenza di Conti e Marchetto e qualche attacco in grado di trovare varchi propri difficili da individuare. Contro una squadra di vertice della B2 la «cenerentola» Sloga ha giocato con coraggio, mettendo in luce la capacità di lottare. Dopo un primo set a senso unico con la squadra di casa sempre costretta ad inseguire, nel secondo lo Sloga ha preso coraggio, sfruttando la meglio il momentaneo calo dell'Orceana, che però ha fatto poi valere la sua classe. Il terzo set è iniziato con 5-2 che ha disorientato le ospiti portandole a sbagliare più di quanto si era visto nei due set precedenti e sul 6-3 coach Medici ha chiamato tempo; dal 6-6 Elena Prestifilippo ha messo in mostra più di una difesa, Irina Pertot ha continuato ad attaccare murando bene, e Mamillo e Vincenzi hanno aiutato con grinta. Ma l'Orceana ha ben presto ripreso in mano il gioco e con i servizi sempre insidiosi della Magri si è portata sul 19-13 continuando a pressare fino al 24-14 (su cui ha tirato lungo il match ball) per chiudere subito dopo vincendo in meno di un'ora.

g. st.

IPPICA

Montebello: l'ospite Zend Effe tra i 4 anni può far valere la sua rapidità

RISULTATI

Premio Milan: After Hour, Alamina Bard, Antilope Model.
Premio Roma: Aiace Bi, Abakandante, Ausa Sta.
Premio Napoli: Vip Park, Unholz, Urone Lg.
Premio Juventus: Shogun Bi, Vendicatore Db, Pelè di Casei.
Premio dello scudetto: Zend Effe, Zint di Jesolo, Zin zin Blak.
Premio Inter: Zvetland Bi, Zeppelina, Zeppara.
Premio Torino: Sincero Db, Vate di Jesolo, Tosonotti.
Premio Sampdoria: Rover di Casei, Ursilon, Vigour del Pino.

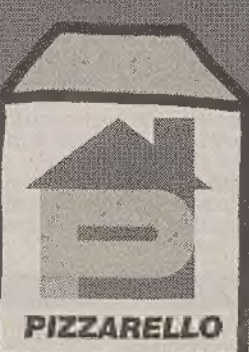
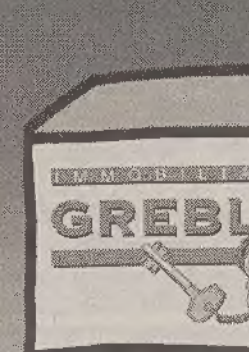
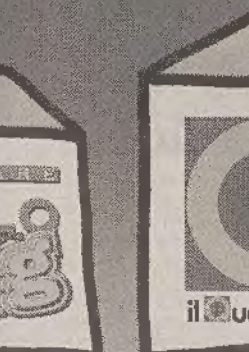
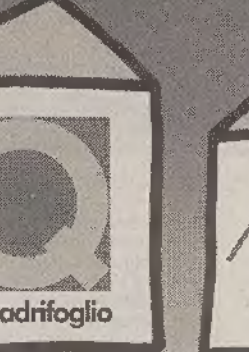
TRIESTE Montebello riprende oggi l'attività dopo una domenica di ferma dovuta allo sciopero delle categorie per la mancata fumata bianca alla nomina di Guido Melzi d'Eril alla presidenza dell'Unire. In settimana tutto si è ricomposto, e l'ippica si è rimessa in movimento con tutte le problematiche ad essa legate per le quali ci sarà da lavorare duro e con serietà nel prosieguo del tempo.

Veniamo dell'odierno convegno (inizio alle 14.40) che propone al centro del programma il Premio dello Scudetto, un miglio riservato ai 4 anni con 9 soggetti al via. Qualche ...muso nuovo in questo clou, fra questi Zefiro d'Alfa che si sposta addirittura dalla Campania, con Di Rienzo, alla ricerca di gloria. Altre novità Zin Zin Blak, Zillia del Ronco e Zend Effe, quest'ultimo da considerare attentamente poiché arriva all'appuntamento con una carta d'identità suggestiva visto che nei «segni particolari» propone un record di 1.14.7 e vincite per una settantina di milioni. Considerata anche la felice sistemazione dietro all'autostart (si avvierà con il numero 2) ci sembra del tutto proponibile una candidatura di questo Zend Effe ch avrà in sulky Paolo Leoni. Anche Zin Zin Blak e Zefiro d'Ausa si meritano la giusta attenzione, come il già noto Zoom Om (temibile all corda), e la stessa Zillia del Ronco, già bene espressasi dal punto di vista della velocità (ha un record di 1.16.6) ma nell'occasione messa maluccio come numero di partenza. E poi come dimenticare Zint di Jesolo, uno che a Montebello ha sempre corso in maniera irreprensibile, non disdegnando di battersi in corsie esterne da guerriero delle piste quale ha dimostrato di essere. Sembra esserci, nella competizione, poco spazio per Zar Quasimo, Zeit Holz e Zingonia Im che completano il campo, rimane ancora da dire che ci sarà sicuramente battaglia e tanta, tanta, tanta, incertezza in questo «due giri», anche se una leggera preferenza ci sembra doveroso accordarla a Zend Effe.

* * *

Due corse per i nati nel 1997 daranno il via al convegno. Nella prima, alla pari con i nastri sul doppio chilometro, porebbe risultare After Hour il più incisivo, nella seconda, sul miglio, attenzione al biasuzziano Aiace Bi. In Categoria G manca il soggetto che si stacchi (proveremo con Vip Park), mentre in campo «gentlemen» la lotta sembra circoscritta ai soggeti che si avvieranno in seconda fila, Shogun Bi, Vendicatore Db e Pelé di Casei per non ...fare nomi. Apertissima la disfida fra le femmine di 4 anni sul miglio. Zvetland Bi non ha molto all'attivo ma potrebbe imporsi a Zeppelina, Zeppara e Zelena Sta. **Mario Germani**

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

Tel. 040382191 Tel. 040660890 Tel. 040766676 Tel. 040310990 Tel. 040362486 Tel. 040630174 Tel. 040630728 Tel. 0409279007 Tel. 040635583 Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

SAN MARCO ultimi due appartamenti, primo ingresso in stabile d'epoca, ristrutturato, composti da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Progresso immobiliare 040/630728.

GHIRLANDAIO camera, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, autometano, 72.000.000 anche arredato. PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZA OSPEDALE adiacenze, tranquillo, ristrutturato, I piano, adatto anche ufficio-ambulatorio: ingresso, saloncino, ampia matrimoniale, cucina, bagno, 75 mq, autometano. 125.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ADIACENZE SANSOVINO appartamento tranquillo su 2 livelli, ristrutturato, stile rustico: soggiorno, cottura, matrimoniale, tavernetta con caminetto, 2 bagni, cortiletto, 15 mq, 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

UNIVERSITÀ VECCHIA mansarda, arredata: zona giorno, camera matrimoniale, bagno, perfetta. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PAM luminoso, vista aperta: salotto, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, poggiolo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIA MARCONI piano alto, luminoso: cucina abitabile, soggiorno, stanza, bagno. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

S. CILINO (S. GIOVANNI) simpaticissimo minialloggio, carinissimo, minicondominio d'epoca, 55 mq soleggiatissimi e tranquilli, vista partite, cucina abitabile, 2 camerone, servizio, adattissimo coppiette neocostituite. 70.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VENIER (S. GIACOMO) veramente carino, piano alto con ascensore, cucinino, soggiornino, matrimoniale, bagno, atrio e 1 poggiolo con vista mare. Sicuramente 1 nido! 93.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SETTEFONTANE adiacenze appartamento al quinto piano con ascensore composto da matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli e 2 ripostigli, 120.000.000. GREBLO 040/362486.

ZONA PERUGINO condominio recente con facciate appena rifatte, secondo piano, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SCOGLIETTO luminosissimo, ingresso, soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, ampio ripostiglio, poggiolone. QUADRIFOGLIO 040/630174.

S. ANDREA piano terra, ingresso, cucina, soggiorno, stanza, bagno. 90.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SCORCOLA appartamento in casa d'epoca discrete condizioni piano alto composto da ingresso cucina soggiorno due stanze bagno. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

CENTRALE appartamento buone condizioni stabile recente 2.o piano ascensore composto da ingresso cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ripostigli balcone posto auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

ZONA CORONEO alta tranquillo perché non da sulla strada semirecente: salone, 2 stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio, 72 mq, più terrazza 34 mq. PIZZARELLO 040/766676.

XX SETTEMBRE ALTA: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno - wc, veranda, III piano, 75 mq, 95.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

FLAVIA - PARADISO: soggiorno, 2 stanze, cucina, poggioli, veranda, bagno, ripostiglio, cantina, ristrutturato completamente, III piano, ascensore 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

TORREBIANCA - FILZI recente, in ottime condizioni: ampio soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno-wc, ripostiglio, ascensore 185.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ULPIANO VI piano: ampio ingresso, salone doppio eventualmente divisibile, cucina, matrimoniale, stanzetta, 2 bagni, ripostigli, poggioli, autometano, 145 mq 390.000.000 possibilità acquisto box. PIZZARELLO 040/766676.

APPARTAMENTO con giardino in villetta, ottime condizioni: soggiorno con angolo cottura, due stanze matrimoniali, bagno, ripostiglio, due vani accessori. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PROSECCO elegante appartamento bipiano in residence con piscina. Soggiorno con angolo cottura, due stanze, doppi servizi, balconi, giardino, posti auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

DONADONI soggiorno, cucinino, due stanze, servizi, balconi, ripostiglio, cantina. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PINDEMONTE vista aperta: saloncino con caminetto, cucina abitabile, due ampie stanze, servizi separati, balconi. Termoautonomo. Ottime condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ESCLUSIVO! Vicolo Scaglioni!! Parte alta! Sul tetto della città! Splendida palazzina, bellissimo alloggio, incredibile vista! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzino, poggiolo, ripostiglio, cantina e 2 posti macchina condominiali. Per persone pazienti. 260.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COLLE semicentrale, alloggi nuova edificazione consegna 2002, 65/130 mq con posto macchina, poggioli, vista. Grosse agevolazioni acquisto. Informazioni in ufficio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI 85 mq, condominio moderno. Ascensore. Splendido. Investimento perché già affittato bene! Anche libero; atrio, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno. Luminoso 180.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA BUONARROTI BASSA in stabile epoca appartamento ristrutturato soggiorno cucina abitabile bagno e wc separati matrimoniale due stanzette autometano possibilità box auto. GRATTACIELO 040/6335583.

VIALE D'ANNUNZIO adiacenze stabile tranquillo appartamento da risistemare cucina abitabile due stanze stanzetta bagno con doccia. GRATTACIELO 040/635583.

ZONA UNIVERSITÀ tranquillo appartamento in casetta trifamiliare, ingresso con veranda, cucina 2 camere camerino bagno, cantina, cortiletto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

INIZI GAMBINI quinto piano, tutto rimodernato, ingresso, cucina soggiorno stanza stanzetta, bagno riscaldamento autonomo, porta blindata. 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALE luminoso spazioso secondo piano, ingresso, cucina abitabile, salone due stanze bagno ripostiglio, riscaldamento autonomo 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROMAGNA appartamento in casa d'epoca con riscaldamento autonomo, cucina con tinello soggiorno 2 stanze bagno, più mansarda, cortiletto con possibilità parcheggio per 2 macchine; altro nella stessa casa più grande da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SARA DAVIS recente quinto piano con ottima esposizione vista mare, cucinotto tinello, 2 matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina, poggiolo, possibilità box auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PERIFERICO recente vista libera, ampio ingresso, cucina, soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolone posto macchina condiminiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

STRADA DEL FRIULI salone e terrazzone vista mare, 2 matrimoniali, cucinona, poggiolo, 3 ripostigli, doppi servizi, cantinona, ascensore, box, p. auto scoperto, 450.000.000 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMO appartamento luminoso, salone con terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli, riscaldamento autonomo, piano alto con ascensore, perfetto, 300.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

MUGGIA 260.000.000, soggiorno, cucina, bagno, 3 stanze, cortile, cantina, parcheggio. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

PROMONTORIO 190.000.000, 140 mq in stabile d'epoca con cortiletto interno. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

CARPINETO tranquillissimo nel verde, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo, veranda, piano alto con ascensore, anche con box singolo o doppio. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMO E TRANQUILLO ultimo piano su 2 livelli, recente, atrio, salone, 3 stanze, cucina abitabile, 2 bagni, 4 ripostigli, poggioli, ascensore, 360.000.000, possibilità affitto box. CENTROSERVIZI 040/382191.

BARRIERA appartamento in casa epoca piano alto ingresso, cucina abitabile, soggiorno, tre stanze, bagno, da ristrutturare. Prezzo interessante. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

ZONA UNIVERSITÀ ALTA appartamento su due livelli con terrazze, quattro posti auto vista veramente eccezionale. Informazioni riservate presso i ns uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630752.

HERMET piano alto, stabile signorile, ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina. Da rimodernare. Lire 230.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino. Stuzzicante e particolare sfruttabilità sottotetto. Ribassato!!! 240.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDE/APPARTAMENTI centrali/centralissimi anche primi ingressi 125/200 mq. Splendidi condomini. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LOFT (all'incirca) centrale I piano. Particolarissimi 180 mq composti da 3 saloni. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE ultimo piano di 190 mq in ottime condizioni composto da salone, 4 stanze, cucina abitabile, lisciaia, 2 servizi, 2 poggioli e grande soffitta. GREBLO 040/362486.

MADONNINA da ristrutturare, cucina, soggiorno, 3 stanze, servizio, ripostiglio, 124.500.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CATULLO «Baia della Tranquillità», appartamento luminosissimo con ampio ingresso, salone, 2 stanze (possibilità 3.a stanza), servizi, ampia terrazza, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VILLE E CASETTE

MUGGIA posizione incantevole vista mare, nuova costruzione signorilissime ville a schiera, taverna, giardino, parcheggi, esente mediazione, informazioni in ufficio - grazie. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

LONGERA 125.000.000 casetta primo ingresso, 40 mq coperti e giardinetto, soleggiata; Caresana 37.000.000 occasione, da ristrutturare adatta single, progetto approvato. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

ZONA ROSSETTI splendida villa d'epoca, salone, 5 matrimoniali, cucinona, servizi, mansarda, cantinona, giardino con accesso auto, 720.000.000, anche come ufficio prestigioso. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA S. DORLIGO casa a 2 piani più taverna, ampio garage, mansarda, giardino, porticato, ottime rifiniture, 565.000.000, ancora da rifinire internamente su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.

RUPINGRANDE villa posizione aperta soleggiata: 2 ingressi, 2 saloni, 4 stanze, cucina, 2 bagni, 220 mq, taverna con servizio e cantina 60 mq, garage 50 mq, ampio terreno circostante. PIZZARELLO 040/766676.

OPICINA villino a schiera di testa recente: cucina, quattro vani, doppi servizi, giardino, accesso auto, termoautonomo, ottimo stato. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CENTRALE villa prestigiosa: salone con veranda, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, cantina, lisciaia, garage, vasto giardino, riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

TREBICIANO villa immersa nel verde, elegantemente rifinita: salone, cucina, quattro stanze, bagni, taverna, mansarda, terrazza, garage, giardino di proprietà. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

AQUILINIA (parte bella) villetta vero gioiellino di accuratezza delle rifiniture, 200 mq abitativi, simpaticamente movimentati, garage, portico, terrazzi, giardino, peccato perderla. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CASETTA UNIVERSITÀ (Zanella), al prezzo di 1 appartamento, offriamo splendida abitazione su 2 livelli + mansardina e fantastico terrazzo panoramico sul tetto, 140 mq, 390.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RUSTICO S. GIUSEPPE centro paese, 60 mq abitativi con 100 mq cortile + stalla/fienile 90 mq reinventabili + tettoia. Unica proprietà, accesso macchine, carinissimo, ottimo prezzo. CARSO VILLETTE primi ingressi molto belli immersi nel verde. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BORGO S. SERGIO in recente villetta bifamiliare ottimo appartamento soggiorno, terrazzi, cucina, matrimoniale, due stanze singole, due bagni, autometano, cantina, box, giardino. GRATTACIELO 040/635583.

AURISINA bifamiliare di 3 piani per complessivi 320 mq affacciata sulla piazza composta da 2 appartamenti, ampia mansarda, terrazzi e cortile. GREBLO 040/362486.

BARCOLA ampia villa indipendente su 3 livelli, con grandi terrazze, giardino e garage. Prezzo impegnativo. Informazioni esclusivamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA BESENGHI villa su tre piani, totali 395 mq, con giardino 800 mq. Trattative riservate unicamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630175.

TERRENI

GROPADA 250.000.000 splendido, adattissimo impresa, 1000 mq, 2.500 mc. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

BAIARDI ALTA splendido terreno 1400 mq panoramicissimo, progetto approvato e oneri pagati per 1 casa di 300 mq con piscina (eventualmente modificabile). Inizio lavori immediato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SISTIANA terreno edificabile di 1400 mq adatto per bi/trifamiliare. GREBLO 040/362486.

MAGAZZINI E BOX

ZONA INDUSTRIALE capannone e box in affitto con ampio scoperto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIA PIETÀ locale di 25 mq circa. Lire 30.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

BOCCACCIO locale 130 mq, ampio vano, servizi, spogliatoio. Affittiamo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIA UDINE affittiamo due locali d'affari adiacenti 30 mq, fronte strada. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VENDESI capannone industriale ampia metratura, zona Industriale Trieste, possibilità frazionamento. GEOM. GERZEL 040/310990.

BOX CAMPER adatti anche barche, spaziosi, vicinissimi grande viabilità a Trieste, con facile accesso; proponiamo in vendita. Per informazioni e prenotazioni GEOM. GERZEL 040/310990.

SCANTINATO Campanelle, 60 mq accesso indipendente, h = 2 m, acqua, luce, solamente 33.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAIAMONTI/CAPODISTRIA box doppi, magazzini carrabili 70/100 mq, posti macchina coperti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

TESA box macchina indipendente 4.80x3.10, ampio ingresso anche furgoni 040/366901.

VIALE XX SETTEMBRE magazzino 300 mq adattabile ad autorimessa con 8 posti auto e diversi posti moto. 290.000.000 trattabili. Buon investimento. GREBLO 040/362486.

AZIENDE

PIZZARELLO PROPONE: GIOIELLERIA OREFICERIA OROLOGERIA centralissima elegantemente arredata 88.000.000. ATTIVITÀ DI CALZATURE zona pedonale centralissima; licenza non alimentare, locale 50 mq 150.000.000. Trattative riservate, informazioni in sede previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676.

ABBIGLIAMENTO posizione strategica, bellissimo negozio. BAR GELATERIA centralissimo vera miniera; BAR-TAVOLA CALDA su piazza centralissima, BAR-TORREFAZIONE centrale occasionissima; PUB/TRATTORIA centrale, solamente 95.000.000, affrettatevi. RISTORANTE splendido vero gioiellino. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LOCALI

300 MQ CENTRALISSIMI vendesi muri! Invidiabili fronte vetrine. Adatto qualsiasi attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA ARCO RICCARDO 60 mq ottime condizioni. Splendido per antiquari vendesi/affittasi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PINDEMONTE locale con 4 fori adatto a negozio, laboratorio o magazzino. 95.000.000. GREBLO 040/362486.

TURISTICI

VALBRUNA vicinissimi impianti risalita, appartamento mq 75 arredato con posto auto. GEOM. GERZEL 040/310990.

LIGNANO bellissimo minicondominio di soli 3 piani. Cucinino, soggiorno, camera, bagno, terrazzone. A 300 m dal mare. Verde, tranquillo, posteggio condominiale. Arredato. 140.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

AFFITTI

MUGGIA centralissimo, arredato signorile, atrio, salone, cucina, lavanderia, ripostiglio, bagno, 3 stanze, 2 poggioli, ascensore, posto auto, 1.300.000 + spese. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

APPARTAMENTI ARREDATI v. Franca, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, poggiolo, termoautonomo; Roiano, tinello con cucinetta e poggiolo, matrimoniale, bagno, ascensore, da 900.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

CAPANNONE V. CABOTO 200 mq con servizio, cortile antistante, in ottime condizioni. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI ADIACENZE C. RISPARMIO 5 vani 1.600.000, Valdirivo recente, 4 vani 1.150.000, Posta centrale 3 vani 800.000. PIZZARELLO 040/766676.

PICCARDI piano alto arredato, stabile recente con ascensore: soggiorno, cucina, matrimoniale, due singole, due bagni, balcone. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SERVOLA soleggiato, recente: cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CAMPO MARZIO ufficio mq 130 in buon stabile epoca, piano ammezzato. GEOM. GERZEL 040/310990.

GATTERI simpatico ultimo piano. Cucina, 2 camere, cameretta, servizi separati, poggiolino, 75 mq luminosi e aperti vista, 3 posti letto. Adattissimo studenti o stagionali 750.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

F. SEVERO appartamento con ascensore composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, 2 poggioli e soffitta a 700.000. GREBLO 040/362486.

CENTRALISSIMI uffici di ottima qualità e ampia metratura composti da 5-6 stanze ai piani alti con ascensore in palazzi di prestigio. GREBLO 040/362486.

BAIAMONTI appartamento ammobiliato di piccole dimensioni affittasi a 550.000. GREBLO 040/362486.

TRIBUNALE adiacenze in zona di prestigio ufficio con box auto composto da 4 stanze, stanzetta, bagno completo wc, ripostigli e poggiolo. GREBLO 040/362486.

STIAMO CERCANDO...

MUGGIA ricerchiamo immobili da proporre alla clientela, garantiamo serietà, competenza. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

PER DIRIGENTI DI IMPORTANTE AZIENDA cerchiamo villa o appartamento lussuoso in affitto: salone, tre stanze, accessori, tutti i comfort. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

APPARTAMENTO ARREDATO in locazione soggiorno, cucina, una-due stanze, bagno. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

IDEA 2.A CASA è un nuovo servizio immobiliare creato per voi che desiderate vendere o comperare la vostra casa vacanze ai monti, al mare, in altra città, dovunque. Interpellateci! È un'esclusiva immobiliare GEOM. GERZEL 040/310990.

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela ville indipendenti con giardino o parco anche con valori importanti zone Trieste e provincia. GEOM. GERZEL 040/310990.

IL QUADRIFOGLIO cerca urgentemente per dirigenti d'azienda, appartamenti in affitto in ottime condizioni e ben arredati, composti da soggiorno, 2 stanze. Contratto immediato. Tel. 040/630174.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

www.cercocasa.net/CMT

associati

Mercato Immobiliare
PROPOSTE GARANTITE

associati

Via Mazzini n. 30 - 34121 Trieste

• Consulenze e stime • Compravendite e affittanze • Gestioni immobiliari • Pratiche mutui

Tel. 040 774779 Fax 040 3722974

e mail: meeting@corrierecasa.com

RICHIESTE URGENTI

CASETTA CON GIARDINO e accesso auto, anche da restaurare, cerchiamo per nostro cliente in zona San Luigi e dintorni, circa 120 mq abitabili.
APPARTAMENTO signorile in buone condizioni, 180-200 mq in posizione servita, nel verde, piano alto con vista zone Severo, Romagna bassa, Barcola, Opicina. Anche casetta pari condizioni. Prezzo adeguato.

VENDITE

VIA CAPODISTRIA appartamento piano alto, recente con ascensore e riscaldamento, soleggiato, elegantemente restaurato con rifiniture di pregio, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, facilità parcheggio.
VICINANZE ROIANO in stabile elegantemente restaurato con ascensore, termoautonomo, porta blindata, infissi Pvc. Grazioso adatto coppia, adatto anche ad investimento, soggiorno con cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo con vista sul verde, rifiniture accurate.
PRIMINGRESSO palazzina totalmente ristrutturata, ascensore, termoautonomo, porta blindata, soggiorno con cottura, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo, ottimamente rifinito.
ZONA SERVITA vicinanze stazione grazioso primingresso con soggiorno, zona cottura, matrimoniale, bagno, giardinetto di proprietà, termoautonomo, porta blindata, stabile perfettamente ristrutturato, adatto coppia.
MONTEBELLO splendido, soleggiato, condizioni pari primingresso, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, singola, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, posti auto. Prezzo interessante..
TIGOR PARTICOLARE appartamento adatto coppia, splendidamente ed accuratamente ristrutturato, ascensore, termoautonomo, condizionamento, porta blindata, doppi infissi, ingresso, salone con caminetto e particolare soppalco, cucina rustica in muratura, stanza, splendido bagno con idromassaggio, ripostiglio, cantina. Anche parzialmente arredato.
APPARTAMENTO DUE LIVELLI vicinanze stazione; ingresso, ampia cucina con poggiolo sul verde, matrimoniale, bagno, spazioso vano mansardato con grande vetrata e terrazzo vasca, 2.o bagno, accuratamente rifinito, riscaldamento autonomo, porta blindata, primingresso.
TARVISIO APPARTAMENTO totalmente e signorilmente ristrutturato in stabile ottima posizione centrale, riscaldamento autonomo, due stanze, guardaroba, soggiorno, cucinetta, bagno, rifiniture ottime, facilità parcheggio.
MUGGIA TIPICA CASA del centro storico, costruzione unifamiliare su tre livelli perfettamente restaurata, salone con caminetto, cucina, bicamere, biservizi, stanza mansardata, termoautonomo a metano.
DUINO VILLA particolare contesto residenziale immersa nel verde, primingresso con ottime rifiniture, salone con caminetto, cucina, tre stanze, biservizi, ripostiglio, terrazzo, taverna, giardino, posti auto.
VILLA unifamiliare situata nei pressi di Iamiano, disposizione su due piani con mansarda, cantina, ampio giardino circostante. Salone con caminetto, grande cucina, tre stanze, biservizi, poggiolo, portico, garage biposto. Ottimo contesto tranquillo e verde, vicinanze strada statale.

AFFITTANZE

SAN GIACOMO arredato, piano alto, ascensore, soleggiato vista mare ingresso, cucinotto e tinello, salotto, matrimoniale, bagno, poggiolo, veranda 850.000 mensili.
PARAGGI MARINA vuoto in ristrutturazione, prossima consegna, 160 mq stabile epoca, ascensore, termoautonomo, tre stanze, cucina abitabile, bagno, affittasi per abitazione o studio a persone referenziate, adatto anche a centro estetico o ambulatorio medico.
LOCALE GARIBALDI piccola metratura, un foro con vetrina, piccolo soppalco, adatto attività artigianali, mostra o negozietto, affittasi.
LOCALE INIZI MADONNINA quattro fori, servizio e canna fumaria, 60 mq adatti negozio, pizzeria/gastronomia o altre attività commerciali, affittasi.
SPLENDIDO LOCALE ZONA PERUGINO primingresso prossima consegna, estate 2000, ottima posizione con grandi vetrine d'angolo 110 mq con servizio, riscaldamento autonomo, adatto molteplici attività commerciali, istituto bancario, ecc. affittasi.
LOCALE SAN GIOVANNI vari fori frontestrada, servizio, impianti a norma adatto molteplici attività, ristorazione, istituti bancari affittasi.
POSTO AUTO in garage condominiale angolo via Udine bassa affittiamo.

TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021

APPARTAMENTI

ADIACENZA «IL GIULIA» casetta d'epoca accostata da un lato disposta su tre piani esternamente perfetta internamente da ristrutturare. Possibilità taverna e/o box e/o locale d'affari.
VIALE stabile trentennale ultimo piano vista aperta soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno wc poggiolo veranda box.
VIA KANDLER epoca signorile ultimo piano due appartamenti mansardati completamente abitabili eventualmente unibili luminosi ristrutturati uno di mq 70 l'altro mq 50. Termoautonomo.
L.GO BARRIERA epoca appartamento da ristrutturare soggiorno due camere cucina ripostiglio wc. L. 85.000.000.
VIA FRESCOBALDI piano alto vista Muggia saloncino due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazza due posti macchina soffitta. Termoautonomo.
GIARDINO PUBBLICO stabile trentennale appartamento piano alto con ascensore vista aperta: salone tre camere cucina abitabile bagno wc ripostiglio terrazza balcone.
PIAZZA SCORCOLA epoca signorile appartamento ampia metratura ristrutturato cinque camere cameretta doppi servizi ripostiglio cantina. Termoautonono.
S. GIACOMO epoca mq 50 soggiorno camera cucina wc esterno. Termoautonomo.
VIALE epoca mansarda abitabile da ristrutturare saloncino matrimoniale cucina abitabile bagno.
PIAZZALE ROSMINI vicinanze in villa d'epoca quadrifamiliare appartamento disposto su due piani con cantina e giardino di proprietà di mq 220. Posto macchina in garage.

NUOVE COSTRUZIONI

MUGGIA «I CASALI» ville bifamiliari in costruzione su splendido terreno vista golfo disposte su due piani più taverna. Salone tre camere tinello cucina tripli servizi terrazze porticati. Ampi giardini di proprietà. ESENTE PROVVIGIONE.
VIALE adiacenze in stabile in fase di completa ristrutturazione vendesi appartamenti varie metrature soggiorno una-due-tre camere doppi servizi. Videocitofono, porta blindata. Posto macchina. Ottime rifiniture.
VIA COMMERCIALE «LE ROCCE» ultimi due appartamenti in complesso residenziale vista mare: salone due-tre camere cucina abitabile doppi servizi terrazze abitabili giardino di proprietà. Posto macchina a cantina. Ottime rifiniture. ESENTE PROVVIGIONE.
PIAZZA GOLDONI «LE LOGGE» stabile d'epoca in fase di completa ristrutturazione. Varie tipologie di appartamenti e uffici. Possibilità detrazione del 36% sui lavori di ristrutturazione. ESENTE PROVVIGIONE.

STABILI

RONCHI centro stabile trentennale con 6 appartamenti e posti macchina buone condizioni generali vendesi in blocco. Planimetrie presso ns. uffici. Prezzo impegnativo.

AFFITTI

VIA CRISPI alta uso abitazione mansarda primo ingresso: soggiorno camera cucina bagno. Ampia terrazza abitabile vista mare.
VIA CRISPI alta uso abitazione soggiorno due camere cucina abitabile bagno.
VIA SAN FRANCESCO uso ufficio mq 150. Termoautonomo.
CORSO ITALIA in stabile ristrutturato appartamento ampia metratura come primo ingresso.

LOCALI - AZIENDE

VIA SS. MARTIRI vendesi locale d'affari mq 25 con soppalco.
VIA DELLA GUARDIA vendesi magazzino mq 40.
OSPEDALE MAGGIORE adiacenze vendesi magazzino mq 150 con soppalco e passo carraio tutto a norma.
PIZZERIA-RISTORANTE zona Opicina con giardino e due forni a legna. Licenza superalcolici e pasticceria. Ottimo giro d'affari. Cessione.
BOX vendesi mq 24 con acqua e luce VIA CANCIANI.
EDICOLA via Flavia cedesi.

AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA
di Giorgio Calcara
040632666
da lunedì a venerdì
09.00-14.00 ORARIO CONTINUATO
Via Beccaria 9

VENDITE

OPICINA recente, ultimo piano, ampia metratura (110 mq), ingresso, tinello, cucina, soggiorno, due stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo abitabile (6 x 3 m), posto auto scoperto. Ottime condizioni interne.
TEATRO ROMANO prestigiosi primi ingressi all'ultimo piano, 1) ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, guardaroba. Con vista verso S. Giusto 2) ingresso, saloncino, cucina abitabile, bagno ripostiglio. Vendita esente da mediazione. Per visite direttamente in cantiere 040/632666 - possibilità permuta.
VIA COMMERCIALE recentissimo complesso, appartamento disposto su due livelli, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagni completi, ripostiglio, terrazzo panoramico di 50 mq, grande cantina, box auto. Condizioni interne pari al primo ingresso, finiture di alto livello. 360.000.000.
VIA ROSSETTI in prestigioso condominio degli anni '70, penultimo piano, ampia metratura, ascensore, salone, cucina, due stanze, due bagni, terrazzo di 30 mq, cantina e box auto. **84.enne vende nuda proprietà.** 260 milioni.
VIA MATTEOTTI ALTA stabile recente in perfette condizioni, quarto piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo. Possibilità minimo anticipo. 155.000.000.
VICOLO CASTAGNETO recente, ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo e cantina. 100.000.000.
VIA SOTTORIPA (Università nuova) epoca, senza ascensore, stabile completamente ristrutturato, mansarda ammobiliata, ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, caminetto. 55.000.000 e possibilità di mutuo per l'intero importo a lire 405.000 mensili.
ZONA TRIBUNALE perfetto stabile d'epoca con ascensore, primo piano, appartamento uso ufficio di 185 mq più cantina. Internamente da risistemare, infissi nuovi. 250.000.000.
BOX AUTO NUOVI IN GRETTA (ALL'INIZIO DELLA VIA BONOMEA) varie tipologie disponibili (Singolo, doppio, triplo) basculante elettrico con telecomando, acqua e luce. Vendita esente da provvigione.
ALBERGO PERIFERICO (Comune di Muggia) con ristorante e griglia esterna, giardino di 10.000 mq, ampio parcheggio, ottimamente avviato, disposto su tre piani, altissimo fatturato. Cedesi attività e immobile. Informazioni in ufficio. Prezzo impegnativo, con facilitazioni di pagamento e possibilità di contributi regionali.
MAGAZZINO A SERVOLA di 300 mq con ingresso carrabile e buona altezza interna, adatto molteplici attività. Posto in prossimità della superstrada. 210 milioni.

AFFITTI

VIA DEI PORTA recente, ammobiliato molto bene, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Per residenti o transitorio. 800.000 + spese.
VIA CIAMICIAN (angolo via Tigor) moderno, piano alto, arredato, cucinotto, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzino, aria condizionata. 750.000 + spese.
VIA SAN NICOLÒ per chi cerca un'abitazione veramente esclusiva, primo ingresso, terzo piano, 115 mq, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagni. Splendide condizioni, finiture di lusso. Vuoto.
PIAZZA SCORCOLA in elegante stabile signorile, ascensore, cucina, saloncino, due stanze, piccola cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo. Luminoso. Vuoto. 1.250.000 + spese.
VIA CIAMICIAN per chi cerca una casa d'epoca in perfette condizioni, ascensore, terzo piano di 125 mq, saloncino, cucina, tre stanze, stanzetta, servizi, vuoto. Completamente ristrutturato 1.250.000. Disponibile nello stesso stabile analogo appartamento con i bagni nuovi, il resto da ristrutturare a 600.000 per due anni poi 800.000.
CAMPI ELISI (ZONA PAM) recente, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. Vuoto 700.000 + spese.
RESIDENCE AGAVI (Via Carpineto) esclusivo, splendido, ottimamente ammobiliato, cucina, soggiorno, due stanze, due bagni, terrazzo, aria condizionata, ampio parcheggio, piscina scoperta e tennis. 1.250.000 + 250.000 spese.
POSTI AUTO COPERTI in via Fabio Severo (Tribunale).
400.000 LOCALE IN VIA F. SEVERO (angolo via Galilei) ottima visibilità, di 20 mq con servizio.
800.000 MAGAZZINO in via Cologna con passo carrabile, 80 mq con impianti a norma, buona altezza e bagno..
350.000 MAGAZZINO in via Ginnastica con vetrina, adatto anche piccolo ufficio.

www.cercocasa.net/ts/calcara

AREA IMMOBILIARE
di Antonella Fratte, Roberta Pascolo, Martina Pockaj S.n.c.
VIA MILANO 15 - TEL. 040/7606141

UMAGO ADIACENZE IN COMPLESSO RESIDENZIALE PRIMINGRESSI stupenda vista mare, aperte le prenotazioni per appartamenti varie metrature, possibilità di scelta tra terrazze o giardini. Posti auto, box, ottime finiture. Informazioni presso i ns. uffici previo appuntamento telefonico.

LIGNANO PINETA PRIMINGRESSI splendide villette a schiera, pronta consegna, soggiorno, cucina abitabile, due/tre stanze, doppi/tripli servizi, entrate indipendenti, terrazze, giardino, box, mansarda, termoautonomo, climatizzazione predisposta. Informazioni previa telefonata.

VENDITE

SEMIPERIFERICO in palazzina bipiano appartamento ampio ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, grande cameretta, bagno con doccia/sauna, terrazza abitabile, posto auto coperto privato, arredato modernamente. L. 235.000.000.
VIALE RAFFAELLO SANZIO adiacenze, semirecente soleggiato ultimo piano con ascensore, ottime condizioni, soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno con vasca, poggiolo, soffitta. L. 130.000.000.
VIA FRAUSIN luminoso appartamento completamente ristrutturato composto da soggiorno, due camere, cucinetta, bagno con doccia, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo. L. 160.000.000.
SAN GIACOMO epoca, camera, cucina, bagno con doccia. L. 62.000.000.
VIA COLOGNA silenziosissimo, come primoingresso, splendida zona giorno con cucina abitabile all'americana e ampio soggiorno, due camere matrimoniali, doppi servizi completi, termoautonomo. L. 200.000.000.
VIA BONOMO semirecente nel verde in ottime condizioni, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, termoautonomo. L. 240.000.000.
SALITA DI ZUGNANO due camere, soggiorno, cucina, servizi separati, terrazza, cantina, posto auto coperto. L. 220.000.000.
VIA FORLANINI recente in ottime condizioni, zona giorno suddivisa in salotto e soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, giardini pensili, posto auto, cantina, termoautonomo. L. 350.000.000.
PIAZZA SAN GIOVANNI ultimo piano in stabile ristrutturato, cinque vani, bagno, adatto sia come abitazione che ufficio. Lire 210.000.000.

AFFITTI

VIALE D'ANNUNZIO arredato in buone condizioni, soggiorno, due camere matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due terrazze, termoautonomo. L. 1.200.000 mensili.
VIA DONOTA adiacenze, tranquillo, arredato, soggiorno, cucinino, camera, bagno, termoautonomo. L. 800.000 mensili.

UFFICI-LOCALI-ATTIVITA'

VENDESI ATTIVITÀ licenza con avviamento e arredamento per PANINOTECA. Ampie possibilità. Informazioni presso nostri uffici previo appuntamento.
VENDESI BORGO TERESIANO ufficio in buone condizioni con saloncino, tre camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, veranda, termoautonomo, porta blindata, impianto allarme. L. 170.000.000.
VENDESI UFFICIO CENTRALE ottimo in stabile ristrutturato, atrio, grande salone, tre stanze, doppi servizi, due ripostigli, termoautonomo. L. 240.000.000.
VENDESI VIALE XX SETTEMBRE adiacenze locale d'affari di 105 mt con tre vetrine L. 190.000.000.
AFFITTASI VIA GIULIA come primoingresso con rifiniture pregiate, atrio di ricevimento, tre ampi vani adatto uso ufficio, ambulatorio, ecc. Possibilità di avere studi separati indipendenti ognuno completo di bagno e zona cottura. Termoautonomo. L. 1.700.000 mensili.
AFFITTASI PIAZZETTA TOR CUCHERNA locale d'affari di 30 mq con bagno, con possibilità di carico e scarico merci, adatto anche a deposito magazzino. L. 600.000.

Trieste
Via Cicerone 8
Tel. 040/662111

CENTRALI

CENTRALE cucina, stanza, servizio, poggiolo, arredato. **Lit. 108.000.000.**
UNIVERSITÀ NUOVA soggiorno con cucinino due matrimoniali bagno wc poggiolo. **Lit. 143.000.000.**
FONDERIA casa d'epoca 100 mq più ampio terrazzo 60 mq soggiorno cucina 2 stanze stanzino bagno wc separato. **Lit. 150.000.000.**
ATTICO CORONEO ALTA salone, cucina, 4 stanze, tripli servizi, 2 poggioli verandati, terrazzo di 80 mq, stupenda vista città, buone condizioni. **Lit. 570.000.000.**
NEL CUORE DELLA CITTÀ attico di 300 mq, doppio ingresso, in prestigioso palazzo d'epoca, con ascensore, finemente ristrutturato, triplo salone, ampio studio, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, prezzo impegnativo.

AFFITTI

VIA CARPINETO piano alto, ascensore, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, ottime condizioni. **Lit. 650.000 più spese.**
VIA GALVANI cucina due stanze stanzetta bagno wc. **Lire 700.000, più spese Lire 130.000.**
SAN GIOVANNI ammobiliato per due studenti, cucina, due stanze, bagno, termoautonomo, **Lit. 700.000 più spese L. 30.000.**
VIA BAZZONI soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno e wc. **Lit. 800.000 più spese Lire 30.000.**
OPICINA nel verde ammobiliato ampio ingresso soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio terrazza. **Lit. 1.400.000 più spese.**
ZONA EZIT capannone 550 mq coperti più 1200 scoperti, buone condizioni. Informazioni presso i nostri uffici.

PORTICI immobiliare

Trieste - Piazza E. Puecher, 9
Tel. 040.774177 - Fax 040. 774178
HTTP://SPACE.TIN.IT/ECONOMIA/RVERDOGL
E-MAIL:portici@corrierecasa.com

IMMOBILI IN VENDITA

BELLOSGUARDO luminoso appartamento con giardino di 300 mq in palazzina signorile composto da atrio soggiorno tre camere cucina con tinello doppi servizi terrazzo cantina. **L. 340.000.000.**
TIMEUS luminoso appartamento al quarto piano con due balconi palazzo signorile con ascensore atrio salone due matrimoniali singola cucina abitabile doppi servizi grande ripostiglio. **L. 295.000.000.**
SAN PANTALEONE bifamiliare indipendente con giardino di 800 mq e accesso macchine su due piani con taverne e soffitta, appartamenti composti da soggiorno tre camere cucina abitabile bagno terrazza. **L. 460.000.000.**
SERVOLA luminoso appartamento in buone condizioni palazzina ristrutturata con posti macchina condominiali composto da soggiorno con cucina arredata matrimoniale bagno grande cantina in muratura. Riscaldamento autonomo. **L. 110.000.000.**
SALEM soleggiato appartamento al quinto piano stabile recente in ottime condizioni con ascensore composto da atrio salone con angolo cottura matrimoniale servizi separati veranda cantina. **L. 165.000.000.**
LUCIANI soleggiato appartamento in buone condizioni all'ultimo piano stabile d'epoca composto da ampio ingresso soggiorno con caminetto cucina abitabile matrimoniale bagno. **L. 98.000.000.**
ADIACENZE OSPEDALE MAGGIORE appartamento in palazzo Liberty ristrutturato composto da ingresso soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi due ripostigli cantina termoautonomo. Possibilità posto macchina. **L. 130.000.000.**
PASCOLI luminoso appartamento da ristrutturare stabile parzialmente ristrutturato con ascensore composto da atrio ampio soggiorno tre matrimoniali cucina abitabile due bagni posto macchina in cortile. **L. 165.000.000.** Possibilità ulteriori posti macchina.

APPARTAMENTI IN AFFITTO

ZONA IPPODROMO appartamento soleggiato quarto piano con ascensore composto da ingresso soggiorno tre camere cucina abitabile bagno ripostiglio due poggioli ottime condizioni. Stabile recente. **L. 800.000 MENSILI.** Contratto libero o agevolato.

BOX AUTO E POSTI MACCHINA

SAN GIACOMO ultimi otto box auto in garage interrato con accesso elettrificato, impianto antincendio ascensore. Ottimi anche come investimento. **L. 31.000.000.**
BURLO posti macchina di comode dimensioni parcheggio recintato illuminato con cancello radiocomandato ultime disponibilità a **L. 75.000 mensili.**
LARGO PESTALOZZI posto auto singolo in affitto anche brevi periodi. **L. 150.000 mensili.**
VIA CONTI-MATTEOTTI box auto in affitto lunghezza 4.80, larghezza 2.25, comodo accesso. **L. 200.000 mensili.**
VIA D'ANGELI-VIDACOVICH posto macchina in garage, comode dimensioni con accesso telecomandato. **L. 200.000 mensili.**

AZIENDE E LOCALI D'AFFARI

CEDESI AVVIATA lavanderia con lavaggio a secco e ad acqua, compresi tutti i macchinari nuovi ed impianti a norma, ottimo reddito. Per ulteriori informazioni rivolgersi in ufficio su appuntamento.
VIA PONZANINO locali d'affari pront'ingresso da 50 a 220 mq con ampie vetrine, impianto di riscaldamento bagno possibilità di acquistare posti macchina o box auto in garage. Possibilità di scelta finiture interne. Per ulteriori informazioni rivolgersi in ufficio su appuntamento.

CasAffari
AGENZIA IMMOBILIARE
VIA NAZIONALE 38 OPICINA (TRIESTE) 040/213366
FIAIP ADERENTE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

OPICINA (adiacenze via Nazionale) villa bifamiliare di mq 250 composta da soggiorno, cucina ab., 3 camere letto 4 servizi, taverna con caminetto, mansarda, ampio porticato, giardino e box auto.
OPICINA (centro) villa accostata in fase di ultimazione lavori ampia metratura con doppio box auto, taverna, giardino di proprietà costruita con materiali e rifiniture di pregio.
OPICINA (centro) appartamento mq 140 ultimo piano con ascensore cucina abitabile, soggiorno, 3 stanze, doppi servizi, facilità parcheggio.
OPICINA (via dei Salici) appartamento ventennale ultimo piano ascensore a soggiorno, cucina, doppi servizi, 3 camere, terrazza, termoautonomo, box auto.
OPICINA (via del Biancospino) appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno, cucina con veranda abitabile, 2/3 camere, doppi servizi, terrazze, termoautonomo, posto auto coperto e possibilità box auto.
RUPINGRANDE villa unifamiliare con giardino di mq 4500 composta da ampia cucina, salone con terrazzo, 3 - 4 stanze, tripli servizi, mansarda, taverna box auto. Prezzo impegnativo.
RUPINGRANDE villa singola di recente costruzione con ampio terrazzo vista panoramica, salone, cucina doppi servizi, 6 camere, posto auto coperto, giardino.
GABROVIZZA villa singola con giardino mq 1200 composta da salone, cucina, due stanze, doppi servizi, taverna e box auto.
SANTA CROCE (vicinanze) casetta carsica totalmente ristrutturata con rifiniture di pregio, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, giardinetto, orto e posti auto.
SISTIANA villetta accostata composta da soggiorno, cucina ab., doppi servizi, 3 camere letto, ampia cantina e giardinetto.
PADRICIANO terreno edificabile da lottizzare mq 2080 di forma regolare fronte strada indice 1 m3 x mq.
AFFITTASI OPICINA appartamento arredato composto da salone, 3 stanze, stanzetta, bagno, cucina, veranda e uso giardino, termoautonomo. Solo persone referenziate.

L'EQUIPE
Gruppo immobiliare
TRIESTE • VIA XYDIAS 3/A • ☎ 040.76.46.66
WWW.CERCOCASA.NET/EQUIPE

VIA CORONEO 2 appartamenti adiacenti in completa fase di restauro, ultimo piano con ascensore, entrambi composti da soggiorno, cucina, 1 camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, possibilità garage. Vendiamo a 3,2 milioni al mq.
POGGI PAESE in casa recente in perfette condizioni, alloggio con posto auto in garage, 2.o piano con ascensore, ottime condizioni: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, veranda. 185 milioni.
PIAZZA BORSA (paraggi), 2.o piano, appartamento di 85 mq, termoautonomo, ottimo come uso ufficio: salone doppio, cucina, 2 camere, bagno, poggiolino padronale. 200 milioni.
VIA BAIAMONTI alloggio con posto auto in garage, soleggiato e in perfette condizioni, 2.o piano con ascensore: ampio soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno, terrazzino, soffitta. 210 milioni.
VIALE XX SETTEMBRE (paraggi), 3.o piano senza ascensore, appartamento di 110 mq in ottime condizioni: ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, guardaroba, bagno, poggiolo, cantina. Termoautonomo. 210 milioni.
TRIBUNALE ultimo piano con ascensore, appartamento di 100 mq, 1.o ingresso: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, possibilità garage. 320 milioni.

ROIANO (paraggi), vista mare, 4.o piano con ascensore, appartamento di 140 mq in ottime condizioni, termoautonomo: salone doppio, 3 camere, matrimoniale, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio. (Possibilità acquisto garage). 330 milioni.

OPICINA 2 appartamenti di 200 mq ciascuno, ottime rifiniture, composti da: salone, cucina abitabile, 3 bagni, 3 camere, taverna, cantina, poggiolo e posto auto. Vendiamo singolarmente da 480 e 530 milioni.

ALLOGGI
con terrazze/giardini

S. VITO (paraggi), silenzioso appartamento di 60 mq in ottime condizioni interne, con cortile di 35 mq di esclusiva proprietà, composto da: soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio e poggiolino. Impianti a norma. 135 milioni.
ROIANO (zona alta), in condominio residenziale nel verde, appartamento di 110 mq interni in ottime condizioni, 2.o piano con ascensore, salone doppio, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cucina, terrazza abitabile, poggiolo, cantina e due posti macchina coperti di proprietà. 390 milioni.
GRETTA stupenda vista panoramica, appartamento di 140 mq disposto su 2 livelli: salone con caminetto, cucina abitabile, 2 camere (possibilità di ricavare la 3.a camera), doppi servizi, ripostiglio e terrazze varie per complessivi 100 mq. Possibilità garage. 410 milioni.
OPICINA 2 ville a schiera, 1.o ingresso con ottime rifiniture, nel verde, 140 mq interni, composte da: salone, cucina, 3 camere da letto, 2 bagni, taverna, garage e giardinetto di 80 mq. Vendiamo singolarmente a 480 milioni.
SISTIANA immersa nella più totale tranquillità, villa decennale di 215 mq interni in ottime condizioni, composta da salone doppio, cucina, 4 camere da letto, 2 bagni, tavernetta, grande cantina, giardino di 500 mq con accesso auto. 650 milioni.
AURISINA villa bifamiliare nel verde, ottime condizioni, giardino di 1000 mq, garage di 60 mq, 1.o appartamento 100 mq: salone, cucina, bagno, 3 camere e taverna di 50 mq; 2.o appartamento 70 mq: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e terrazza. Prezzo complessivo 780 milioni.

Fuori Trieste

GRADO PINETA appartamento in ottime condizioni immerso nel verde composto da soggiorno con cucinino, camera matrimoniale bagno grande terrazza verandata posto auto di proprietà. Vendiamo tutto ammobiliato a 140 milioni.
TURRIACO centro, prossima consegna 2 ville (sia di testa che di centro), 124 mq interni disposti su 2 livelli, composte da soggiorno cucina due camere studiolo due bagni giardino ripostiglio posto macchina possibilità di scelta delle rifiniture. Vendiamo a partire da 320 milioni.

SPAZIO CASA IMMOBILIARE
Trieste - Via Roma 10/B
tel. 040.369950 - 369960

VILLETTE in costruzione immerse nel verde S.DORLIGO (posizione panoramica) con cucina soggiorno 3/4 stanze 3 bagni Tavernetta garage giardino Informazioni/Planimetrie presso ns. Uffici
ATTICI con MANSARDE nuovissimi ultime disponibilità ROIANO con vista aperta di cucina saloncino 3/4 camere 2/3 bagni terrazzoni garage Informazioni /Planimetrie presso ns. Uffici
BURLO (paraggi) in palazzina recente piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno parcheggio condominiale 125.000.000
S.MARCO (via) in palazzo recente piano alto (no ascensore) panoramico alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzini centralriscaldamento125.000.000
PIAZZA BELVEDRE (zona) in palazzo recente al piano alto alloggio di ampia metratura di cucina salone (di 2 stanze) 3 camere cameretta 2 bagni terrazzini 310.000.000 AFFARONE
ROSMINI (adiacenze) in palazzo recente piano alto panoramico alloggio di cucina salone 2 matrimoniali bagno terrazzini 250.000.000
RITTMEYER (via) in palazzo epoca piano alto vista aperta alloggio di cucina abitabile 2 stanze bagno parzialmente da sistemare 98.000.000
PORTA (via) in palazzo recente piano alto panoramico alloggio di cucinotto soggiorno 3 stanze bagno poggiolo 180.000.000
KANDLER (via) in palazzo epoca ristrutturato alloggio di cucina salone 2 stanze bagno ripostiglio (da sistemare) 135.000.000
BRIGATA CASALE (zona) in palazzina con giardino alloggio panoramico di cucina soggiorno 3 stanze bagno poggiolo 230.000.000
PAPINIANO (adiacenze) in palazzo in stile liberty alloggio di ampia metratura di cucina salone 4 stanze 2 bagni poggiolo cantina garage 310.000.000
COLOGNA (via) in piccolo palazzetto epoca alloggio di cucina salone 2 stanze guardaroba bagno (da ultimare lavori interni) 165.000.000
RONCHETO (zona) in piccola palazzina validissimo alloggio di cucina 2 camere bagno terrazzino 108.000.000 AFFARE
PERUGINO (paraggi) in palazzo recente ULTIMO PIANO di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzone 280.000.000
CENTRO CITTA' nuovissimol ULTIMO PIANO con MANSARDA di cucina saloncino 2 matrimoniali 2 bagni autometano condizionamento COMODO PAGAMENTO
SCORCOLA (adiacenze) in palazzo liberty alloggio di grande matratura rinnovato recentemente di cucina salone grande 4 camere 3 bagni mega terrazzone PREZZO IMPEGNATIVO
LOCALE AFFARI bellissimo 2 grandi vetrate (zona) ULPIANO/TRIBUNALE di 100 mq altezza 4.50mt con MAGAZZINO di 20 mq AFFARE 285.000.000
AFFITTIAMO (680.000 mensili) vuoto-residenti CHIARBOLA recente alloggio di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno poggiolo
AFFITTIAMO (900.000 mensili) vuoto-residenti RIVE (zona) alloggio ultimo piano di ampia metratura di cucina salone 4 camere biservizi
AFFITTIAMO (850.000 mensili) arredato-non residenti SEVERO-CORONEO recente piano alto alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno poggioli
AFFITTIAMO (700.000 mensili) arredato-non residenti SVEVO (adiacenze) epoca piano alto (no ascensore) alloggio di cucina 2 stanze bagno adatto coppia/single
AFFITTIAMO (750.000 mensili) arredato-non residenti BURLO (zona) recente vista mare alloggio di cucinino soggiorno 2 stanze bagno terrazzini

COIMM - STUDIO IMMOBILIARE
di STEFANO CORETTI

BONAPARTE primo ingresso in stabile signorile, in zona residenziale appartamento composto da ingresso ampio salone con terrazzo tre camere cucina abitabile tre bagni completi balcone ottime rifiniture. Dotato di porta blindata videocitofono, riscaldamento autonomo a metano con predisposizione per l'aria condizionata e con possibilità d'acquisto di due posti macchina coperti. Possibilità di permuta del Vostro immobile. Tel. 0403723322.
APPARTAMENTO luminoso zona Pascoli in stabile d'epoca composto da cucina abitabile soggiorno due camere due balconi bagno servizio 155.000.000 trattabili. Tel. 0403723322.
GARIBALDI adiacenze appartamento adatto uso investimento composto da soggiorno camera cucina bagno servizio separato 105.000.000. Tel. 0403723322.
APPARTAMENTO in stabile completamente ristrutturato ottime condizioni interne luminoso composto da soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio e veranda dotato di porta blindata.Tel. 0403723322.
ULTIMO piano appartamento in palazzina ventennale ubicata a poca distanza dal porticciolo di Duino composto da salone due camere matrimoniali cucina abitabile bagno con posto macchina in garage. Tel. 0403723322.
FOSCOLO adiacenze in stabile d'epoca completamente ristrutturato appartamento in ottime condizioni interne composto da ingresso con porta blindata ampio soggiorno due camere bagno cucina riscaldamento autonomo a metano. Tel. 0403723322..
EPOCA centrale 101 mq da rimodernare luminoso composto da cucina abitabile soggiorno matrimoniale due camerette stanzino adatto a stireria o vano guardaroba bagno con vasca e doccia e servizio 127.000.000 minimo anticipo 30.000.000. Tel. 0403723322.
PANORAMICO in zona periferica Rio Corgnoleto ultimo piano vista aperta disposto su due livelli. Primo livello soggiorno due camere cucina bagno terrazzino. Secondo livello salone con caminetto camera bagno terrazzo a vasca (40 mq) ampio ripostiglio. Posti macchina condominiali. Possibilità di permuta con il vostro immobile. Tel. 0403723322.
EPOCA semicentrale appartamento in ottime condizioni in stabile ristrutturato composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 125.000.000. Tel. 0403723322.
ADIACENZE ROIANO ultimo piano con ascensore vista aperta luminoso e tranquillo in perfette condizioni composto da ampio soggiorno camera cucina abitabile bagno con box doccia riscaldamento autonomo a metano. Possibilità posto macchina. Tel. 0403723322.
ADIACENZE CAMPO S. GIACOMO appartamento libero dotato di riscaldamento autonomo a metano porta blindata composto da soggiorno camera matrimoniale cucinotto bagno 120.000.000 minimo anticipo 25.000.000. Tel. 040/3723322.
GATTERI in casa d'epoca appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo a metano 128.000.000. Tel. 040/3723322.
MONTEBELLO piano alto luminoso e panoramico in stabile ventennale appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile terrazzo cantina possibilità posto macchina. 218.000.000. Tel. 040/3723322.
P.ZZA DALMAZIA adiacenze in stabile decoroso dotato d'ascensore appartamento con doppio ingresso adatto a uso ufficio composto da sei stanze cucina bagno ripostiglio. Tel. 040/3723322.
ADIACENZE V.LE XX SETTEMBRE appartamento in casa d'epoca composto da soggiorno cucina due ampie camere bagno riscaldamento autonomo luminoso e tranquillo 180.000.000. Tel. 040/3723322.
ROSSETTI ADIACENZE appartamento in stabile ventennale con giardino condominiale composto da soggiorno due camere cucina abitabile due bagni due balconi verandati posto auto coperto cantina. Tel. 0403723322.
CORTINA D'AMPEZZO in adiacenze del centro appartamenti primi ingressi completamente arredati dotati di tutti i comfort con garage proprio disponibili diverse metrature. Trattative riservate. Tel. 040/3723322.

AFFITTI

CENTRALE in stabile decoroso affittasi appartamento uso ambulatorio dotato di riscaldamento autonomo a metano composto da ingresso due stanze ampia sala d'aspetto bagno. Tel. 040/3723322.
ZONA RESIDENZIALE affittasi appartamento in stabile signorile dotato di ascensore piano alto composto da salone tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio posto macchina. Tel. 040/3723322.
MAGAZZINO zona Università Vecchia di circa 50 mq dotato di acqua e luce composto da due ampi vani. Tel. 040/3723322.

RICHIESTE D'ACQUISTO

RICERCHIAMO urgentemente per nostri clienti un appartamento in zona Ospedale Maggiore, via Pascoli, via Vecellio in stabile decoroso dotato d'ascensore composto da soggiorno due camere cucina bagno poggiolo Tel. 040/3723322.

TRIESTE - VIA CRISPI 4 - TEL. e FAX. 040.371042 - 040.3723322
E-MAIL: IMMCOIMM@TIN.IT

La Compagnia delle VILLE
TRIESTE
VIA GIUSTINIANO 9
TEL. 040/367676
0348/7374626

CANTIERI

GRADO CENTRO vendita sei appartamenti primo ingresso, 60 mq, terrazze e box. Possibilità una e/o due camere, lire 250.000.000.
LARGO BARRIERA 4 appartamenti primo ingresso con terrazze e cantine di varie metrature. Per informazioni e visure planimetrie presso i ns uffici.
VIA MARCO POLO 12 appartamenti primo ingresso, ottime rifiniture, varie metrature, a partire da lire 100.000.000.
ULTIME PRENOTAZIONI per il primo lotto in costruzione Parco ex ambasciata americana: due case a schiera su tre livelli con giardino di proprietà e vista mare.
VIA MAZZINI (zona Ponterosso) vendita di appartamenti da ristrutturare in palazzo d'epoca, 2.000.000 al mq comprensivi di: rifacimento facciate, tetto, vani scale e posa in opera di ascensore. Visure planimetrie in ufficio.

APPARTAMENTI

VIA ROMAGNA in palazzina appartamento di ampia metratura disposto su due livelli con giardino di proprietà, ottime rifiniture, soleggiato e tranquillo posto auto di proprietà.
VIA VECELLIO ottimo a uso investimento VI e ultimo piano 110 mq da ristrutturare ingresso saloncino due camere grande stanzetta bagno ampia cucina ripostiglio due poggioli e vista aperta, L. 140.000.000.
SCALA WINCKELMANN stabile d'epoca luminosissimo 65 mq ingresso due camere cucina bagno ripostiglio, L. 140.000.000.
VIA RUGGERO MANNA appartamento II piano stabile d'epoca 90 mq ottima disposizione ingresso soggiorno due camere bagno cucina cantina, L. 130.000.000.
VIA CARPISON VII ultimo piano, ingresso, cucina, bagno, due camere, ampia terrazza, L. 150.000.000.
VIA BELPOGGIO in stabile d'epoca appartamento mansardato su due livelli primo ingresso con terrazza di 60 mq vista aperta. L. 330.000.000.
VIA TONELLO appartamento di 70 mq c.ca, ingresso, cucinotto, soggiorno, due stanze, bagno, wc, 1.o piano, L. 165.000.000.
STRADA DI GUARDIELLA immerso nel verde, ingresso, ottime condizioni interne, cucina, due stanze, gabinetto, wc, soggiorno, ripostiglio, poggiolo, Lire 270.000.000.

AFFITTI - TERRENI - COMMERCIALI

VIA S. FRANCESCO primo ingresso totale vista su città e golfo, 9.o piano, ingresso, soggiorno, due camere, stanzetta, bagni, due balconi, completamente arredato, L. 1.500.000.
VIA FABIO SEVERO magazzino di 100 mq con vetrine fronte strada da ristrutturare, ottimo come attività commerciale, L. 1.500.000/mese.
VIA VERGERIO zona di forte passaggio con vetrine 60 mq più 30 soppalcabili più magazzino, L. 1.300.000.
SANTA CROCE terreno edificabile 900 mq indice 1/1 concessione diretta, L. 200.000 al mq.
VIA VERGA vendita a corpo di cinque box, capienza nove macchine, L. 130.000.000.
OPICINA villa con parco ottime rifiniture, L. 3.500.000/mese.

RICERCHE

Su mandato impresa costruzioni cercansi terreni edificabili pronta definizione.

VESTA IMMOBILIARE
via Filzi, 4 - Trieste
tel. **040.636.234**
e-mail: vesta@spin.it www.cercocasa.net/vesta

ZONA CANTÙ - VICOLO OSPITALE MILITARE appartamenti nuovi, rifinitissimi, soleggiati, saloncino, cucina, stanza matrimoniale, stanza singola, doppi servizi, terrazza, posto auto, cantina giardino, ascensore, ultimi piani con terrazza di mq 47. Consegna Pasqua 2000.

ZONA RAUTE in palazzine di tre piani appartamenti in costruzione composti da soggiorno cucina due stanze bagno poggiolo posto auto coperto primi piani con giardino visione planimetrie in ufficio.

ADIACENZE STAZIONE - VIA UDINE appartamenti nuovi, adatti investimento, ottime rifiniture, soggiorno con angolo cottura, una o due stanze, wc-doccia, poggioli, cantina, facilità parcheggio.
ZONA STAZIONE PRIMINGRESSO ultimo piano con cucina abitabile, stanza matrimoniale, doppi servizi e vano mansarda con terrazza a vasca nel verde, possibilità cantina.
ADIACENZE PIAZZA SANT'ANTONIO primingresso mq 242 adatto anche a ufficio, con 7 vani tripli servizi poggioli rscaldamento autonomo secondo piano ascensore posto auto.
VIA BELPOGGIO APPARTAMENTO RISTRUTTURATO saloncino cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazzino terzo piano ascensore in installazione.
VIA UDINE adiacenze stazione appartamentoda ristrutturare soleggiato, silenzioso, con ampo atrio, due grandi stanze, ampia cucina, wc-doccia, mq 110, secondo piano prezzo interessante.
VIA VALDIRIVO appartamento adatto ufficio con due stanze stanzetta cucina wc e bagno riscaldamento centrale piano ammezzato mq 80, cantina.
S. GIACOMO via Vespucci adatto coppia, in palazzina signorile, sesto piano, luminoso da rimodernare, due stanze, cucina con poggiolo, bagno, ripostiglio, ascensore.
VIA GIULIANI appartamento mq 45 in posizione tranquilla luminoso camera matrimoniale, cucina, wc-doccia terzo piano. Lire 50.000.000.
VIA MATTEOTTI in casa recente appartamento con affaccio su giardino interno camera cucina bagno riscaldamento centrale ascensore.
PIAZZA PERUGINO appartamento ottimo stato, cucina, soggiornino, stanza, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, possibilità posto auto.
CENTRALE appartamento da rimodernare di mq 160 quattro stanze cucina servizi poggiolo in palazzo d'epoca signorile recentemente ristrutturato, ascensore, possibilità vano cantina di mq 20.
STRADA PER OPICINA vista golfo ampio appartamento ultimo piano su due livelli con ingressi indipendenti, al secondo piano salone con caminetto, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazze e al piano mansarda di mq 155 tre vani cucina, bagno, terrazza verandata, due posti auto in garage, giardino, fermata d'autobus vicina.
VILLA OCCUPATA BIFAMILIARE ZONA UNIVERSITÀ-STRADA DI BASOVIZZA formata da due appartamenti panoramici costituiti da salone, due o tre stanze, cucina, servizi, giardino.
BOX ADATTI CAMPER ZONA RAUTE mq 27 e 60, con acqua e luce, prezzo totalmente mutuabile.
CENTRALE cedesi avviamento e licenza d'abbigliamento con contratto d'affitto 6 + 6 anni.
BAR attrezzato, cedesi licenza e muri via Paisiello, mq 200.
AFFITTIAMO VIA UDINE locale fronte strada, con vetrine, gabinetto, mq 90.
AFFITTIAMO PIAZZA GARIBALDI LOCALE di mq 12 con soppalco, vetrinetta.
AFFITTIAMO VIA COMBI stanza cucina wc, piano primo sottostrada, lire 300.000.

IL PICCOLO
VENDITE IMMOBILIARI TRIBUNALE DI TRIESTE

TRIBUNALE DI TRIESTE

Es. imm. n. 6/97

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che alle ore 11.40 del giorno 22.3.2000, nell'aula n. 95 di questo Tribunale, avanti al Giudice dell'esecuzione dott. R. Merluzzi, si procederà alla vendita all'incanto del sotto descritto bene immobile:

P.T. 497 di Sgonico c.t. 2
– p.c.n. 1999/1 e p.c. ed. 218, edificio su due piani, con cantina e garage al piano terra, di mq 152, in località Rupinpiccolo n. 44 – Sgonico e terreno circostante.

Prezzo base: Lire 328.000.000, offerte minime in aumento Lire 5.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuarsi mediante deposito in Cancelleria (st. 144) di assegno circolare non trasferibile, intestato alla Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari – Tribunale di Trieste, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente alla vendita: 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a titolo di cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita. Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Si precisa altresì che l'acquirente dovrà provvedere ad effettuare alcune operazioni catastali e tavolari per il corretto inserimento in mappa dell'edificio e per l'intavolazione dello stesso, per un ulteriore presumibile costo di Lire 7.000.000.

Informazioni in Cancelleria, stanza 144 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12).

Trieste, 28 gennaio 2000 — IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA (dott. Martina Vidulich)

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

(R.Es. 319/96)

Il 15.3.2000 alle ore 11 presso il Tribunale di Trieste avanti al G.E. dott.ssa Mulloni si procederà alla vendita dei seguenti lotti:

Lotto I) P.T. 32867 del C.C. di Trieste, C.T. 1.o alloggio con terrazzo sito al quinto piano della casa civ. n. 35 di via San Francesco, costruita sulla p.c.n. 949 in P.T. 25290, con le congiunte 57/1000 p.i. della P.T. 25290 di Trieste di proprietà di GIADA CUCCHIANI (nuda proprietà) e FULVIA DE MARTIN (usufruttuaria) entrambe residenti in Trieste, via San Francesco n. 35.

LOTTO II) P.T. 32868 del C.C. di Trieste, C.T. 1.o alloggio con terrazzo sito al quinto piano della casa civ. n. 35 di via San Francesco, costruita sulla p.c.n. 949 in P.T. 25290, con le congiunte 44/1000 p.i. della P.T. 25290 di Trieste di proprietà di BRUNO MERCURI residente in Trieste, via Rismondo n. 3.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) Prezzo base: Lotto I) Lire 280.000.000 e Lotto II) Lire 205.000.000 con offerte minime in aumento di lire 3.000.000 per entrambi i lotti.

b) Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (st. n. 144) per cauzione e spese entro le ore 12 del 14.3.2000 somma pari al 30% del prezzo base.

c) L'aggiudicatario dovrà depositare il saldo prezzo dedotta la cauzione entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni presso la Cancelleria, stanza n. 144, del Tribunale di Trieste dal lunedì al venerdì 9-12.

Trieste, 12 febbraio 2000 — IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA (dott. Martina Vidulich)

AVVISO DI INCANTO

Il notaio Alberto Giglio, con studio in Trieste via Cassa di Risparmio n. 11, su delega del Tribunale di Trieste, avvisa che il giorno 17 aprile 2000 alle ore 9 nel suo studio, procederà alla vendita all'incanto in unico lotto, a corpo e nell'attuale stato di fatto e di diritto, del seguente bene così tavolarmente identificato:

P.T. 19990 di Trieste - ente indipendente costituito da locale d'affari sito al piano terra della casa civico numero 9 di Viale XX Settembre, costruita sulla P.T. 1623 di Trieste composto di un vano negozio, cinque vani magazzino, tre ripostigli, due corridoi e una veranda, marcato «C» e colorato in rosa con 182/1000 p.i. della P.T. 1623 di Trieste (piano al G.N. 237/59) di proprietà di Furlani Fabio. Prezzo base dell'incanto: Lire 412.000.000.

Offerte minime in aumento: Lire 3.000.000.

Chiunque intenda partecipare all'incanto dovrà depositare presso lo studio del Notaio delegato:

- una cauzione pari al 10% del prezzo base (Lire 41.200.000);
- altra somma pari al 20% del prezzo base per le spese di trasferimento (Lire 82.400.000)

e così in tutto Lire 123.600.000,

mediante due distinti assegni circolari intestati al notaio medesimo entro le ore 12 del giorno 14 aprile 2000.

L'aggiudicatario, entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il prezzo d'acquisto, dedotta la cauzione, presso il notaio delegato con assegno circolare intestato allo stesso notaio. Non risulta che l'immobile presenti irregolarità urbanistiche ostative alla vendita.

Le opere di costruzione del fabbricato ove l'immobile si trova sono iniziate prima del primo settembre 1967. Presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Trieste vi è in essere un elaborato tecnico relativo a modifiche interne presentato in data 26 novembre 1998 rif. 9922756/11/99/865, la pratica deve venir definita con un ulteriore elaborato per le modifiche apportate in corso d'opera. Attualmente nell'immobile è in essere un'attività di bar gestita da soggetto diverso dal proprietario dell'immobile medesimo.

TRIBUNALE DI TRIESTE – AVVISO DI GARA

Fallimento Redivo Bruno, titolare dell'impresa LIBRERIA INTERNAZIONALE BORSATTI con sede in Trieste in Via Ponchielli 3 (fall. 38/99). Si rende noto che è pervenuta al curatore offerta per l'affitto dell'azienda denominata Libreria Internazionale Borsatti, per la durata di mesi dodici, con pagamento del canoni d'affitto di complessive lire 105.000.000 (oltre all'IVA), acquisto immediato del magazzino merci al prezzo di lire 132.500.000 e impegno irrevocabile all'acquisto dell'azienda al prezzo di lire 2.220.000.000. L'azienda è costituita da immobile sito in Trieste via Ponchielli angolo via S. Caterina, disposto su tre piani per complessivi 618 mq con ingresso al pubblico al piano terra e ingresso condominiale al primo piano, nonché attrezzature, mobili e macchine per ufficio. Il giorno 10/3/2000 alle ore 12.00 avanti il Giudice Delegato dott. Giovanni Sansone presso il Tribunale di Trieste (stanza 79) avrà luogo gara informale per l'individuazione di eventuali offerte migliorative. Per partecipare alla gara gli interessati dovranno depositare presso la Cancelleria Fallimentare offerta in bollo accompagnata da deposito cauzionale a mezzo assegno circolare intestato al «fallimento Redivo Bruno» in misura non inferiore a lire 50.000.000. Ulteriori informazioni presso il curatore dott. Giovanni Turazza con studio in via Carpison 10 a Trieste (tel. 040/630529 - fax 040/660349).

Trieste, 25 febbraio 2000 — IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA (Dott. Giovanni Maria LEO)

Continuaz. dall'8.a pagina

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. IMPORTANTE Società nazionale cerca per propri tecnici e dirigenti appartamenti arredati una stanza soggiorno cucina bagno uso foresteria possibilmente zona S. Vito S. Andrea Chiarbola pagamenti trimestrali anticipati esente mediazione. Gabetti Op.Imm 040/763325.

A.A. APPARTAMENTO in villa recente arredato salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio giardino 1.100.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A.A. CERCHIAMO lussuoso salone 3/4 stanze cucina doppi servizi massimo 2.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A.A. CERCHIAMO SAN VITO arredato soggiorno 2 stanze cucina bagno. Pagamento garantito. Studio Benedetti 040/3476251. (A00/3)

A. CENTRALE arredato soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 750.000. Studio Benedetti 040/3476251.

ABITARE a Trieste Tigor arredato non residenti adatto coppia ultimo piano ascensore 900.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste semicentrale capannone 310 mq soppalco 200 mq corte 280 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Tribunale signorile 160 mq arredato foresteria autometano ascensore garage 1.600.000. 040/371361. (A00)

AFFITTASI box 470/255 piazza Goldoni primo livello telecomando porte 300.000 mensili 040/630619. (A3044)

AFFITTASI Opicina in palazzina 1.500.000 centralissimo 800.000, Università ascensore, termoautonomo 900.000, Rossetti 800.000 inoltre uffici centralissimi. Professionecasa. 040/638408.

AFFITTASI XX Settembre restaurato 3 stanze servizi 800.000. Ginnastica 4 stanze servizi 750.000. Miramare 3 stanze servizi 750.000. Bazzoni 3 stanze servizi 600.000. 040/7606552. (A3073/3)

AMMOBILIATI Roiano bellissimo matrimoniale soggiorno cucinino servizi riscaldamento compreso 700.000. Valmaura matrimoniale soggiorno cucina servizi 750.000. 040/7606552. (A3073)

ARREDATI Donadoni due stanze 620.000 mensili. Strada di Rozzol tre stanze posto auto 800.000 mensili. Marziale ampia stanza cucinino posto auto 850.000 mensili. Romagna tre stanze 1.200.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A3110/3)

BIBIONE spiaggia vendo appartamento vistamare arredato 118.000.000 estate 2000 affitto da 12.000 giorno/persona. Gratis catalogo. Ag. Boreal 0431/438085 e-mail: ag.Boreal@bibione.nauta.it. (FILVE/3)

GORIZIA centro appartamento in villa salone 2 matrimoniali cucina bagno giardino 850.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00/3)

IMMOBILIARE affitta capannone industriale zona Lisert Monfalcone, mq 2700 con uffici annessi anche frazionabile. Per informazioni telefonare 0481.484027 ore pasti.

SEDE I.N.P.D.A.P. Trieste tel. 040/6793411 affitta uso ufficio mq. 430 ingresso autonomo via Economo. Offerte devono pervenire entro 30 giorni pubblicazione odierna.

VUOTI Donadoni due stanze stanzino 600.000 mensili. Fabio Severo tre stanze 700.000 mensili. Piazza della Borsa tre stanze 1.400.000 mensili. Commerciale salone tre stanze garage 1.800.000. Borsa 040/368003. (A3110/3)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. BANCA di livello nazionale da poco inserita nelle province di Ts e Go seleziona diplomati e laureati minimo 25.enni a Trieste, Gorizia e Monfalcone. Privilegia persone con esperienza bancaria. Inviare curriculum vitae a Fermoposta ag. 3, Trieste. Patente n. TV2423671F.

A. CERCHIAMO per filiale di Trieste-Opicina ambosessi liberi subito per inserimento immediato mansioni diversificate da concordare in colloquio. Retribuzione base superiore alla media. Tel. 040/2158100.

A. IMPORTANTE SOCIETÀ livello nazionale dispone di 13 posti di lavoro sicuro massimo 32enni. No vendita. Zone Monfalcone e limitrofi. Retribuzione 1.550.000. Tel. 0481/43839. (A3107/4)

ADECCO Gorizia cerca addetti/e controllo qualità; disegnatori/trici Cad; operai/e legno, edili e varie qualifiche. Elettricisti industriali appartenenti categorie protette; operatori/trici Cnc. Tel. 0481/533000. (B00)

AGENZIA immobiliare ricerca impiegata/o collaboratore con esperienza settore, preferibile patentino. Tel. 040/638585. (A3092/4)

AMBULATORIO medico cerca segretaria/o max 32enne, 28 ore settimanali. Telefonare esclusivamente lunedì dalle 19 alle 22 allo 040/3726952.

APPRENDISTA commessa/o abbigliamento cercasi conoscenza sloveno croato max 24 anni presentarsi lunedì 28 febbraio ore 12 via S. Maurizio n. 9. (A3030/4)

AZIENDA commerciale operante nel settore automobilistico livello nazionale ed estero, cerca collaboratori, 20/35 anni con seguenti mansioni: a) impiegato/a commerciale per supporto vendite. Comunicabilità, preferibili esperienze precedenti settore conoscenza programmi informatici (Word, Excel), apprezzata conoscenza dell'inglese, sloveno; b) impiegato/a ragioniere, esperienze precedenti nella contabilità generale. Telefonare 0481/536800.

AZIENDA Gorizia cerca giovane conoscenza sloveno per lavoro negozio articoli sportivi. Scrivere: patente N. GO2087407N fermo posta Goriza centro. (B00)

AZIENDA internazionale cerca 8 persone per lavorare seriamente. Inserimento immediato. 0339/2694598 sig. Quartana.

AZIENDA leader nel settore del commercio all'ingrosso di apparecchi di illuminazione ricerca un tecnico commerciale. Il candidato ideale ha tra i 25 e i 35 anni, è in possesso di un diploma a indirizzo tecnico, comunica correttamente in inglese ed è capace di gestire rapporti commerciali con clienti italiani ed esteri. Inquadramento contrattuale. Inviare curriculum ad Allusform S.r.l. via San Giusto, 9 Trieste.

AZIENDA operante nel ramo industriale dei servizi assume apprendista impiegata/o da inserire nel proprio organico. Si richiede conoscenza del pc e dei programmi Word ed Excel. Scrivere a C.P. 54 34018 S. Dorligo (Ts).

BIRRERIA cerca 1 cuoco/a e 1 aiuto cuoco/a max 30 anni. Presentarsi via Giulia 57 martedì dalle 10 alle 12 solo per professione no perditempo. (A3151)

CASA spedizioni internazionali ricerca personale da inserire nel campo amministrativo-operativo. Richiesta padronanza lingua inglese. Inviare curriculum Fermo posta Trieste centro PAT. TS2160970P. (A3150)

CERCASI apprendista pompista, presentarsi stazione IP Turriaco, dal martedì al venerdì orario apertura. (C00)

CERCASI collaboratori per volantinaggio Monfalcone-Gorizia e provincia, paga oraria tel. 0481-413275.

AZIENDA operante nel settore telecomunicazioni a livello internazionale cerca alcune figure professionali da inserire nel proprio staff di progettazione. I candidati ideali sono ingegneri elettronici e informatici con esperienza acquisita nella progettazione del software, nella programmazione ad alto e basso livello, nello sviluppo di algoritmi di elaborazione numerica. Gli interessati devono inviare curriculum vitae a Fermoposta Centrale Trieste CI AA8385336.

AZIENDA servizi finanziari rivolti al credito, ricerca esperti funzionari, autouniti, disponibili viaggiare Nord/Centro Italia. Offresi clientela acquisita, alti compensi provvigionali. Tel. 049/8754837.

CERCASI direttore amministrativo per impresa innovativa con spiccate finalità sociali. Al candidato viene richiesta comprovata esperienza della gestione contabile con particolare riguardo all'analisi dei centri di costo. Per le funzioni di coordinamento dell'attuale gruppo di lavoro sono indispensabili una buona conoscenza dei sistemi informatici e predisposizione al lavoro di gruppo. Vengono vagliate anche consulenze a tempo parziale. Inviare curriculum a Cooperativa sociale lavoratori uniti «Basaglia», via P. de Ralli 3, Trieste. (A3027)

CERCASI personale per pulizia stabili telefonare 040/639540 orario ufficio. (A2962/4)

Continua in 36.a pagina

Continuaz. dalla 35.a pagina

CERCASI falegnami qualificati o specializzati, apprendisti falegnami, per inserimento in una ditta specializzata per arredo locali sita nella zona di Fiumicello (Ud). Per informazioni telefonare allo 0431/32925. (Fil47)

CERCASI personale per pulizie con esperienza di macchinari per lavoro a Gorizia. Telefonare 0481.410530 urgente. (C00)

CERCASI programmatore C++ oppure Visualbasic. Conoscenze preferenziali: Database, Internet, Linux. Retribuzione proporzionata alle capacità. Curriculum@netw.it. (A3031)

CERCASI telefonisti/e addette/i al telemarketing per attività promozionale, no vendita presso ufficio, zona centro, offresi fisso pù incentivi telefonare dalle 10 alle 18 al nr. 040/3725742. (A3034)

CERCASI urgentemente per Trieste collaboratori determinati per consulenza diretta e aziendale settore telecomunicazioni. Formazione gratuita guadagni immediati 0349/3722505. (Fi2753)

CERCO apprendista parrucchiera/e con minima esperienza ma educata e bella presenza 0335/5484773.

IMPRESA costruzioni cerca autista con patente C esperto nel settore. Telefonare orario ufficio per appuntamento 0481/790742-790789.

LAVORO domicilio infila le nostre collane senza nodini. Affidamento merci immediato. 800652535 telefonata gratuita. (FIL52)

MULTINAZIONALE con sede a Trieste ricerca per proprio ufficio commerciale ambosessi, anche prima occupazione età massima 30 per ampliamento organico. Offresi minimo garantito mensile L. 1.000.000. Possibilità di carriera, ambiente giovanile e dinamico. Per colloquio di selezione telefonare 040/364557. (A3081/4)

NEO costituita società con sedi operative Udine e Gorizia cerca diplomato/a o laureato/a esperto/a tenuta contabilità e magazziniere referenziato, entrambi dinamici, automuniti e disposti a trasferte inviare curriculum a Fermoposta Trieste centrale c.i. AD4771096. (A3017/4)

NUOVA apertura trattoria «La pignata» con sala da ballo cerca urgentemente nuovo personale ragazze/i dai 18 ai 35 anni con o senza esperienza cameriere/a barman ecc. Tel. 040/271099 0335/6567054. (A3088/4)

PER persone seriamente interessate a guadagnare da uno a tre milioni part-time full-time senza limiti. Tel. 0481/390106 ore 18/19 lunedì Olivo. (B00/4)

PER promozione turistico/alberghiera cercasi studentesse studenti disponibili part-time festivi compresi. Richiesta conoscenza lingue e computer. Presentarsi dalle 16 alle 17 il giorno 28 febbraio presso l'hotel Milano (via Ghega 17). (A3124)

PERCHÉ due milioni in più al mese? Per colloquio selettivo 0481.482675; 040.822018. (C00)

PICCOLA azienda aerospaziale cerca: a) perito aeronautico da formare per attività di laminazione e montaggio di parti in composito; b) disegnatore meccanico/aeronautico con esperienza di disegnazione tridimensionale; c) ingegneri progettisti meccanici/aeronautici. Inviare CV fax 040/232291.

PIZZERIA Al Lampione cerca ragazzo/a max 23 anni da inserire come apprendista pizzaiolo. 0481/32780. (B00/4)

PRIMARIA società ricerca per proprio centro elaborazione dati di Trieste sviluppatori applicazioni intranet/extranet, reti, windows n.t. costituirà titolo preferenziale la conoscenza del sistema AS/400. Inviare curriculum vitae con consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96, a fermo posta centrale Trieste c.i. AD4767098. (A3015/4)

RAGIONIERE/A laureato/a economia esperienza contabilità dichiarazioni fiscali assume studio commercialista manoscrivere curriculum a Fermoposta centrale Trieste c.i. AA6180041. (A3082/4)

RISTORANTE cerca cuoco/a con esperienza max 35enne. Tel. 0339/6304059.

RISTORANTE Salvia & Rosmarino Borgo Grotta Gigante cerca pizzaiolo esperto. Inviare curriculum via fax 040/327554. Questo annuncio annulla il precedente. (A2923)

RISTORANTE stagionale zona Turriaco cerca personale di cucina e sala. Tel. 03477905940.

SALONE cerca apprendisti parrucchieri con esperienza tel. 03475761759.

SELEZIONIAMO diplomato/a massimo 23 anni da avviare alla professione di mediatore immobiliare. Garantito buon fisso più provvigioni. Per colloquio tel. 040/411808. (A3142)

SOCIETÀ metalmeccanica con sede in Gorizia ricerca personale operaio max 40.enne da adibire alla produzione di anime per fonderia. Telefonare ore ufficio allo 0432/574943. (Fil47)

STUDIO odontoiatrico Gorizia-Fiumicello cerca assistente. Scrivere casella postale 25, 33030 Moruzzo (Ud). (Fil47)

SUPERMERCATO assume commesse/i magazzinieri macellai pratici e apprendisti. Scrivere via Donadoni 22 Trieste. (A00)

6 AUTOMEZZI
Feriale 2200 - Festivo 3500

BMW 840 CL blu metallizzato fine '95 30.000 km condizioni pari al nuovo full optionals vendo 60.000.000 trattabili. Tel. 040/421290. (A3101/6)

CINQUECENTO non catalitica del '92, uniproprietario, lire 4.000.000. Tel. 0335/386929. (A00)

POLO 1600 Comfortline Air 5p fine '98, 13.000 km, perfetta, uniproprietario. 18.000.000. 040/829086.

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

DIPLOMATA conservatorio impartisce pianoforte teoria e solfeggio zona Giardino pubblico. Esperienza didattica pluriennale. Tel. 040/51308. (A2988/7)

SGOMBERIAMO appartamenti cantine acquistiamo mobili soprammobili antichi oppure semplicemente vecchi. Telefonare 040/394391 040/311474.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

TRENTAMILA dall'antipasto al dolce vini compresi. «Trattoria Torre Antica-Ruttars» – Dolegna – 0481/630648. (B00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliarado. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041/91/9249004.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Fil47)

049/8842668 abbiamo soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 3%. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica 0339/5721805. (A2690)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

DOMUS p.zza della Borsa, centralissimo, zona prestigiosa di forte passaggio, cedesi attività commerciale. Referenziando. Tel. 040/366811.

MEDIAGEST 040/661066 CENTRALISSIMA attività tabelle IX e XIV lire 350.000.000. Informazioni presso nostri uffici Coroneo 6.

MEDIAGEST 040/661066 MARCONI stabile recente box auto doppio con cancello automatizzato 80.000.000.

EDICOLA ottimo reddito dimostrabile zona forte passaggio vendesi. Tel. 040.827687 ore pasti.

VENDESI attività commerciale per tutto escluso alimentari sita in Silos mercato stazione Trieste. 040/827320 0339/7955049. (A2937/12)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri orologi mobili soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-304353.